GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 31 OTTOBRE 2023

€1,50 ANNO 78 - N° 256 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

Video con tre donne in ostaggio I tank diretti verso Gaza City

LOMONACO / PAG. 8

È morta Shani Louk, la ragazza simbolo del massacro del rave

CALTAGIRONE / PAG. 9

LE MISURE DEL GOVERNO

Manovra, cosa cambia

Accordo sugli affitti brevi, restano i tagli alle pensioni. La maggioranza: procedere in tempi brevi

GIACOMINA PELLIZZARI

Questa volta a tuonare contro la manovra appena varata dal Consiglio dei ministri non sono le categorie economiche, bensì i medici, i proprietari degli immobili e i lavoratori pubblici e privati penalizzati dai tagli sulle pensioni, dalla cedolare secca e dalle politiche del lavoro. Nell'attesa di leggere il testo, in molti si dicono delusi dalle misure che il governo intende adottare.
/ PAG. 2

LE RIFORME

SUGLIA / PAG. 4

ELEZIONE DIRETTA DEL PREMIER: TROVATA L'INTESA

L'elezione diretta del premier arriva alla penultima casella. Venerdì la riforma sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri, dopo il via libera dei leader di maggioranza.

IL PRESIDENTE DI CONFCOMMERCIO A UDINE

Carlo Sangalli (Confcommercio)

MAURIZIO CESCON / PAG. 6

SANGALLI: IL TAGLIO DEL CUNEO FISCALE È LA STRADA GIUSTA

Fiducia, nonostante le difficoltà. Questo il messaggio del presidente nazionale di Confcommercio Sangalli, ieri a Udine per la premiazione delle eccellenze del settore.

CRONACHE

Anziana cade dentro un tombino difettoso «Faremo denuncia»

SEU / PAG. 24

Spaccio in castello e in Borgo Stazione Raffica di condanne

/ PAG. 24

Il parassita fa strage di alberi, ma i camion non possono rimuoverli

ARIIS / PAG. 28

REGIONE

PRESIDENZA DELLA GIUNTA

Fedriga apre al terzo mandato ma c'è il rischio del referendum

Il presidente Massimiliano Fedriga

MATTIA PERTOLDI

Massimiliano Fedriga apre alla possibilità di mettere mano alla legge elettorale regionale inserendo il terzo mandato consecutivo per il governatore.
/ PAG. 15

MALTEMPO

Strade e scuole allagate, auto bloccate

L'ondata di maltempo di ieri, con forti piogge, ha creato disagi a Udine e in provincia. In città i volontari del gruppo della Protezione civile e i vigili del fuoco sono stati impegnati per numerosi allagamenti di strade, case e anche di istituti scolastici: dalla mattina fino alle 16 sono stati 70 i millimetri di pioggia caduti, come confermato da Arpa Osmer Fvg. Allagamenti e danni anche in vari comuni.
ZAMARIAN / PAGINE 20 E 21

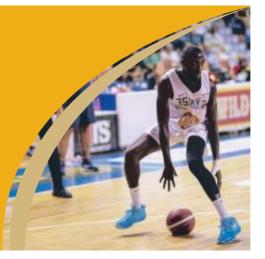
ERA A TRIESTE PER LA BARCOLANA

Traffico di droga Lo skipper arrestato sulle Rive

LAURA TONERO

Il 24 metri Maxi Jena è arrivato a Trieste nel pomeriggio del 6 ottobre. Risultava tra le imbarcazioni iscritte alla 55ª edizione della Barcolana. A bordo c'era anche il suo timoniere, Milos Radonjic.
/ PAG. 15

Il velista montenegrino Milos Radonjic

I nodi del governo

1

CUNEO FISCALE

Confermato il taglio fino a 35 mila euro

Il taglio del cuneo fiscale, voce per la quale il governo ha destinato gran parte delle risorse per il 2024, circa 10 miliardi di euro, viene confermato per tutto l'anno. Sarà di 7 punto per gli stipendiati che guadagnano fino a 25 mila euro lordi l'anno e di 6 punti per coloro che raggiungono i 35 mila euro lordi l'anno. Il vantaggio, in busta paga, può arrivare fino a 100, 120 euro netti al mese.

2

AFFITTI BREVI

Aliquota al 26% dalla seconda casa

Entra nella manovra la proposta di Forza Italia per un codice identificativo nazionale per gli affitti brevi. È stato confermato l'aumento al 26% dell'aliquota dalla seconda alla quarta casa messa in affitto fino a 30 giorni, specificando che per la prima la tassazione resta al 21%. Resta invariata la tassazione per locazioni lunghe o a canone protetto.

3

PREVIDENZA

Ricalcolo e Opzione donna a 61 anni

Il capitolo riguardante le pensioni è quello tra i più sensibili e oggetto di tensioni. La nuova bozza della manovra 2024 prevede il mantenimento di quota 103 con sistema contributivo, l'opzione donna a 61 anni Ape sociale a 34 anni di contributi e finestre allungate. Eliminato l'articolo che reintroduceva l'adeguamento automatico dei requisiti anagrafici all'aspettativa di vita a partire dal 2025.

Manovra pensioni e affitti Cosa cambia

Le categorie economiche attendono il testo definitivo Giudizio negativo di Cgil, Confedilizia e medici

Giacomina Pellizzari / UDINE

Questa volta a tuonare contro la manovra appena varata dal Consiglio dei ministri non sono le categorie economiche, bensì i medici, i proprietari degli immobili e i lavoratori pubblici e privati penalizzati dai tagli sulle pensioni, dalla cedolare secca e dalle politiche del lavoro. La Cgil ha già proclamato lo sciopero per il 24 novembre, i camici bianchi iscritti ad Anaao-Assomed e Cimo-Fesmed minacciano di incrociare le braccia per sette giorni, mentre la Confedilizia, per voce dell'avvocato Paolo Scalettaris, la definisce «una manovra di facciata». Nell'attesa di leggere il testo, in molti si dicono delusi da una manovra che in assenza di risorse introduce aiuti a tempo.

LE CATEGORIE ECONOMICHE

Industriali, artigiani e commercianti non si sbilancio, i rappresentanti di categoria rinviano i commenti e si riservano di leggere il testo che sarà trasmesso al Parlamento, dopo la firma del Capo dello Stato. «Faremo le opportune valutazioni dopo aver letto il testo definitivo» ripete il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, secondo il quale «se è stato mantenuto l'abbattimento del cuneo fiscale ai lavoratori, il contributo per le bollette e gli aiuti per le famiglie, il passo è quello giusto». Tilatti confida che la nuova manovra possa risultare in linea con quella dello scorso anno. E se in Confindustria Udine nessuno si sbilancia, lo stesso fanno i rappresentanti di tutte le categorie economiche.

VILLIAM PEZZETTA
SEGRETARIO REGIONALE DELLA CGIL

«Le risorse sono momentanee, si fa cassa con le pensioni e si peggiora la situazione contingente»

Andolfato (Anaao-Cimo): «Se fossi un consigliere regionale o un ministro mi metterei allo stesso livello dei sanitari»

Confartigianato: con l'abbattimento del cuneo fiscale, gli aiuti per le bollette e le famiglie, il passo è quello giusto

LE SIGLE SINDACALI

Pure in casa sindacali c'è attesa. La Uil regionale prende tempo, mentre la Cgil non si fa alcuna remora a dire: «Così non va bene». Il segretario regionale della Cgil Friuli Venezia Giulia, Villiam Pezzetta, non usa mezzi termini per bocciare la manovra: «Il giudizio è negativo – sottolinea – non si intravvede una visione di futuro, sappiamo solo che i 17 miliardi di deficit significano indebitamento». E ancora: «È una manovra con risorse momentanee, si fa cassa con le pensioni e si peggiora la situazione contingente». Pezzetta cita le penalizzazioni previste per Opzione donna e Ape sociale, la defiscalizzazione per un anno e le incertezze sul Pnrr. «Seppur ristretti, gli spazi a disposizione andavano usati in modo diverso» insiste Pezzetta prima di aggiungere: «Nulla si vede sulla possibilità di tassare i redditi alti e sulla lotta all'evasione». Ecco perché la Cgil non rinuncia alla sua vertenza: «In un Paese che rischia di perdere la strada – avverte la Cgil –, aumenteranno solo le divergenze».

I MEDICI

Altrettanta rabbia si coglie tra i medici più vicini all'età pensionabile, quelli colpiti dal taglio dei rendimenti delle pensioni. Ovvero quelli «che rientrano nel 13 per cento della popolazione che contribuisce al 60 per cento del gettito Irpef». Anaao e Cimo lo scrivono in una nota, mentre il segretario regionale, Giulio Andolfato, è fermamente convinto che la «miglior parte del Paese» abbia «ricevuto uno schiaffo in faccia. Se fossi un consigliere regionale, un deputato o un ministro direi: "Se non ci sono soldi per fare una manovra più equa mi metto allo stesso livello dei medici a cui tagliano la pensione». Proprio perché la manovra «è inaccettabile», Andolfato avverte: «Siamo pronti a scioperare per sette giorni finché non salta il Governo». Anche gli anestesisti bocciano la manovra. Il segretario regionale di Aaroi-Emac, Alberto Peratoner, la ritiene «un pessimo segnale in un momento in cui la sanità pubblica soffre a tutti i livelli, è un invito – chiosa – a trovare altre soluzioni».

AFFITTI BREVI

«Dal punto di vista della resa, il previsto aumento della cedolare secca non serve a niente, ha piuttosto la finalità di mortificare e ridurre le locazioni brevi. Questo atteggiamento nasce da una sorta di pressione da parte dei sostenitori del turismo alberghiero» spiega Scalettaris dalla sede di Confedilizia nazionale dove il tema è all'ordine del giorno. «È una misura di facciata, una mancanza di considerazione dei proprietari di case» insiste il presidente, secondo il quale «la filosofia che indeboliva gli affitti in nero viene meno». —

4

CONTI CORRENTI

Eliminato il pignoramento rapido

Non ci sarà nessun pignoramento telematico rapido dei conti correnti, neanche mirato sopra i mille euro di debiti col fisco. Lo ha assicurato il viceministro all'Economia Maurizio Leo dopo le bozze della manovra che erano circolate nei giorni scorsi e che lasciavano intendere la volontà del governo di mettere mani ai conti correnti. Ma il governo ci ha ripensato.

5

SCONTO ALLE FAMIGLIE

Il canone Rai costerà di meno

Resta in manovra la riduzione di 20 euro (dagli attuali 90 a 70) del canone Rai, con l'impegno da parte del governo e della maggioranza di discutere con i vertici di viale Mazzini sulla necessità di alimentare i fondi sul piano industriale. È uno degli esiti del vertice tenutosi ieri sulla legge di Bilancio, secondo quanto riferiscono fonti parlamentari della maggioranza.

6

ASILI NIDO

Bonus aumentato per i secondi figli

L'asilo nido gratis dal secondo figlio in poi alla fine non ci sarà e anche la maggior agevolazione prevista dalla bozza della manovra riguarderà solo i secondi figli nati dopo il 1° gennaio 2024, appartenenti a nuclei familiari con Isee sotto i 40 mila euro. Per loro il bonus verrà incrementato fino a 3.600 euro, ma solo se nel nucleo familiare è già presente un altro figlio sotto i 10 anni.

IL GOVERNATORE

Fedriga: «Il premierato rafforzerà l'Italia a livello internazionale»

Mattia Pertoldi / UDINE

Pollice alto sull'ipotesi – molto concreta almeno a livello di proposta governativa – di elezione diretta del presidente del Consiglio con una posizione, invece, più attendista «in attesa di leggere il testo definitivo» sulla legge di Stabilità nazionale. La posizione è quella di Massimiliano Fedriga che, comunque, da una parte rivendica gli stanziamenti ottenuti in sanità dalle Regioni e, dall'altra, assicura sulla consistenza dell'ex Finanziaria che verrà scritta in Friuli Venezia Giulia nelle prossime settimane.

ELEZIONE DIRETTA

L'appoggio alla linea del centrodestra sull'elezione diretta del presidente del Consiglio, come detto, è totale. «Sul premierato si sta lavorando – ha dichiarato il governatore – e mi auguro si possa chiudere il prima possibile perchè rafforzerà l'Italia. Non lo dico semplicemente per una preferenza personale, ma perché un Paese come il nostro che ha visto, in tutti questi anni, una costante instabilità di Governo, è uno Stato debole e non in grado di difendere gli interessi nazionali nei contesti internazionali. Basti pensare che ci sono ministri, oppure presidenti, dei diversi Paesi europei con una conoscenza pluriennale dei temi e invece l'Italia deve ogni volta ricominciare tutto daccapo e questo complica molto la difesa degli interessi nazionali».

LEGGE DI STABILITÀ

L'analisi, come accennato, cambia quando Fedriga parla della prossima legge di Stabilità nazionale. «Quando vedrò il testo definitivo della manovra lo commenterò – ha sostenuto –. Ho letto diverse bozze, ma essendo stato per dieci anni deputato sono conscio di come funzioni il Parlamento e che prima del testo definitivo ci sia sempre un percorso da portare a termine. Al momento l'unica certezza è l'accordo che, come Regioni, abbiamo stilato con il Governo e che consente di stanziare più di tre miliardi per la sanità che si sommano ai 2 miliardi 200 milioni già previsti dalla precedente legge di Stabilità. In due anni siamo arrivati siamo a 5 miliardi 200 milioni: una cifra molto importante». Tra le altre misure contenute nel patto tra Regioni e Governo, ha aggiunto Fedriga, «c'è il ristoro al pregresso dei costi legati al trasporto pubblico locale, dunque sono misure importanti che abbiamo siglato e su quello c'è certezza: sul resto vedremo». Quanto alla prossima legge di Stabilità della Regione, il presidente ha sostenuto che «anche come Friuli Venezia Giulia potremo disegnare una buona e consistente manovra dovuta ai Patti finanziari che abbiamo stretto con lo Stato (e in scadenza nel 2027 *ndr*), ma anche alle politiche messe in campo questi anni. Politiche che, sommate ai risultati del nostro tessuto imprenditoriale, hanno prodotto una crescita economica, un aumento delle produzioni e, pertanto, delle risorse disponibili per le pubbliche amministrazioni». Il tutto, ovviamente, al netto di eventuali ritorni a vincoli stringenti del patto di stabilità europeo su cui la Regione non può certo intervenire. Quanto al settore della sanità, a livello di personale Fedriga ha sottolineato come «noi stiamo continuando a fare concorsi per avere più disponibilità di medici vista la situazione che vedo critica ancora per qualche anno, ma non ce ne sono abbastanza». E se dal 2027 «dovremo avere nuova disponibilità di medici, la mancanza resterà viva per determinate specializzazioni, penso ad esempio all'emergenza-urgenza, e quindi dobbiamo lavorare ipotizzando una serie di premialità per questo tipo di specializzazioni».

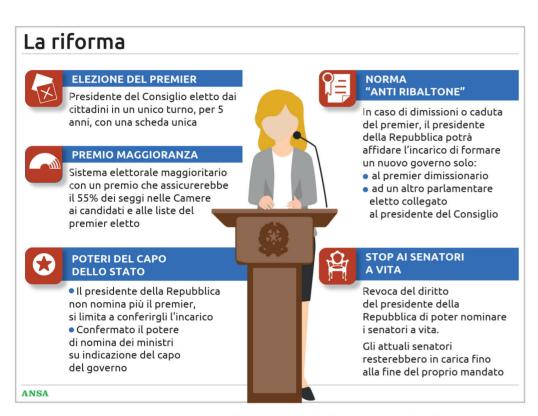
Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga FOTO PETRUSSI

LE OPPOSIZIONI

Se il governatore prende tempo nel giudicare la manovra nazionale, diverso è il pensiero delle opposizioni che, invece, bocciano il testo approvato dal centrodestra. «Il problema è che si susseguono le bozze, nell'ultima il taglio sul fondo per le persone disabili passa da 350 milioni a 400 milioni – ha commentato ad esempio Isabella De Monte, parlamentare di Italia Viva –. Lo spettacolo è immondo, il taglio anche peggio. Il Governo non faccia pagare ai più deboli le sue divisioni». Duro, quindi, anche il commento di Stefano Patuanelli. «Confermiamo un giudizio totalmente negativo – ha sostenuto il senatore triestino del M5s ed ex ministro – su una manovra che punta a fare cassa sui poveri, come certificano i tagli sulle pensioni, che non risponde alle esigenze del Paese dimostrandosi decisamente timida nonchè inadeguata». —

I nodi del governo

Riforme
Sì al premierato

Intesa in maggioranza. Le opposizioni: stravolgimento della Costituzione

Michela Suglia / ROMA

L'elezione diretta del premier arriva alla penultima casella. Venerdì la riforma costituzionale sarà sul tavolo del Consiglio dei ministri, dopo il via libera dei leader di maggioranza riuniti a Palazzo Chigi con la premier Giorgia Meloni. A quel punto, per il disegno di legge costituzionale si aprirà la strada del Parlamento, con i suoi quattro passaggi tra Camera e Senato. Per la sua madrina, la ministra delle Riforme Elisabetta Casellati, è «un grande passo avanti» che consentirà alla «riforma delle riforme» di dare stabilità al Paese e «restituire centralità al voto dei cittadini».

PREMIERATO

Il vertice a palazzo Chigi ha sdoganato un testo che ha trovato d'accordo i quattro partiti che sostengono l'esecutivo. Superate dunque le tensioni che negli ultimi mesi hanno messo in contrapposizione il premierato – considerata una legge bandiera di Fratelli d'Italia – con la riforma dell'Autonomia spinta dalla Lega e che potrebbe avere il primo ok del Senato entro la fine dell'anno. A parte l'elezione diretta del premier, tra le principali novità spicca l'addio ai senatori a vita nominati per «alti meriti nel campo sociale, scientifico, artistico e letterario». Così quella di Liliana Segre rischierebbe di essere l'ultima nomina a senatrice a vita da parte del Quirinale.

Si tratta di una riforma snella, racchiusa in cinque articoli che, nelle intenzioni della maggioranza, dovrebbe entrare in vigore dalla prossima legislatura. Si parte dall'elezione diretta del premier. Concretamente la riforma punta a rivoluzionare l'elezione del capo del governo (scelto direttamente dai cittadini in un unico turno, per 5 anni) e a rafforzarne il ruolo, cercando allo stesso tempo di non alterare troppo il resto dell'architettura costituzionale. Un equilibrio non semplice da garantire, soprattutto per non indebolire troppo le prerogative del capo dello Stato, la figura istituzionale che negli ultimi anni ha tenuto un ruolo di supplenza di fronte alle crisi politiche.

LE OPPOSIZIONI

Il ddl costituzionale è frutto delle consultazioni che Casellati ha avviato a gennaio con tutti i gruppi parlamentari. Confronti incrociati da cui è emersa la preferenza per il premierato, anche da parte delle opposizioni. Ma il risultato non piace affatto a Pd, M5s e Sinistra italiana, convinti che, sbandierata come la riforma che darà la stabilità spesso mancata ai governi italiani, in realtà stravolga «pericolosamente» gli equilibri della Costituzione. E a farne le spese, secondo le minoranze, sarebbe il capo dello Stato a cui «la destra toglie forza e autorevolezza». Tranchant il capogruppo del Pd al Senato, Francesco Boccia: è «una riforma costituzionale che scassa la democrazia». Altrettanto netto il M5s contro: «un autentico pastrocchio costituzionale che confonde l'ingegneria costituzionale con l'avventurismo di dilettanti allo sbaraglio». —

LA MANIFESTAZIONE DELL'AIRC AL QUIRINALE

L'allarme di Mattarella per la ricerca sul cancro «Stanziati pochi fondi»

ROMA

Sergio Mattarella

Contro i tumori sono stati fatti «passi da gigante», ma «sappiamo che le nostre risorse globalmente destinate alla ricerca sono limitate rispetto agli standard che dovremmo raggiungere». Il richiamo arriva dal presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in occasione della presentazione al Quirinale de I giorni della ricerca promossi dalla Fondazione Airc. Se proprio la ricerca è la prima avversaria che toglie terreno al cancro, questa voce pesa «solo» per lo 0,65% sul Pil, ricorda l'Airc.

La ricerca, ha affermato Mattarella, è «il motore del progresso dell'umanità», eppure «constatiamo anche che tanti giovani vanno all'estero e vi restano non perché non vorrebbero lavorare in Italia, ma perché da noi talune condizioni – economiche e professionali – sono poco aperte, meno competitive». Dal Capo dello Stato, anche un richiamo contro le teorie anti-scientifiche, che «non soltanto offuscano la visione del bene comune ma sovente minacciano la salute stessa dei cittadini. Nell'epoca dell'intelligenza artificiale e della più grande accelerazione della scienza – ha detto – la diffusione della conoscenza continua a mescolarsi con il suo opposto. È un paradosso della nostra modernità». La scienza, dunque, deve rappresentare un faro che neppure la guerra dovrebbe oscurare: «La collaborazione nella ricerca non deve essere fermata, né rallentata dalle guerre e dalle tensioni geopolitiche. Anzi – ha detto Mattarella – la collaborazione tra scienziati sui grandi obiettivi comuni dell'umanità può produrre anticorpi anche contro l'espansione dei conflitti».

Una collaborazione tanto più essenziale rispetto alla lotta ai tumori che, ha ricordato il presidente, è «una grande impresa collettiva, e richiede impegno e collaborazione». Il sottofinanziamento della ricerca resta la criticità principale anche per il presidente di Fondazione Airc Andrea Sironi: «Altri Paesi europei hanno aumentato gli investimenti, in Italia i fondi sono ancora insufficienti e pari allo 0, 65% del Pil, e sommando la spesa pubblica e quella privata si arriva all'1, 46% del Pil. Siamo sotto il livello di altri Paesi come Francia e Germania». Per questo, avverte, «bisogna intervenire con misure strutturali perché è a rischio la capacità dell'Italia di competere con gli altri Paesi e di trattenere i giovani che si formano da noi». —

Un codice anti-evasione farà emergere chi affitta gli appartamenti in nero ai turisti
La rassicurazione degli alleati: «Nessun emendamento e nessuna polemica»

Manovra, la maggioranza trova la quadra Aliquota al 26% dalla seconda casa in affitto

LE MISURE

ROMA

Le risorse sono poche. E tempo da perdere non ce n'è. Con questo imperativo Giorgia Meloni chiude l'intesa con gli alleati sulla manovra che arriva in Parlamento, a 15 giorni dal varo, con pochi ritocchi rispetto alle intenzioni iniziali. Modifiche che però placano, almeno per il momento, Lega e Forza Italia che possono rivendicare il mantenimento di quota 103, sorvolando sulle forti penalizzazioni, e le precisazioni sulla cedolare per gli affitti brevi. Che comunque aumenta al 26% dalla seconda casa in poi ma accompagnata da un codice anti-sommerso che consentirebbe, nei primi calcoli, di portare fino a un miliardo in più al taglio delle tasse.

La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni

Le dichiarazioni bellicose della vigilia, al vertice a Palazzo Chigi, cedono alla realpolitik: il debito italiano è sotto la lente delle agenzie di rating, i venti di guerra, su due fronti, non lasciano troppo spazio all'ottimismo. Bisogna rimanere coi piedi per terra, pensare che l'orizzonte è quello della legislatura ed evitare sbavature che minano quella immagine di «compattezza e determinazione» indispensabili in una fase così delicata. Il vertice dura un'ora. Quasi più di quanto è servito al consiglio dei ministri per approvare la manovra. Ma la premier vuole essere sicura che non ci saranno altri distinguo prima di inviare il testo al Senato, dove la manovra inizierà il suo iter parlamentare. Concede poco, e ottiene in cambio la rassicurazione che la maggioranza non presenterà emendamenti (e non alimenterà altre polemiche). Un unicum, negli anni più recenti. Fatta eccezione per l'ultima manovra del governo Berlusconi, nel 2011. Se ci saranno da fare altri aggiustamenti, è il ragionamento che si fa al tavolo, si cercherà di trovare spazio in altri provvedimenti. Lo stesso codice anti-evasione per fare emergere chi affitta in nero le case per pochi giorni ai turisti andrà nel decreto Anticipi collegato alla manovra.

Bisogna evitare il classico assalto alla diligenza, che comunque non avrebbe molte chance visto che a disposizione, per le modifiche, ci saranno solo 100 milioni per il 2024 e altrettanti per il 2025. Magari serviranno per rivedere l'Iva sui pannolini, che ora passano al 22%. O per assicurare alla Rai finanziamenti sufficienti a evitare di fare troppa concorrenza a Mediaset sul mercato pubblicitario. Non si è parlato del tetto agli spot, assicura Maurizio Lupi, ma c'è l'intenzione del governo di farsi carico della questione, per sostenere il piano industriale e consentire alla tv di Stato di continuare a esercitare il suo ruolo di servizio pubblico.

Ora la parola passerà comunque al Parlamento, dove le opposizioni annunciano battaglia, stigmatizzando il «bullismo» istituzionale dello stop agli emendamenti imposto alla maggioranza. Il Pd denuncia che si tratta di un «bavaglio che altera l'equilibrio tra poteri». Italia Viva rilancia la disponibilità delle opposizioni ad «ospitare» le richieste della maggioranza. —

a Città Fiera

1° NOVEMBRE
APERTO

31 ottobre e 1° novembre

HALLOWEEN
DIVERTIMENTO DA PAURA

Scopri tutti gli eventi in **Piazza Show Rondò**
dalle ore 16:00 alle 19:00

Animazione con giochi

Baby Dance

Spettacoli di magia

Zucchero filato OMAGGIO

Labortori GRATUITI

Trucca bimbi

Caramelle OMAGGIO

ODStore

Orari centro commerciale **cittafiera.it**

SpazioConad	Tutti i giorni	8.30 - 20.30
Aldi	Tutti i giorni	9.00 - 20.30
Galleria negozi	Tutti i giorni	9.30 - 20.30
Ristorazione	Tutti i giorni	*fino a tarda sera*

Piano terra - area rosa

I nodi del governo

Sangalli
Taglio del cuneo la strada è giusta

Il presidente nazionale Confcommercio: manovra sobria, la coperta è corta

Maurizio Cescon / UDINE

Fiducia, nonostante le difficoltà. Questo il messaggio che il presidente nazionale di Confcommercio Carlo Sangalli, ieri a Udine per la premiazione delle eccellenze storiche di Confcommercio, ha voluto lanciare nelle stesse ore in cui il governo, dopo un lungo e a tratti spigoloso dibattito tra le forze di maggioranza, varava definitivamente la legge di Bilancio 2024. Il leader nazionale della categoria ha parlato anche del difficile quadro internazionale, con la crisi in Medio Oriente che aumenta le preoccupazioni per il futuro, di congiuntura economica, di ricadute sulle famiglie e sui consumi, che rappresentano il vero polso della situazione.

«Certamente questa è una manovra necessariamente sobria perchè la coperta è corta - ha detto Sangalli durante l'incontro con i giornalisti - ma ci sono dei punti che ci trovano sicuramente favorevoli, come quelli che riguardano la riduzione del cuneo fiscale e contributivo e quello che riguarda la riforma delle aliquote dell'Irpef, che passano da 4 a 3. Chiediamo in maniera molto forte e convinta che tutti questi passaggi diventino strutturali, anche se nel futuro. Così come auspichiamo la detassazione degli aumenti salariali e contrattuali».

Un capitolo del discorso di Sangalli è stato dedicato alle tasse, a queste nuove imposte che si preannunciano, che potrebbero colpire gli immobili. «La tassazione in genere sta diventando troppo elevata - ha commentato - noi siamo favorevoli alla riduzione delle tasse e questo mi pare sia anche l'impegno del governo».

Sul fronte dei consumi il presidente nazionale di Confcommercio ha le idee chiare: è indispensabile ridurre le imposte per far ripartire la domanda interna. «Certamente è una preoccupazione costante - ha detto -, bisogna ridurre l'eccesso di pressione fiscale che è preoccupante per evitare anche il rallentamento dell'economia che è in atto. Io spero proprio che anche i salari possano essere ritoccati

CARLO SANGALLI
È IL PRESIDENTE NAZIONALE DEI COMMERCIANTI DAL 2006

I DUE PRESIDENTI
SANGALLI E DA POZZO AI VERTICI DI CONFCOMMERCIO IN ITALIA E IN FVG

«Chiediamo al governo che le misure adottate in favore dei lavoratori diventino stabili e strutturali»

«È necessario continuare nella riduzione della pressione fiscale per aumentare i consumi»

all'insù e mi auguro anche che vengano siglati i contratti, a partire dal nostro contratto di categoria che, come ha detto bene la vice presidente Prampolini, incaricata di seguire il dossier, lavora per far diventare realtà il più presto possibile il rinnovo».

Infine un ultimo tema trattato da Sangalli è stato quello delle tensioni internazionali che fanno ricadere le loro conseguenze negative sul tessuto economico e sociale italiano. «C'è una grande preoccupazione anche per l'aumento delle materie prime per fare solo un esempio - ha aggiunto il numero uno di Confcommercio - c'è preoccupazione pure per il possibile allargamento del conflitto che avrebbe ripercussioni ancora più gravi».

Il presidente nazionale dei commercianti, che è stato a lungo applaudito dalla platea di suoi colleghi friulani, ieri nella ex chiesa di San Francesco, ha parlato più volte, nelle ultime giornate, dei temi di stretta attualità, sia nazionale che internazionale. «Nel nostro Paese attualmente ci sono quattro grandi crisi da governare - ha detto al Forum dei giovani imprenditori - : la crisi demografica, quella della disuguaglianza, quella educativa e della diseducazione e quella della disgregazione del territorio. La crisi demografica con i suoi squilibri impatta sulla formazione, sul welfare, sui consumi, sul mercato del lavoro e sulla demografia di impresa. Quindi sulla sostenibilità futura del Paese». Quanto alla crisi della disuguaglianza, Sangalli ha spiegato che «ha come sintomo l'economia che non redistribuisce la ricchezza ma la accumula» acuendo differenze «come quella fra Nord e Sud del Paese. Fare impresa è storicamente un antidoto alla disuguaglianza». Passando alla crisi educativa, Sangalli ha detto che «formazione e competenze permettono di fare scelte e non di subirle, a partire dal mettersi in proprio. Infine c'è la disgregazione del territorio, con le contraddizioni che arrivano dentro le comunità. Nel tempo siamo diventati la rappresentanza economica delle città e dei territori e il nostro ruolo è rendere migliore la qualità della vita, di fronte a queste crisi non possiamo volgere lo sguardo dall'altra parte».

Sangalli infine ha voluto elogiare le eccellenze friulane che sono state premiate. «Oggi è una giornata importante e significativa - ha concluso -. Vi sono tre asset, uno economico perchè queste aziende creano benessere e occupazione, un secondo storico per la memoria collettiva che contribuiscono a tramandare e il terzo sociale perchè sono indispensabili per la vivibilità del territorio». —

IL TESSUTO ECONOMICO
PUÒ ESSERE CONDIZIONATO DALLE CRISI INTERNAZIONALI

«C'è una grande preoccupazione anche per il possibile aumento delle materie prime»

«Le imprese eccellenti creano valore sul territorio e tramandano la memoria»

Medio Oriente in fiamme

Gli ostaggi e il ricatto a Netanyahu

La rabbia verso il premier urlata da una delle tre donne rapite
Hamas ha diffuso un video che ha scioccato Israele e il mondo

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

«Stiamo pagando il tuo fallimento. Liberateci, liberate tutti adesso, adesso! ». La rabbia contro Benyamin Netanyahu viene urlata da una delle tre donne ostaggio di cui Hamas ha diffuso ieri un video e che ha scioccato Israele e il mondo. Parole che arrivano dal fondo di un nascondiglio sconosciuto nella Striscia. «Una crudele propaganda psicologica da parte di Hamas», l'ha bollata poco dopo il premier, escludendo un cessate il fuoco.

GLI SVILUPPI

La mossa dei miliziani è arrivata mentre l'esercito israeliano, dalla testa di ponte nel nord della Striscia, è avanzato con truppe e tank fino alla periferia di Gaza City. Una progressione di uomini e mezzi che si sono spinti, secondo fonti locali, fino alla parte orientale del rione Sajaya, ad un passo dalla capitale dell'enclave palestinese. E che hanno colpito, prima di ripiegare, Sallah-a-din, l'arteria principale che taglia l'intera Striscia. Un lento e inesorabile logoramento delle posizioni di Hamas, come spiegato dal portavoce militare Daniel Hagari: «Abbiamo esteso la nostra attività all'interno di Gaza, aumentando le forze coinvolte». Una manovra che Netanyahu ha descritto come «la terza fase della guerra», con l'esercito che «avanza in maniera misurata ma potente». Perché, ha insistito Netanyahu, «l'operazione di terra» è l'unica carta per riportare a casa gli ostaggi. Una convinzione rafforzata dalla liberazione, da parte dell'esercito e dello Shin Bet, della soldatessa Ori Magidish, una dei 239 ostaggi, rapita lo scorso 7 ottobre nel kibbutz di Nahal Oz, dov'era di vedetta. Un'operazione «mirata» e preparata da giorni dopo che l'intelligence aveva ottenuto informazioni sul suo luogo di prigionia a Gaza. Il successo ottenuto non sembra tuttavia poter compensare lo shock per il video dei tre ostaggi, di cui le tv israeliane hanno dato notizia senza tuttavia trasmetterlo. A far sapere l'identità delle tre donne è stato il premier: Yelena Tropanov (del kibbutz Nir Oz), Danielle Alloni e Rimon Kirscht (del kibbutz di Nirim), che hanno visto i loro cari uccisi o rapiti nell'assalto di tre settimane fa. «Scontiamo il tuo fallimento politico, di sicurezza e militare. Non c'era l'esercito – ha gridato Alloni – non c'era nessuno, nessuno ci ha protetto. Ora siamo prigioniere qui... a condizione che non ci sia nessuna condizione. Ci uccidete. Volete forse ucciderci tutti? Volete che l'esercito ci uccida? Non basta che cittadini israeliani siano stati uccisi? Liberate ora i loro cittadini e prigionieri. Liberateci: adesso, adesso, adesso!», ha incalzato la donna chiedendo di accettare lo scambio di prigionieri proposto da Hamas. Un atto d'accusa a cui il premier non ha replicato, chiarendo però in una conferenza stampa che non ci sarà nessuno scambio e nessun cessate il fuoco.

> In un'operazione mirata liberata dall'esercito una soldatessa sequestrata il 7 ottobre

LE DICHIARAZIONI

«C'è un tempo per la pace e un tempo per la guerra. Ora è tempo di guerra. Non l'abbiamo voluta noi ma la porteremo a termine fino alla vittoria», ha tuonato Netanyahu, respingendo qualsiasi ipotesi di dimissioni. «L'unica che voglio si dimetta – ha risposto a una domanda dei giornalisti – è Hamas, li costringeremo a dimettersi, a rinunciare ai loro obiettivi, è una mia responsabilità e continuerò a guidare il mio Paese» in guerra. I familiari dei tre ostaggi hanno invece reagito al video lanciando un appello ai leader occidentali. «Chiedo al presidente Biden – ha detto uno di loro – di fare il possibile per riportarli a casa. Il tempo sta passando ma non è tardi per farli tornare». Sul terreno la strategia militare, ha spiegato il portavoce dell'esercito, resta quella delle «azioni combinate terra-mare-aria». Con gli attacchi che sono aumentati in modo esponenziale, arrivando a colpire oltre 650 obiettivi: depositi di armi, postazioni di lancio di missili anti tank, nascondigli sotterranei e basi di addestramento di Hamas. —

La soldatessa israeliana rapita lo scorso 7 ottobre liberata dall'esercito israeliano

IL REPORTAGE

Tra gli sfollati senza più nulla Tanti ora sono mendicanti

Caccia a banche e cambiavalute per racimolare soldi contanti, ma non tutti ci riescono
Anche chi aveva uno status elevato chiede l'elemosina

KHAN YUNES

Fino a poche settimane fa quello situato nella strada principale di Khan Yunes, nel settore sud di Gaza, era un normale ufficio di cambiavalute. Tre impiegati, tre clienti al massimo alla volta, un'atmosfera sobria e rarefatta a pochi passi dal mercato ortofrutticolo. Adesso i tre impiegati sono sotto assedio.

«Sono qua dalle sette di mattina – dice un uomo – anche se loro apriranno alle nove. Sono venuto a prendere il mio numero per fare la fila».

Sul marciapiede, con lui, centinaia di persone. Tutte in piedi, tutte col loro numero in mano. Nessuno si allontana per più di qualche minuto, magari per prendere alla svelta un caffè da una bancarella vicina, per poi tornare in fila. «Alle 14.30 questo ufficio chiude – racconta l'uomo – Chi non ha fatto a tempo ad entrare fino a quell'ora, dovrà tornare domani, anche se aveva un numero in mano». Quella folla sono le centinaia di migliaia di sfollati che sotto pressione di Israele hanno lasciato le loro abitazioni nel nord della Striscia e si sono spostati a sud del Wadi Gaza.

Trascorsi una decina di giorni dalla repentina partenza dalle loro case, sotto i

Un medico si muove in bicicletta per curare gli sfollati a Gaza

Un'esplosione tra i palazzi di Gaza. Nel riquadro, le donne in ostaggio

LA WEST BANK

Cisgiordania in bilico Ora si apre un altro fronte

La Cisgiordania potrebbe presto diventare il terzo fronte di Israele, dopo Gaza e il Libano. Dall'attacco di Hamas dello scorso 7 ottobre, la tensione è cresciuta di giorno in giorno e sono sempre più ricorrenti le incursioni dell'esercito israeliano e gli scontri armati con i miliziani nelle zone più calde, a cominciare da Jenin, dove è più radicata la presenza di Hamas e delle altre fazioni armate. Scontri che si fanno sempre più sanguinosi con il ripetersi dei raid e l'inasprirsi delle scorrerie dei coloni all'interno dei Territori.

Nella notte tra domenica e ieri nell'ultima operazione antiterrorismo nel campo profughi di Jenin con scontri armati con i miliziani delle fazioni sono stati uccisi 4 palestinesi. Ci sono stati poi altri scontri a Yatta, vicino Hebron, dove un palestinese è stato ucciso in scontri a fuoco sempre con l'esercito. —

LA TRAGICA SCOPERTA

È morta Shani Louk Era la ragazza simbolo del massacro del rave

L'immagine di Shani Louk dal suo profilo social

La 22enne tedesco-israeliana era stata sorpresa nel deserto Trovato un osso del suo cranio Il presidente Herzog accusa: «È stata decapitata»

Ugo Caltagirone / ROMA

«Mamma, non so dove nascondermi, sto cercando un riparo. ...». Potrebbero essere state le ultime parole di Shani Louk, la ragazza tedesco-israeliana divenuta simbolo del massacro del rave compiuto da Hamas lo scorso 7 ottobre. Parole disperate, rivolte alla madre dal suo smartphone mentre terrorizzata correva in cerca di un rifugio. Ma tutto attorno solo la distesa di sabbia e di roccia del deserto del Negev, le urla e le raffiche esplose dai suoi carnefici. E sul terreno la scia di sangue di tanti coetanei già feriti o colpiti a morte. Si pensava che Shani potesse essere gravemente ferita ma ancora viva, tra gli ostaggi rapiti quel giorno dagli jihadisti.

IL DOLORE

Ma anche l'ultima fiammella di speranza si è spenta: la 22enne è morta, e molto probabilmente già in quello che passerà alla storia come il «sabato nero» di Israele. Ad annunciare il tragico epilogo gli stessi familiari, la madre Ricarda in tv e la sorella Adi su Instagram: il corpo di Shani non è stato ancora trovato, ma un osso della scatola cranica sarebbe stato rinvenuto dall'esercito israeliano sul luogo della strage, con il test del Dna che non lascerebbe spazio ad alcun dubbio. «Ciò significa che questi animali barbari e sadici le hanno semplicemente tagliato la testa mentre attaccavano, torturavano e uccidevano», il commento del presidente d'Israele Isaac Herzog parlando alla Bild.

> La giovane era con il fidanzato, di lui non si hanno più notizie

LE ULTIME ORE

Una fine terribile, dunque, anche se la dinamica e i dettagli di quanto realmente accaduto restano ancora da verificare. Il corpo apparentemente inanimato di Shani, riconosciuta dalla madre per i suoi tatuaggi, compariva infatti in un video diffuso da Hamas subito dopo il massacro nel kibbutz di Rèim, gettato sul retro di un pickup che sfilava per le strade di Gaza: giaceva seminudo e con il volto rivolto verso il basso, mentre diversi uomini lo calpestavano. Uno di loro le tirava i capelli, e un altro le sputava sulla testa sanguinante. Tutti intorno gridavano «Allahu Akbar», «Allah è grande». Poi la jeep si allontanava a tutta velocità. Immagini spaventose, crudeli, che però hanno alimentato la speranza, quella che la ragazza potesse essere gravemente ferita ma ancora viva. Anche perché il 10 ottobre una famiglia palestinese amica della famiglia di Shani aveva ipotizzato la presenza della giovane in un ospedale di Gaza. E poi la sua carta di credito, utilizzata proprio in quell'area. Di qui i ripetuti appelli della famiglia alle autorità israeliane e tedesche, compreso il cancelliere Olaf Scholz. Ora resta solo il dolore immenso per una ragazza che amava girare il mondo e la musica, e che da poche ore era tornata in Israele. Shani faceva la tatuatrice, ma era anche un'influencer molto seguita su Instagram, dove sorridente e con i suoi lunghi dreadlock condivideva amori e passioni. —

bombardamenti israeliani, realizzano adesso di essere rimasti senza soldi contanti.

E chi non ha parenti in Paesi stranieri, deve rivolgersi alle banche locali. Per scoprire che ormai non offrono più servizi.

All'ingresso del mercato di Khan Yunes un uomo sulla quarantina implora: «Aiutatemi a comprare il latte per i miei bambini!». Ormai il numero dei mendicanti è decuplicato.

Fra loro ci sono anche persone che, un mese fa, avevano uno status elevato a Gaza City. Ora sono nessuno, costretti con le spalle al muro a mendicare pane e acqua. —

Le tensioni internazionali

I controlli della Polizia e dell'Esercito ieri ai valichi di Fernetti e Rabuiese FOTO LASORTE

Confini Oltre i 10 giorni

Dopodomani Piantedosi a Trieste, vertice coi ministri sloveno e croato

FRANCESCO CODAGNONE

La bora batte forte al valico di Fernetti e la tempesta dei giorni passati ha spazzato via tende e gazebo dei militari tornati alla frontiera. Il loro unico riparo dalla pioggia di ieri mattina è stato un vecchio container in laminato, nel piazzale appena oltre il confine italo-sloveno.

Esercito, polizia, forze dell'ordine fanno accostare un furgoncino bianco con targa dell'Est: chiedono i documenti, fanno scendere il conducente, controllano il retro del mezzo. Sui sedili posteriori due donne intanto aspettano di ripartire: solo una parla italiano.

«Arriviamo dall'Ucraina: ci hanno fermato anche all'altro confine» dice, indicando l'adesivo di una onlus sullo sportello del mezzo. Il controllo alla frontiera dura pochi minuti: ma dietro di loro presto si forma una coda di camion e Tir in arrivo da Lubiana e Capodistria.

Il decimo giorno del ritorno dei controlli ai valichi si chiude nell'attesa della proroga: alle 14 di oggi scadrebbero i dieci giorni previsti dal Regolamento europeo e inizialmente annunciati dal Governo per la sospensione del Trattato di Schengen.

Ma l'estensione della misura – possibile fino a sei mesi – è stata già confermata dal ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, che su queste colonne dichiarava che «sicuramente non basterà un'attuazione limitata ai primi dieci giorni» e che anzi «è molto probabile» che in Friuli Venezia Giulia ci si debba preparare a un inverno con i controlli ai confini.

L'esponente dell'Esecutivo è peraltro atteso a Trieste dopodomani, per un vertice con i suoi omologhi croato e sloveno per «concordare assieme delle modalità di attuazione che possano rendere ponderata la misura»: data e appuntamento fino a ieri sera confermati (il programma dovrebbe essere diffuso oggi pomeriggio), e che indicherebbero la volontà di mantenere alta l'attenzione al confine europeo.

Ma l'Italia non sarebbe il primo Paese a procedere in tal senso: il governo di Lubiana ha già confermato l'allargamento dei controlli alla frontiera con Croazia e Ungheria fino al 19 novembre. Nell'attesa di indicazioni più precise, il secondo lunedì di controlli alla frontiera si riconferma trafficato in particolare nelle ore di punta, con code e rallentamenti per i circa 10 mila lavoratori transfrontalieri che ogni giorno attraversano il confine da Slovenia e Croazia.

In una nota condivisa i rappresentanti dei Consigli sindacali interregionali attivi lungo le frontiere italiane – tra i quali il Csi Nordest con Cgil, Cisl e Uil Fvg e le slovene Zsss e Ks90 – chiedono pertanto «un rapido ripristino della libera circolazione», esprimendo «forte preoccupazione» per una misura che «penalizza il tessuto economico e sociale del territorio».

Roberto Treu, per la parte italiana del Consiglio sindacale interregionale (Csi) Fvg – Slovenia, riporta la testimonianza di «lavoratori arrivati in ufficio con mezz'ora di ritardo», e rilancia l'idea di «una corsia preferenziale per i transfrontalieri».

Michele Berti, vertice del Consiglio sindacale interregionale (Csir) italo-croato Alto Adriatico, annota peraltro come «per chi arriva dalla Croazia il problema, come il valico, è doppio».

«Mezza mattina per fare pochi chilometri» sbuffa appunto Ismet Kupa, corriere croato, mentre i militari ispezionano il suo furgone bianco.

Meno complicata la mattina di Thomaz Krapez, sloveno che tutti i giorni attraversa il confine per trasportare pasta fresca: «Finché si va avanti con questi controlli, cerco di evitare l'ora di punta»

«Meno traffico e pochi respingimenti: peccato per il gazebo» dice un poliziotto all'altro importante valico di Rabuiese-Škofije: ci spiega che a ogni frontiera principale sono state assegnate delle unità di rinforzo, al fine di velocizzare i controlli.

Il confine italo-sloveno è lungo 232 chilometri e per presidiare tutti i valichi in Friuli Venezia Giulia sono stati inviati 350 uomini, di cui 150 solo a Trieste: questo secondo i primi dati che circolavano.

Ma se nei primi giorni ai posti di blocco si contavano appena mezza dozzina di divise, ieri a Rabuiese erano presenti almeno dieci unità, mentre a Fernetti il dispiegamento di forze sembrava ancora più consistente: fino dieci poliziotti, più quattro militari.

Ma anche in questo caso si tratta di dati non confermati né dalla Prefettura, né dalla Questura: a dieci giorni dall'entrata in atto della misura, su molti aspetti è tuttora mantenuto il riserbo. —

FORZE DELL'ORDINE
AI CONFINI CI SONO POLIZIA, FINANZA E ANCHE L'ESERCITO

Una coppia ucraina assicura che il controllo al valico dura pochi minuti

Oggi alle 14 scadrebbero i 10 giorni previsti dal Regolamento europeo

Primo piano

Il crollo del ponte sul fiume Taro nel comune di Terenzo in provincia di Parma

Ancora pioggia e grandine Crollato un ponte sul Taro

Prosegue l'allerta per rischio idrogeologico in molte regioni del Centro-Nord Le criticità maggiori si registrano per il momento nelle zone di Parma e Piacenza

Giovanni Graziani / ROMA

L'Emilia Romagna torna sull'attenti dopo che la protezione civile e l'Agenzia regionale per l'ambiente hanno diffuso un'allerta per il maltempo, rossa ieri e arancione oggi per rischi idraulici e idrogeologici. Le criticità maggiori, al momento, si concentrano nelle zone di Parma e Piacenza: in 19 comuni del parmense le scuole oggi sono rimaste chiuse, mentre altre hanno ritardato l'orario di uscita per far passare il picco della piena dei fiumi, che è stato raggiunto attorno alle 13:30.

PAURA A OZZANELLO

In mattinata un ponte sul Taro a Ozzanello, nel comune di Terenzo, è parzialmente crollato a causa della piena del fiume. Le piogge che hanno colpito i comuni di Calestano e Berceto, invece, hanno lasciato diverse frazioni isolate a causa di strade allagate e smottamenti.

I rovesci, inoltre, stanno rendendo difficoltosa la ricerca di un disperso visto e segnalato da una donna domenica mattina, prima dell'arrivo del maltempo, nelle acque del torrente Parma mentre cercava di aggrapparsi a un legno e chiedeva aiuto. Il 118 e i vigili del fuoco hanno perlustrato il fiume, ma la piena del corso d'acqua sta complicando le ricerche. Nel Piacentino e nel Parmense Anas ha chiuso alcune strade in via precauzionale, per poi riaprirle nel pomeriggio.

Sono tenuti sotto osservazione i corsi d'acqua Aveto, Nure, Parma e Baganza. Su quest'ultimo il Comune di Parma ha chiuso il ponte dei Carrettieri e il ponte della Navetta, mentre sul torrente Parma sono state abbassate le paratoie delle bocche della cassa di espansione per trattenere più acqua e ridurre il deflusso verso la città, mantenendola sotto le soglie di sicurezza. Il torrente Nure, infine, è straripato a Farini, a Mareto e Ferriere e alcune famiglie sono state evacuate. Previsti anche venti di burrasca in montagna e collina e mare mosso al largo della costa ferrarese.

ALLERTA IN VENETO

Gravi allerte meteo per rischio idrogeologico sono scattate anche in Veneto, in particolar modo nei bacini dell'Alto Piave, Piave Pedemontano e Alto Brenta-Bacchiglione-Alpone, dove la fase operativa rossa, già attiva ieri, resterà in vigore fino a oggi. Prosegue invece fino alle 20 l'allerta arancione per rischio temporali di Arpal sul centro-levante della Liguria, dove ieri mattina la grandine si è abbattuta su Genova, mentre una collina è franata a Rezzoaglio travolgendo un'auto parcheggiata e parte di un'abitazione.

Nel frattempo la statale 35 «dei Giovi» è stata chiusa all'altezza di Isola del cantone per una frana che ha invaso la carreggiata. Forti venti e pioggia intensa (oltre 100 millimetri nel levante) hanno provocato allagamenti e l'innalzamento di rivi e torrenti, ma il maltempo non si ferma: «Sono previsti possibili temporali con venti molto forti nel primo pomeriggio, quando dovrebbe passare il fronte della perturbazione», ha detto l'assessore regionale alla Protezione civile Giacomo Giampedrone.

Allerta arancione per rischio idraulico fino a oggi anche sul Friuli Venezia Giulia. Le mareggiate previste tra Lignano e Grado continueranno anche nella mattina, per poi migliorare nel pomeriggio. In Trentino, invece, l'allerta è passata da gialla ad arancione in previsione delle forti piogge in arrivo.

Una perturbazione, infine, sta attraversando anche la Toscana, tanto che un'allerta arancione per ieri e gialla per oggi è stata diramata su gran parte della regione. Nel paese di Montefegatesi a Bagni di Lucca, a causa delle infiltrazioni d'acqua, è crollato il muro di contenimento in pietra di una scarpata.

Il governatore Eugenio Giani fa sapere che il livello dei fiumi Magra e Serchio viene monitorato e in previsione dei temporali violenti accompagnati da forti raffiche di vento, che sono previsti tra oggi e domani sulla zona centrale della Toscana, a Firenze hanno chiuso parchi e giardini. —

NUOVE TENDENZE

Cresce il mondo dei vegani in Italia e il mercato alimentare si adegua I pediatri: «Cautela per i bambini»

ROMA

Non un semplice regime dietetico basato sull'eliminazione di prodotti di origine animale, ma un vero e proprio stile di vita «che può essere praticato facilmente, ma soprattutto senza la necessità di causare sofferenza agli animali per il cibo e vestiti». È questo secondo la definizione della Vegan Society, la più antica associazione dei vegani, il veganesimo, la cui giornata mondiale si celebra il primo novembre in diversi Paesi del mondo. Proprio l'associazione ha voluto questa giornata, il World Veg Day, che ha come obiettivo principale quello di «onorare il veganesimo» promuovendone tutti gli aspetti positivi, ma punta anche allo scambio di idee e al confronto con chi mangia tutto, gli onnivori, e i vegetariani, che a differenza dei vegani includono nel loro regime alimentare anche latticini e uova.

Ma quanti sono, nel nostro Paese, coloro che hanno abbracciato questa scelta? Guardando al rapporto tra 2022 e 2023, la quota di vegani è in crescita (lo sono oltre 2 persone su 100) e sembra rosicchiare spazio a quella dei vegetariani, che è in calo. Nel 2023 secondo i risultati del Rapporto Italia dell'Eurispes, la scelta vegetariana è stata intrapresa dal 4,2% del campione interpellato ed è vegano il 2,4% (in totale 6,6%), mentre lo scorso anno i vegetariani erano il 5,4% e i vegani l'1,3%. Il 93,4% del campione totale afferma inoltre di non essere vegetariano, ma tra di essi il 7% dichiara di esserlo stato in precedenza. E se i supermercati dedicano spazi ai prodotti plant based, il mercato si prepara, tanto che secondo una ricerca svolta da Precedence Research il mercato globale degli alimenti vegani, che nel 2021 era pari a 26,83 miliardi di dollari, proseguirà la sua espansione raggiungendo nel 2030 i 64,5 miliardi, con un tasso di crescita annuo del 10,41%. I pediatri però invitano alla cautela sui bambini. «Serve ascolto, capire cosa sta alla base di una scelta alimentare. È necessario anche un adeguato monitoraggio nutrizionale e clinico del bambino - spiega il vicepresidente della Sip, Società italiana di pediatria, Giuseppe Banderali - Prima di fare scelte selettive, tanto più se drastiche, è bene rivolgersi al pediatra, una figura che accompagna nella crescita. Un bambino non è un piccolo adulto, ma un organismo in forte crescita, e bisogna garantirgli tutti i macro e micro nutrienti come ferro, vitamina b12 e acido folico, di cui ha bisogno». —

LE PAROLE DEL PAPA

Le donne che escono dai clan non sono sole

CITTA DEL VATICANO

Il Papa incoraggia e benedice le donne che si ribellano al potere dei clan mafiosi. «Voi, care signore, siete nate e cresciute in contesti inquinati dalla criminalità mafiosa, e avete deciso di uscirne. Benedico questa vostra scelta, e vi incoraggio ad andare avanti. Immagino che ci siano momenti di paura, di smarrimento… è normale. In questi momenti pensate al Signore Gesù che cammina al vostro fianco», ha detto Francesco ricevendo in udienza in Vaticano un gruppo di signore con don Luigi Ciotti, presidente di Libera e del Gruppo Abele. «Non siete sole, continuate a lottare - ha fatto coraggio il Pontefice - Vi consiglio di tenere sempre con voi un piccolo Vangelo. Ogni giorno leggetene un brano, con calma, e immaginate di essere con Lui, col Signore, in mezzo ai discepoli». «E in realtà è proprio così - ha proseguito -: Lui cammina con noi ogni giorno nella strada della vita». —

SCIENZA

Embrioni di topo si sviluppano nello spazio

ROMA

Potrebbero essere la dimostrazione che, in un lontano futuro, gli esseri umani potranno riprodursi anche al di fuori della Terra, i primi embrioni di mammifero fatti sviluppare con successo nello spazio. Sono gli embrioni di topo che erano stati ottenuti sulla Terra, congelati e poi spediti sulla Stazione Spaziale Internazionale nell'agosto 2021, in collaborazione con l'agenzia spaziale giapponese Jaxa. A bordo, gli astronauti hanno scongelato gli embrioni, li hanno fatti crescere per quattro giorni in condizioni di microgravità e poi ne hanno bloccato lo sviluppo in una fase iniziale. Lo studio, pubblicato sulla rivista «iScience», è stato guidato dall'Università giapponese di Yamanashi. «Altri studi simili avevano cercato di simulare gli effetti della microgravità qui sulla Terra, ma questa è la prima volta che degli embrioni vengono fatti sviluppare in condizioni reali», dice Paolo Vezzoni, dell'Istituto di Ricerca Genetica e Biomedica del Cnr. —

INDAGINE SULLA GESTIONE DEI FONDI PER I MIGRANTI

Soumahoro, arrestata la moglie Scandalo nell'inchiesta coop

Ai domiciliari, oltre a Liliane Murekatete, anche la suocera del parlamentare
Il gip: «Un collaudato sistema fraudolento» e «frode nelle pubbliche forniture»

Marco Maffettone / ROMA

Un fiume di denaro pubblico dirottato all'estero e non utilizzato per le strutture destinate all'assistenza di migranti e dei minori non accompagnati. Oltre 28 milioni di euro arrivati dalle casse statali in cinque anni, dal 2017 al 2022, che solo in una minima parte è stato impiegato per migliorare le aree di accoglienza dove, invece, mancava tutto: alloggi fatiscenti con riscaldamento assente e condizioni igieniche precarie tanto che gli ospiti erano costretti a vivere, in base a quanto affermano gli inquirenti, «in condizioni offensive dei diritti e della dignità degli uomini e delle donne».

LE ACCUSE

È il sistema nella gestione dei fondi delle cooperative dei familiari del parlamentare Aboubakar Soumahoro scoperto dalla Guardia di Finanza a Latina e che ha portato agli arresti domiciliari la moglie, Liliane Murekatete e la suocera, Marie Therede Mukamatsindo. Oltre alle due donne i pm di Latina hanno ottenuto dal tribunale l'obbligo di dimora per un figlio della suocera del deputato. Le misure riguardano appartenenti al consiglio di amministrazione della cooperativa sociale integrata Karibu. Nei loro confronti le accuse sono, a vario titolo, di frode nelle pubbliche forniture, bancarotta fraudolenta patrimoniale (per distrazione) e autoriciclaggio. L'operazione scattata all'alba di lunedì rappresenta lo sviluppo dell'indagine avviata nei mei scorsi e che ha già portato a processo sei persone, tra cui Murekatete e Mukamatsindo, per reati fiscali. «Prendo atto della misura applicata a mia moglie Liliane, null'altro ho da aggiungere o commentare, se non che continuo a confidare nella giustizia. Ribadisco, come è agli atti, la mia totale estraneità a tutto e chiedo nuovamente di rispettare la privacy di mio figlio», ha commentato Soumahoro. Nell'ordinanza di oltre 150 pagine il gip ricostruisce quello che definisce «un collaudato sistema fraudolento fondato sull'emissione e l'utilizzo di fatture per operazioni soggettivamente e oggettivamente inesistenti e altri costi inesistenti, adoperati dalla Karibu nelle dichiarazioni dal 2015 al 2019».

Aboubakar Soumahoro e nel riquadro la moglie Liliane Murekatete e la suocera Marie Therese Mukamitsindo

Il deputato ribadisce la sua totale estraneità e chiede rispetto per la privacy del figlio

L'ATTIVITÀ CRIMINALE

Una struttura «delinquenziale organizzata a livello familiare che negli anni (almeno dal 2017 in poi) non ha fatto nient'altro rispetto all'attività criminale oggetto delle imputazioni», si legge nelle carte. Dalle esame della corrispondenza mail con i collaboratori tutto era gestito da Murekatete che «autorizza pagamenti, organizza incontri istituzionali finalizzati – scrive il gip – a trovare nuovi sbocchi lavorativi per la cooperativa». Per il giudice le «condotte risultano volontarie e consapevolmente mirate ad un risparmio di spesa (e successiva distrazione) dei fondi pubblici percepiti. Il dato oggettivo e contabile, non superabile, è che buona parte del denaro ricevuto non è stato adoperato per le finalità preposte». Una parte dei fondi sono stati trasferiti, si tratta di circa mezzo milione di euro, in Ruanda, Belgio e Portogallo e reimpiegati in attività imprenditoriali e comunque estranee rispetto alle «finalità di assistenza e gestione in Italia dei migranti e richiedenti asilo» per l'acquisto di gioielli, capi firmati soggiorni in alberghi, ristoranti e centri estetici. La Gdf, inoltre, ha proceduto al sequestro di circa due milioni di euro (1.942.684,18). —

IL FEMMINICIDIO

Etleva strozzata dal marito è morta dopo due giorni Lascia quattro figli piccoli

GENOVA

Non ce l'ha fatta Etleva Bodi, la donna di 31 anni di origine albanese strozzata da suo marito Selami Bodi, 42 anni. Etleva è morta in ospedale, al San Paolo di Savona, dove era stata trasferita in condizioni critiche nella notte tra venerdì e sabato scorsi mentre il marito veniva portato in caserma per essere interrogato, con l'accusa di tentato omicidio. Ora Selami Bodi, operaio edile da anni in Italia, dovrà rispondere di omicidio. Sembrava che avesse potuto sopravvivere, Etleva. Perché mentre la stava strozzando Selami ha visto che sua moglie aveva smesso di respirare e così ha chiamato i soccorsi. Dopo un'ora di massaggio cardiaco sembrava che Etleva fosse riuscita a riprendere il respiro. Ma i danni cerebrali devono esser stati devastanti e così ieri sera ai medici della rianimazione del San Paolo non è rimasto altro che decretare la morte cerebrale della giovane mamma. Cos'è successo quella sera lo hanno ricostruito i carabinieri, intervenuti su sollecito della pubblica assistenza. Selami e Etleva avevano litigato, lei era scappata in camera e aveva chiuso la porta. Lui l'ha sentita parlare al telefono, ha aperto la porta e l'ha aggredita. Le ha messo le mani attorno al collo e ha stretto più che poteva. Poi, quando ha visto che Etleva non respirava più ha lasciato la presa. E ai carabinieri ha detto che l'aveva strozzata.

Il fratello di Etleva, cui sono stati affidati i quattro bambini della donna, ha rivolto un appello e lanciato una campagna di crowdfunding per poter riportare la salma della donna in Albania e per aiutare i quattro orfani. «Rivolgiamo un appello a tutti gli albanesi e alle persone sensibili a questa disgrazia che ci è capitata affinché ci aiutino in ogni modo a portare in Albania il cadavere di nostra sorella e anche ad aiutarci per i suoi 4 figli minorenni che ha lasciato».

Erjon Kanolja, fratello di Etleva Bodi ricorda la sorella «rimasta vittima del marito e dei suoi malati episodi di gelosia. Quella sera mi ha avvisato mio nipote, che ha solo 13 anni: Zio, vieni prestò, è stato il suo grido». «Un evento del genere ci ha lasciato scioccati, incapaci di accettare la realtà – ha concluso –. Un evento come questo ci ha feriti profondamente nell'animo e rimarrà un trauma eterno sia per noi sia per i bambini che erano presenti nel momento dell'aggressione». —

CAMBIA IL CODICE ROSSO

Omicidi in famiglia La pena può diminuire

Una svolta per il processo a carico di Alex Pompa, il 18enne che uccise a coltellate il padre violento per proteggere la madre, e per gli altri casi giudiziari di chi, vittima di maltrattamenti, ha reagito uccidendo il familiare da cui veniva perseguitato. La Corte costituzionale fa cadere il divieto assoluto di diminuire la pena in presenza di circostanze attenuanti, introdotto nel 2019 dal Codice Rosso, dando ai giudici la possibilità di valutare caso per caso. Una norma che conduceva al risultato paradossale di trattare allo stesso modo i responsabili dei più efferati femminicidi e chi ha agito in un attimo di esasperazione dopo aver subito violenze. Saranno ora le Corti d'assise che stanno giudicando questi casi a stabilire se debba essere inflitto l'ergastolo, previsto in via generale per gli omicidi commessi nei confronti di un familiare, o una pena più mite, adeguata alla concreta gravità della condotta. Si tratta di una vittoria soprattutto per la Corte d'assise d'appello di Torino che aveva sollevato l'eccezione. —

IL PROCESSO NEUMAIR

Benno, confermato l'ergastolo Respinte le richieste della difesa

BOLZANO

La Corte d'assise d'appello di Bolzano ha confermato la condanna all'ergastolo per Benno Neumair, il 33enne bolzanino reo confesso dell'omicidio dei genitori Peter Neumair e Laura Perselli, avvenuto il 4 gennaio del 2021. Dopo una camera di consiglio durata più di sei ore, i giurati hanno infatti accolto le richieste formulate dalla procuratrice generale Donatella Marchesini. Benno, che non era in aula al momento della lettura della sentenza, è stato condannato anche al pagamento delle spese processuali e a rifondere i costi sostenuti dalle parti civili per la costituzione in giudizio. La Corte d'assise d'appello ha rigettato le richieste avanzate dagli avvocati della difesa, Angelo Polo e Flavio Moccia, di assoluzione per non imputabilità o il riconoscimento della seminfermità previa esclusione dell'aggravante della premeditazione per l'omicidio della madre, la riqualificazione del reato di distruzione di cadavere in occultamento e il riconoscimento delle attenuanti generiche per tutti i reati.

Lo scorso settembre la Corte aveva respinto anche l'istanza di rimettere alla Consulta la questione di legittimità sull'esclusione del rito abbreviato, assieme alla domanda dell'imputato di intraprendere un percorso di giustizia riparativa con la sorella e le zie. Benno confessò di aver ucciso i genitori strangolandoli con una corda in seguito al ritrovamento del cadavere della madre, a inizio febbraio del 2021. Il corpo di Laura Perselli venne recuperato nelle acque dell'Adige a sud di Bolzano all'incirca un mese dopo l'omicidio. Il corpo del padre, Peter, fu invece ritrovato solo alla fine del mese di aprile 2021, all'altezza di Ravina, oltre 60 chilometri più a valle. Secondo le ricostruzioni degli inquirenti, il 33enne uccise prima il padre, di 63 anni, e poi la madre, di 68 anni, rientrata nell'abitazione di famiglia in un secondo tempo. —

Un momento del processo del 4 marzo 2022 a Benno Neumair ANSA

L'inchiesta internazionale

Un'immagine della grande festa della Barcolana e, sotto, la barca Maxi Jena

Il velista arrestato sulle Rive

A Trieste per la Barcolana, Radonjic doveva governare Maxi Jena
È stato fermato per traffico di droga su richiesta degli Usa

LAURA TONERO

Il 24 metri Maxi Jena è arrivato a Trieste nel pomeriggio del 6 ottobre. Risultava tra le imbarcazioni iscritte alla 55.a edizione della Barcolana. A bordo c'era anche il suo timoniere, Milos Radonjic. Trentatré anni, montenegrino, entrando nel Golfo il velista non immaginava che a scortare l'imbarcazione, a debita distanza, ci fosse la Polizia di frontiera marittima. E che a terra, ad attenderlo, ci fosse la Squadra mobile di Trieste. Ormeggiata la barca, Radonjic è sceso sulle Rive e ha dato uno sguardo agli stand. È in quel momento che il personale della Mobile l'ha avvicinato, identificato e arrestato, dando esecuzione a un mandato di cattura internazionale emesso il 15 settembre scorso dal Distretto est di New York. Portato dapprima in una cella del Coroneo, il giorno successivo Radonjic è stato trasferito nel carcere di massima sicurezza di Tolmezzo dove ora si trova. L'accusa è pesante: riciclaggio e traffico di stupefacenti. Le autorità statunitensi ritengono Radonjic il boss di un pericoloso clan che ha organizzato e tentato tre volte di portare in Europa un carico di 2.602 chilogrammi di cocaina da imbarcare su una nave statunitense dall'Ecuador o dalle acque al largo della Colombia.

Come ha riportato il Corriere della Sera, pubblicando ieri la notizia dell'arresto, l'inchiesta è frutto di anni di indagini, con intercettazioni e decifrazione dei messaggi che il gruppo si inviava. Per gli Usa sarebbe stato proprio Radonjic a pianificare i trasporti: data la sua elevata pericolosità, da New York ne hanno chiesto l'arresto. Gli stessi Usa hanno comunicato all'Italia che il montenegrino avrebbe partecipato alla Barcolana. Da Roma è poi è arrivato l'alert alla Questura di Trieste, che ha eseguito il mandato di cattura.

MILOŠ RADONJIC
IL MONTENEGRINO ARRESTATO (BOKANEWS.ME)

> Rinchiuso il 6 ottobre al Coroneo, è stato trasferito a Tolmezzo La difesa: è un caso di omonimia

> Al centro dell'indagine statunitense un clan accusato di portare in Europa un carico di 2.600 chili di cocaina

Fermato dalla polizia, l'uomo non ha opposto resistenza. «Il mio assistito si considera estraneo a questa storia – precisa l'avvocato Alexandro Maria Tirelli –, pare ci siano altri soggetti con lo stesso nome, quindi potrebbe trattarsi di un caso di omonimia». Tirelli non precisa, ma il riferimento potrebbe essere a un criminale il cui nome - proprio lo stesso - si trova citato più volte da media di vari Paesi balcanici negli scorsi anni, collegato a clan della criminalità organizzata, sfuggito a tentativi di omicidio a colpi di mitraglietta e arrestato in Croazia.

Come che sia, la Corte d'appello di Trieste il 7 ottobre ha convalidato l'arresto: vi sarebbe infatti corrispondenza delle impronte digitali del velista arrestato con quelle del ricercato acquisite in sede di indagine, così come del numero di passaporto e dell'utenza telefonica. Per gli Usa insomma non si tratterebbe di omonimia. Tirelli sugli elementi della convalida dichiara di «non avere ancora riscontri e documentazione che conforta questo dato», e precisa che «comunque l'Italia non è chiamata a decidere sulla colpevolezza o meno, ma sull'opportunità di estradare Radonjic. Noi ci opponiamo all'estradizione e scriveremo al ministro affinché la vieti, perché riteniamo inconcepibile che gli Usa possano pretenderla quando ci sono casi come quello di Chico Forti o dell'uomo scappato da Gorizia, accusato di abusi sessuali e rifugiato a Dallas, per i quali gli Stati Uniti di fronte alle nostre richieste fanno orecchie da mercante: è vergognoso». Il legale – che a breve, anticipa, farà visita al suo assistito – riferisce di un Radonjic «preoccupato, perché sa che negli Usa per una condanna del genere si rischia l'ergastolo».

Quel Key-80 da 24 metri – che oggi batte bandiera del Montenegro mentre il porto di armamento risulta essere Bar – nel 2009 con il nome Maxi Jena aveva vinto la Barcolana: il team a bordo era quello di Mitja Kosmina. Kosmina – al timone di Prosecco Doc nelle ultime edizioni della regata – ha venduto l'imbarcazione «sei anni fa – testimonia lo stesso Kosmina – alla società di Capodistria Sailing Planet. Poi di quell'imbarcazione non ho saputo più nulla». Il 24 piedi è stato dunque ceduto ai montenegrini in un secondo momento. L'attuale armatore risulterebbe Ivan Stanisavljević. Nell'inviare i dati di iscrizione alla Barcolana, come timoniere era stato indicato proprio Milos Radonjic. Sabato 7 ottobre, invece, alla vigilia delle regata, da Maxi Jena è stata inviata all'organizzazione una modifica: a timoniere è stato indicato Marko Radonjic, il fratello.

La Barcolana in tutta questa storia ovviamente, non c'entra nulla. Il presidente Mitja Gialuz riferisce che l'organizzazione della regata fino a ieri «era ignara di tutto. Da giurista, prima ancora come presidente della Barcolana – sottolinea – sono soddisfatto che strumenti di cooperazione internazionale funzionino. Questa è una vicenda che non ha nulla a che fare con un evento sportivo, culturale, di promozione delle sostenibilità, conosciuto in tutto il mondo». —

Giunta regionale

Apertura sul terzo mandato

Fedriga: è giusto che i cittadini siano liberi di scegliere
Il centrodestra ha i numeri, ma c'è il rischio referendum

Il limite dei mandati, attualmente, è fissato a due consecutivi per il presidente e a tre per i consiglieri

Mattia Pertoldi / UDINE

Massimiliano Fedriga apre alla possibilità di mettere mano alla legge elettorale regionale inserendo il terzo mandato consecutivo per il governatore nel pacchetto di norme che regolano l'elezione e l'amministrazione del Friuli Venezia Giulia. «È un tema che mi pare sul tavolo in primis a livello nazionale – ha detto il presidente a margine dell'incontro al cinema Centrale di Udine – e personalmente la ritengo un'opzione valida, corretta e democratica perchè lascia al cittadino la libertà di scegliere chi deve governare». Parole chiare, quelle di Fedriga, come, probabilmente, mai lo erano stato prima sul tema.

LA SITUAZIONE

Il Friuli Venezia Giulia per definire il numero di mandati di presidenti, assessori e consiglieri si basa sulla legge elettorale in vigore. La norma è datata 2007 e la Regione, come prevede lo Statuto, può modificarla a piacere senza aspettare Roma. Lo Statuto stesso, però, impone che per l'approvazione di una nuova norma non sia sufficiente la maggioranza semplice, ma serva quella assoluta dei componenti del Consiglio regionale. Per questo, qualcuno lo ricorderà, nel 2017 naufragò il tentativo di riforma del centrosinistra che si fermò ad appena 23 voti a favore su 49. Ne sarebbero serviti 25, esattamente come adesso per il centrodestra, e nonostante i consiglieri siano scesi a 48, che però non ha gli stessi problemi numerici (almeno sulla carta) del centrosinistra governando saldamente con 29 eletti contro i 19 della minoranza. A condizione di convincere tutti i partiti di maggioranza a votare la riforma (a partire da Fratelli d'Italia), il centrodestra sarebbe dunque perfettamente autonomo grazie all'ampia vittoria ottenuta ad aprile. Attenzione, però, perchè nel caso in cui la legge non venga approvata con i voti dei due terzi dei componenti del Consiglio (quindi 32 su 48, coinvolgendo almeno una fetta di opposizione), il rischio è quello di andare a referendum confermativo. E considerato come, a Statuto vigente, basti che ne faccia richiesta un quinto degli eletti – sostanzialmente dieci persone, per cui sarebbe sufficiente il gruppo consiliare del Pd senza dubbio contrario a ipotesi di modifica di questo tipo – la chiamata alle urne per i cittadini del Friuli Venezia Giulia diverrebbe quasi scontata. Entro tre mesi dalla data di approvazione della legge si terrebbe un referendum in cui non è previsto alcun quorum. In questo caso, però, al netto di modifiche della norma del 2001 che definisce i criteri referendari e si può modificare con legge ordinaria e a maggioranza semplice.

> La maggioranza conta su 29 consiglieri, lo Statuto prevede che ne bastino anche 25

LO SCENARIO

Detto dell'aspetto tecnico, resta da affrontare in primis quello politico perchè prima di mettere mano alle regole del gioco serve l'accordo dei partiti di maggioranza. Una riunione interlocutoria – alla presenza dell'assessore Pierpaolo Roberti e dei capigruppo – si è tenuta nelle scorse settimane e il tema potrebbe, ma non è scontato, essere affrontato nel prossimo vertice in cui i segretari discuteranno di Partecipate e, auspicabilmente, anche dello scheletro della legge di Stabilità. Le possibili strade, sia come sia, sono comunque sostanzialmente due. La prima, più soft, porta ad attendere l'eventuale inserimento del terzo mandato a livello nazionale per le Regioni ordinarie allineandosi poi anche da noi. Nel caso in cui, invece, a Roma si andasse troppo per le lunghe la maggioranza potrebbe, come detto, muoversi in autonomia potendo anche utilizzare, in caso di necessità, quel simil voto di fiducia inserito la scorsa legislatura nelle pieghe delle modifiche del regolamento di piazza Oberdan. Diverso, infine, è il discorso per cambiare i criteri per il referendum. A patto, e non è scontato, che il centrodestra preferisca avere un quorum da raggiungere in un quesito confermativo, dovrebbe modificare lo Statuto. In quel caso potrebbe utilizzare il disegno di legge costituzionale che reintroduce le Province in Friuli Venezia Giulia e che giace in Commissione Affari costituzionali della Camera. Come? Depositando un apposito emendamento, come fece il dem Francesco Russo, all'epoca senatore, inserendo le città metropolitane nel testo che cancellava le Province. Il punto di domanda, però, in quel caso sarebbe uno: una modifica del genere sarebbe accettata dagli uffici non essendo materia di enti locali? —

> Al di là dell'aspetto tecnico bisogna prima mettere d'accordo i partiti di governo

ECONOMIA

ENERGIA

Dall'idroelettrico al fotovoltaico A2a investe in Fvg

Nel 2022 stanziati dal gruppo oltre 68 milioni di euro
La riconversione di Monfalcone resta una priorità

Giulio Garau / UDINE

Venticinque i milioni di valore generati nel Friuli Venezia Giulia da A2A nel 2022, sotto forma di dividendi, imposte locali, fornitori, concessioni e paghe ai dipendenti, una quota cresciuta del 56% rispetto al 2021. Ma il numero ancora più significativo riguarda la crescita degli investimenti in Fvg passati dai 3,7 milioni del 2021 ai 68 del 2022. In parte riguardano le attività di manutenzione degli impianti idroelettrici di Ampezzo e Somplago in Carnia, ma per la gran parte è il segno dell'avvio dell'investimento da 400 milioni per la riconversione della centrale di Monfalcone e del suo passaggio dal carbone al ciclo combinato gas metano-idrogeno (al 30%) ma che potrebbe anche utilizzare bio-metano.

«Risultati di cui sono molto contento, non solo per quei 25 milioni ma per il fatto che qui in Fvg dove siamo concentrati sull'idroelettrico abbiamo aumentato del 56% lo sviluppo del valore generato sul territorio rispetto al 2021. C'è poi un altro numero rilevante, ovvero i 68 milioni che danno il via alla prima parte della riconversione della centrale di Monfalcone» ha spiegato Lorenzo Giussani direttore generale di Generazione & trading di A2A presentando ieri a Trieste il settimo bilancio di sostenibilità territoriale nel Fvg. Ma negli investimenti c'è anche quello che riguarda il territorio di Udine e in particolare Santa Maria la Longa e Pavia di Udine, (A2A tramite Aeb ha sottoscritto un accordo con Volta Gestione Energie) dove nel 2025 sorgerà un impianto fotovoltaico da 60 megawatt che produrrà elettricità pari a 85 gigawatt all'anno (servirà 30 mila famiglie) con un risparmio di emissioni di circa 36 mila tonnellate l'anno di CO_2.

La centrale di A2A a Monfalcone

«Il 2022 è stato un anno molto complicato ma che in Fvg ha dato grandi soddisfazioni - ha confermato Giussani - e che è stato vincente grazie al dialogo costante con le comunità locali e le istituzioni. Abbiamo accelerato investimenti in infrastrutture e impianti per la transizione ecologica di questa regione».

Sulla centrale di Monfalcone il direttore generale di Generazione & trading ha confermato che si tratta di un «impianto a ciclo combinato ad altissima efficienza, oggi in Italia gli impianti raggiungono il 50-53% del rendimento. Questo che è in classe H supererà il 63-64% nella sua capacità di produrre energia». Tutta aperta la discussione su come arriverà l'idrogeno. «Una delle ipotesi è in blend al 30% già miscelato nei tubi della rete Snam - ha aggiunto - o magari potrà essere portato in maniera autonoma nella centrale e poi miscelato al metano. C'è poi anche il filone dell'utilizzo del Biometano. È un impianto di ultima generazione a ciclo combinato». A Monfalcone saranno prodotti 663 gigawatt, con una riduzione del 64% di emissioni di CO_2. Da non sottovalutare poi i 20 milioni che saranno utilizzati sul territorio dedicati alla riqualificazione urbana.

A2A in Fvg produce da tempo energia "rinnovabile" grazie alle due centrali idroelettriche di Ampezzo e Somplago che, grazie a un sistema di opere di derivazione e stazioni elettriche, hanno generato nel 2022 273 gigawatt di energia: evitata l'emissione di 112mila tonnellate di CO_2, ma soprattutto risparmiate 50 mila tonnellate equivalenti di petrolio. Un tema rilevante quello degli impianti idroelettrici in Fvg, un territorio «fragile dal punto di vista idrogeologico» che sta subendo gli effetti del cambiamento climatico e che nel 2022 ha dato seri problemi per la crisi idrica. Anche per questo, ha spiegato Giussani, A2A ha investito molto in manutenzione e miglioramento dell'efficienza degli impianti.

Tra le altre curiosità dei numeri del Bilancio di sostenibilità l'attivazione di 50 fornitori locali, di cui il 66% micro o piccole imprese, per un importo degli ordini pari a 7,7 milioni di euro. Il gruppo ha investito in regione anche sui giovani. Attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro sono state erogate 40 ore certificate a più di 100 studenti, per apprendere le nuove competenze necessarie per le professioni nel settore energetico. —

IL TRAGUARDO

NoxorSokem Group la chimica sostenibile compie 40 anni

L'azienda pordenonese al giro di boa dei quarant'anni

Paola Dalle Molle / PORDENONE

Scienziati e ricercatori a confronto sulle sfide del futuro con manager e imprenditori del Nordest in occasione dei 40 anni di NoxorSokem, leader nel settore della ricerca e della chimica. Dall'intelligenza artificiale ai materiali intelligenti, a San Quirino tre relatori hanno tratteggiato un futuro con al centro il capitale umano. Si tratta Silvia Marchesan, docente di chimica all'Università di Trieste; Michele Scian, manager a Maize H-Farm; e Franco Scolari, direttore generale del Polo Tecnologico di Pordenone. Ad ascoltare i ricercatori nei "talks" coordinati dal giornalista e scrittore Letterio Scopelliti, una vasta platea tra manager e imprenditori arrivati da tutto il Nordest, invitati da Gianluca Pinna e Fulvio Truant, il board dell'azienda NoxorSokem Group. Un evento "Forty for future" per celebrare il quarantesimo dell'azienda di Zoppola.

Il boom dell'intelligenza artificiale nelle aziende? È già iniziato. «Se ho 10 minuti per avere aiuto da Chat Gpt ne dedico 9 a formulare precisamente la domanda: Chat risponde molto bene in meno di un minuto» ha sottolineato Franco Scolari. L'Ai deve essere considerata come uno strumento per accrescere il pensiero umano e sviluppare maggiormente la creatività. «Come innovare il pensiero? Costruendo un metodo. Il futuro dell'innovazione è fatto di cultura e delle scelte che questa ci porterà a fare» ha spiegato Michele Scian.

Ricerca e sviluppo, ambiente, innovazione e tecnologia e capitale umano nelle aziende: tanti i temi e le riflessioni emerse. «Oggi il mondo ha bisogno di imprenditori che nuotino controcorrente, aprano nuove strade, regalino nuove possibilità, intravedano sentieri che altri non vedono o che non si sono presi la briga di cercare» ha concluso Letterio Scopelliti.

La storia del gruppo NoxorSokem ha radici lontane, fondata nel 1983, ha iniziato a formulare e produrre specialità chimiche per l'industria quindi, nel 1994, è nata Sokem con l'obiettivo di sviluppare adesivi e sigillanti innovativi. La fusione fra le due aziende è avvenuta nel 2006 dando origine a NoxorSokem Group che punta al continuo aggiornamento per creare formulazioni ecosostenibili e prodotti innovativi con soluzioni rispettose dell'uomo e dell'ambiente. —

IN CONFINDUSTRIA

Nucleare made in Italy convegno a Udine

UDINE

Il nucleare di nuova generazione è, a detta degli esperti, molto più sicuro di altre forme di energia, in grado di garantire 'emissioni zero' ed è a tutti gli effetti anche made in Italy. Lo stato di avanzamento della ricerca dedicata allo sviluppo delle tecnologie nei settori della fissione e fusione nucleare, al centro del convegno che Confindustria Udine ed Enea promuovono per venerdì 3 novembre, dalle 10, nella Torre di Santa Maria, dal titolo "Ritorno al futuro. Nucleare made in Italy: tecnologie, scenari e prospettive". Dopo i saluti di Gianpietro Benedetti, presidente di Confindustria Udine, seguirà l'intervento introduttivo di Anna Mareschi Danieli, e le relazioni di Giorgio Graditi, Alessandro Dodaro e Antonino Pietropaolo di Enea, Mariano Tarantino di Siet, e Caterina Petrillo di Area Science Park. — M.D.C.

I DATI DELL'ISTAT

Settembre in rosso per l'import-export Oggi il verdetto Pil sarà vicino allo zero

Dopo l'aumento di agosto, le esportazioni e le importazioni verso i Paesi extra Ue registrano un calo del 6,9% e del 2,1%

I dati Istat

SU BASE MENSILE
Esportazioni
-6,9%
Importazioni
-2,1%

SU BASE ANNUA
Esportazioni
-7,2%
Importazioni
-32,3%

TERZO TRIMESTRE DELL'ANNO
Export extra Ue
+0,5%
(rispetto al trimestre precedente)
per effetto delle maggiori vendite di:
Energia **+19,5%**
Beni strumentali **+1,5%**
Import
-4,4%
per effetto della diminuzione degli acquisti di beni intermedi:
-11,4%

SETTEMBRE 2023
Saldo commerciale con i paesi extra Ue27: +2.780 milioni
(-5.430 milioni a settembre 2022)

Deficit energetico:
-5.493 milioni
(-12.096 milioni a settembre 2022)

Avanzo nell'interscambio di prodotti non energetici:
8.273 milioni
(+6.666 milioni a settembre 2022)

Saldo commerciale con i paesi extra Ue27 nei primi 9 mesi del 2023:
28,6 miliardi
(-29,2 miliardi nello stesso periodo del 2022)

ANSA

Chiara De Felice / ROMA

L'inflazione sta calando più del previsto ma l'agognato "soft landing", l'atterraggio morbido per l'economia dopo la cura da cavallo delle banche centrali per contenere i prezzi, non sembra più uno scenario probabile. I segnali di debolezza si vanno intensificando. In Italia calano import ed export, e in Germania il Pil nel terzo trimestre torna sotto lo zero. Non è un buona notizia per il Pil italiano che, secondo le attese degli economisti, dovrebbe – il dato sarà diffuso oggi dall'Istat – rimanere attorno allo zero, attenuando il calo dei tre mesi precedenti (-0,4%). La Bce la scorsa settimana aveva già avvertito di abbassare le aspettative sugli ultimi mesi del 2023. «L'economia dell'area euro rimane debole», ha sottolineato anche ier il vicepresidente Luis De Guindos, puntando agli «indicatori recenti che segnalano una persistente debolezza nel breve termine»

EFFETTO TASSI

È anche l'effetto dei tassi di interesse più elevati «che si sta ampliando» e che ha raffreddato l'economia per congelare la corsa dell'inflazione. In Italia i primi segnali negativi arrivano dal calo di import ed export. Dopo l'aumento di agosto, le esportazioni verso i Paesi extra Ue a settembre hanno

Il porto commerciale di Genova

avuto un'ampia flessione (-6,9%), e anche le importazioni vedono il segno meno (-2,1%). Negativo anche su base annua, con l'export che flette del 7,2% e l'import che registra una forte contrazione (-32,3%), generalizzata e più ampia per energia (-49,7%) e beni intermedi (-26,2%). In Germania il quadro è luci e ombre. L'inflazione cala più rapidamente delle attese, e a ottobre scende al 3,8%, contro il 4% previsto e il 4,5% registrato a settembre.

LE ATTESE

Il Pil invece preoccupa di nuovo. Nel terzo trimestre scivola ancora una volta sotto lo zero (-0,1%), dal +0,1% dei tre mesi precedenti. Il dato è leggermente meglio delle attese (-0,2%), ma rispetto al 2022 segnala comunque un calo di ben 0,8 punti. L'economia ha perso slancio per tutti, e gli analisti di Bloomberg vedono un terzo trimestre di stagnazione per l'Eurozona, dopo una modesta espansione di 0,2% nei tre mesi precedenti. Per l'Italia la stima è di un Pil che cresce di 0,1%, dopo la contrazione di 0,4% del secondo trimestre. Ma sono stime che, alla luce dei dati più recenti, rischiano di essere ottimiste. La stessa Bloomberg ha messo a punto un nuovo modello di previsione che aggiorna la stima quotidianamente con gli ultimi dati economici pubblicati. Le stime con il nuovo modello – sperimentale per adesso – sono tutte peggiori: per l'Eurozona vedono una contrazione dello 0,1% e per l'Italia dello 0,2%. Anche la Bce, a settembre, aveva previsto un Pil fermo nel terzo trimestre, e sempre poco vitale nel quarto, a causa della manifattura e dei servizi in piena frenata. —

IN BREVE

Whirlpool
Gli ex lavoratori firmano con Tea Tek

Si chiama Desirée Cocozza, 35 anni e madre di una bambina di sei mesi, la prima dipendente, dei 312 complessivi, della ex Whirlpool di Napoli ad avere firmato ieri il contratto di lavoro con la nuova azienda che prenderà il posto della multinazionale americana negli stabilimenti di via Argine, la Italian Green Factory del gruppo partenopeo Tea-Tek. È la fine di un incubo occupazionale che è durato quattro anni e cinque mesi.

Piaggio
Bilancio record nei primi nove mesi

Piaggio ottiene il migliore risultato mai raggiunto nei nove mesi con un utile netto di 85,7 milioni (+20,9%), ricavi stabili ma con un margine lordo cresciuto del 9,3% e l'Ebitda che ha registrato il valore più alto nel periodo, in progresso del 13,8%. Sono i conti esaminati dal cda, sotto la presidenza di Matteo Colaninno. Piaggio nei nove mesi ha venduto nel mondo 454.400 veicoli ed effettuati investimenti per circa 103,7 milioni di euro (+2,2%).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 30-10-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
A2A	1,7575	0,63	1,744	1,769	39,08	5.480,30
Abitare in	5,04	-1,95	4,97	5,26	-9,62	136,40
Acea	11,27	2,45	0	11,33	-14,95	2.356,01
Acinque	1,75	-	1,69	1,78	-14,04	344,43
Adidas	166,76	0,02	166,66	167,3	-8,06	-
Advanced Micro Devic	90,2	-0,93	89,8	92,61	-10,15	-
Aeffe	0,744	1,50	0,73	0,751	-40,06	79,22
Aeroporto di Bologna	8,12	0,25	8	8,12	3,77	290,29
Ageas	36,13	-1,15	36,13	36,3	-3,34	-
Ahold Kon .	-	-	-	-	-	-
Air France-Klm	10,994	-1,08	10,838	11,288	-24,62	-
Airbus Group	125,54	0,29	125,54	126,7	-3,49	-
Alerion Cleanpwr	22,85	0,66	22,55	23,25	-28,46	1.244,15
Algowatt	0,313	-	0,308	0,32	-37,93	14,88
Alkemy	6,8	-2,16	6,8	6,91	-35,33	40,33
Allianz	221	0,59	219,05	221,05	4,11	-
Alphabet Classe A	117,12	1,79	116,22	117,32	-1,09	-
Alphabet Classe C	118,04	2,20	117,32	117,72	-0,54	-
Amazon	124,26	1,82	121,66	124,3	2,35	-
Amgen	248	-	247,4	248	20,57	-
Amplifon	25,38	-1,48	24,49	26,82	-6,75	5.888,12
Anheuser-Busch	-	-	-	-	-	-
Anima Holding	3,828	-0,31	3,828	3,878	2,80	1.267,96
Antares Vision	2,585	-0,19	0	2,645	-68,48	175,57
Apple	159,86	0,58	158,88	161	-9,68	-
Aquafil	2,195	-3,09	2,195	2,34	-62,71	95,75
Ariston Holding	5,235	-0,85	5,235	5,36	-45,23	658,32
Ascopiave	2,05	-0,49	0	2,095	-15,28	477,99
Asml	553	-0,93	553,8	553,8	-9,25	-
Autostrade M.	13,95	3,33	13,5	14,3	16,57	58,01
Avio	7,18	1,41	7,12	7,18	-26,10	187,30
Axa	27,8	-0,27	27,73	27,8	2,40	-
Azimut H.	19,57	0,80	19,34	19,6	-7,59	2.784,38
B						
B&C Speakers	15,4	-0,32	15,4	15,6	24,90	170,47
B. Cucinelli	74,5	-0,27	73,9	75,35	6,98	5.060,95
B. Desio	3,23	-0,62	3,21	3,25	6,57	435,00
B. Generali	30,45	0,03	30,26	30,6	-5,60	3.557,77
B. Ifis	15,94	3,57	15,39	15,95	15,83	829,71
B. Profilo	0,203	1,50	0,2	0,203	1,41	135,24
B.Co Santander	3,508	0,19	3,5065	3,52	25,08	56.535,60
B.F.	3,46	-0,86	3,46	3,5	-9,51	649,24
B.P. Sondrio	5,03	1,49	4,91	5,085	30,88	2.259,72
Banca Mediolanum	7,646	0,63	7,594	7,698	-2,45	5.676,51
Banca Sistema	1,094	0,92	1,074	1,094	-28,93	87,13
Banco BPM	4,723	0,85	4,636	4,747	41,37	7.148,75
Basf	41,73	0,87	41,61	41,9	-11,86	-
BasicNet	4,6	1,21	4,53	4,6	-14,49	248,23
Bastogi	0,54	1,89	0,51	0,54	-14,10	65,43
Bayer	40,675	0,22	40,14	40,89	-20,33	-
Bbva	7,504	-	7,504	7,504	6,47	23.540,65
Beewize	0,6	-2,91	0,6	0,606	-16,87	6,86
Beghelli	0,24	1,69	0,2305	0,24	-17,56	46,89
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	8,885	0,62	8,82	8,99	18,80	1.648,06
Bialetti	0,272	2,26	0,264	0,272	1,91	42,20
Biesse	9,59	-1,18	9,53	9,99	-23,94	266,96
Bioera	0,0145	-	0,0145	0,015	-95,35	0,22
Bmw	87,58	-1,13	87,58	89,03	-13,78	-
Bnp Paribas	53,8	-3,06	53,49	0	-5,16	-
Borgosesia	0,584	-2,99	0,58	0,616	-14,73	29,04
Bper Banca	2,96	1,13	2,886	2,967	53,20	4.176,50
Brembo	10,02	-0,79	9,96	10,2	-3,08	3.396,62
Brioschi	0,0638	2,90	0,0592	0,064	-17,24	48,24
Buzzi	25,08	3,72	24,16	25,14	34,71	4.674,08
C						
Cairo Comm.	1,614	0,25	1,6	1,616	7,59	214,84
Caleffi	0,9	-	0,858	0,9	-12,05	13,82
Caltagirone	3,96	0,25	3,88	3,96	22,70	465,61
Caltagirone Ed.	1,01	1,00	0,996	1,01	4,52	125,00
Campari	10,385	2,11	10,15	10,48	6,51	11.804,20
Carel Industries	18,74	0,97	18,54	18,86	-21,37	1.852,72
Cellularline	2,17	-3,56	0	2,23	-24,22	49,14
Cembre	31,3	-	31,2	31,6	3,31	537,05
Cementir Hldg.	7,77	0,13	7,71	7,83	26,17	1.235,14
Centrale Latte Italia	2,78	-4,14	2,74	2,86	-0,81	40,55
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	0,05	-	0,05	0,0505	-20,89	4,61
Cir	0,3775	1,21	0,372	0,3785	-14,22	416,49
Civitanavi Systems	3,96	2,33	3,87	3,97	10,00	118,98
Class	0,0558	-1,76	0,0554	0,0558	-33,02	15,41
CNH Industrial	10,235	-1,21	10,18	10,41	-30,62	14.105,09
Coinbase Global	69,25	-0,63	0	69,21	-14,52	-
Comer Industries	25,2	0,40	24,4	25,5	-19,68	729,35
Commerzbank	10,04	-2,05	10,04	10,04	-4,18	-
Conafi	-	-	-	-	-	-
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,54	1,07	7,37	7,54	11,87	2.552,18
Credit Agricole	11,204	-	11,204	11,204	1,62	-
Csp Int.	0,313	0,64	0,312	0,318	-13,64	12,12
Cy4Gate	6,72	1,97	0	6,79	-29,43	152,13
D						
Daimlerchrysler	55,64	-1,21	55,49	56,33	-20,03	-
D'Amico	4,772	-1,12	4,768	4,932	26,78	594,91
Danieli	24,95	1,63	24,55	25,2	17,90	1.011,47
Danieli r nc	19,06	0,11	18,92	19,38	32,08	767,33
Datalogic	5,465	1,39	5,43	5,54	-35,93	313,13
De' Longhi	20,68	-2,54	20,52	21,28	-0,37	3.183,76
Deutsche Bank	10,362	-0,54	10,344	10,44	6,00	-
Deutsche Boerse	156,1	-	156,1	156,1	-8,05	-
Deutsche Lufthansa	6,92	2,84	6,657	0	-20,14	-
Deutsche Post	36,36	-	36,36	36,36	-15,67	-
Deutsche Telekom	20,43	-0,44	20,43	20,5	9,05	-
Diasorin	82,08	-0,39	81,3	83,48	-37,27	4.602,53
Digital Bros	11,02	2,04	0	11,11	-52,85	152,93
Digital Value	46,15	1,10	45,8	47,3	-28,86	453,78
doValue	3,32	0,76	3,3	3,385	-54,16	263,52
E						
E.On .	-	-	-	-	-	-
Edison r nc	1,448	-0,14	1,448	1,466	6,10	158,59
Eems	0,0084	-1,18	0,008	0,0087	-83,98	4,82
El.En	8,56	1,48	8,295	8,62	-41,49	670,12
Elica	1,73	-1,14	1,72	1,75	-41,39	108,88
Emak	0,895	-0,67	0,895	0,91	-23,40	148,15
Enav	3,12	0,13	3,118	3,18	-21,60	1.682,61
Enel	5,886	2,28	5,794	5,896	14,36	58.749,89
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	15,364	-0,94	15,328	15,768	16,53	52.669,59
ePRICE	0,0006	-14,29	0,0006	0,0009	-90,78	0,33
Equita Group	3,55	0,57	3,48	3,55	-2,86	180,72
Erg	23,46	1,38	23,12	23,6	-20,07	3.505,32
Esprinet	4,368	1,06	4,314	4,498	-35,63	220,29
Essilorluxottica	168,58	-0,17	167,5	170,18	-3,75	-
Eukedos	0,906	-0,66	0,906	0,956	-24,78	20,62
Eurocommecial Prop.	20,06	1,52	20,06	20,06	97,60	1.054,18
EuroGroup Laminations	3,158	-2,65	3,146	3,29	-41,07	304,73
Eurotech	1,95	-0,20	1,904	1,994	-33,22	67,91
Evonik Industries	-	-	-	-	-	-
Exprivia	1,696	1,44	1,672	1,696	22,02	86,75
F						
Facebook	285,5	1,42	282,25	291,3	-2,56	-
Faurecia	15,635	2,19	0	15,725	-28,85	-
Ferrari	281,8	-0,28	280	284,7	41,27	58.227,86
Ferretti	2,74	-0,15	2,722	2,824	-6,94	944,98
Fidia	1,225	-	0	1,275	-22,70	8,20
Fiera Milano	1,854	0,98	1,832	1,882	-37,20	131,19
Fila	6,96	-0,57	6,91	7,18	0,38	301,47
Fincantieri	0,505	5,76	0	0,518	-9,36	817,77
Fine Foods & Ph.Ntm	7,6	-0,78	7,52	7,74	-8,07	169,95
FinecoBank	11,055	0,05	10,97	11,1	-28,48	6.786,53
FNM	0,406	-1,22	0,404	0,41	-4,90	177,07
Fresenius	24,25	-0,90	24,31	24,42	-14,07	-
Fresenius Medical Ca	-	-	-	-	-	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,596	-0,17	0,592	0,62	-40,27	36,65
Garofalo Health Care	4,46	0,22	0	4,5	22,97	402,89
Gasplus	2,375	-0,21	2,345	2,425	-0,68	107,15
Gaz De France	15,02	0,68	14,926	15,06	3,89	-
Gefran	7,03	-2,09	6,95	7,24	-14,51	106,52
Generalfinance	-	-	-	-	-	-
Generali	18,545	0,73	18,335	18,545	10,53	28.738,38
Geox	0,629	1,45	0,621	0,638	-23,72	160,66
Gequity	0,0212	-7,83	0,0208	0,0228	88,43	2,44
Giglio Group	0,454	-	0,454	0,454	-61,41	9,35
Gilead Sciences	73,2	0,49	73,2	73,2	7,18	-
GPI	7,44	0,68	7,21	7,44	-47,50	213,98
Grandi Viaggi	0,744	-0,80	0,724	0,76	-4,97	35,66
Greenthesis	0,912	-0,22	0,892	0,918	-2,82	139,71
GVS	4,086	0,64	4,038	4,102	-1,50	709,05
H						
Heidelberg Cement	68,86	-	68,86	68,86	-9,86	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,578	1,50	2,544	2,59	0,80	3.796,42
I						
Iberdrola	10,375	-	10,375	10,505	-3,97	-
Igd - Siiq	1,88	0,86	1,87	1,93	-40,49	206,22
Illimity bank	4,876	2,96	4,738	4,876	-32,01	396,14
Immsi	0,468	1,74	0,4615	0,474	17,83	159,46
Indel B	23,5	1,29	22,6	23,5	-7,20	135,35
Inditex	33,16	-	33,16	33,16	-4,19	-
Industrie De Nora	13,01	-1,29	12,94	13,46	-7,97	680,69
Infineon Technologie	27,31	-5,50	27,36	29,28	-15,54	-
Ing Groep	-	-	-	-	-	-
Intel	33,34	0,01	33,025	33,93	6,77	-
Intercos	13,6	2,10	13,28	13,64	3,48	1.277,35
Interpump	38,79	-0,79	38,65	39,6	-7,79	4.269,60
Intesa Sanpaolo	2,4015	1,01	2,374	2,4115	14,36	43.617,64
Inwit	10,115	-0,74	10,115	10,255	8,47	9.813,50
Irce	1,91	-0,78	1,91	1,935	-2,63	54,16
Iren	1,821	1,51	1,784	1,837	22,79	2.352,62
It Way	1,64	-	1,59	1,65	2,50	17,87
Italgas	4,74	0,68	4,684	4,764	-9,35	3.839,24
Italian Design Brands	8,92	-	8,8	9,04	-21,25	238,55
Italian Exhibition Gr.	-	-	-	-	-	-
Italmobiliare	23,4	-1,68	23,3	24,05	-7,52	1.010,72
Iveco Group	8,048	1,03	7,874	8,076	43,03	2.156,35
IVS Gr. A	5,32	0,38	5,2	5,32	45,59	479,92
J						
Juventus FC	0,2506	-0,40	0,25	0,2544	-20,93	637,08
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	382,25	-0,18	380,6	385,1	-24,38	-
KME Group	0,984	0,10	0,98	0,985	82,16	304,65
KME Group r nc	1,15	-	1,15	1,15	43,75	17,53
L						
Landi Renzo	0,3895	1,17	0,377	0,39	-30,79	87,98
Lazio	0,86	-	0,84	0,874	-15,78	58,26
Leonardo	14,175	2,35	13,745	14,215	71,76	8.027,03
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	8,93	1,24	8,794	8,935	-2,19	2.215,14
LU-VE	17,62	1,97	17,02	17,82	-37,81	385,38
LVenture Group	0,28	-2,10	0,28	0,287	-23,91	14,92
Lvmh	671,8	1,31	663	677,1	-17,96	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	4,412	1,94	4,328	4,498	40,92	1.432,72
Marr	11,16	1,82	10,96	11,26	-2,88	737,09
Mediobanca	11,05	3,46	10,72	11,15	19,44	9.144,97
Merck	136,7	-6,08	136	147,45	-11,48	-
Met.Extra Group	2,52	5,00	2,52	2,64	-39,39	1,41
Mfe A	1,6922	1,50	1,654	1,7272	-7,96	552,28
Mfe B	2,4285	-0,33	2,408	2,5	-12,94	577,02
Micron Technology	61,66	0,23	61,66	0	-0,14	-
Microsoft Corp	316,35	-0,22	314,3	318	4,71	-
Mittel	1,45	-	1,45	1,48	32,57	117,92
Moderna	68,34	-1,99	68,34	68,7	-31,42	-
Moncler	48,76	0,52	48,19	49,02	-1,97	13.346,29
Mondadori	2,035	1,75	2,005	2,035	10,17	522,63
Mondo TV	0,269	-9,43	0,269	0,3	-30,35	17,04
Monrif	0,0494	0,82	0,048	0,0498	-12,78	10,12
Monte Paschi Si	2,497	2,80	2,397	2,525	25,13	3.062,58
Munich Re	379,1	-	379,1	379,1	9,89	-
MutuiOnline	26,65	0,76	26,5	27	0,71	1.061,28
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	2,77	-3,82	2,76	2,83	-13,49	40,22
Netflix	385,95	1,58	376,85	385,95	-3,75	-
Netweek	0,2	-2,91	0,185	0,2	-48,18	2,97
Newlat Food	5,95	1,02	5,86	5,97	35,53	258,19
Nexi	5,414	0,78	5,336	5,518	-27,07	7.080,50
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,079	-0,13	3,0795	3,13	-12,71	-
Nvidia Corp	383,65	-0,84	382,55	389,5	-4,43	-
O						
Olidata	0,595	-1,65	0,595	0,62	295,29	70,48
Openjobmetis	8,82	-2,86	8,82	9,14	11,51	121,51
Orange	11,056	0,11	11,056	11,056	9,17	-
Orsero	14,68	1,66	14,44	14,7	8,65	255,78
OVS	1,665	0,54	1,646	1,672	-22,09	397,53
P						
Pharmanutra	48,55	0,41	0	48,95	-23,24	467,85
Philips	17,54	-0,68	17,652	0	-5,24	-
Philogen	17,35	-1,42	17,35	18,3	24,23	510,20
Piaggio	2,654	1,14	2,618	2,722	-5,94	939,77
Pierrel	1,73	-	1,73	1,73	-45,74	95,21
Pininfarina	-	-	-	-	-	-
Piovan	8,48	-	8,48	8,98	7,21	464,30
Piquadro	2,08	1,96	2,05	2,09	5,99	101,61
Pirelli & C.	4,128	1,43	0	4,16	1,61	4.093,73
PLC	1,34	2,29	1,3	1,37	-16,15	34,22
Poste Italiane	9,198	0,61	9,142	9,26	0,10	11.974,12
Prosiebensat1 Media	-	-	-	-	-	-
Prysmian	34,33	1,63	33,99	34,85	-3,00	9.348,04
Puma	53	-	53	53	-11,87	-
R						
Rai Way	4,625	-0,22	4,615	4,7	-14,20	1.266,87
Ratti	2,57	-	2,57	2,59	-14,59	70,40
RCS Mediagroup	0,695	0,58	0,689	0,695	4,19	361,37
Recordati	43,23	-0,44	43,19	43,76	12,10	9.106,42
Renault	32,375	-0,45	32,37	32,66	-14,86	-
Reply	85,8	0,41	85,05	86,65	-20,93	3.185,41
Repsol	14,12	-	0	14,12	3,20	-
Restart	-	-	-	-	-	-
Revo Insurance	8,24	-0,96	8,2	8,26	-2,83	205,43
Risanamento	0,0455	-1,52	0,0452	0,0488	-56,08	88,19
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	-	-	-	-	-	-
S						
S. Ferragamo	11,35	0,80	11,31	11,54	-32,13	1.891,90
Sabaf	14,32	0,42	14,3	14,5	-14,63	180,76
Saes G.	33,1	0,76	33	33,35	39,86	552,55
Safilo Group	0,748	-1,77	0,735	0,7675	-51,47	310,53
Saipem	1,432	3,17	1,3855	1,4375	21,97	2.762,15
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	22,35	-0,45	22,35	22,75	28,08	1.400,18
Sanlorenzo	33,8	-0,88	33,5	34,5	-8,82	1.181,90
Sanofi	82,35	-5,56	81,44	84,2	-9,30	-
Sap	125,34	0,53	125,18	125,18	3,31	-
Saras	1,381	1,54	1,3585	1,385	15,97	1.278,61
Seco	3,102	1,77	3,04	3,148	-44,21	405,32
Seri Industrial	2,63	2,73	2,605	2,735	-49,36	140,52
Servizi Italia	1,215	0,83	1,19	1,215	2,09	38,48
Sesa	93,95	1,40	92,75	94,4	-20,59	1.450,98
Siemens	123,9	-	123,36	0	-17,57	-
Siemens Energy	8,022	7,30	7,67	8,396	-54,06	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	2	-	1,94	2,11	-67,17	50,47
Snam	4,301	-0,14	4,29	4,341	-4,87	14.541,83
Snowflake	-	-	-	-	-	-
Societe Generale	20,71	-0,53	20,71	20,72	-15,75	-
Softlab	-	-	-	-	-	-
Sogefi	1,528	-1,29	1,524	1,56	67,28	186,77
Sol	26,65	-0,19	25,95	26,75	50,17	2.414,64
Sole 24 Ore	0,586	-0,68	0,582	0,598	22,23	32,84
Somec	24,9	-0,40	24,3	25	-23,28	172,04
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	17,04	-1,61	16,832	17,54	31,17	55.181,93
STMicroelectr.	35,255	-6,02	35,14	38,25	14,18	34.413,06
T						
Tamburi Inv.	7,87	0,25	7,86	7,97	7,71	1.452,05
Technogym	7,075	1,14	6,88	7,175	-3,67	1.398,05
Technoprobe	6,76	-0,95	6,72	6,93	5,17	4.097,13
Telecom It. r nc	0,2431	-	0,2414	0,2472	16,03	1.468,79
Telecom Italia	0,2417	0,21	0,2401	0,2459	10,45	3.702,83
Telefonica	3,623	0,98	3,615	3,661	1,56	-
Tenaris	14,945	0,95	14,8	15,15	-8,23	17.694,37
Terna	7,252	1,14	7,192	7,292	3,90	14.474,64
Tesla	186,88	-5,37	185,4	199,74	-14,86	-
Tesmec	0,1066	0,19	0,1062	0,11	-24,78	64,50
Tessellis	0,312	0,48	0	0,315	-56,40	72,36
The Italian Sea Group	6,84	1,33	0	6,97	20,22	358,67
Thyssenkrupp	6,456	0,53	6,456	6,456	-6,06	-
Tinexta	15,79	1,87	15,49	15,79	-32,70	731,16
Tod's	31,3	1,49	0	31,46	0,98	1.015,25
Toscana Aeroporti	11,3	0,89	11,2	11,3	1,93	210,26
Trevi	0,247	0,61	0,246	0,2535	-24,37	76,11
Triboo	0,68	-	0,67	0,68	-35,71	19,59
Tripadvisor	-	-	-	-	-	-
Txt e-solutions	14,96	1,36	14,68	15,14	16,14	192,59
U						
Unicredit	23,49	1,78	22,78	23,49	74,89	41.449,30
Unidata	36,6	-0,54	36,4	36,6	-10,93	114,61
Unieuro	8,6	2,50	8,35	8,62	-31,06	175,12
Unipol	5,074	1,12	0	5,088	10,06	3.615,77
UnipolSai	2,222	0,82	2,204	2,228	-4,18	6.280,44
V						
Valsoia	8,3	-0,95	8,24	8,36	-13,60	89,92
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	-	-	-	-	-	-
Vivendi	8,65	-	8,65	8,65	1,39	-
Volkswagen	99,4	0,04	98,9	100	-15,22	-
Vonovia	21	0,48	0	21	2,50	-
W						
Webuild	1,663	1,96	1,629	1,665	17,67	1.651,59
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	14,48	-0,28	14,4	14,74	-19,03	405,03
Z						
Zignago Vetro	12,42	1,31	12,26	12,62	-13,45	1.093,24
Zucchi	1,88	-	1,88	1,935	-25,66	7,41

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	714.05	-0.03
Cac 40	6825.07	0.44
Dax (Xetra)	14716.54	0.20
FTSE 100	7327.39	0.50
Ibex 35	9013.90	1.07
Indice Gen	49612.65	0.38
Nikkei 500	2778.49	-0.42
Swiss Market In.	10382.19	0.57

EURIBOR 27-10-2023

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,883	3,937
1 Mese	3,893	3,947
3 Mesi	3,968	4,023
6 Mesi	4,109	4,166
1 Anno	4,078	4,135

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 30/10/2023	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	59	62.4
Argento (per kg.)	643.13	703.38
Platino p.m.	903.00	0.0000
Palladio p.m.	1139.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0605	0,61	-0,57
Giappone	158,8	0,46	12,90
G. Bretagna	0,87345	0,37	-1,52
Svizzera	0,9564	0,65	-2,87
Australia	1,6637	0,13	6,02
Brasile	5,2952	0,96	-6,09
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,467	0,67	1,59
Danimarca	7,4639	0,00	0,37
Filippine	60,332	0,45	1,71
Hong Kong	8,2939	0,62	-0,27
India	88,305	0,63	0,15
Indonesia	16851,35	0,29	2,01
Islanda	147,1	-0,27	-2,90
Israele	4,2963	0,14	14,40
Malaysia	5,0506	0,27	7,50
Messico	19,1209	0,30	-8,32
N. Zelanda	1,8175	0,40	8,20
Norvegia	11,7905	-0,32	12,14
Polonia	4,4565	-0,34	-4,79
Rep. Ceca	24,557	-0,41	1,83
Rep.Pop.Cina	7,7595	0,59	5,45
Romania	4,9641	-0,03	0,29
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4483	0,19	1,28
Sud Corea	1430,37	-0,00	6,42
Sudafrica	19,8931	-0,21	9,92
Svezia	11,806	-0,15	6,15
Thailandia	38,072	-0,25	3,36
Turchia	29,948	0,77	50,00
Ungheria	382,43	-0,13	-4,60

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.11.23	1417	99,88	0,00
30.11.23	2211	99,70	0,00
14.12.23	4175	99,57	3,34
12.01.24	2035	99,27	3,35
31.01.24	2656	99,28	2,43
14.02.24	4598	98,89	3,49
14.03.24	3011	98,62	3,36
28.03.24	5862	98,40	3,50
12.04.24	6243	98,30	3,44
14.05.24	5026	97,96	3,47
14.06.24	2300	97,80	3,17
12.07.24	1792	97,32	3,45
14.08.24	7380	96,99	3,46
13.09.24	4120	96,73	3,39
14.10.24	32046	96,46	3,34

MONETE AUREE

QUOTE AL 30/10/2023	Domanda	Offerta
Marengo	344,38	365,47
Sterlina	434,26	460,85
4 Ducati	816,79	866,8
20 $ Liberty	1.803,49	1.912,8
Krugerrand	1.845,19	1.958,17
50 Pesos	2.224,7	2.360,9

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.11.23	99,881	99,872	0,00
30.11.23	99,695	99,681	0,00
14.12.23	99,569	99,564	3,34
12.01.24	99,269	99,259	3,35
31.01.24	99,28	99,024	2,43
14.02.24	98,894	98,884	3,49
14.03.24	98,62	98,595	3,36
28.03.24	98,4	98,386	3,50
12.04.24	98,302	98,292	3,44
14.05.24	97,956	97,935	3,47
14.06.24	97,799	97,616	3,17
12.07.24	97,32	97,322	3,45
14.08.24	96,985	96,956	3,46
13.09.24	96,728	96,678	3,39
14.10.24	96,46	96,435	3,34
BTP			
29.11.2023	99,71	99,694	0,00
22.12.2023	101,88	101,88	-6,61
15.1.2024	99,232	99,201	3,77
30.1.2024	99,083	99,062	3,75
1.3.2024	100,17	100,157	3,41
15.4.24	98,307	98,3	3,79
15.5.2024	98,952	98,914	3,61
30.5.2024	98,777	98,966	3,69
1.7.2024	98,604	98,582	3,68
1.8.2024	97,108	97,065	3,76
1.9.2024	99,9	99,863	3,40
15.11.2024	97,64	97,58	3,62
1.12.2024	98,66	98,59	3,47
15.12.2024	95,9	95,82	3,79
1.2.2025	95,88	95,81	3,71
1.3.2025	101,49	101,46	3,23
28.3.2025	99,43	99,33	3,40
15.5.2025	96,67	96,54	3,54
1.6.2025	96,56	96,46	3,59
1.7.2025	96,97	96,86	3,53
15.8.2025	95,55	95,48	3,64
29.9.2025	99,65	99,59	3,35
15.11.2025	97,65	97,45	3,40
1.12.2025	96,61	96,39	3,48
15.1.2026	99,52	99,33	3,31
1.2.2026	93,11	92,85	3,67
1.3.2026	101,53	101,42	3,27
1.4.2026	91,43	91,19	3,76
15.4.2026	100,13	99,9	3,29
1.6.2026	94,81	94,57	3,55
15.7.2026	95,77	95,54	3,52
1.8.2026	90,21	90,02	3,81
15.9.2026	100,13	99,9	3,34
1.11.2026	109,68	109,4	2,96
1.12.2026	92,75	92,5	3,63
15.1.2027	91,28	90,99	3,67
1.4.2027	91,4	91,1	3,70
1.6.2027	94,64	94,36	3,55
13.6.2027	98,8	98,55	3,58
1.8.2027	93,82	93,47	3,59
15.9.2027	89,67	89,38	3,75
1.11.2027	109,66	109,26	3,12
1.12.2027	95,36	95,04	3,57
1.2.2028	92,61	92,23	3,67
15.3.2028	85,38	85,04	3,92
1.4.2028	97,82	97,45	3,52
15.7.2028	85,31	84,95	3,89
1.8.2028	99,09	98,75	3,56
1.9.2028	103,34	102,95	3,42
10.10.2028	101,47	101,2	3,44
1.12.2028	94,54	94,1	3,66
1.9.2029	100,02	99,67	3,58
15.2.2029	82,95	82,6	4,02
15.6.2029	93,39	92,98	3,80
1.8.2029	94,35	93,95	3,76
1.11.2029	105,77	105,41	3,55
15.12.2029	98	97,47	3,76
1.3.2030	96,18	95,77	3,78
1.4.2030	84,01	83,55	4,07
15.6.2030	96,64	96,24	3,82
1.8.2030	80,62	80,28	4,19
15.11.2030	97,99	97,52	3,85
1.12.2030	83,8	83,37	4,13
1.4.2031	78,35	77,93	4,26
1.5.2031	110,63	110,15	3,65
1.8.2031	75,31	74,92	4,35
30.10.2031	97,16	96,78	3,95
1.12.2031	76,56	76,15	4,34
1.3.2032	80,93	80,29	4,22
1.6.2032	75,03	74,61	4,38
1.12.2032	84,84	84,46	4,23
1.2.2033	108,73	108,24	3,93
1.5.2033	98,42	97,93	4,09
1.9.2033	83,15	82,6	4,30
1.11.2033	97,38	96,9	4,17
1.3.2034	95,69	95,12	4,23
1.8.2034	101,94	101,42	4,19
1.3.2035	87,01	86,64	4,44
30.4.2035	92,98	92,41	4,32
1.3.2036	68,69	68,16	4,68
1.9.2036	75,11	74,66	4,60
1.2.2037	91,45	91	4,40
1.3.2037	62,1	61,48	4,73
1.3.2038	82,24	81,8	4,59
1.9.2038	78,86	78,34	4,60
1.8.2039	99,66	98,98	4,45
1.3.2040	78,66	77,95	4,63
1.9.2040	99,3	98,6	4,48
1.3.2041	62,97	62,5	4,78
1.9.2043	91,52	90,8	4,59
1.9.2044	95,29	94,47	4,55
30.4.2045	54,41	53,91	4,76
1.9.2046	75,58	75,06	4,63
1.3.2047	68,07	67,54	4,66
1.3.2048	77,48	76,67	4,61
1.9.2049	82,07	81,24	4,60
1.9.2050	62,27	61,44	4,66

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.44
e tramonta alle 16.57
La Luna Sorge alle 18.14
e tramonta alle 11.11
Il Santo Santa Lucilla di Roma
Il Proverbio
A fâ di so cjâf si vîf siet agns di plui.
A fare di testa propria si vive sette anni in più.

Maltempo

Danni nelle scuole e nelle attività Allagate strade, case e capannoni

Al Percoto chiusa l'aula magna, al Sello corridoi e una classe. Allerta meteo arancione anche oggi

Viviana Zamarian

«Sono bastati pochi minuti e l'acqua è entrata in aula magna. Circa dieci centimetri, per fortuna siamo subito riusciti a contenere i danni». Il direttore amministrativo del liceo "Caterina Percoto" in via Leicht, Alberto De Angelis, è stato tra i primi a intervenire ieri verso le 12.30 dopo che l'allarme era stato lanciato da un gruppetto di studenti. La pioggia, fuori dall'istituto non smette di scendere.

In città i volontari del locale gruppo della Protezione civile e i vigili del fuoco sono al lavoro per numerosi allagamenti di strade, case e anche altri istituti scolastici: dalla mattina fino alle 16 sono stati 70 i millimetri di pioggia caduti, come confermato da Arpa Fvg - Osmer.

Al liceo Percoto tutto è accaduto in pochi minuti: il tombino all'esterno si intasa, l'acqua inizia a entrare raggiungendo anche una stanza vicina. Si contengono i danni ma l'aula magna viene interdetta all'accesso degli studenti.

Si pulisce con scope, secchi e stracci anche nella sede distaccata del liceo artistico Sello in via Diaz. Qui, come ha confermato la dirigente scolastica Rossella Rizzatto, nel prefabbricato gli allagamenti hanno riguardato un'aula e i corridoi. «Siamo riusciti a far svolgere regolarmente le lezioni ai nostri studenti – ha dichiarato – ricavando degli spazi nelle zone in cui non era entrata l'acqua ma ci troviamo comunque in una situazione di emergenza perché non abbiamo delle aule sostitutive».

L'Ente di decentramento regionale di Udine ha svolto tutti gli accertamenti necessari nei vari istituti scolastici: in alcune sedi delle scuole superiori si sono registrate anche delle infiltrazioni nelle coperture non di grave entità.

Numerose, come detto, le strade finite sott'acqua. Allagamenti, come ha confermato anche l'assessore Andrea Zini con delega alla Protezione civile, si sono registrati nella zona di viale Venezia, in particolare in via Firenze e all'altezza della chiesa di San Giuseppe Sposo, in via Spalato, in viale Trieste, in via Caterina Percoto, in via Superiore, in piazzale Osoppo, in viale Volontari della Libertà e in piazzale Chiavris.

Gli otto volontari della Protezione civile del gruppo di Udine – su attivazione degli operatori della sala operativa regionale della Pc del Friuli Venezia Giulia (Sor) –, sono stati impegnati anche in via Baldasseria Media: qui un tombino, all'altezza dell'incrocio con via Risano, è saltato e la strada è stata completamente invasa dall'acqua.

«In questo tratto di via sono stati effettuati di recente dei lavori con l'obiettivo di risolvere proprio le criticità di allagamenti legati al maltempo – ha riferito una residente – ma la situazione notiamo che non è affatto cambiata con pericoli per chi transita.

Protezione civile in via Spalato

Al liceo artistico lezioni regolari ricavando spazi nelle zone rimaste asciutte

Gli scantinati di alcune abitazioni sono finiti sott'acqua, speriamo che il brutto tempo ci dia una tregua». Protezione civile all'opera anche in viale Vat dove l'acqua è entrata nel capannone di un'azienda raggiungendo l'altezza di circa dieci centimetri.

Il monitoraggio dei volontari è proseguito fino a tarda serata come ha confermato il coordinatore del gruppo di Udine Graziano Mestroni. «I nostri volontari – ha infatti dichiarato – sono stati impegnati anche nella pulizia di numerose caditoie e per sistemare tombini ostruiti o saltati nelle vie del centro. Questo creava degli allagamenti sulle strade determinando dei forti disagi e pericoli in particolar modo alla circolazione delle auto. Abbiamo usato motopompe per liberare le strade dall'acqua. L'attenzione però continua a restare molto alta in vista delle prossime ondate di maltempo». L'allerta meteo arancione, che è stata diramata dalla Protezione civile regionale, durerà infatti per tutta la giornata odierna: sono previste piogge molto intense anche in pianura. Proseguirà dunque in città il monitoraggio costante delle zone più critiche da parte dei volontari. —

Lignano Sabbiadoro

Mereto di Tomba

Faedis

Moimacco

Lignano Sabbiadoro

A Lignano protezioni danneggiate ed arenile eroso in più punti
A Tavagnacco ripristinata la linea internet nella frazione di Colugna

Faro a rischio crollo Auto sott'acqua nei sottopassaggi

Da sinistra allagamenti in via Baldasseria Media, in viale Trieste, nell'aula magna del liceo Percoto e, sotto, ancora viale Trieste (F. PETRUSSI)

Auto bloccate nei sottopassaggi, coste erose dalla mareggiata, strade allagate, campi finiti sott'acqua. Il maltempo ieri ha sferzato anche la provincia udinese, dalla zona Collinare, passando per il Medio Friuli fino alla Bassa friulana.

A **Lignano Sabbiadoro** a preoccupare è in particolar modo la tenuta del pontile che conduce al Faro rosso a Sabbiadoro, già interdetto alla popolazione per sicurezza. Come ha riferito l'assessore Marco Donà, alcuni sacconi posti a protezione sono stati danneggiati esponendo così una parte del litorale a Riviera, a Pineta, a Punta Faro all'erosione. «Continuiamo a monitorare il Faro rosso – ha riferito Donà –, il pontile in alcuni punti è già stato danneggiato e temiamo che il rischio crollo sia davvero molto elevato. Il maltempo dei giorni scorsi ha già fatto depositare numerosi detriti, ancora evidenti sul litorale, l'allerta resta alta considerate le previsioni meteo».

Ieri mattina si sono verificati degli allagamenti di alcune strade e campi anche ad **Attimis**, dove il torrente Malina si è ingrossato restando comunque sotto il livello di guardia, e a **Mereto di Tomba**: i danni maggiori si sono registrati nella frazione di San Marco dove è finito sott'acqua un tratto dell'ex sp 60 rimasto chiuso fino a tarda serata.

Vigili del fuoco al lavoro a **Pozzuolo del Friuli** per soccorrere un'auto che era rimasta bloccata in un sottopasso allagato: sul posto sono intervenuti anche gli agenti della polizia locale. Sottopasso allagato anche a Bressa di **Campoformido**.

I volontari della Protezione civile sono intervenuti a **Faedis** per un rio ingrossato che ha l'ambito una abitazione, a **Moimacco** per una strada allagata, a **Codroipo**, nella frazione di Passariano, per liberare un edificio privato dall'acqua, a **Nimis** per la chiusura di un guado sul Cornappo, a **Grimacco** per degli alberi caduti, e in via Ziracco, tra **Moimacco** e **Remanzacco**, per un allagamento che si è verificato lungo l'ex provinciale 25, rimasta chiusa due ore nel pomeriggio. Si segnala, inoltre, l'implosione di una copertura di un vecchio immobile dismesso a Carnia di **Venzone**. A **Savogna**, si è verificato uno smottamento lungo la via che da Massaris conduce a Montemaggiore a circa 500 metri prima di Cepletischis: questo ha causato una parziale chiusura della strada per la presenza di un grosso masso sulla carreggiata (non ostruita completamente). A **Tricesimo** allagata via Boreatti e nel territorio di **Povoletto** sono stati transennati due ponti. I volontari della Protezione civile, assieme ai vigili del fuoco, hanno dunque operato per far fronte alle varie criticità causate dalla forte pioggia. Ieri è proseguita anche la verifica del territorio a **Tarcento** nelle zone già colpite dalle frane lo scorso martedì. Nuovi sopralluoghi sono stati svolti dai volontari della Protezione civile, assieme agli operai comunali, in via Useunt per controllare l'area in cui si era verificata lo smottamento del terreno. Costante il monitoraggio del torrente Torre. La situazione, come è stato riferito dal primo cittadino Mauro Steccati, resta sotto controllo.

Intanto a **Tavagnacco** Tim ha ripristinato il servizio internet nella frazione di Colugna, risolvendo così un disservizio che era stato causato nei giorni scorsi dal maltempo. —

V.Z.

Il pontile del Faro rosso a Lignano Sabbiadoro danneggiato in più punti e, sotto, un'auto in un sottopasso a Pozzuolo

TERZA ETÀ › ANCHE SE IL FABBISOGNO ENERGETICO DIMINUISCE CON IL TEMPO, A LIVELLO QUALITATIVO LA DIETA DEGLI ANZIANI RIMANE INVARIATA

I benefici della dieta mediterranea

Con il passare degli anni una dieta equilibrata diventa fondamentale per mantenere il proprio corpo in salute. La nutrizione, l'attitudine all'attività fisica, l'abitudine o meno al fumo e al consumo di alcolici incidono infatti per circa il 70% sulla durata e sulla qualità della vita. Ma cosa è meglio introdurre nell'alimentazione delle persone più in là con l'età? Sebbene sia il fabbisogno energetico sia l'appetito diminuiscano con il tempo, dal punto di vista qualitativo la dieta degli anziani non differisce da quella degli adulti.

I CONSIGLI

Non potendo contare su un solo alimento completo, l'unico modo per garantire all'organismo un adeguato apporto nutrizionale consiste nel ricorrere a una dieta più varia possibile, mantenendo un peso corporeo vicino a quello ottimale.

Una volta assicurata un'idratazione sufficiente (almeno 1,5 litri d'acqua al giorno) il perno dell'alimentazione degli anziani deve essere il consumo di carboidrati (alimenti a base di cereali) la cui presenza è prevista a ogni pasto principale. Lo stesso vale per frutta e verdura, meglio se di stagione, che devono essere assunte in 3-5 porzioni al giorno. Il loro consumo garantisce infatti grandi quantità di nutrienti, minerali e vitamine, specie quelle ad attività antiossidante. Per quanto riguarda le proteine, invece, rimane fondamentale per l'anziano assumerne ogni giorno due porzioni, limitando possibilmente il consumo di carne rossa e privilegiando invece pesce, carni bianche e uova. Infine, va prestata attenzione all'assunzione degli alimenti zuccherati: il consiglio rimane sempre quello della moderazione. Meglio limitare anche il consumo di sale, considerato il principale fattore di rischio per l'ipertensione arteriosa.

Per le proteine è meglio moderare il consumo di carne rossa e preferire carni bianche, pesce e uova

È BENE ASSUMERE FRUTTA E VERDURA IN 3-5 PORZIONI AL GIORNO

› I SINTOMI

L'inappetenza: segnale d'allarme

L'inappetenza negli anziani è un segnale da non sottovalutare. In prima istanza è necessario considerare l'inappetenza come fenomeno psicologico, mentre in altri casi, la malnutrizione è conseguenza di problemi fisici, come una masticazione complicata da protesi dentarie o da alterazioni della deglutizione.

DENTI E GENGIVE

Una buona igiene orale per vivere bene

La cura dell'igiene orale è un'abitudine di fondamentale importanza che non va mai trascurata, specie durante la terza età. Incentivare la salvaguardia della salute di denti e gengive significa ridurre in modo importante la comparsa di alcune condizioni tipiche della terza età. Una delle più diffuse è la parodontite, un'infezione batterica che riguarda i tessuti che permettono al dente di rimanere nella sua posizione. Delle problematiche che spesso colpiscono i più anziani fa parte anche la carie radicolare, una forma di lesione aggressiva che interessa la radice del dente, il cui sviluppo è agevolato dal ritiro delle gengive e dalla riduzione della produzione di saliva. Le indicazioni degli specialisti sono di spazzolare i denti almeno due volte al giorno, utilizzare il filo interdentale e, per chi ne fa uso, pulire quotidianamente la protesi rimovibile.

Il piano

Il cinema centrale in via Poscolle e, a destra, la presentazione, in alto da sinistra Francesco Pitassio, Alberto Malignani, Massimiliano Fedriga, Alberto Felice De Toni, Mario Anzil e Federico Pirone (FOTO PETRUSSI)

Pronti due milioni per il salvataggio del cinema Centrale Lo acquisterà il Cav

La Regione metterà a disposizione le risorse necessarie
Metà dei fondi serviranno per la ristrutturazione delle sale

Cristian Rigo

La Regione metterà a disposizione due milioni di euro per salvare il cinema Centrale. Circa metà della somma servirà per la ristrutturazione, l'altra metà o anche meno per l'acquisizione.

Il nuovo proprietario delle storiche sale di via Poscolle sarà il Centro per le arti visive (Cav) che sottoscriverà con la Regione una apposita convenzione in cui saranno stabiliti il canone, la durata dell'accordo e le modalità di gestione. Ad annunciare l'intesa sono intervenuti ieri il Governatore Massimiliano Fedriga, l'assessore regionale alla Cultura, Mario Anzil, il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore alla Cultura del Comune, Federico Pirone e, in collegamento dal Giappone, Thomas Bertacche del Centro espressioni cinematografiche (Cec), impegnato nella ricerca di nuovi film per la prossima edizione del Far east film festival, i rappresentanti della Iusa, società proprietaria dell'immobile e il presidente del Cav, Francesco Pitassio. Il Cav è l'associazione formata dal Cec e dal Comune per gestire il Visionario e, oltre a occuparsi direttamente della Mediateca "Mario Quargnolo", dovrà curare la ristrutturazione e la gestione del nuovo Centrale che sarà completamente rinnovato nella consapevolezza, ribadita da Fedriga che oggi «è necessario offrire un'esperienza diversa, all'insegna del comfort e della tecnologia, a chi va al cinema» dove però, ha sottolineato Bertacche «è già possibile vivere un'esperienza condivisa», un valore aggiunto che ha consentito al Visionario di ottenere ottimi riscontri, basti pensare che luglio a settembre la media delle presenze è aumentata del 192% rispetto al periodo pre Covid.

«Il problema - ha osservato Bertacche - è che per una città delle dimensioni di Udine i 426 posti del Visionario sono pochissimi». Anche per questo, il recupero del Centrale, chiuso dallo scorso settembre, era strategico, «un'operazione - ha sottolineato Fedriga - che non rappresenta solo un'occasione di valorizzazione di un luogo storico ma che mette in campo energie per dare nuove prospettive alla città».

«Stiamo parlando di un contenitore culturale importante anche per il suo valore storico che - ha detto Anzil - ci auguriamo possa restare fruibile per molti anni ancora».

Il sindaco De Toni ha evidenziato «come il Cec stia portando avanti una politica di grande valorizzazione delle arti visive, con numerose iniziative tra cui il Far East Film festival, eccellenza della città di Udine e del territorio regionale, ma oramai anche a livello nazionale e non solo. La strada intrapresa guarda dritta a un futuro in cui il cinema Centrale svolge un ruolo determinante per la cultura cittadina e di questo non possiamo che esprimere la nostra soddisfazione». Soddisfatto anche Pirone: «Avevamo subito auspicato un progetto a lungo termine. Siamo molto soddisfatti di aver lavorato insieme alla Regione per portare a casa un risultato di valore per tutto il territorio. Dopo il salvataggio in extremis dei primi di settembre (era stato raggiunto un accordo per adeguare l'affitto consentendo altri due anni di programmazione poi superato tanto che il cinema da settembre è rimasto chiuso, *ndr*), che abbiamo raggiunto grazie all'interlocuzione di tutti gli attori e la disponibilità della proprietà di adeguare il canone d'affitto, oggi finalmente mettiamo le basi per un progetto a lungo termine di sviluppo culturale. La collaborazione tra istituzioni, indipendente dal colore politico, è e sarà fondamentale per dare respiro ai progetti di sviluppo per Udine e Friuli». —

L'ingresso del Centrale

Fedriga: «Si valorizza un luogo storico offrendo energie per dare nuove prospettive alla città»

Bertacche: «I 426 posti del Visionario sono pochi per una città delle dimensioni di Udine»

De Toni: «Il Cec sta valorizzando le arti visive con iniziative come il Far east film»

IN TRIBUNALE

Giustizia civile a lezione con magistrati e avvocati

Studenti in tribunale per la Giornata europea della giustizia civile, volta a diffondere la cultura della legalità. Sono intervenuti, tra gli altri, il presidente del Tribunale, Paolo Corder, la presidente dell'Ordine degli avvocati, Raffaella Sartori, il vicepresidente della Camera Civile, Giovanni Ortis, e i giudici Ilaria Chiarelli e Raffaella Gigantesco.

LA SEGNALAZIONE

L'auto distrugge la cabina della Tim Residenti senza internet e telefono

Nella notte tra venerdì e sabato un'auto è finita contro la cabina della Tim che si trova all'angolo tra via Feletto e via Brazzacco a pochi passi dall'Uma bar. Da quel giorno i residenti e le attività del quartiere sono senza rete telefonica e senza internet. A segnalarlo al nostro quotidiano il lettore Giovanni Montiglio. Ieri la compagnia telefonica ha iniziato i lavori, provvedendo a coprire con un telo la centralina e mettere in sicurezza l'area. —

La cabina nascosta da un telo

IL CASO

Anziana cade in un tombino Era soltanto appoggiato

È successo in viale Tricesimo, di fronte alla scuola elementare Carducci
La donna è stata aiutata da due passanti. La figlia: «Denunceremo»

Christian Seu

Il vuoto all'improvviso. A pochi metri da casa, lungo un tragitto che una donna di 73 anni residente in viale Tricesimo ha percorso chissà quante volte. Da un lato la sede dell'Automobile club udinese, dall'altro la scuola Carducci: in mezzo, tra il parcheggio dell'automobile club e l'istituto scolastico, un'aiuola.

E lì, a pochi centimetri da un palo dell'illuminazione pubblica, il tombino dove l'anziana è precipitata venerdì mattina, pochi minuti prima di mezzogiorno: colpa di un chiusino solo appoggiato, che si è aperto come una botola quando la malcapitata donna ci è montata sopra. È finita dentro al pozzetto «fino alle ascelle», spiega la figlia Elena, che non si dà pace per quel che è accaduto alla mamma: «E se fosse successo un bimbo della scuola, che dista pochi metri?», si chiede. Alla settantatreenne tutto sommato è andata bene: una caviglia gonfia, qualche botta, qualche graffio e una prognosi di sette giorni stabilita dai medici del pronto soccorso che l'hanno visitata.

«Ma vogliamo andare fino in fondo, capire a chi appartiene il tombino: per questo, quasi per senso civico, sporgeremo denuncia, perché è assurdo che un chiusino sia appoggiato così, in mezzo alla strada, creando una situazione di potenziale pericolo per chi passa di là». Il misfatto è accaduto venerdì alle 11.45: l'anziana, assieme al marito, stava rientrando a casa dopo alcune commissioni.

Ha parcheggiato l'auto nell'area di sosta davanti agli uffici dell'Acu e poi a piedi si accingeva a raggiungere casa: quando è salita sull'aiuola e ha messo il piede sopra il chiusino, è precipitata nel tombino. «Un uomo che passava di lì a bordo del suo furgone l'ha aiutata a uscire, era come incastrata con un piede, forse agganciata a un tubo», spiega ancora Elena, che sui social ha pubblicamente ringraziato il soccorritore.

«Mia mamma ha chiamato la Polizia locale: gli agenti arrivati in viale Tricesimo le hanno assicurato che avrebbero disposto approfondimenti per accertare le responsabilità», conclude Elena. Perché quel chiusino era solo appoggiato? E chi doveva vigilare sulla sua manutenzione? Il coperchio è ancora lì, "sigillato" con un blocco di pietra dai vigili del fuoco, intervenuti dopo l'incidente. —

Il chiusino messo in sicurezza con una pietra in attesa dei lavori

IN QUESTURA

Ufficio prevenzione: Massimo Coppola nominato dirigente

Da sinistra il questore Alfredo D'Agostino e Massimo Coppola

Il questore Alfredo D'Agostino ha nominato il vice commissario Massimo Coppola nuovo dirigente dell'Ufficio prevenzione generale e soccorso pubblico. Coppola, nato nel giugno del 1965 a Gorizia, prima di entrare in polizia come agente ha svolto il servizio militare nei carabinieri come ausiliario prestando servizio dal 1985 al 1986 in una Stazione della provincia di Gorizia. Entra in polizia nel giugno del 1988 inviato alla frequenza del 114esimo corso Allievi Agenti nelle scuole di Bolzano con trasferimento in corso d'opera a quella di Trieste.

Alla fine del corso, nel dicembre 1988, è assegnato alla Questura di Milano dove ha prestato servizio nella Squadra Volante dapprima in qualità di autista fino al ruolo di capo pattuglia ancora con il grado di agente al tempo in cui gli equipaggi erano composti da 3 operatori. Rimane in servizio alle Volanti di Milano fino all'agosto 1993 quando è stato trasferito alla Polizia di Frontiera di Gorizia dove ha prestato servizio sia al Valico di Casa Rossa che a quello autostradale di Sant'Andrea prima come semplice addetto ai controlli passaporti e dal dicembre 1996 come capo turno a seguito della promozione alla qualifica di vice ispettore, dopo aver frequentato il corso di addestramento alla scuola di Nettuno.

Nel luglio 2001 è stato trasferito alla Questura di Udine alla Squadra Volante per essere poi assegnato all'Ufficio Denunce dove è rimasto fino al 2014 avendo modo di essere apprezzato per la preparazione professionale e doti comunicative, dai tantissimi cittadini che si rivolgono quotidianamente a questo ufficio, punto di contatto diretto tra la Questura e le persone.

Dal 2014 è alla direzione della segreteria della Squadra Volante, in diretto contatto con l'Autorità Giudiziaria per la trattazione dell'attività e risultati delle Volanti. Nel 2019 partecipa come sostituto commissario alla selezione per la promozione ai ruoli dei funzionari della carriera della Polizia di Stato assumendo il grado di vice commissario nel 2023. In considerazione delle notevoli capacità professionali dimostrate e dei notevoli risultati operativi conseguiti in tanti anni di servizio, il questore D'Agostino gli ha conferito il nuovo incarico. —

ALLA CAVARZERANI

Ennesima lite nella notte: due finiscono all'ospedale

Una lite è scoppiata al centro di accoglienza nell'ex caserma Cavarzerani tra due cittadini marocchini: uno dei due è finito in ospedale, in condizioni non gravi. Nella notte tra domenica 29 e lunedì 30, i due hanno iniziato a litigare per dei futili motivi. Dalle parole sono poi passati alle mani con pugni, calci e spintoni.

Subito sono state allertate le forze dell'ordine: sul posto sono intervenuti i carabinieri del Nucleo operativo e radiomobile di Udine e gli agenti della Polizia di Stato. Una delle due persone coinvolte, un 25enne, è stata trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove è stata ricoverata per essere sottoposta a tutti gli accertamenti medici. —

CARABINERI

Tenta di rubare: denunciato un 25enne

È stato pizzicato mentre stava tentando di mettere a segno un furto nella serata di domenica in via Manin e, quando sono intervenuti i carabinieri, ha tentato di scappare. L'uomo, un cittadino marocchino 25enne senza fissa dimora e in un evidente stato di ubriachezza, nel tentativo di fuga è caduto più volte riportando delle lievi escoriazioni. Nei suoi confronti è scattata una denuncia.

TRIBUNALE

Condannati gli spacciatori di Borgo stazione e castello

Erano stati arrestati grazie all'attività di agenti sotto copertura
Un imputato aveva ceduto hascisc alla sua ragazza minorenne

Li avevano avvicinati e incastrati fingendosi acquirenti. Altri erano stati a lungo intercettati telefonicamente e tenuti d'occhio con servizi di osservazione, controllo e pedinamento. Così per alcuni mesi. Finché non sono scattati gli arresti. Ieri, l'operazione Magnolia con cui la Polizia di Stato era riuscita, tra la fine del 2018 e l'inizio del 2019, a individuare alcuni degli spacciatori attivi in città, in particolare a Borgo stazione e lungo la salita che da piazza I maggio porta al castello, è culminata in una raffica di condanne.

La pena più alta, pari a complessivi 8 anni e 9 mesi di reclusione (risultato della somma di una precedente condanna e dei 18 mesi decisi al termine di questo secondo processo) è quella inflitta a Jamil Shaliwal, 29 anni, afghano, tutt'ora detenuto. A differenza degli altri imputati, gli si contestava anche una cessione di eroina. Sono stati condannati anche Arman Sayed, 32 anni, afghano (4 anni di reclusione e 20 mila euro di multa), Niaz Ali, 33, afghano (3 anni e 6 mesi e 7 mila euro), Miloud Abdessamad Benomar, 39, marocchino (2 anni e 4.500 euro), Muhammad Asif, 32, pakistano (1 anno e 10 mesi e 6 mila, con sospensione condizionale della pena detentiva), Fazel Rahem, 33, afghano (1 anno e 6 mesi e 4 mila euro), Naveed Muhammad, 27, pakistano (1 anno e 3 mesi e 4 mila euro, sospesi con la condizionale), e Abdullah Ameeza, 25, afghano (6 mesi e mille euro, sospesi con la condizionale).

Una Volante durante un servizio di controllo in Borgo stazione

La sentenza è stata emessa dal giudice monocratico del tribunale di Udine, Paolo Lauteri, al termine della camera di consiglio seguita alle discussioni del pm onorario Alessandra D'Aversa e del collegio difensivo. A una parte degli imputati si contestava di avere ceduto hascish (in quantità che variavano tra 1 e 2 grammi, al costo che di conseguenza oscillava tra 10 e 20 euro) ad agenti sotto copertura. In un caso, un imputato era stato sorpreso a scambiarsi involucri con alcuni connazionali al parco "Ilaria Alpi" ed era poi scappato con loro cercando di disfarsi dello stupefacente (recuperato e sequestrato). Un altro degli imputati aveva ceduto in più occasioni hascisc alla minorenne italiana con cui si frequentava e che, nei periodi in cui era stata sua ospite in via Aquileia, aveva assistito alle vendite sulla rampa al castello. —

UPEconomia

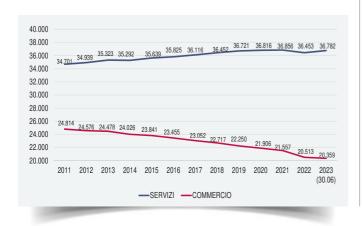
Registrazione Tribunale di Udine n. 7
del 18 Febbraio 1984

www.pnud.camcom.it » Mensile di attualità economica e culturale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine » Ottobre 2023 » Numero 8

INIZIA IL SECONDO MANDATO «SEMPRE PIÙ VICINI AL TERRITORIO»

LE INTERVISTE, I NOMI DELLA NUOVA GIUNTA, LE ASPETTATIVE DELLE CATEGORIE ALLE PAGINE 3 E 4

CRESCITA TRAINATA DAL TERZIARIO

Pag. 5

LA MEDIAZIONE E LA RIFORMA CARTABIA

Pag. 14

VERSO UN PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

Pag. 15

Mensile fondato nel 1984

Direttore editoriale:

Giovanni Da Pozzo

Direttore responsabile:

Chiara Pippo

Vicedirettore:

Massimo Boni

Caporedattore:

Davide Vicedomini

Editore e Redazione:

Camera di Commercio di Pordenone-Udine

via Morpurgo, 4 - 33100 Udine

Corso Vittorio Emanuele II, 47 - 33170 Pordenone

Per scrivere alla redazione:

up.economia@pnud.camcom.it

Progetto grafico:

Unidea / Udine

Impaginazione:

Altrementi ADV / Udine

Stampa:

Finegil Editoriale Spa Divisione Nord-Est

Fotoservizi:

Foto immagini di Gianpaolo Scognamiglio

Archivio:

C.C.I.A.A – Petrussi Foto Press Srl

UP!economia in formato digitale!

SOMMARIO

L'INTERVISTA AL RICONFERMATO PRESIDENTE, GIOVANNI DA POZZO

SEMPRE PIÙ APERTI AL TERRITORIO

È LA FILOSOFIA CHE ABBRACCERÀ IL SECONDO QUINQUENNIO DELLA CCIAA DI PORDENONE-UDINE. IL 2024 INIZIA CON LA SECONDA EDIZIONE DI OPEN DIALOGUES, EVENTO CHE COINVOLGERÀ LA CITTÀ CON LA PRESENZA DI GRANDI ISTITUZIONI PUBBLICHE

» ANTONELLA LANFRIT

Presenza di grandi istituzioni internazionali, per un evento che si aprirà alla città e coinvolgerà le maggiori istituzioni pubbliche: il presidente neo eletto all'unanimità della Camera di Commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, mette già in chiaro la cifra del suo nuovo mandato quinquennale richiamando l'attenzione sulle novità che caratterizzeranno la II edizione di «Open Dialogues for future», prevista per marzo 2024.

Presidente, ri-elezione all'unanimità e, quindi, un secondo mandato alla guida di una fra le dieci Camere di Commercio più grandi e importanti d'Italia. Perché quest'anticipazione sulla seconda edizione di «Open dialogues for future»?

«Sono per le aperture, perché danno visione, consentono di capire i contesti e i momenti, offrono opportunità di crescita e creano ricchezza. Tutti elementi che inevitabilmente si riversano sulle nostre imprese, sul nostro territorio, togliendolo da quel confinamento che, anche la posizione geografica, può indurre. "Open dialogues for future", con la direzione scientifica di Federico Rampini che rappresenta una garanzia, dà la possibilità di leggere e fare il punto sulle principali tendenze globali della geopolitica e della geoeconomia, rilevanti per l'andamento dell'economia e per la vita delle nostre imprese».

«SONO PER LE APERTURE, PERCHÉ DANNO VISIONE, CONSENTONO DI CAPIRE I CONTESTI E I MOMENTI, OFFRONO OPPORTUNITÀ DI CRESCITA E CREANO RICCHEZZA»

Alla sua seconda edizione, questo evento realizzato in collaborazione con «The european House-Ambrosetti» sarà aperto a tutta la città di Udine e al territorio. Perché?

«Perché i temi d'attualità affrontati saranno tanti e importanti, perché vi sarà la partecipazione di grandi istituzioni internazionali e un coinvolgimento delle maggiori istituzioni della città e del Friuli Venezia Giulia. Partecipare a queste esperienze in modo condiviso, consente di essere consapevoli a tutti i livelli delle trasformazioni in atto e dei riposizionamenti necessari».

Un'occasione anche per orientare i processi di internazionalizzazione, cui la Cam Com ha contribuito nello scorso mandato con 150 eventi e il coinvolgimento di 1.300 imprese?

«La Camera ha uno storico know how in fatto di internazionalizzazione ed essere parte di Promos Italia, l'agenzia nazionale del sistema camerale che presiedo e che supporta le imprese italiane nei processi di internazionalizzazione, consolida e arricchisce ulteriormente questo profilo della Camera. L'Europa e il Nord America restano mercati fondamentali, ma occorre cogliere anche i disaccoppiamenti in atto e capire come sostituire alcuni mercati, a seguito della guerra tra Russia e Ucraina e agli eventi in atto in Israele. In Arabia Saudita, per esempio, abbiamo già fatto quattro missioni nel corso di quest'anno e, quindi, è un'area importantissima. Naturalmente, resta l'attenzione anche nei confronti della Cina».

UNO SGUARDO ANCHE RIVOLTO AL MONDO. «EUROPA E NORD AMERICA RESTANO AREE FONDAMENTALI PER LE NOSTRE, MA OCCORRE CAPIRE COME SOSTITUIRE ALCUNI MERCATI»

Camera di Commercio e Regione Fvg: un rapporto operativo sembra essersi ampliato e consolidato nel corso del passato quinquennio, tanto che molti fondi destinati alle imprese sono transitati attraverso l'ente camerale. Come evolverà nel prossimo quinquennio, in cui coincidono il suo mandato e quello della Giunta Fedriga?

«Quello con la Regione è un rapporto consolidato. Ci sono delle funzioni "storiche" che la Camera svolge, come quella legata alla benzina agevolata e altre che si sono ampliate in questi anni, come la gestione delle linee di contribuzione che intercettano le imprese. Un ampliamento del raggio d'azione che è stato possibile perché si è verificato che il nostro è un sistema rodato ed efficiente per l'interlocuzione con il mondo produttivo. Siamo perciò soddisfatti. Inoltre, con la Regione abbiamo un'interlocuzione decisionale in ambito economico e questo è un aspetto che può essere ulteriormente ampliato alle politiche regionali di internazionalizzazione, proprio a partire dal know how che la Camera può vantare a tale proposito».

Il Presidente della Cciaa Pn-Ud, Giovanni Da Pozzo

L'ente camerale Pn-Ud è presente in una pluralità di società partecipate. Tutte necessarie? Sono partecipazioni destinate a restare così come sono o si modificheranno nel corso del quinquennio?

«Servono tutte, perché sono una diversa dall'altra e la nostra presenza in essa è significativa perché conferma il ruolo di stimolo della Camera nei confronti dell'economia. Nelle realtà in cui la nostra partecipazione è più rilevante, il percorso per un'ottimizzazione delle forze sarà un obiettivo, come dimostra l'unione entro l'anno delle società di promozione Concentro e I.ter. Anche in ambito fieristico il processo di ottimizzazione può essere percorso».

Presidente, con che spirito ha assunto questo secondo mandato?

«Con lo spirito con cui affronto ciò che mi viene affidato e che ha una certa caratterizzazione».

LE NOMINE DELLA GIUNTA

TANTE RICONFERME MA ANCHE NOVITÀ

Michelangelo Agrusti, Massimo Paniccia (industria), Silvano Pascolo, Eva Seminara (artigianato), Fabio Pillon (commercio e turismo), Gino Vendrame (agricoltura) e Michela Vogrig (cooperazione). Tante riconferme nella nuova giunta che affiancherà il presidente Giovanni Da Pozzo alla guida della Camera di Commercio Pordenone-Udine, ma anche significative novità. Venerdì scorso il consiglio camerale si è riunito e ha votato con voto palese e per acclamazione la squadra proposta dal presidente. Subito di seguito si è riunita la giunta stessa, che ha provveduto alla nomina del vicepresidente, riconfermando Michelangelo Agrusti. «Abbiamo due componenti femminili e, dal 2009, torna di nuovo nell'esecutivo camerale la cooperazione, un comparto fondamentale e trasversale a più settori economici, cui aderisce anche sistema bancario», ha evidenziato il presidente Da Pozzo nel presentare il team. «Tutti i comparti economici – ha detto ancora il presidente – hanno una qualificata rappresentanza. La Cciaa è un ente particolare che mette a sistema pubblico e privato: è l'unico ente pubblico economico che rappresenta le categorie, le quali hanno forma privatistica, ma trovano nell'ente casa comune».

DUE COMPONENTI FEMMINILI. DAL 2009 TORNA DI NUOVO NELL'ESECUTIVO LA COOPERAZIONE

Il presidente ha ricordato che uno dei primi compiti sarà l'unificazione di I.ter e Concentro in una consortile unica che governerà la promozione in entrambe le due province. Province che, ha sottolineato ancora, «hanno troppe affinità per non essere complementari. Siamo riusciti in cinque anni – ha rimarcato – a realizzare un'ottima integrazione, che confidiamo in futuro continui a dare frutti in termini di servizi alle imprese e sviluppo ai territori. Ci aiuta anche la forte presenza camerale in un ramificato sistema di partecipate, dalla logistica, ai servizi, dall'agroalimentare all'innovazione». Agrusti ha evidenziato che «la Camera ha l'importante ruolo di sostenere tante iniziative che avvengono nella nostra società, soprattutto nel mondo della cultura. E quello di supportare la formazione dei giovani e la loro miglior preparazione per entrare nel mondo del lavoro e delle imprese».

Il vice presidente Michelangelo Agrusti

Massimo Paniccia (Industria)

Silvano Pascolo (Artigianato)

Eva Seminara (Artigianato)

Fabio Pillon (Commercio e Turismo)

Gino Vendrame (Agricoltura)

Michela Vogrig (Cooperazione)

TRA LE PROBLEMATICHE DA RISOLVERE L'INCONTRO TRA DOMANDA E OFFERTA DI LAVORO

MENO BUROCRAZIA, PIÙ FORMAZIONE

SONO I CAPISALDI DEL NUOVO CONSIGLIO DELLA CCIAA PORDENONE – UDINE. TRA GLI ALTRI OBIETTIVI IL RAFFORZAMENTO DELLE RELAZIONI E DELLE FILIERE ATTRAVERSO LA SINERGIA TRA SETTORI

» FRANCESCA GATTI

Si è riunito per la prima volta il 9 ottobre il nuovo consiglio della Cciaa Pordenone-Udine, dando così avvio ufficiale al secondo mandato dopo l'accorpamento delle due realtà camerali. Nell'augurare buon lavoro a tutta la squadra, le attese e le richieste delle categorie riguardano soprattutto semplificazione burocratica, formazione e relazioni sempre più strutturate.
Come sottolinea **Piero Petrucco**, vicepresidente vicario Confindustria Udine, «è importante che ci sia adeguata attenzione nella rappresentanza di tutte le categorie economiche delle due province. Questa è la premessa fondamentale per poter procedere con il rafforzamento delle filiere, ovvero costruire un sistema di relazioni e uno spazio di vera collaborazione e programmazione sulla base dei quali avviare tutte le azioni indispensabili sul territorio».

L'ATTENZIONE È RIVOLTA ALLA DIGITALIZZAZIONE E A FAVORIRE LA CULTURA D'IMPRESA SOPRATTUTTO TRA GIOVANI E DONNE

Massimiliano Ciarrocchi, direttore generale di Confindustria Alto Adriatico, non ha dubbi sul fatto che la Cciaa rafforzerà l'importante azione intrapresa nei confronti delle imprese e del sociale. «Non è un momento facile a causa di congiunture sfavorevoli che impattano sull'economia, ma la Camera ha già affrontato, nello scorso quinquennio, l'emergenza della pandemia e dell'impennata dei costi: ha fatto esperienza sul campo per far fronte alle nuove perturbazioni in arrivo: i tassi di interesse giunti a livelli di grande preoccupazione e la nuova situazione internazionale».
Parla di filiera anche **Cesare Magalini**, direttore regionale Coldiretti, che lancia una proposta dopo il periodo difficile che il comparto agricolo ha attraversato: «la sfida è impegnarsi per creare e rafforzare delle filiere attraverso la sinergia tra vari settori, con l'obiettivo di portare plusvalore ai prodotti made in Fvg. C'è bisogno di maggiore dialogo e programmazione condivisa tra categorie. Aggiungo inoltre, facendo eco al presidente nazionale Prandini, che la transizione ecologica passa attraverso gli agricoltori, non contro: vogliamo raggiungere gli obiettivi con il giusto passo.»
Philip Thurn Valsassina, presidente di Confagricoltura Fvg, ritiene «sia opportuno proseguire nell'attività di promozione delle eccellenze regionali che la Cciaa sta realizzando da anni. In tal modo, sarà possibile valorizzare ulteriormente il lavoro dei produttori e mantenere in regione più valore aggiunto anche verso le esportazioni. Ritengo sia necessario porsi degli obiettivi a lungo termine per far crescere la coesione fra i vari attori economici del territorio, incrementare le sinergie e le collaborazioni di rete per comporre masse critiche di prodotti e produttori, adatte ad affrontare con maggiore efficacia i mercati italiani ed esteri».
«Come Confcooperative Alpe Adria – spiega il direttore generale **Paolo Tonassi** - ci aspettiamo che la Cciaa sia promotrice delle istanze del mondo imprenditoriale presso le istituzioni locali, che sappia profondere un impegno sempre maggiore verso la formazione e l'informazione degli imprenditori. Faccia uno sforzo concreto verso la sburocratizzazione delle pratiche camerali anche con l'ausilio dei processi di digitalizzazione. Promuova l'imprenditoria giovanile, femminile e delle fasce più deboli della nostra società come elemento cardine per incentivare la crescita economica locale.»
L'auspicio del Presidente di Confapi FVG, **Massimo Paniccia**, per il prossimo mandato camerale, è che «si consolidi lo straordinario risultato ottenuto nei cinque anni precedenti, nell'unire le economie e i due territori di Pordenone e Udine così importanti per lo sviluppo della Regione e del Nord Est».
Alessandro Tollon, vicepresidente Confcommercio Udine, pone accento sul fatto che «è importante supportare le imprese ad essere competitive sui mercati esteri per promuovere uno shopping tourism internazionale in mercati potenziali (come la Svizzera, oltre a Austria, Germania e nord-est Europa) che guardi al territorio con interesse, in primis al settore enogastronomico. Non c'è innovazione senza formazione: sarà fondamentale favorire il match tra domanda e offerta di lavoro, soprattutto nel settore turistico, comprendendo le esigenze delle nuove generazioni che si avvicinano al mondo del lavoro».

VI È POI IL TEMA DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'IMPORTANZA DI SUPPORTARE LE IMPRESE AD ESSERE COMPETITIVE SUI MERCATI ESTERI

Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Udine, auspica che «la Cciaa, essendo la casa delle categorie, assuma un più forte ruolo di coordinamento in tema, soprattutto, di accesso al credito per le pmi, di energia e di sburocratizzazione.» Parla anche della mancanza di manodopera specializzata e di giovani: «in attesa di riforme strutturali, è necessario capire come gestire questa vera emergenza, bisogna favorire la cultura d'impresa affinché, dopo l'adeguata formazione, le nuove generazioni prendano in mano le attività che non hanno continuità familiare, diventando imprenditori».
Anche **Silvano Pascolo**, presidente di Confartigianato Pordenone, pone l'accento sulla formazione: «dopo aver affrontato pandemia, crisi energetica e aumento inflattivo, vorremmo che la Cciaa puntasse sulla formazione e sull'affiancamento delle imprese per affrontare i nuovi scenari che si stanno delineando tra settori in sviluppo, settori in flessione e nuove norme tra cui districarsi. Gli artigiani in particolare dovrebbero poter concentrarsi sul lavoro e meno sulle prescrizioni burocratiche e amministrative».
Maurizio Meletti, presidente di Cna Fvg, auspica «un ancora maggiore coinvolgimento dell'associazione di categoria e del comparto artigiano in genere, per rendere le imprese sempre più protagoniste all'interno dell'ecosistema economico della regione».

LE ATTESE E LE RICHIESTE PER IL NUOVO MANDATO DELL'ENTE CAMERALE

- **Relazioni:** continuare a costruire e a rafforzare un sistema di relazioni tra categorie per una programmazione trasversale, strutturata e condivisa
- **Sburocratizzazione:** snellire e semplificare le pratiche per le imprese, soprattutto per le realtà più piccole, favorendo la digitalizzazione
- **Rafforzamento delle filiere:** creare spazi di reale collaborazione e programmazione tra categorie per valorizzare al meglio la competitività delle imprese
- **Promozione:** potenziare le azioni dedicate alla valorizzazione dei prodotti made in Fvg sul mercato nazionale e su quelli esteri, anche in ottica di competitività turistica del territorio
- **Formazione alle imprese:** affiancare e supportare le aziende per affrontare i nuovi scenari, le criticità e per renderle maggiormente competitive sul mercato nazionale ed estero
- **Formazione per i giovani:** avviare progetti per sensibilizzare alla cultura d'impresa, per rispondere alla carenza di manodopera specializzata e colmare il gap tra domanda e offerta di lavoro.

LA REGIONE

«UN DIALOGO ATTIVO CHE PROSEGUIRÀ»

«La conferma alla guida della Camera di Commercio di Pordenone-Udine del presidente **Giovanni Da Pozzo** è una garanzia anche per i prossimi cinque anni. Ha saputo, con il vicepresidente **Michelangelo Agrusti** e l'intera Giunta, affrontare sfide molto difficili negli scorsi cinque anni di fronte ad avversità - non solo economiche – impensabili». Così l'assessore regionale alle Attività produttive, **Sergio Emidio Bini**, guarda al nuovo mandato quinquennale dell'ente camerale che si è appena avviato nel segno della continuità al vertice. Da Pozzo, prosegue, «ha dimostrato inoltre la capacità di mettere assieme dei territori che rappresentano una parte molto significativa delle imprese della regione, pari a circa il 76% per cento, e di garantire il cammino di questa Camera di commercio unica e unita. La Regione ha lavorato molto bene in collaborazione con l'Ente camerale e continuerà a farlo, mettendo a disposizione del sistema delle imprese importanti risorse».

L'assessore regionale alle attività produttive e al turismo Sergio Emidio Bini

Considerazioni che giungono dopo che Da Pozzo, presidente uscente, è stato confermato all'unanimità al timone dell'ente che guida dal 2018. Rinnovando i complimenti a Da Pozzo per la rielezione, l'assessore Bini rimarca che «ci sono tutte le migliori condizioni per proseguire nella proficua collaborazione tra l'Amministrazione regionale e la Camera di commercio, che dal 2019 ad oggi ha portato a conseguire importanti risultati». L'ente, come è stato ricordato all'atto del resoconto del primo quinquennio di vita della Cam Com Pn Ud, ha concesso quasi 89 milioni alle imprese tramite la gestione dei bandi su delega e fondi regionali, cui si sommano i 4,5 milioni circa con i bandi di fondi propri camerali e oltre 2,5 milioni di sostegni alle iniziative del territorio. Gli interventi economici per lo sviluppo del territorio, invece, sono passati dai 5,9 milioni del 2019 agli 8,1 del 2023.

«L'UNIONE DEGLI ISTITUTI CAMERALI E LA COLLABORAZIONE TRA PORDENONE E UDINE RAPPRESENTA UNO DEI MIGLIORI ESEMPI DEL SAPERE FARE SISTEMA»

«Anche nei prossimi anni - assicura Bini - proseguirà il percorso di dialogo e confronto attivo con una realtà che oggi rappresenta una larga fetta dell'economia regionale». Ricordando le sfide affrontate nell'ultimo lustro di mandato – sia dalla stessa Amministrazione regionale che dall'Ente camerale presieduto da Da Pozzo – Bini sottolinea come «lo strumento che ha permesso al Friuli Venezia Giulia di superare indenne le enormi difficoltà del passato quinquennio è stata la capacità di fare sistema, di affrontare le difficoltà con spirito di squadra, mettendo a fattor comune le migliori personalità, strumenti e risorse. L'unione degli istituti camerali e la collaborazione tra Pordenone e Udine rappresenta uno dei migliori esempi del sapere fare sistema».
Riferendosi ancora alla collaborazione che proseguirà con l'accorpamento delle due Aziende speciali - Concentro e I.Ter Scrl – l'esponente della Giunta regionale usa anche una metafora: «I ponti uniscono e i campanili custodiscono le peculiarità del territorio. Abbiamo bisogno degli uni e degli altri, con la consapevolezza che, sull'esempio di quanto avvenuto in questi anni, è fondamentale evitare dualismo e conflittualità per ottenere risultati positivi per imprese e comunità di cittadini».

A.L.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

COMPOSIZIONE SETTORIALE DEL VALORE AGGIUNTO IN FRIULI VENEZIA GIULIA, ANNO 2021

4,6% 1,5%
24,8%
69,2%
SERVIZI INDUSTRIA COSTRUZIONI PRIMARIO

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati InfoCamere.

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

I DATI DEL CENTRO STUDI DELLA CCIAA DI PN-UD

CRESCITA TRAINATA DAL TERZIARIO

IN FVG IL 69,2% DEL VALORE AGGIUNTO È PRODOTTO DAI SERVIZI. DAL 2011 LE AZIENDE DEL MANIFATTURIERO FVG SONO SCESE DEL 10,8%

Il valore aggiunto prodotto in Friuli Venezia Giulia nel 2021 è stato di 33 miliardi di euro. In particolare, quello prodotto dall'industria (incluse le costruzioni) è stato di circa 9,7 miliardi, registrando un +1,8% rispetto al 2011 al netto della dinamica dei prezzi, mentre quello dei servizi un totale di ben 22,8 miliardi, di cui commercio, trasporto, alloggio e ristorazione, Ict di 6,7 miliardi (+2,6% sul 2011). Sempre rimanendo all'interno dei servizi, le attività finanziarie, assicurative, immobiliari, professionali hanno prodotto un valore aggiunto di 9,2 miliardi (+2,2% sul 2011), mentre sanità, istruzione, assistenza, assicurazione sociale obbligatoria di 6,9 miliardi, con un -8,8% su 2011.

Lo riporta uno studio su manifattura, commercio e servizi realizzato dal Centro Studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine, che precisa come, secondo Istat, in Fvg il 69,2% del valore aggiunto sia prodotto dai servizi (20,4% commercio, trasporti, alloggio-ristorazione, Ict, 27,9% attività finanziarie, immobiliari, scientifiche, tecniche, 21% istruzione, sanità, ecc.), mentre l'industria concorra per il 24,8%, le costruzioni 4,6% e il settore primario per l'1,5%. Lo studio riprende anche le previsioni Prometeia, secondo le quali il valore aggiunto nel 2023 aumenterà in termini reali dell'1,2% rispetto al 2022.

«È il terziario a fornire il contributo maggiore alla crescita – commenta il presidente Cciaa **Giovanni Da Pozzo** – con un aumento del 2,1% in termini reali». Nell'industria, al netto della dinamica inflazionistica, ci sarà invece un calo dell'1,9%, mentre positivo sarà il contributo fornito dalle costruzioni: +3,8% la variazione tendenziale. Il primario registrerà invece -6,7% sul 2022. In particolare, Prometeia stima per il territorio di Udine una crescita del valore aggiunto dell'+1,5% (+2,6% servizi, -1,9% industria), per Pordenone +0,5% (+1,9% servizi, -2% industria).

L'analisi del Centro Studi si sofferma anche sulle sedi di impresa. Per la manifattura in Fvg al 30 giugno 2023 sono 10.064, con un trend che a partire dal 2011 si presenta in costante calo: al netto delle cancellazioni d'ufficio, le aziende del manifatturiero Fvg sono infatti scese del 10,8% dal 2011. Per quanto riguarda i servizi, si registra invece una crescita: al 30 giugno 2023 sono 36.782, mentre erano 34.701 nel 2011 (+12,1%), le imprese del commercio hanno invece registrato nello stesso periodo un calo del 10,3% (da 24.814 a 20.359).

Il report del Centro Studi Cciaa passa poi ad analizzare i dati Confindustria Fvg, che nel secondo trimestre 2023 rilevano una produzione industriale stabile rispetto al primo trimestre 2023 (+0,1%), con un +7,1% per le vendite e un -5,8% di nuovi ordini. Più pesante invece il dato tendenziale: nel secondo trimestre 2023 si registra infatti un calo della produzione industriale del 10,1% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Per quanto riguarda le imprese del terziario, si è preso in esame l'Osservatorio Fvg di Format Research, da cui risulta che quelle del settore in Friuli Venezia Giulia siano più resilienti rispetto alla media italiana. La fiducia nell'andamento della propria attività economica è infatti in miglioramento e l'indice passa dai 42 punti del terzo trimestre 2022 ai 53 punti del terzo trimestre del 2023 (la previsione è di 56 punti per il quarto trimestre, mentre a livello nazionale i valori sono in calo). L'indicatore dei ricavi migliora da 44 del terzo trimestre 2022 a 47 dello stesso periodo del 2023, anche se nel primo trimestre 2023 aveva toccato valori più alti (un fenomeno questo visibile anche a livello nazionale).

ARCHIVIATA LA 70ª EDIZIONE DI CASA MODERNA CHE HA DATO SODDISFAZIONI

DA QUARTIERE FIERISTICO A CAMPUS MULTIFUNZIONALE

UDINE E GORIZIA FIERE SI TRASFORMA GRAZIE ALLE COLLABORAZIONI CON PROMOTURISMO FVG E AL TRASFERIMENTO DEL'ARPA

» GIADA MARANGONE

Un afflusso di 19.800 visitatori, 150 espositori e 300 marchi rappresentanti: questo il bilancio della 70^ edizione di Casa Moderna, l'evento di maggior appeal di Udine e Gorizia Fiere.
Un'edizione per la quale l'assessore alle attività produttive e turismo della Regione Fvg **Sergio Emidio Bini** si è voluto complimentare con gli organizzatori e con il presidente **Antonio Di Piazza** e il suo staff per l'ottimo livello di organizzazione raggiunto: «Udine e Gorizia Fiere spa - ha affermato l'assessore - ha saputo avviare un virtuoso percorso di rilancio, diversificando le proprie attività. Ci auspichiamo possa proseguire sulla strada tracciata».
«Tutti gli espositori partecipanti a questa edizione hanno espresso un parere favorevole – il commento del presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza-. Chi ha visitato la Fiera l'ha fatto perchè realmente interessato ad acquistare e, durante la manifestazione, sono state concluse molte vendite. Questo è l'aspetto più importante per noi – continua l'avvocato Di Piazza -, ricevere i feedback positivi degli espositori, perchè c'è stata grande soddisfazione da parte dei marchi presenti. Inutile però nasconderci dietro a un dito – prosegue il presidente -. Tutto il Cda di Udine e Gorizia Fiere, che oltre a me è composto da Francesca Cressatti e Stefano Galletti, ha preso contezza che vi è comunque la necessità di un'implementazione, di trovare qualcosa di più attrattivo per la prossima edizione e per quelle a venire. Come Cda riteniamo che Casa Moderna, chiamata da molti l'ammiraglia delle manifestazioni fieristiche di Udine e Gorizia Fiere, vada potenziata anche con una parte esperienziale, che possa attrarre un pubblico più ampio, e che vadano coinvolte le regioni e le nazioni a noi confinanti».

Il Presidente Antonio Di Piazza

PRIMI PASSI IN AVANTI VERSO LA SINERGIA CON PORDENONE FIERE GRAZIE ALL'EVENTO «L'USO SOSTENIBILE DELL'ACQUA IN AGRICOLTURA»

La 70^ edizione di Casa Moderna ha visto anche la presentazione del nuovo piazzale d'ingresso della Fiera, interamente riqualificato. Molteplici le novità per il futuro e prospettive di sviluppo per Udine e Gorizia Fiere. Grazie alle collaborazioni con PromoturismoFvg e al trasferimento dei laboratori dell'Arpa Fvg nei locali del quartiere fieristico, non si potrà più parlare di polo fieristico ma di Campus multifunzionale. A seguito dell'approvazione ufficiale della proposta preliminare per la realizzazione del progetto di riconversione e sviluppo di alcune strutture del quartiere fieristico finalizzato all'acquisizione dei padiglioni 1 e 2, alcune aree interne acquisiranno ulteriore vitalità. Le palazzine a destra del canale Ledra, da ristrutturare, potranno essere utilizzate anche a uso temporaneo, per eventi culturali, associativi o quant'altro.
«Trovare delle sinergie è la cosa più oculata e corretta per il futuro di Udine e Gorizia Fiere perchè, in questo modo, vengono investiti dei denari pubblici in modo idoneo offrendo ulteriori servizi ai cittadini – commenta Di Piazza -. E' importantissimo per noi accogliere ArpaFvg, che da tempo stava cercando degli spazi per insediare i propri laboratori. Questo è un solo primo passo. L'area di Udine e Gorizia Fiere diventerà un vero e proprio campus polifunzionale. Stiamo dialogando con molti partners e soggetti interessati ad insediarsi nel nostro polo fieristico».

Sono stati quasi 20 mila i visitatori a Casa Moderna e 150 gli espositori

«È necessario prendere contezza che una concreta sinergia tra le due realtà fieristiche è possibile ed è doverosa – le parole di Di Piazza -. Ciò al fine di ottimizzare gli eventi e i costi dei due poli fieristici regionali. Con l'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche e alla montagna, in sinergia con Pordenone Fiere abbiamo già realizzato insieme a settembre un primo evento, il convegno "L'uso sostenibile dell'acqua in agricoltura". Auspico per il futuro che questa sinergia possa essere implementata in modo concreto».

NEL 2024 SI TERRANNO BEN SETTE MANIFESTAZIONI DI CARATTERE INTERNAZIONALE

NUOVE POSSIBILITÀ DI BUSINESS PER PORDENONE FIERE

DUE NUOVI PADIGLIONI APRONO NUOVE PROSPETTIVE PER LA SOCIETÀ CHE REGISTRA NUMERI DI VISITATORI IN AUMENTO E UN BILANCIO IN POSITIVO

Nuovi padiglioni, bilancio in positivo e un nuovo progetto fieristico: questo il piano di sviluppo di Pordenone Fiere. Ogni anno il sistema fieristico che porta a Pordenone quasi 320.000 visitatori e oltre 3.000 espositori dall'Italia e dall'estero. L'ultimo bilancio approvato dall'assemblea dei soci, quello relativo al 2022, non solo chiude con un utile di esercizio di 527 mila euro ma torna ai livelli di produzione pre-pandemia.
«Questo è il primo anno in cui abbiamo pienamente ripreso l'attività - conferma il presidente di Pordenone Fiere **Renato Pujatti** -; abbiamo potuto programmare e condividere con i nostri partner nuove iniziative e le entrate sono legate alla produzione messa in campo, non a contributi per l'emergenza».
Il 2023 ha visto la costruzione di 2 nuovi padiglioni (5 bis e 5 ter), strutture mobili che coprono un'area complessiva di oltre 3.560 mq adiacenti all'ingresso centrale del quartiere fieristico di Pordenone connesse tra di loro da un corridoio coperto che mette in collegamento l'ingresso centrale e il centro servizi della fiera con il padiglione 5. Sale così a 11 il numero dei padiglioni per un totale di 35.000 mq coperti all'interno del quartiere fieristico. L'investimento per queste opere è stato di circa 2,5 milioni di euro, derivante interamente da risorse generate dalla gestione.
«Questo consiglio di amministrazione ha realizzato un importante investimento strutturale che era indispensabile per permettere a Pordenone Fiere di fare un salto di qualità – il commento di Pujatti - alcune manifestazioni hanno bisogno di nuove aree espositive per crescere, altri eventi richiedono spazi flessibili per momenti conviviali, convegni, incontri. I nuovi padiglioni danno risposta a queste necessità e aprono nuove prospettive di sviluppo per la nostra azienda e di conseguenza ricadute economiche per tutto il territorio». Nel 2023 sono stati ben 30 gli appuntamenti tra eventi organizzati direttamente, in collaborazione con soggetti esterni oppure ospitati e 5 sono state le nuove manifestazioni a calendario: **Horeca Next**, Biennale delle tecnologie e forniture per l'ospitalità (prossima edizione nel 2025); **Alto Adriatico Motori d'Epoca**, dedicata ai motori d'epoca, all'interno di Fiera del Radioamatore HI-Fi Car (seconda edizione in programma dal 19 al 21 aprile 2024), **Extracon**, la nuova grande fiera del fumetto, del gioco e della cultura pop, **Naonian Tattoo & Motor Expo** che ha portato per la prima volta nel quartiere fieristico pordenonese una originale manifestazione dedicata all'arte del tatuaggio, con un'area riservata ai motori, **Esotika Pet Show**, Salone nazionale animali esotici e da compagnia in programma il 2-3 dicembre. Nel 2024 si terranno ben 7 manifestazioni di carattere internazionale (**Rive**, rassegna internazionale di viticoltura ed enologia, **Samumetal**, salone delle macchine per la lavorazione dei metalli, **Samuplast**, salone delle macchine per la plastica, **Aquafarm**, mostra convegno internazionale su acquacoltura, algocoltura, industria della pesca, **Novelfarm**, Mostra convegno internazionale sulle nuove tecniche di coltivazione, fuori suolo e vertical farming, **Coiltech**, fiera internazionale dei materiali e macchinari per motori elettrici, generatori, trasformatori ed avvolgimenti, e **Sicam**, salone internazionale di componenti e accessori per il mobile) oltre ai "classici" appuntamenti dedicati al pubblico come, ad esempio, **Ortogiardino, Ecocasa, Radioamatore, Games&Co, Sposo e Sposa, Riso** e **Confetti.**

Il Presidente Renato Pujatti

È in fase di elaborazione un nuovo progetto fieristico "**104-The Caregiving Expo**" che tratterà temi legati all'assistenza delle persone più deboli e al miglioramento delle condizioni di vita di anziani o persone con disabilità. L'evento lancio si terrà nel 2024 mentre la fiera vera e propria avrà luogo nel 2025.

(g.m.)

IN FVG C'È FERMENTO NEL MONDO DELLE START UP

LA CASA DEI NUOVI TALENTI

FRIULI INNOVAZIONE DIVENTA "TEC4I FVG" PER VALORIZZARE MAGGIORMENTE SUL MERCATO LE COMPETENZE E GLI INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLA CRESCITA DELLE GIOVANI AZIENDE TECNOLOGICHE

» DOMENICO PECILE

«Oggi il Tec4i si posiziona quale punto di riferimento per lo sviluppo del territorio della nostra Regione, mettendo a disposizione competenze solide e un network di partner autorevoli». Così il presidente di Friuli Innovazione, **Stefano Casaleggi** all'indomani della presentazione del nuovo brand che identificherà sul mercato il centro di ricerche udinese.

Presidente, com'è lo stato di salute del nostro tessuto economico e produttivo?

«Direi che in Fvg sta vivendo una fase di fermento con imprese, start up e nuovi talenti che vedono la trasformazione tecnologica e digitale come un'opportunità fondamentale per la crescita».

Come definirebbe in poche parole Tec4i?

«Il nuovo brand con cui Friuli Innovazione si presenterà sul mercato. Un marchio facilmente riconoscibile che riflette il rinnovamento organizzativo e valorizza la competenza e gli investimenti».

E dunque?

«Tec4i ha riorganizzato i propri ambiti di intervento valorizzando le esperienze in quattro principali Hub. La tipologia delle imprese a cui si rivolgono le attività degli Hub è diversa rispetto al passato perché l'attenzione oggi è sempre più verso realtà che non hanno dimensione aziendale e per implementare tecnologie innovative in modo autonomo».

TRA LE PROSSIME NOVITÀ UN CENTRO DI ELABORAZIONE DATI E DI RACCOLTA INFORMAZIONI GRAZIE ALLE MACCHINE INTELLIGENTI

Come stanno vivendo e in quale rapporto si pongono le nostre piccole e medie imprese con l'innovazione?

«Direi che c'è una diversificazione caso per caso. Ci sono realtà, anche molto piccole, che sono fortissimamente concentrate sull'innovazione e altre che, invece, fanno più fatica. Per questo puntiamo ad avere un sistema regionale con punti di riferimento dove trovare specialisti per aiutare chi rimane indietro».

Il Presidente Stefano Casaleggi

Quindi a loro supporto poli sempre più specializzati?

«Certamente, perché non tutte le imprese arrivano a effettuare certe operazioni: a noi dunque il compito di arrivare proprio laddove abitualmente non si arriva».

Esistono settori in Fvg più sensibili all'innovazione rispetto ad altri?

«Sicuramente tutta l'area della meccanica di precisione e della meccatronica ma includerei anche filiere nascoste anche, per fare un esempio, nell'area del design. Insomma, esiste una pluralità di attori e di Distretti».

Può anticipare qualche progetto nel cassetto di Friuli Innovazione?

«Arriverà un centro di elaborazione dati e di raccolta informazioni da parte delle cosiddette macchine intelligenti, ma c'è anche il tema della sicurezza sulle intrusioni di accessi a Internet. Il tutto dovrebbe essere pronto per la fine di quest'anno».

In Italia c'è un problema aperto ed è quello di un'occupazione giovanile, anche sul versante dell'innovazione, sicuramente poco retribuita rispetto ad altre realtà. Qual è il suo parere in merito?

«Stiamo puntando molto sui giovani. Conosciamo il loro potenziale. Ne abbiamo assunti di recente e altri seguiranno. Facciamo il possibile perché questi talenti abbiano proposte stipendiali in linea con il mercato anche perché si tratta di giovani molti ambiti, anche da Regioni contermini».

Il 20 ottobre c'è stata la seconda edizione di Startup Academy. Cosa ci dice?

«Il percorso di formazione ed educazione imprenditoriale, ideato da Tec4i, ha coinvolto il team di 10 realtà imprenditoriali, offrendo l'opportunità concreta di far evolvere le idee imprenditoriali sul modello di business robusti, aderenti alle esigenze del mercato».

LA REGIONE

PARCHI SCIENTIFICI, RIORGANIZZAZIONE CHE HA DATO RISULTATI

L'assessore regionale al Lavoro Formazione, Ricerca, Università e famiglia, **Alessia Rosolen**, ci tiene a sottolineare questo: "Per 5 anni abbiamo lavorato sulla sistemazione dei Parchi scientifici che avevamo trovato piuttosto male organizzati e non collaborativi tra loro". Premessa indispensabile per farle dire che "siamo entrati nella riorganizzazione di Friuli Innovazione andando a chiudere il Consorzio Innova perché da tre anni era in passivo. Nel contempo abbiamo contribuito alla riorganizzazione, con un aumento di capitale, di Friuli Innovazione, di cui siano parte della compagine sociale con il 30,84 %. E in questa riorganizzazione complessiva abbiamo anche incluso il Polo tecnologico di Pordenone dove assistiamo a una crescente collaborazione tra pubblico e privato rappresentato soprattutto dalle piccole e medie imprese, una collaborazione cui partecipano, tra gli altri, la Confindustria, la regione Fvg e la Camera di commercio". Di recente, intervenendo alla conferenza annuale del Sistema scientifico e dell'Innovazione del Fvg si era soffermata sulla valorizzazione delle tecnologie avanzate e la digitalizzazione e alta formazione tramite network strutturato di imprese private e operatori pubblici. "Le proficue interazioni in corso con i ministeri dell'Università e della Ricerca – afferma – confermano l'attenzione della Regione ad attuare una politica anticipatoria e di prospettiva rispetto ai temi dell'Innovazione e della ricerca", Sui Parchi, la Rosolen ripete che ci sono investimenti importanti con l'obiettivo di consolidare la collaborazione. Il tutto sarà corroborato da un Piano strategico dei 4 Hub: Manifattura additiva, Finanza agevolata di progetto, Trasformazione digitale e Attrazione talenti. "Il Polo Alto Adriatico – aggiunge – sta consolidando i servizi alle imprese sia nell'area pordenonese che giuliana. I Parchi tecnologici puntano molto sul sostegno alle start up per le transizioni green e sulle nuove tecnologie, come l'idrogeno". (d.p.)

L'assessore regionale Alessia Rosolen

PAROLE DI ELOGIO ANCHE DA CONFINDUSTRIA NAZIONALE

LEF, MODELLO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE E LA SICUREZZA SUL LAVORO

L'AZIENDA HA UN RUOLO DI FACILITATORE NELLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI VOLTI ALLA DIGITALIZZAZIONE CON SPECIFICHE CONSULENZE E FORMAZIONE

Transizione digitale per le imprese - La transizione digitale è divenuta un pilastro fondamentale per la sopravvivenza e la crescita delle imprese. Un percorso obbligato che il sistema economico-produttivo, non sempre, è in grado di affrontare per la mancanza di risorse da sommare alle proprie. Nel contesto attuale stanno però emergendo novità che promettono di affrontare entrambe le questioni in modo efficace. Un capitolo del PNRR, che riconosce l'importanza della trasformazione digitale per l'incremento della competitività, mette a disposizione delle imprese, pubbliche e private, di qualsiasi dimensione, un'opportunità inedita per abbracciare la "nuova era" senza impiego di risorse proprie. In questo contesto un attore di rilievo è LEF, l'azienda digitale modello partecipata da CCIAA di Pordenone – Udine fondata da Confindustria Alto Adriatico e McKinsey, cui è riconosciuto il ruolo di facilitatore nella realizzazione di questo specifico capitolo. Le imprese possono cogliere immediatamente l'opportunità offerta dal PNNR senza dover affrontare complesse procedure di richiesta di finanziamento o altra burocrazia. L'accesso ai servizi sarà garantito fino all'esaurimento delle disponibilità. LEF è già operativa e lo sarà, per questo specifico task, fino al 2025. Gli ambiti di consulenza e formazione sono centrati sulla trasformazione digitale e coprono l'intera catena del valore, dalla ricerca e sviluppo agli acquisti, dalla supply chain all'amministrazione e alla produzione, con un focus particolare sull'applicazione dell'intelligenza artificiale e sul supporto alla manifattura.

Sicurezza sul lavoro, «LEF modello apripista nazionale» - L'importanza del modello LEF è testimoniata dalla visita che il coordinatore nazionale sicurezza di Confindustria Fabio Pontrandolfi ha svolto nell'azienda digitale, incontro importante perché viale dell'Astronomia è stata chiamata dal Governo a sottoporre una rosa di proposte che saranno utilizzate come modello in materia di sicurezza. Compito di Pontrandolfi, che ha potuto apprezzare le performance della formazione immersiva per la sicurezza, e quelli di individuare casi d'eccellenza del sistema-Italia. Di LEF Pontrandolfi ha parlato come «di nuovo modello di gestione dell'azienda sotto il profilo della sicurezza che, utilizzando la realtà virtuale, risulta molto più efficace della formazione a tavolino e molto più performante dei comportamenti sicuri. Le evoluzioni, una volta che il layout è stato inquadrato e customizzato per singolo caso possono essere utili anche durante la vita dell'impresa alla vigilanza e ai controlli dei comportamenti, all'individuazione di condotte non consone che il preposto, una volta verificate, può trasmettere al modello informatico. È un nuovo modo di intervenire sulla sicurezza che sarà previsto dai nuovi accordi Stato–Regione sulla formazione e che, proprio alla luce di questo accordo, potranno essere ulteriormente valorizzati. LEF ha colto appieno la parte evolutiva e formativa. È un modello apripista nel Paese».

ETICA&ECONOMIA

INNOVARE TUTTO E SEMPRE CON VISIONI VIRTUOSE

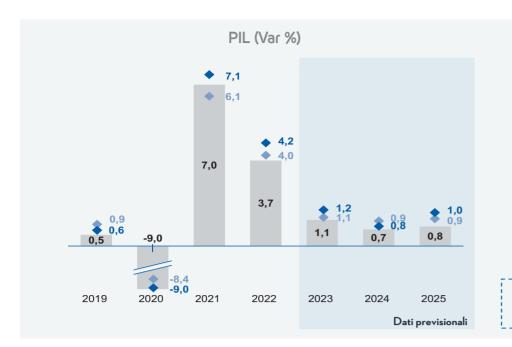
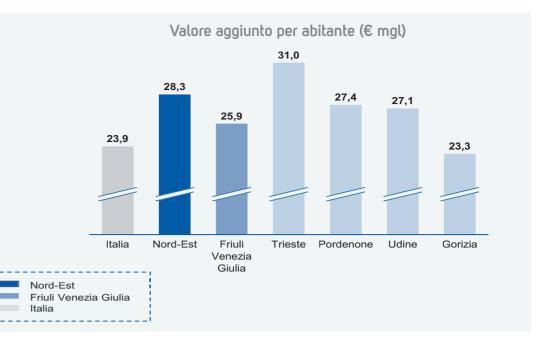
Il mese di settembre si è chiuso inaugurando la fase finale del 2023 che, sotto il profilo economico, presenta molte incertezze. Molti indicatori registrano il rallentamento dell'economia, quella europea in primis e, conseguentemente, anche quella italiana, tratteggiando scenari incerti nella durata, ma abbastanza solidi da ritenere che ci troviamo, purtroppo, in una fase definibile "down". Le imprese friulane giungono a questa fase di flessione con buoni fondamentali a giudicare dalle semestrali appena approvate che fotografano non solo l'andamento del fatturato, ma certificano anche e soprattutto l'impegno a investire.

E' intuibile come, a fronte di una domanda in calo, specie causa la recessione in atto in Germania, di un rallentamento della produzione, di esportazioni, anche se non per tutti, anch'esse in calo, l'occupazione non possa che avere un trend analogo.

In sostanza ci avviamo verso una fine anno poco brillante, con, però, un'inflazione che tende a calare malgrado i rincari per l'energia, da quella elettrica al gas. Da qui il dibattito molto vivace su cosa attuare per recuperare la crescita e favorire lo sviluppo con nuove proposte, ovvero idee innovative.

Sì, perché la parola innovazione non va accostata solo alle tecnologie, ma anche ai comportamenti e alle visioni future, alle strategie da porre in atto per garantire un operoso benessere generale. Un'idea che viene avanti, ad esempio, è quella del "meno ore di lavoro a parità di salario".

È certamente una proposta innovativa che va valutata attentamente e collegata alla produttività. Ma non basta, occorre pensare a innovare i comportamenti che non possono che tendere alla virtuosità e, finalmente, alla meritocrazia. Solo così attueremo scelte etiche e di valore.

Daniele Damele

PRIMA "PUNTATA" DELL'OSSERVATORIO SULL'ECONOMIA FVG

PIL MEGLIO DELL'EUROZONA E IMPRESE IN LIEVE CRESCITA

IL MOMENTO È COMPLESSO A CAUSA DELL'INFLAZIONE E DELLE RISTRETTEZZE AL CREDITO, MA IL SISTEMA ECONOMICO FRIULANO È PRONTO AD AFFRONTARLO

Il momento è complesso, ma le imprese friulane sono preparate ad affrontarlo. «Sono arrivate a oggi con una liquidità mai avuta nella storia, hanno risolto la sproporzione fra mezzi propri e debito bancario e il decennio di austerità, se da un lato ha operato una selezione darwiniana, ha fatto rimanere sul mercato imprese sane. Immensamente più sane di quanto lo siano state nell'affrontare la crisi dal 2011: il sistema di garanzie ha sostenuto il cambiamento e dunque il comparto produttivo ha le spalle più solide per affrontare le nuove complessità». È un quadro ottimistico, senza nascondere campanelli d'allarme su alcuni fronti, quello tracciato da **Alessandro Carpinella**, senior partner di Prometeia e docente di Corporate Finance alla Luiss di Roma, chiamato a inizio ottobre dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine per tracciare le prospettive per i prossimi mesi dell'economia Fvg, sulla base del quadro di dati realizzato da **Elisa Qualizza**, responsabile del Centro Studi camerale. Una riflessione impostata su «uno strumento di raccolta, coordinamento e analisi statistica - ha commentato il presidente **Giovanni Da Pozzo** - che sarà presentato periodicamente per fare una sintesi utile ad avere più chiara la direzione di prospettiva che sta prendendo la nostra economia». Questo, anche grazie al fatto che l'Osservatorio è strutturato in modo tale da confrontare sempre i dati a livello provinciale e regionale con quelli italiani, europei e internazionali.
Ed eccoli, i dati. Inflazione in agosto in discesa su base annua anche in Fvg e registrata al 5,2%, in confronto a una media italiana, sempre in discesa, ma al 5,4% (dati Istat). Credito: negli ultimi 12 mesi i prestiti alle imprese in Italia sono scesi del 4,5%, ma in Friuli Venezia Giulia - elaborazione su dati Banca d'Italia - sono scesi in misura maggiore, cioè -10,1% (focus: a Udine -10,2% e Pordenone -5,9%). Pil: secondo Prometeia, la crescita in Fvg nel 2023 sarà in linea con quella italiana, cioè del +1,1% (ma era +3,7% nel 2022), di cui settore terziario +2,1% e industria -1,9%, con Udine al +1,5% (+2,6% servizi, -1,9% industria) e Pordenone al +0,5% (+1,9% servizi, -2% industria). Interessante comunque se confrontato con l'Eurozona, con un Pil generale stimato dal Fondo Monetario Internazionale a +0,9% e con una Germania unica ad avere segno negativo (-0,3%).

L'INFLAZIONE IN ITALIA, indice NIC, var. % sui 12 mesi

	lug-23	ago-23
ITALIA	5,9	5,4
FVG	5,5	5,2
PN	5,5	5,1
UD	5,7	5,2

Fonte: Elaborazione Centro Studi Camera di Commercio di Pordenone Udine su dati ISTAT.

Dalla sintesi all'approfondimento: l'Osservatorio lo fa sui più recenti dati delle imprese. In Italia, nel 2° trimestre 2023, sono cresciute del +0,47% rispetto al trimestre precedente, con le performance migliori dai settori legati ai servizi. In Fvg la crescita è sostanzialmente in linea con quella italiana, ossia +0,46%, con +445 imprese in valore assoluto. «Il traino dei servizi è chiaro – dice Da Pozzo –, tanto nelle nuove assunzioni quanto nel numero delle imprese ed evidenzia il più significativo cambiamento in atto nella nostra economia ormai da diversi anni».

LE AZIENDE FRIULANE SONO PIÙ SANE DI QUANTO LO SIANO STATE NELL'AFFRONTARE LA CRISI DAL 2011: IL SISTEMA DI GARANZIE HA SOSTENUTO IL CAMBIAMENTO E DUNQUE IL COMPARTO PRODUTTIVO HA LE SPALLE PIÙ SOLIDE PER AFFRONTARE LE NUOVE COMPLESSITÀ

In termini relativi, le performance migliori vengono dunque prevalentemente dai settori legati ai servizi: +1,58% sul trimestre precedente le attività di noleggio, agenzie di viaggio e servizi alle imprese (+46 imprese in valore assoluto), +1,31% le attività professionali scientifiche e tecniche (+56 in valore assoluto). Crescono anche le altre attività di servizi (+0,91%, +47) e le costruzioni (+0,84%, +126). In calo sono invece le attività legate a trasporto e magazzinaggio (-0,17%) e, se pur poco significative in termini numerici, quelle di estrazione di minerali (-1,52%), mentre risulta stabile la manifattura (+0,17%). Il totale delle imprese registrate in Fvg al 30 giugno di quest'anno si attesta a 98.093.
L'Osservatorio completo è disponibile sul sito www.pnud.camcom.it.

LUNEDÌ 13 NOVEMBRE

MIRABILIA DAY A PERSEREANO

Siti Unesco, sostenibilità, cultura ed enogastronomia. Su questi temi – e sull'intreccio virtuoso fra essi – si dipanerà il Mirabilia Day organizzato dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, partner (e tra i soci fondatori) di Mirabilia Network, la rete fra enti camerali italiani impegnati nella promozione comune delle economie che ospitano Siti Unesco. Il Mirabilia Day friulano è in programma per lunedì 13 novembre in Borgo Nonino di Persereano, con inizio alle 11 (ingresso su invito). Tra gli ospiti, coordinati da **Walter Filiputti**, ci saranno autorità, esperti e alcuni tra i più importanti chef e sommelier, del territorio, italiani e internazionali, per una riflessione a 360° sui temi della giornata e alcune dimostrazioni live.

PORDENONE ARTANDFOOD

LE ECCELLENZE ENOGASTRONOMICHE ATTIRANO SEMPRE PIÙ VISITATORI

L'edizione 2023 di "**Pordenone ArtandFood**" va in archivio con un risultato di pieno successo: il Festival della Qualità del Friuli Occidentale ha consolidato l'interesse per un'area che ha confermato la propria dinamicità nel campo delle eccellenze enogastronomiche. Dal 13 al 15 ottobre, più di 40 eventi e 100 protagonisti si sono presentati al pubblico tenendo fede ai temi-cardine del festival, che vuole prima di tutto creare e consolidare relazioni, facendo incontrare chi produce e chi consuma, con l'obiettivo di raccontare e sperimentare che in cucina "...buono è meglio".
Promosso da ConCentro-Azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine con il Comune di Pordenone e in sinergia con la Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG, il festival si è sviluppato intorno ai tre fondamentali settori del "food", ovvero pasticceria, cucina ed enologia, seguendo un percorso ispirato alla "seduzione del gusto", per offrire agli appassionati della buona tavola, compresi i giovani e giovanissimi "chef di domani", il tempo giusto per fermarsi ad assaporare, attraverso incontri, assaggi, laboratori, approfondimenti.
Pordenone ArtandFood ha coinvolto più di 40 maestri della ristorazione, circa 20 Cantine e aziende vinicole e oltre 20 sigle di Associazioni ed enti di categoria, tutti legati al territorio pordenonese: dalla nuova sinergia con Coldiretti al Consorzio DOC Friuli, ed ancora Assocuochi, ConfCooperative, Etica del Gusto, Slow Food, Aibes, Agriturismi e produzioni delle migliori tipicità della Destra Tagliamento. Numeri ai quali vanno aggiunti anche i numerosi operatori qualificati che hanno animato i vari appuntamenti.

Il festival ha potuto inoltre consolidare anche preziose relazioni internazionali, grazie ad alcuni opinion leader europei, invitati a partecipare per dare migliore visibilità al territorio in chiave promozionale e turistica. Il giornalista-gourmet Michel Godet da Lione e lo scrittore e divulgatore Łukasz Modelski dalla Polonia hanno affiancato Goran Pavlović, referente dell'ufficio del turismo di Abbazia-Opatija in Croazia, città che il prossimo novembre, durante il Festival Internazionale del Cioccolato, accoglierà uno speciale laboratorio di degustazione e analisi sensoriale targato ancora una volta "Pordenone ArtandFood".

TANTE NOVITÀ DI PRODOTTO

DOMUS LINE, ESPANSIONE IN AMERICA LATINA

Non conosce confini l'espansione a livello internazionale di Domus Line, azienda specializzata nella progettazione e produzione di apparecchi di illuminazione per il settore del mobile, con headquarters a Porcia, che punta alla crescita attraverso partnership con nuovi impianti produttivi e filiali commerciali. Già dotata di una rete commerciale che distribuisce i prodotti e i servizi in oltre 70 Paesi, dalle Americhe all'Oceania, l'azienda ha tagliato un nuovo traguardo con l'apertura a Toluca, in Messico, di Domus Line Internacional, newco che vede Domus Line e Chapas y Maderas Importadas S.A (Cymisa), storico premium partner messicano, unite per presidiare ed espandere il mercato degli apparecchi di illuminazione dedicati al settore del mobile nell'area dell'America Latina.

«Negli ultimi anni - dichiara **Eliano Chiesurin**, presidente di Domus Line - abbiamo garantito la crescita grazie alla nostra presenza diretta, sia commerciale sia produttiva, sul mercato europeo, negli Stati Uniti, in Asia, in Russia ed in molti altri Paesi come l'Australia o gli Emirati Arabi. L'Europa, dove l'evoluzione tecnologica e normativa in atto sta favorendo i prodotti ad alta efficienza energetica e sostenibilità ambientale, rimane per Domus Line un'area prioritaria di investimento e di crescita e le nuove sedi in Germania (a Melle, Bassa Sassonia), Asia (Estremo Oriente) e America Latina permettono di rafforzare ulteriormente questa strategia.»

«Domus Line Internacional è la naturale evoluzione di una collaborazione decennale. Con il kick-off ufficiale di Domus Line Internacional, Domus Line e Cymisa portano nell'area latino-americana non solo passione e gusto per il design, ma anche una struttura organizzativa efficiente e flessibile: tratti distintivi e propri delle due aziende», chiarisce **Tommaso Rigoli**, International Business Developer di Domus Line.

I risultati economici confermano il successo della strategia di internazionalizzazione di Domus Line, con un obiettivo di crescita per il 2023 del +10% sui ricavi complessivi rispetto all'esercizio precedente. Intanto, l'azienda continua anche la sua innovazione di prodotto. Una selezione delle "soluzioni di illuminazione per la casa moderna", in linea con il claim che riassume le nuove collezioni "Switch On The Future", è stata protagonista all'edizione 2023 di Sicam 2023.

Alberto Rochira

FERRI AUTO

LO SHOWROOM MASERATI

Taglio del nastro per il nuovo showroom Maserati di Feletto Umberto, in via IV Novembre. Uno spazio che sarà gestito dal Gruppo Ferri Auto, concessionario esclusivo in Friuli Venezia Giulia dei veicoli prodotti dalla casa del Tridente. «Una novità molto importante per noi, trattandosi di uno showroom di nuova concezione dedicato a un brand elegante e molto ricercato come Maserati - ha commentato **Giorgio Sina** -. Uno spazio adeguato per assecondare le richieste della clientela, che va accontentata non solo nel momento della vendita, ma soprattutto in quello della post vendita».

LA CLIENTELA È PRESENTE SIA SUL MERCATO NAZIONALE SIA IN UNA QUARANTINA DI PAESI ESTERI

FRIULPARCHET, 95 ANNI DI PAVIMENTI IN LEGNO

L'ESPERIENZA DEL PASSATO È STATA IL TIMONE PER LA RICERCA DELL'UNICITÀ, COMBINANDO LE MODERNE TECNOLOGIE ALLE CONOSCENZE ARTIGIANALI

Gli alberi sono tra gli organismi viventi più longevi della Terra, con alcuni straordinari esemplari che possono vivere anche migliaia di anni. Friulparchet Srl sembra aver ereditato dalla sua materia prima, il legno, l'abilità a perdurare nel tempo. Sono infatti 95 anni che questa Impresa, sotto la guida della **famiglia Bolzan**, con **Elia** e sua moglie **Paola di Bert** al comando, e l'ingresso della figlia **Arianna** alla quarta generazione, riveste di pregiate specie lignee i pavimenti di case, negozi ed edifici in tutto il mondo.

L'esperienza del passato è stata il timone per la ricerca dell'unicità, combinando le moderne tecnologie alle conoscenze artigianali in un prodotto sensibile alle tendenze e al design contemporaneo nel rispetto di alti standard qualitativi e delle normative vigenti come la marcatura CE e la applicazione della Timber Regulation usando solo legname proveniente da riforestazione. Punto di riferimento per il comparto della produzione di pavimentazioni in legno, Friulparchet è stata anche la prima azienda del settore a ricevere la certificazione ISO 9001.

Nel corso degli anni la produzione si è evoluta dalla realizzazione del classico parquet massello a quello prefinito. Oltre ai prodotti standard, la produzione di Friulparchet riesce a fornire anche parquet su misura, partendo da un progetto specifico, per poter soddisfare le richieste dei clienti più esigenti.

La clientela, presente sia sul mercato nazionale che in circa 35 Paesi esteri, è composta in prevalenza da professionisti del settore, da rivenditori e posatori specializzati, showroom di materiali edili, fino ad arrivare al settore contract, con importanti collaborazioni con costruttori del settore navale, alberghiero e culturale (nel portfolio dell'azienda, spicca il progetto realizzato per il Teatro Nuovo Giovanni da Udine). Per le Imprese edili, poi, sono disponibili soluzioni più economiche che, senza rinunciare alla qualità, consentono un risparmio apprezzabile.

La varietà delle proposte si basa sull'impiego delle più pregiate specie legnose provenienti da tutto il mondo e, data la grande e crescente richiesta di finiture eseguite manualmente, per certi progetti si è ripreso ad utilizzare la pialla a mano.

In particolare, sta riscuotendo molto successo la collezione BioLinea, che conferisce agli ambienti il sapore d'altri tempi e l'eleganza tradizionale. Ma il vero valore aggiunto è che sono in linea con le più moderne esigenze della bioarchitettura. Le finiture, infatti, vengono realizzate con colle e vernici a bassissima emissione di formaldeide, uno dei più diffusi inquinanti di interni. Nel caso specifico del parquet BioLinea tavolato monoplancia sono tante le lavorazioni possibili, dal prelevigato, spazzolato, al finto tarlato e piallato a mano.

ROMAGNA COPPE

TARGHE E GADGET ORIGINALI

UN'IMPRESA DI FAMIGLIA (GIOIELLERIA ROMAGNA), DOVE IL TITOLARE SANDRO SABUCCO HA DECISO DI DIVERSIFICARE LA SUA PROPOSTA COMMERCIALE

Targhe, coppe e medaglie per premiazioni sportive, ma anche gadget, stampe e personalizzazione di oggettistica da regalo, articoli. "Romagna Coppe" è lo spazio di via Gorizia 75 in cui **Sandro Sabucco** ha deciso di dedicarsi a questa nuova produzione ormai da 15 anni, nell'attività che oggi gestisce assieme a una delle figlie, **Laura**, mentre l'altra, **Jessica**, assieme alla moglie **Simonetta** e al cognato **Alfredo** lavorano alla Gioielleria Romagna, oggi alla terza generazione. Un'impresa di famiglia, dove Sabucco ha poi deciso di diversificare la sua proposta commerciale offrendo alla clientela anche l'opportunità di realizzare articoli da regalo e tantissimi gadget. «Abbiamo cominciato con la realizzazione di prodotti in primis per le associazioni e il settore sportivo – spiegano i titolari -, con la richiesta di insegne, coppe e medaglie, ma poi negli anni l'attività si è evoluta e ampliata a nuovi articoli che personalizziamo a seconda delle esigenze e dei gusti del cliente». Un nuovo business grazie anche all'implementazione di tecnologie e stampanti di ultima generazione che consentono di riprodurre in grandi formati (laser e 3d): «È un settore, quello dei gadget, con il quale lavoriamo molto e con le richieste più disparate, che anche ci divertono in fase di produzione, alcune particolarmente creative e originali», aggiungono gli imprenditori Sabucco. Tra le richieste più gettonate le targhe in plexiglass e in metallo realizzate con incisione al laser, ma anche articoli regalo, stampe e souvenir personalizzati, dagli ombrelli, ai tessili all'oggettistica più svariata. «In occasione dell'Adunata degli alpini abbiamo realizzato un piccolo cappello in bronzo che funge da ricordo e da fermacarte, particolarmente apprezzato – osservano – ma ci chiedono anche riproduzioni di foto all'interno di cubi di cristallo, trofei per associazioni benefiche e donazioni, bandiere e stendardi». Il negozio richiama clienti in città, ma anche da fuori, dalla regione e da altre zone d'Italia: «Il lavoro lo scorso anno è ripartito molto bene dopo il periodo di pandemia, che ci ha messo a dura prova – raccontano – abbiamo vissuto un anno di crisi con lo stop di tutte le gare e manifestazioni sportive e non, ma per fortuna la situazione si è risollevata».

Giulia Zanello

PROTAGONISTI DEL LOCALE SONO LA FOGGIANA ALYSSA VISANI E IL COMPAGNO ALBERTO RUIZ

LA COMBINAZIONE DI SAPORI PUGLIESI E DOMINICANI

È LA SINGOLARE PROPOSTA DEL BAR CHIRINGUITO DI VIA AQUILEIA A UDINE CHE HA APERTO LE SERRANDE A MAGGIO. COSÌ VICINO AI TARALLI SI TROVANO I COCKTAIL DI FRUTTA TROPICALI

» CHIARA ANDREOLA

Metti la tradizione pugliese, metti quella dominicana, ed ecco il Chiringuito: è da questo insolito incontro che nasce il bar di via Aquileia 25 a Udine, uno dei più recenti ingressi nel panorama cittadino, avendo aperto i battenti il primo maggio scorso. Il perché di questo insolito connubio lo spiega **Alyssa Visani**, titolare del Chiringuito insieme al compagno **Alberto Ruiz**: «Io sono di Foggia, lui è della Repubblica dominicana – racconta – e così abbiamo deciso di unire le due culture dando vita a qualcosa di nuovo, che non fosse mai stato proposto a Udine». Entrando al Chiringuito – il nome è chiaramente un tributo alla componente dominicana del locale, dato che in spagnolo questa parola indica una tipica tipologia di bar sulla spiaggia – capita così di trovare frullati e cocktail di frutta tropicale accanto ai taralli, le noci di cocco accanto all'olio d'oliva. Pur trattandosi di un bar che non dispone di cucina, spiega poi Alyssa, «abbiamo un accordo con un'azienda che ci fornisce cibi tipici dominicani pronti da scaldare: soprattutto piatti di carne, come pollo fritto con il platano. Questo ci consente di offrire proposte originali soprattutto per la colazione, dove accanto alla componente dolce come i classici cornetto e caffè o cappuccino serviamo anche preparazioni tradizionali dominicane salate, come le empanadas di carne, accompagnate da frullati di mango, ananas o altro ancora». Scelte quindi in qualche misura coraggiose e impegnative, anche in virtù dell'orario di apertura prolungato (dalle 7 del mattino alle 2 del mattino successivo, tutti i giorni).
Il locale dispone sia di un cortile interno che di due sale; cosa che consente, aggiunge la titolare, di organizzare anche eventi come feste di laurea e di compleanno o serate a tema – magari sfruttando appunto il tocco "esotico" del Chiringuito.

I primi cinque mesi di attività sembrano promettere bene per il futuro di questa recente apertura: «La prima risposta è stata ottima, oltre le nostre aspettative – assicura Alyssa – in particolare nel periodo estivo: temevamo che durante le vacanze, con la città vuota, avremmo lavorato poco, e invece così non è stato. Al contrario, posso dire con soddisfazione che abbiamo lavorato tanto da subito e con continuità».

In quanto a progetti per il futuro, «sicuramente intendiamo mantenere ed arricchire sempre di più questa linea dell'incontro tra due culture – conclude la titolare –. Inoltre, guardando alla stagione invernale in arrivo, ci stiamo organizzando per garantire un ambiente confortevole anche negli ambienti esterni, che intendiamo continuare a sfruttare: abbiamo fatto richiesta per l'installazione di una pedana e di funghi riscaldanti, auspichiamo che l'autorizzazione arrivi presto». El Chiringuito si trova in via Aquileia 25 a Udine, info allo 0432 1504511, all'indirizzo mail elchiringuitoudine@gmail.com e sulla pagina Facebook e Instagram.

A UDINE IN VIA BARTOLINI E A BUTTRIO IN VIA NAZIONALE

GUSTO ED ECCELLENZA IN UN UNICO WINESHOP

WINEFASHION RACCOGLIE TUTTO IL MONDO DEL VINO, DEI LIQUORI E DELLE BIRRE. UN'OFFERTA CHE CONTA UN TOTALE DI OLTRE UN MIGLIAIO DI ETICHETTE

Il mondo del vino, degli spirit e delle birre è in continua evoluzione e per orientarsi al meglio occorrono gusto, eccellenza e selezione. Winefashion è il wineshop che ha aperto uno spazio a Udine, in riva Bartolini, e uno a Buttrio, in via Nazionale, e propone etichette conosciute, ma anche esclusive dei migliori vini e spumanti, senza dimenticare birre, liquori e prodotti gourmet.

Il negozio nasce nel 2017 grazie alla passione per il settore del vino dei titolari **Maya Sedola** e **Michele Paesano**, che hanno voluto trasferire le proprie conoscenze pluriennali di degustazioni e visite in cantine di tutto il mondo. «Selezioniamo personalmente tutti i prodotti che vengono proposti in vendita nel nostro wineshop – spiegano i due titolari - e offriamo una consulenza personalizzata sia al cliente esperto che a quello occasionale orientandolo alla scelta giusta, sempre con un occhio di riguardo alla qualità e al packaging, seguendo i gusti degli appassionati».

Dai vini bianchi a quelli rossi, dai passiti ai liquori: a farla da padrone, naturalmente, sono i vini regionali con centinaia di aziende vitivinicole, a cui si aggiunge una vasta gamma di tutto quello che offre il territorio italiano e le più importanti zone vinicole del mondo. Un'offerta che conta un totale di oltre un migliaio di etichette, in costante aumento e con particolare attenzione anche alle nuove tendenze, come alcuni vini completamente biologici (senza solfiti). Non manca nemmeno la selezione di distillati tra rum, gin, vodka, grappe, whiskey con bottiglie uniche e originali e birre artigianali, e nei periodi delle festività vengono proposti in abbinamento ai vini alcuni prodotti di alta pasticceria e gourmet con il meglio della gastronomia italiana che si sposa alla perfezione con le bevande.

DA OTTOBRE, INOLTRE, L'ATTIVITÀ SI ESPANDE CON UN TEMPORARY SHOP AL CENTRO COMMERCIALE CITTÀ FIERA, CHE FINO AL 7 GENNAIO PORTERÀ I PRODOTTI DI WINEFASHION ANCHE A MARTIGNACCO

Un mercato, quello del vino, sempre più apprezzato e che avvicina non solo i nasi più esperti ma si è aperto anche a moltissimi appassionati, abbracciando i gusti di una clientela sempre più variegata. E se la qualità e la ricercatezza sono due delle parole d'ordine che guidano le scelte dei due imprenditori, nei due negozi si trovano anche alcune "chicche": «Per chi è alla ricerca di qualcosa di davvero speciale a disposizione dei clienti ci sono le molte limited edition e vini importanti prodotti in pochissime quantità che grazie ai contatti creati negli anni siamo in grado di procurare per la felicità dei nostri clienti», raccontano Maya e Michele.
Da ottobre, inoltre, l'attività si espande con un temporary shop al centro commerciale Città Fiera, che fino al 7 gennaio porterà i prodotti di Winefashion anche a Martignacco.
Ultima novità nel wineshop di Buttrio, è una zona interamente dedicata allo Champagne, La Cave, una riproduzione fedele delle cantine di gesso dove riposano per anni i famosi vini per poter far vivere ai clienti la giusta esperienza per assaporare lo spumante francese.

Giulia Zanello

LES MISERABLES

L'UNICA VERMUTERIA IN REGIONE

Figlia d'arte, **Vanessa Mastromarino** nei bar di Pordenone ci è letteralmente cresciuta; i suoi, oggi in pensione, hanno infatti sempre avuto attività in centro. Seguire le loro orme è stato quindi un fatto naturale: dopo varie esperienze, tra stagioni e collaborazioni, il vero salto lo fa nel 2019 aprendo un locale tutto suo: una vermuteria.

Unica in regione, "Les miserables" nasce dalla passione di Vanessa per il suo aperitivo preferito, l'americano. Nel bar di via Cesare Battisti protagonista assoluto è il drink torinese, proposto in circa 100 etichette e accompagnato da una trentina di bitter, da sfiziosi crostini con cotto e cren, gorgonzola, o polpo alla valenziana piccante, la specialità del locale. «Tutto fatto in casa, dallo gnocco fritto alla mozzarella in carrozza alle focacce - precisa la titolare, che fornisce con entusiasmo consigli e spunti ai suoi clienti -. Qui creiamo l'americano sartoriale».
Recentemente il locale si è spostato in centro, in una ex enoteca che Mastromarino ha rivisitato personalizzandola con carta da parati e adesivi, mentre sui tavolini giganteggia il suo animale preferito: il polpo. «Come me, ha spirito di adattamento ed è dedito alla famiglia». Vanessa, 38 anni, ha due figlie; la prima, studentessa di Psicologia, le dà una mano anche se il vero braccio destro è la dipendente **Giorgia Mori**, 30 anni, con cui collabora da 10 anni.
Rispetto al primo locale, più piccolo e in una posizione che lo valorizzava poco, ora è stato modificato l'orario di apertura: niente più colazioni, spazio invece agli aperitivi serali, ad eccezione del sabato mattina quando il bar apre in concomitanza col mercato cittadino. "Les miserables" crea eventi e presenta cocktail con esperti del settore, promossi tramite i social, in un ambiente giovanile e simpatico che ospita estimatori del vermut di tutte le età. Soddisfatta la titolare: «Sto raccogliendo esattamente quello che mi aspettavo, ma punto a fare sempre di più».

Rosalba Tello

ALLA MOSTRA DI PANTIANICCO

LE MELE DI FRUTTAFRIULI TRA LE MIGLIORI DEL FVG

A Pantianicco di Mereto di Tomba si sono tenute nell'ambito della 52ma edizione della "Mostra regionale della Mela" le premiazioni delle aziende vincitrici per le migliori cassette di mele in esposizione. Grande successo per i soci di FruttaFriuli, cooperativa più grande di frutticoltori del Friuli Venezia Giulia, con sede a Spilimbergo.

L'Azienda agricola La Ghiaia di Lanz Hannes di Sequals (Pn) è stata premiata per la varietà "Gala"; l'Azienda agricola Pez Pio di Beano (Ud) con le sue "Fuji"; l'Azienda agricola Bonadiman Christian di Campagna di Maniago (Pn) con le "Granny Smith"; l'Azienda agricola Pittilini Alberto di Pozzuolo del Friuli (Ud) per le mele del "Gruppo misto" con la varietà Stark Delicious; per le "mele a Ticchiolatura resistente" si è distinta l'Azienda agricola Bant Società Agricola Semplice di San Lorenzo di Sedegliano (Ud) con la varietà Inored.

Una foto delle premiazioni

Presente anche il presidente di FruttaFriuli Livio Salvador nonché l'assessore regionale alle politiche agricole **Stefano Zannier** che ha partecipato al convegno promosso dalla stessa FruttaFriuli in collaborazione con Ersa, Arpa FVG e Pro Loco di Pantianicco dal titolo «Eventi atmosferici estremi che possono far cambiare le scelte imprenditoriali». La Mostra, organizzata dalla citata Pro Loco, si concluderà il 1 ottobre e si è confermata anche quest'anno come uno dei più importanti appuntamenti del comparto agro frutticolo regionale, oltre che come principale vetrina del comparto della mela del Friuli Venezia Giulia, articolandosi tra convegni tecnici, concorsi, momenti conviviali e iniziative di intrattenimento.

Nel frattempo prosegue la raccolta di mele nei frutteti dei soci FruttaFriuli, che dopo essere partita appena dopo Ferragosto andrà avanti fino al termine di ottobre. Sempre con ottobre è partita invece la raccolta dei kiwi. «Nonostante l'estate abbia visto temperature sopra e sotto le medie nonché episodi di maltempo - ha commentato il direttore della cooperativa **Armando Paoli** - siamo fiduciosi per gli sbocchi commerciali dei nostri frutti, molto apprezzati non solo in Europa ma anche in Medio oriente e America. La nostra rinnovata sede, con ampliate e moderne aree di stoccaggio, permette di rispondere alle richieste dei mercati».

FruttaFriuli è nata nel 2022 dalla fusione tra le cooperative Friulfruct e Friulkiwi. Ha 150 soci e 600 ettari di frutteti. Nella sua attività ha una particolare attenzione per la sostenibilità ambientale: coperture antigrandine e reti moderne di distribuzione dell'acqua, con impianti a goccia, nei frutteti, mentre nella sede produttiva si autoproduce l'energia elettrica con il proprio impianto fotovoltaico e si è attenti al risparmio energetico grazie alle nuove celle frigo che hanno comportato un calo dei consumi di circa il 50%.

CALZATURIFICIO MICROS VALLI

PANTOFOLE E BORSE PRODOTTE CON PASSIONE ARTIGIANA

Passione e artigianalità, unite all'ottimismo di chi porta avanti un'azienda di nicchia in un mercato difficile sono concetti che ben si legano alla storia del calzaturificio Micros Valli di Cusano di Zoppola (PN), gestito da **Walter Zaia**. L'imprenditore risponde nel mezzo di una consegna di un ordine improvviso, con gentilezza e professionalità. Ci racconta di quando è nata la sua attività che produce scarpine per neonati e bambini, ma anche pantofole, copricapi, borse e portachiavi in lana cotta e feltro. Un'avventura nata 35 anni fa.

«Ho iniziato io, oggi lavorano con me anche mia moglie e mio figlio. Prima avevo un negozio di alimentari che ho venduto. A 30 anni in pratica ho cambiato mestiere, adesso ne ho 65. Mio figlio sembra, per fortuna, che voglia portare avanti questa attività».

Il calzaturificio Valli è un'impresa familiare fondata sui valori tradizionali della cultura artigiana, tra i quali spicca la scrupolosità nel controllo della produzione che fa sì che la qualità sia il punto di forza dell'azienda. Importante anche la cura del design. Tutti i prodotti in vendita vengono realizzati in base alle esigenze del cliente, partendo da un'accurata scelta dei materiali. Ciò consente la creazione di pantofole e scarpine comode da calzare, sia per gli adulti che per i bambini. Il risultato, per adattarsi al meglio alle esigenze del mercato, mira ad offrire un buon rapporto qualità-prezzo.

«Non vogliamo allargarci, la nostra è un'attività che ha le sue caratteristiche peculiari. I materiali, ad esempio, costano». Il ricarico, insomma, non è enorme però c'è la soddisfazione di produrre oggetti particolari e apprezzati. Le tecniche alla base di quest'attività sono piuttosto antiche. La lana cotta si ottiene attraverso un processo chiamato follatura. Il tessuto viene bagnato con soluzioni alcalino-saponose che saldano le sue fibre fra di loro. Grazie a questo processo il tessuto ottiene maggiore resistenza, compattezza e una certa impermeabilità. Il feltro invece è un tessuto non tessuto che nasce sfruttando una peculiarità morfologica della lana: la superficie squamosa. Opportunamente lavorata (con acqua, sapone e sottoponendola a forte azione meccanica) la lana, tende infatti a chiudersi, a infeltrirsi. Il feltro può essere tagliato, cucito, incollato come un qualsiasi tessuto dotato di trama e ordito. Addirittura, nel caso di feltri realizzati a mano, si può arrivare a creare forme tridimensionali e pezzi di abbigliamento senza bisogno di alcun tipo di cucitura. L'azienda nei giorni scorsi ha avuto modo di far conoscere le sue lavorazioni alla mostra organizzata da Confartigianato Imprese Pordenone in occasione dell'evento ArtAndFood!.

«Palazzo Mantica è stata una cornice splendida dove esporre i nostri prodotti insieme a quelli di altre realtà artigianali del territorio» – ha scritto sul profilo Facebook dell'azienda Walter. Per il futuro Zaia guarda anche al web e all'e-commerce. Al momento l'azienda presenta i suoi prodotti su due profili Facebook e su un portale web (ww.vallimicros.com) dove è possibile farsi un'idea dell'offerta complessiva e reperire un catalogo dei prodotti.

Emanuela Masseria

DONNA IMPRENDITRICE/UDINE

LA BUONA PIZZA DALL'ANIMA FEMMINILE

Il punto di riferimento della pizza take away e a domicilio a Udine ha un'anima femminile: Alessia Bako, 27 anni, udinese, è titolare della pizzeria Fratelli Buonocore di viale Volontari insieme al compagno Gerardo Buonocore.
Il locale esiste dal 2007, con il nome Europizza, ma nel 2019 Alessia subentra nella gestione dopo un importante investimento per rinnovare spazi, arredi e tecnologie e la pizzeria cambia anche insegna chiamandosi con il nome della famiglia di Gerardo per valorizzare la tradizione enogastronomica napoletana.
"Puntiamo tutto sul prodotto, sull'impasto e sugli ingredienti: gran parte di essi arrivano proprio dalla Campania, come farina, pomodoro e fior di latte. Gerardo è originario di Agerola, comune noto per la produzione casearia e proprio da lì arriva la nostra mozzarella. Le impastatrici sono di ultima generazione, garantendo impasti ad alta idratazione, quindi più digeribili.
Anche la cottura è fondamentale: il segreto della pizza perfetta è la temperatura costante. Per questo abbiamo investito in un forno ibrido gas-legna in cui il gas compensa istantaneamente gli eventuali cali di temperatura."

Alessia Bako con il compagno Gerardo Buonocore

Se Gerardo si occupa della produzione e del coordinamento dei pizzaioli, Alessia gestisce tutta la parte organizzativa, la contabilità, i fornitori e il personale: "il lavoro è cresciuto tantissimo negli ultimi anni, abbiamo fatto un vero salto di qualità, aumentando i clienti, la produzione e di conseguenza i dipendenti che oggi arrivano a 15.
Il periodo del Covid, essendo già organizzati per le consegne, ci ha trovati pronti ed è stato un ulteriore volano per farci conoscere e fidelizzare nuovi clienti".
La pizzeria propone pizze nuove ogni mese in base alla stagione, abbinamenti particolari, con prodotti campani come il Provolone del monaco Dop e anche prodotti friulani. "La qualità e la varietà della proposta è stata premiata dai clienti che ormai ci conoscono e tornano sempre, una grandissima soddisfazione. Sono proprio i clienti il motore dei nostri progetti per il futuro: da sempre, infatti, ci chiedono un locale più grande in cui poter mangiare. Abbiamo cercato la location perfetta per aprire una pizzeria vera e propria e l'abbiamo trovata, una storica trattoria di Udine che va completamente ristrutturata e quindi ci vorrà un po' di tempo."

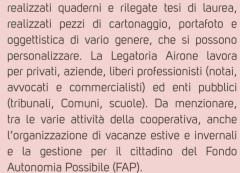
Francesca Gatti

DONNA IMPRENDITRICE/PORDENONE

AIRONE E IL LABORATORIO DI LEGATORIA

Roberta Varuzza, legale rappresentante della cooperativa sociale Airone di Porcia, gestisce una realtà che offre una moltitudine di servizi. Forte è soprattutto l'attenzione e la cura delle persone con disabilità e in condizioni di svantaggio sociale.
Il percorso di Roberta nella cooperativa parte da molto lontano. «Ho iniziato 24 anni fa come educatrice, anche se sono psicologa. Da alcuni anni non è più possibile diventare educatori con la laurea in psicologia, ormai servono competenze specifiche. Negli anni ho assunto comunque altri ruoli, fino a diventare legale rappresentante della cooperativa. Questo comporta la gestione amministrativa ma anche progettuale delle attività, oltre che la parte operativa». Roberta si occupa in parte anche del personale, in tutto una trentina di dipendenti.
La cooperativa Airone opera soprattutto nel contesto urbano. In virtù dell'accreditamento con la Uti del Noncello, realizza progetti in ambito scolastico ed extrascolastico per minori con disabilità, in situazioni di povertà educativa e disagio sociale. Tutti i servizi di sostegno socio-assistenziale scolastico, di aiuto personale e di tipo socio-educativo sono personalizzati e costruiti sulle specifiche esigenze di ogni persona.

Roberta Varuzza, legale rappresentante della cooperativa sociale con sede a Porcia

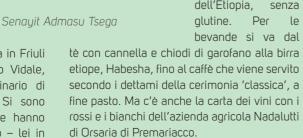
Tra i servizi della coop c'è anche il Centro Educativo Occupazionale Diurno, un servizio semiresidenziale rivolto a persone con disabilità medio-gravi e gravi, di età superiore ai 14 anni, residenti nel Comune di Porcia e nei comuni limitrofi, che necessitano di interventi educativi personalizzati finalizzati al mantenimento delle capacità residue e all'acquisizione di abilità. Airone gestisce anche un laboratorio artigianale di legatoria e cartonaggio: una vera "bottega artigiana" in cui vengono rilegati libri, recuperati vecchi testi, ripristinate copertine, realizzati quaderni e rilegate tesi di laurea, realizzati pezzi di cartonaggio, portafoto e oggettistica di vario genere, che si possono personalizzare. La Legatoria Airone lavora per privati, aziende, liberi professionisti (notai, avvocati e commercialisti) ed enti pubblici (tribunali, Comuni, scuole). Da menzionare, tra le varie attività della cooperativa, anche l'organizzazione di vacanze estive e invernali e la gestione per il cittadino del Fondo Autonomia Possibile (FAP).

Emanuela Masseria

IMPRENDITORE STRANIERO/UDINE

CUCINA ETIOPE ED ERITREA DA LEYOU

Non è un caso che il nome del suo locale, "Leyou", aperto il 5 settembre scorso, significhi "Unica" in lingua amarica, l'idioma ufficiale parlato nel suo Paese d'origine, l'Etiopia. Perché quello che aspira ad offrire ad ogni cliente la titolare del bar caffe e ristorante situato a Udine in viale Ungheria 51 è proprio un'esperienza unica di "full immersion" nei sapori e nei profumi tipici della cucina etiope ed eritrea.
Lei si chiama **Senayit Admasu Tsega**, è nata a Nazareth, nella regione intorno alla capitale, Addis Abeba. È arrivata in Friuli nel 2018, con il marito Alessandro Vidale, consulente d'impresa carnico originario di Forni Avoltri, residente a Udine. Si sono conosciuti nel 2010 in Qatar, dove hanno lavorato entrambi per qualche anno – lei in un hotel a 5 stelle dove si è davvero fatta le ossa dal punto di vista professionale –, e dove si sono sposati.
«Poi con mio marito, prima di rientrare in Friuli, abbiamo gestito per un paio d'anni un ristorante in Etiopia», racconta Senayit. «Solarità, leggerezza, genuinità sono le caratteristiche tipiche della gente che abita gli altipiani etiopi da cui provengo – evidenzia – e proprio questi aspetti vorremmo trasmettere ai nostri clienti».

Senayit Admasu Tsega

I piatti proposti sono tanti (11) e spaziano dallo Spriss bianco e rosso, a base di manzo e verdure con spezie, fino alle soluzioni vegetariane e vegane, sempre più apprezzate dalla clientela. Il ricercato pane tipico injera, rotondo e dalla consistenza spugnosa, che funge da supporto alle portate, è a base di farina di Teff, cereale autoctono dell'Etiopia, senza glutine. Per le bevande si va dal tè con cannella e chiodi di garofano alla birra etiope, Habesha, fino al caffè che viene servito secondo i dettami della cerimonia 'classica', a fine pasto. Ma c'è anche la carta dei vini con i rossi e i bianchi dell'azienda agricola Nadalutti di Orsaria di Premariacco.
Il bar ristorante è aperto dal lunedì al sabato (domenica chiuso): per il pranzo dal lunedì al venerdì dalle 12 alle 14.30 (anche piatti italiani), per la cena dal giovedì al sabato dalle 18.30 alle 22.30 (solo cucina etiope ed eritrea). Per informazioni e prenotazioni, si può telefonare al numero 375 6137113, ma anche consultare il sito www.leyou.it.

Alberto Rochira

IMPRENDITORE STRANIERO/PORDENONE

VIRGIL GHET, IL TUTTOFARE DELLE COSTRUZIONI

Esperienza, passione e tradizione familiare caratterizzano l'azienda Roman Edil di **Virgil Ghet**, con sede a Casarsa della Delizia in Località Turridetta, che lavora da anni nel settore delle costruzioni.
In particolare, dal 2002 l'imprenditore originario della Romania si occupa di lavorazioni edili, ampliando i tipi di lavori e l'area di riferimento, tra Friuli e Veneto. I tipi di lavorazioni sono le più variegate: dalle nuove costruzioni alle ristrutturazioni, dalle manutenzioni ordinarie a quelle straordinarie.
L'azienda segue sia nuovi cantieri di edifici residenziali, commerciali e industriali che progetti che necessitano ampliamenti e sopraelevazioni, o tetti in legno o in struttura metallica.
Molto frequenti in questo periodo sono le ristrutturazioni. Con la sua squadra, composta da 5 persone, più i collaboratori esterni, Virgil Ghet può svolgere lavori di restauro e risanamento costruttivo, riqualificazioni energetiche, isolamenti a cappotto, isolamenti coperture fino al rifacimento di parti strutturali come pilastri e travi, o rifacimento di intonaci, pavimenti o muri divisori.
E dopo oltre vent'anni di attività, prosegue le lavorazioni a pieno ritmo, dopo il periodo Covid.

Gli anni del lockdown sono stati particolarmente complicati per il settore delle costruzioni. La chiusura di diversi comparti, accompagnata dall'incertezza di piccoli e grandi investitori del pubblico e del privato non aveva facilitato la situazione.
La pandemia aveva stravolto infatti le abitudini quotidiane, modificando anche modalità di lavoro e prassi organizzative. Le imprese del settore edile hanno dovuto affrontare diverse criticità durante gli ultimi anni, come la difficoltà nel reperire i materiali e la necessità di riorganizzare le attività.
Se da un lato, l'emergenza sanitaria aveva frenato l'edilizia, anche il superbonus 110% aveva causato un rallentamento, perché diversi interventi sono stati differiti in attesa dell'avvio dell'incentivo.
Alla fine la maggior parte dei lavori commissionati a Virgil Ghet ha seguito i normali canali senza passare per il superbonus.
Ora le attività del settore edile sono riprese intensamente, tanto che la domanda supera l'offerta ed è più difficile trovare manodopera disponibile.

Mara Bon

I PIATTI PRINCIPALI SONO I PRIMI FATTI IN CASA E I SECONDI DI SELVAGGINA

PASSIONE PER I FORNELLI DA QUATTRO GENERAZIONI

"BORNASS" È LA STORIA DI UNA FAMIGLIA (I DELL'ANGELA RIGO) NATA PER LA RISTORAZIONE: DA LOCALE CHE SERVIVA PASTORI E BOSCAIOLI A PUNTO DI RIFERIMENTO PER I RESIDENTI DI AVIANO E I TURISTI DIRETTI VERSO PIANCAVALLO

» MARCO BALLICO

Una storia di famiglia e di passione per la cucina. Manuela Antonini, chef del ristorante Bornass, all'interno di un'attività economica che conta anche su un albergo (undici camere doppie), racconta di avere iniziato da autodidatta. «È dal 1985 che qui, in comune di Aviano, direzione Piancavallo, sono in cucina assieme a mia suocera Luisa».

Bornass è un nome che deriva dall'unione di due parole dialettali: "borc", borgo, e "nass", sorgente. «I proprietari dei terreni adiacenti si incontravano per dissetarsi, per poi proseguire e andare a falciare i pascoli o raggiungere le malghe», racconta il titolare **Omero Dell'Angela Rigo**, marito di **Manuela**.

Tutto inizia quando **Attilio**, il nonno paterno di Omero, apre un locale che serve pastori e boscaioli. È il 1949, subito dopo la seconda guerra mondiale. Con lo sviluppo del turismo in Piancavallo, il primo edificio in muratura viene più volte ristrutturato. Al lavoro sempre i Dell'Angela Rigo: **Luciano**, il padre di Omero, e i fratelli **Antonio, Ernesto** e **Giuseppe**. Alla terza attuale generazione si affianca pure la quarta, con i figli **Ilaria** e **Luca** già inseriti in azienda.

L'ATTIVITÀ ECONOMICA, OLTRE AL RISTORANTE, CONTA ANCHE UN ALBERGO CON UNDICI CAMERE DOPPIE

La cucina? Tipicamente del territorio e fondata sulla stagionalità dei prodotti. «I piatti principali sono i primi fatti in casa e i secondi di selvaggina», spiega Manuela. Nel menù, tra gli altri, compaiono tagliolini al ragù di capriolo, gnocchi al sugo d'anatra, zuppa di funghi e castagne, coscia di cervo al forno, spezzatino di cinghiale all'agrodolce, faraona ai porcini e pollo alla cacciatora. Non mancano i taglieri di affettati e formaggi della tradizione, il toc' in braide e il frico.

Bornass conta su un'ottantina di coperti all'interno (un'ampia sala consente anche l'organizzazione di eventi, ricevimenti e banchetti) e ne aggiunge un'altra quarantina nella terrazza esterna durante la stagione estiva. Il cliente tipo? «C'è chi va a sciare, chi raggiunge queste zone anche solo per una passeggiata, chi arriva da noi con il passaparola dalla provincia di Udine e dal Veneto», fa sapere Omero. Il ristorante (per le prenotazioni 0434/651297) apre a pranzo e cena, ma nelle domeniche d'inverno si può mangiare dalle 11.30 alle 16. Giovedì è il giorno di chiusura. Per uno stuzzichino e un aperitivo c'è anche lo spazio bar.

"OSTARIE DAL GOBO" A BUJA

FRICO E FRETAE, RE INDISCUSSI DELLA TAVOLA

Da oltre sessant'anni sui colli di Buja (in via Collosomano 158), l'"Ostarie dal gobo" offre ai suoi clienti la tipica ospitalità friulana. Dal mese di febbraio del 2018, dietro il bancone e in cucina, si muovono i simpatici coniugi **Cinzia Vidoni** e **Francesco Torcutti**.

«Tutti e due avevamo altre occupazioni – spiega Cinzia – ma quando abbiamo saputo che questa "storica" osteria con cucina era in vendita, abbiamo deciso di dare una svolta professionale alla nostra vita. Appena subentrati nella gestione, ci siamo dedicati a rendere più accogliente l'ambiente anche grazie all'impegno artigianale nella lavorazione del legno di Francesco».

L'"Ostarie" dispone di una ventina di coperti nella sua sala interna, ma alcuni in più nel suo spazio esterno, raccolto, coperto e assai godibile durante la bella stagione. Pur trovandosi nel piccolo borgo di Collosomano, il locale dispone di parecchi posti auto.

La scelta dei vini è focalizzata sui quelli prodotti nei colli friulani, da Nimis a Gorizia, compresi quelli sfusi (non alla spina). Il servizio viene offerto anche al calice. Solo bottiglia anche per le birre dove spicca una bella selezione di produzioni artigianali carniche.

"Cucina casalinga" è scritto sul biglietto da visita dell'"Ostarie" e così è, sotto la diretta regia di Francesco che seleziona formaggi, salumi e carni (meglio prenotare in anticipo) dai suoi fornitori locali di fiducia. Il menù varia di poco durante l'anno e propone i tipici piatti friulani, due su tutti: la fretae pizzaiola di Fares (con ricetta registrata) e il frico di Francesco, anche nella versione friabile. Polenta, pane e gnocchi sono fatti da Francesco, mentre Cinzia si dedica alla preparazione del Tiramisù.

L'"Ostarie" chiude il mercoledì. Da lunedì a venerdì è aperta dalle ore 10.00 alle 14.30 e dalle 17.00 alle 22.30. Il sabato e la domenica, dalle ore 10.00 alle 22.30. Per info e prenotazioni: tel, 0432 960865; ostariedalgobo@gmail.com.

Adriano Del Fabro

ANCHE AGRITURISMO

BIRRÒ, IL NUOVO AGRIBIRRIFICIO A SEDEGLIANO

Il comparto degli agribirrifici – ossia quelli che utilizzano almeno il 50% di materie prime proprie per produrre la birra – continua a crescere in provincia di Udine: è infatti attivo da circa sei mesi (la produzione è iniziata ad aprile, e l'inaugurazione ufficiale è avvenuta il 27 maggio) a San Lorenzo di Sedegliano l'agribirrificio Birrò, nato dall'azienda agricola di **Marco Scottà**. Ad occuparsi di fare le cotte è stato all'inizio un birraio esterno, **Giampaolo Tonello**; che ha però nel contempo formato il figlio più grande della famiglia, il diciannovenne **Filippo**, che nel giro di pochi mesi ha iniziato a prendere le redini della produzione – pur sempre sotto la supervisione del suo mentore, che continua a sovrintendere al lavoro. Il contesto è quindi quello di un'azienda a conduzione familiare che coinvolge le diverse generazioni, dalla coltivazione dell'orzo – che viene poi mandato a maltare in Austria – fino al boccale. In listino ci sono al momento quattro birre: una ale bionda, una ale ambrata, una Ipa, e una Blanche aromatizzata con rosmarino, bergamotto, coriandolo e zenzero – scelta originale e forse audace, ma che mantiene un interessante equilibrio d'insieme. L'idea, spiegano dal birrificio, è quella di concentrarsi su questi quattro stili base; prevedendo eventualmente delle birre speciali una tantum (le cosiddette "one shot") nelle occasioni particolari. L'azienda è anche agriturismo, con possibilità di degustare taglieri e altri piatti freddi in accompagnamento alle birre; in particolare nella bella stagione, grazie al chiosco esterno. Proprio sull'idea di offrire qualcosa in più di una birra si stanno concentrando i progetti di Birrò: per l'anno prossimo la famiglia sta lavorando ad una sorta di "centro estivo" dove sia possibile anche fare attività ricreative e sportive, come padel e calcetto. Birrò si trova a San Lorenzo di Sedegliano in via Zorutti 62. Info al 339 1432411.

Chiara Andreola

UN UTILE STRUMENTO A DISPOSIZIONE DEL CITTADINO E DELL'IMPRESA

LA RIFORMA CARTABIA SULLA MEDIAZIONE

LA MODIFICA LEGISLATIVA HA COMPORTATO L'AMPLIAMENTO DELL'OBBLIGATORIETÀ DELL'ISTITUTO. IL PROCEDIMENTO DIVENTA ANCORA PIÙ SNELLO E CELERE

L'importante riforma del processo civile conosciuta come riforma Cartabia ha inciso anche sull'istituto della mediazione, rendendolo strumento ordinario a disposizione del cittadino e dell'impresa accanto agli strumenti giudiziari. Ecco le modifiche più significative.

Ampliamento dell'area dell'obbligatorietà. Sono state individuate diverse materie, in aggiunta alle preesistenti, in cui la mediazione è obbligatoria prima dell'eventuale ricorso al giudice (vedi sommario). L'obbligatorietà appare estesa agli ambiti in cui il mantenimento della relazione, risolto il conflitto, è più importante. Nella mediazione, idealmente, nessuna parte perde o vince, dunque mantenere la fiducia è più facile che dopo un'azione giudiziaria.

Accentuazione della personalità del procedimento. Si rafforza il concetto che la presenza personale delle parti sia fondamentale per la riuscita della mediazione. Le parti quindi devono partecipare al procedimento, ferma restando la necessaria assistenza legale nelle materie obbligatorie, e solo in presenza di giustificati motivi possono delegare un rappresentante, a conoscenza dei fatti e con il potere di comporre la controversia. Per favorire la presenza è oggi possibile essere in mediazione anche da remoto. E pure la tempistica cambia: il primo incontro non può essere fissato prima di 20 giorni e non oltre 40 dalla presentazione della domanda. Ciò, oltre a valorizzare la celerità, favorisce la partecipazione dell'invitato, con un sufficiente preavviso.

Primo incontro. Si entra già nel merito del conflitto ed è quindi utile a raggiungere l'accordo. Non sarà più necessario quindi, come in precedenza, un primo incontro preliminare: il procedimento è più snello e celere e vi è un drastico ridimensionamento dei rinvii, prima in uso.

LE NUOVE MATERIE PER CUI LA RIFORMA CARTABIA HA PREVISTO IL PREVENTIVO ED OBBLIGATORIO ESPERIMENTO DELLA MEDIAZIONE SONO ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE, CONSORZIO, FRANCHISING, CONTRATTO D'OPERA, CONTRATTO DI RETE, CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE, SOCIETÀ DI PERSONE, SUBFORNITURA

Clausola di mediazione contrattuale o statutaria. Per valorizzare la mediazione come strumento ordinario di soluzione delle controversie la Cartabia esplicitamente chiarisce che quando il contratto, lo statuto o l'atto costituivo dell'ente pubblico prevedono una clausola di mediazione, l'esperimento della stessa è condizione di procedibilità della domanda giudiziale.

Rafforzamento della mediazione delegata. Cioè il giudice, in primo grado o in appello, valutata ogni circostanza, può disporre l'esperimento di una mediazione, che diverrà condizione di procedibilità per il giudizio civile.

Profili economici. Incentivi fiscali (vedi box), gratuito patrocinio e nuove tariffe. La possibilità di beneficiare del gratuito patrocinio a carico dello Stato vale anche per l'assistenza prestata dall'avvocato nella procedura. Sulle tariffe si è in attesa di un decreto.

LE ALTRE NOVITÀ

I VANTAGGI FISCALI

- Aumento esenzione imposta di registro fino a euro 100.000 in caso di raggiungimento dell'accordo
- Crediti di imposta riconosciuti alle parti

1. In caso di raggiungimento dell'accordo viene riconosciuto un credito di imposta pari alla tariffa corrisposta all'Organismo fino ad euro 600.
2. Nei casi di mediazione obbligatoria o richiesta dal giudice viene riconosciuto un credito di imposta pari al compenso dell'avvocato fino ad euro 600.
   LIMITI TEMPORALI E DI IMPORTO: A) euro 600 per procedura B) 2.400 euro all'anno per persone fisiche C) 24.000 euro all'anno per persone giuridiche
3. Credito di imposta pari al contributo unificato versato in caso di giudizio estinto per raggiunto accordo fino a 518 euro.

A LIPARI

OTTIMI RISULTATI A MIRABILIA 2023

Oltre 150 incontri con operatori del turismo e dell'agroalimentare da tutto il mondo. Sono stati ottimi i contatti stretti dalle 12 imprese rappresentanza friulana a "Mirabilia 2023", il doppio evento con Borsa del turismo culturale e Food&Drink che ha reso a metà ottobre l'isola di Lipari il centro del turismo mondiale. Tutto questo grazie a Mirabilia, il network tra 21 enti camerali italiani – la Cciaa Pordenone-Udine è tra i fondatori –, uniti per la promozione comune delle economie che ospitano i siti Unesco e che ogni anno organizza in una città Mirabilia le borse internazionali per gli operatori.

OLTRE 150 INCONTRI B2B PER LE 12 IMPRESE FRIULANE DEL TURISMO E DEL FOOD&DRINK

Sull'isola dell'arcipelago delle Eolie sono arrivati buyer da tutto il mondo, pronti ad incontrare i "seller" di ogni area Mirabilia d'Italia attraverso una serie di appuntamenti B2b. L'evento è stato coordinato dalla Camera di Commercio di Messina e la delegazione friulana è stata coordinata dalla Cciaa Pn-Ud, con il presidente **Giovanni Da Pozzo** e il segretario generale **Maria Lucia Pilutti**. I rappresentanti istituzionali, oltre ad accompagnare le imprese friulane, sono intervenuti agli eventi di approfondimento che hanno coinvolto, oltre ai vertici di tutte le Camere coinvolte, anche autorità ed esperti del comparto, per un confronto a 360 gradi sullo sviluppo del turismo culturale legato alle città Unesco.

Oltre 200 sono stati nel complesso gli operatori economici di turismo e food che hanno potuto incrociare le loro offerte a 103 buyers da 15 Paesi, con un totale di circa 3000 appuntamenti in agenda in una sola giornata. «Mirabilia 2023 è stata nuovamente una tappa importantissima nel percorso di questa rete – ha commentato il presidente Da Pozzo –. Un network che guarda al futuro, perché crescerà ancora insieme a Isnart, l'Istituto Nazionale Ricerche Turistiche. Il turismo è un primario motore economico del Paese: dai dati di Isnart si evince che il 33% dei turisti stranieri viene in Italia per aspetti culturali e quindi per visitare siti Unesco».

APPUNTAMENTO VENERDÌ 10 NOVEMBRE ALLE 17

VERSO UN PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

SEMPRE PIÙ AZIENDE ADOTTANO UN MODELLO RESPONSABILE IN TERMINI SOCIALI, AMBIENTALI ED ECONOMICI. SE NE PARLERÀ IN UN EVENTO AL CASTELLO DI COLLOREDO DI MONTALBANO

Lo sviluppo sostenibile definisce un nuovo modello di società, secondo criteri di responsabilità in termini sociali, ambientali ed economici. Oggi le imprese quotate con più di 500 dipendenti sono tenute alla comunicazione della dichiarazione non finanziaria, con dati legati alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica: l'obbligo sulla rendicontazione di sostenibilità sarà esteso nei prossimi due anni alle grandi imprese e quindi a tutte le quotate.

Ma perché è importante impegnarsi in un percorso di sostenibilità anche se non si è tenuti per legge? E come capire il proprio livello di sostenibilità e migliorarlo? Una risposta si cercherà all'evento organizzato dalla Camera di Commercio Pn-Ud, in collaborazione con Fondazione Agrifood, Biotecnology Fvg e Ceviq, nell'ambito del marchio "Io Sono Fvg". L'incontro si terrà al Castello di Colloredo di Montalbano venerdì 10 novembre alle 17. Il marchio "Io Sono Fvg" della Regione, gestito da Fondazione Agrifood, rappresenta infatti a livello nazionale uno degli esempi più concreti e riusciti di applicazione del concetto di sostenibilità alle imprese della filiera agroalimentare. Il marchio è concesso alle aziende che si impegnano a migliorare i propri livelli di sostenibilità e utilizzano materia prima della regione. A oggi il marchio è stato richiesto da 324 imprese agroalimentari per 810 prodotti e da 360 aziende che utilizzano o vendono prodotti a marchio.

La Cciaa Pn-Ud, all'interno del Progetto nazionale sulla doppia transizione digitale ed ecologica, con il supporto di Dintec e Innexta, ha recentemente messo a disposizione delle pmi due strumenti per la valutazione del proprio livello di sostenibilità, utili a restituire all'impresa una fotografia oggettiva e quanto più possibile veritiera del livello di corrispondenza ai principali criteri e riferimenti internazionali.

SUSTAINability e ESGPass

DUE IMPORTANTI STRUMENTI DI AUTOVALUTAZIONE

Quando si parla di sostenibilità in azienda, si pensa spesso al riciclo, all'energia rinnovabile, a un ambiente verde. Ma la sostenibilità è molto di più: può portare infatti all'aumento concreto della fiducia degli stakeholder, a condizioni favorevoli di accesso al credito, al miglioramento dell'immagine, alla riduzione di consumi e costi e costituisce uno stimolo continuo all'ottimizzazione e all'innovazione. Il sistema camerale, al fianco delle imprese nel miglioramento della sostenibilità, propone due importanti strumenti di autovalutazione, disponibili online gratuitamente.

SUSTAINability è il tool di primo orientamento sul rating di sostenibilità aziendale e aiuta le imprese a conoscere le proprie performance di sostenibilità, in ambito ambientale, sociale e di governance. Con 60 domande a risposta multipla, semplici e di immediata compilazione, restituisce un report che permette alle imprese di conoscere il livello di sostenibilità dei propri processi e quindi ad avere un maggiore controllo dei rischi aziendali; comunicare meglio all'esterno l'impegno nella sostenibilità; individuare le priorità di intervento e soluzioni operative per un progressivo miglioramento delle performance di sostenibilità aziendale.

ESGPass serve invece ad auto-valutare e accompagnare sui mercati finanziari le pmi. Valuta il profilo di sostenibilità aziendale sulla base dei quattro pilastri (persone, pianeta, prosperità e principi di governance) e dopo aver completato il questionario, l'azienda avrà accesso al suo rapporto di sostenibilità, che potrà confrontare con quello di un'azienda simile, valutando infine con professionisti di Innexta che percorso di miglioramento intraprendere. Per tutte le informazioni rivolgersi al Pid Cciaa Pn-Ud (info pid@pnud.camcom.it).

IL 27 NOVEMBRE ALLE 16

EVENTO SULLE COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI

Negli ultimi anni, l'attenzione globale si è spostata verso l'energia rinnovabile come soluzione chiave per ridurre le emissioni di carbonio e mitigare il cambiamento climatico. In questo contesto, le Comunità Energetiche Rinnovabili emergono come un elemento cruciale. In Italia, il Gestore dei Servizi Energetici ha introdotto una mappa interattiva delle cabine primarie, agevolando così l'adozione diffusa di queste comunità. Tra i vantaggi delle Cer ci sono riduzione della bolletta energetica, contribuire alla decarbonizzazione, più sicurezza in termini di approvvigionamento energetico, individuazione di nuove forme di efficienza e ottimizzazione nel consumo di energia, nonché incentivi economici e riduzione povertà energetica, più coesione sociale e sostegno a realtà sociali del proprio territorio.

SARÀ APPROFONDITA LA COSTITUZIONE DELLA CER E LE DIVERSE CONFIGURAZIONI GIURIDICHE, PRESENTATO UN FORMAT DI CONTRATTO E TRATTATA LA GESTIONE E DELLE MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Sulle Cer e soprattutto sugli aspetti giuridici alla loro base, la Cciaa Pn-Ud, insieme con Dintec, organizza un evento in programma per lunedì 27 novembre alle 16 nella sede di Udine. Si approfondiranno in particolare, la costituzione della Cer e le diverse configurazioni giuridiche, si presenterà un format di contratto per la costituzione di una Cer, si tratterà della gestione e delle modalità di funzionamento (elementi necessari, modalità di coordinamento, ripartizione dei benefici, ingresso e uscita dei soci) e dei passi concreti per costruire operativamente una Cer: dalla valutazione di pre-fattibilità all'ottenimento degli incentivi. Per info e iscrizioni www.pnud.camcom.it.

NOVEMBRE	**(UD) DIGITAL EXPORT (online)** 01-30 novembre | Food&Wine, Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) LABORATORIO SU GARE D'APPALTO E FONDI PNRR, PROJECT WORK (online) 07-16 novembre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
	(UD) IL MERCATO DEL VINO IN SVEZIA: CARATTERISTICHE E POTENZIALITÀ (online) 09 novembre | Food&Wine
	(UD) LA SPEDIZIONE INTERNAZIONALE DEI CARICHI ED IL LORO TRASPORTO (online) 09-24 novembre | Arredo Design, Meccanica Elettronica, Energia Sostenibilità, Altro
APRILE 2024	**FIERA DI HANNOVER SUBFORNITURA MECCANICA (in presenza)** 22-26 aprile | Meccanica Elettronica

EXPORT FLYING DESK - INCONTRO PERSONALIZZATO CON ESPERTI ICE
Rivolgiti allo sportello "Export Flying Desk" presso la tua sede di riferimento
e prenota un appuntamento "in remoto" collegandoti a https://www.ice.it/it/export-flying-desk.

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Partecipa alle attività della "Rete Enterprise Europe Network", cofinanziata dall'Unione Europea: molteplici occasioni per fare business e svilupparlo! **Concentro, I.TER e Promos Italia** sono i tuoi riferimenti sul territorio

PORDENONE – CONCENTRO
internazionalizzazione.pn@pnud.camcom.it
ConCentro sovrintende il "Centro Regionale della Subfornitura del Friuli Venezia Giulia" e il progetto "Pordenone With Love"

UDINE – PROMOS ITALIA
udine@promositalia.camcom.it
Promos Italia ha sede ad Udine ed è la struttura nazionale del sistema camerale a supporto dell'internazionalizzazione, con diverse proposte anche declinate sul digit export

WWW.PNUD.CAMCOM.IT
Tutte le iniziative sempre aggiornate sul sito camerale. Le imprese continueranno a rivolgersi agli uffici camerali della sede territorialmente competente.

SEGUICI SUI SOCIAL E ISCRIVITI ALLE NOSTRE NEWSLETTER!

LA MISSIONE

ECCELLENZE FRIULANE NEGLI STATES

Incontri di business per le imprese food&wine del territorio di Udine in una delle più importanti fiere a Chicago, l'International Wine Expo. E appuntamenti istituzionali con il console generale d'Italia, il presidente e il direttore dell'Ice. Ma anche presentazione delle eccellenze enogastronomiche del Fvg e dei progetti legati ai Siti Unesco, quindi trasferimento a New York per consolidare la rete di collaborazioni in ottica della programmazikne futura. È stata ricca di eventi e momenti di promozione per il sistema economico regionale la missione negli Stati Uniti organizzata dalla Regione e dalla Camera di Commercio Pordenone-Udine, in collaborazione con la "sua" Promos Italia, doppia tappa dell'articolato programma di internazionalizzazione delle imprese friulane nell'area del Nordamerica. Ad accompagnarle e guidare la delegazione istituzionale, il presidente Cciaa Pn-Ud e Promos Italia **Giovanni Da Pozzo** e l'assessore regionale alle attività produttive e turismo **Sergio Emidio Bini**.

Gli States sono un mercato in salute, in cui eccellenze regionali come il formaggio Montasio e il crudo di San Daniele si fanno strada, aumentando apprezzamento e diffusione. Dai dati del Consorzio sandanielese, nel 2022 gli Stati Uniti sono stati il secondo mercato di destinazione del prosciutto, con il 19% dell'export. Per il Montasio, con 4 mila forme inviate sul mercato Usa, si raggiunge il 20% del prodotto esportato.

«Al presidente dell'Ice Matteo Zoppas - ha commentato il presidente Da Pozzo - abbiamo rappresentato l'attenzione che il sistema camerale regionale sta ponendo sul mercato nordamericano, fondamentale per tutte i prodotti di qualità del made in Italy e del made in Fvg, dall'innovazione al design fino, appunto, al vasto comparto agroalimentare». Secondo le elaborazioni Centro studi Cciaa Pn-Ud su dati Istat, nel periodo 2019-2023 (dati al primo semestre) l'export di alimenti e bevande Fvg verso gli Usa è aumentato del 40,7% (+20 milioni), di cui +65,4% (+12,6 milioni) per le bevande e +24,8% (+7,4 milioni) per gli alimenti. Il Fvg sarà Regione d'onore del Niaf per il prossimo anno e di questo si è parlato nell'incontro dell'assessore Bini e del presidente Da Pozzo proprio con il presidente della National Italian American Foundation, **Robert Allegrini**. Dopo la partecipazione del governatore Fedriga al galà annuale Niaf a Washington, si sono dunque approfonditi alcuni aspetti operativi per cogliere le opportunità offerte da questo evento.

IL 6 NOVEMBRE

WEBINAR SUI PERICOLI DELLA VIOLENZA ECONOMICA

La violenza economica è una forma subdola di violenza di genere che può andare dal limitare l'accesso a denaro e dunque dalla dipendenza finanziaria, fino ai danni alla proprietà o ancora il non rispettare obblighi come per esempio il pagamento degli alimenti. Il Comitato imprenditoria femminile della Cciaa Pn-Ud proverà a far luce sul tema in un webinar, lunedì 6 novembre alle 15. La partecipazione è gratuita, basta registrarsi su www.pnud.camcom.it per ricevere il link. I lavori saranno aperti dalla presidente del Comitato **Cécile Vandenheede**, quindi **Claudia Segre**, presidente e fondatrice di Global Thinking Foundation tratterà di indipendenza economica come diritto da difendere, della Task Force Donne al Quadrato e di educazione finanziaria come prima difesa. Del ruolo della Fondazione Well Fare Pordenone Progetto Ruth e di casi concreti parlerà **Francesca Mauro**, responsabile Equipe Microcredito della Fondazione Well Fare Pn. Di percorsi di affiancamento e convenzioni tratterà infine **David Rossi**, project manager di Progetti generativi Well Fare Pn. Le conclusioni spetteranno a **Maria Lucia Pilutti**, segretario generale della Cciaa.

CON PROMOTURISMO FVG

EDUCATIONAL TOUR PER OPERATORI LOMBARDI

La Lombardia è una delle regioni target per il turismo del Friuli Venezia Giulia: è infatti una delle aree ad altissima provenienza di visitatori, favorita anche dalla possibilità di raggiungere agevolmente la nostra regione anche in auto – oltre che con tutte le altre modalità, facilitate più di recente dal ripristino del doppio volo diretto giornaliero che collega Trieste e Linate in meno di un'ora. Proprio a una selezione di operatori turistici lombardi si è rivolta la visita organizzata dalla Camera di Commercio Pn-Ud in collaborazione con Promoturismo Fvg: un educational tour che si è tenuto a fine settembre e che ha portato i protagonisti alla conoscenza di alcune tra le più interessanti mete in terra friulana, da Udine a Spilimbergo e Valvasone-Arzene, da Aquileia a Cividale, con tappe gustose alla conoscenza dei prodotti e dell'enogastronomia di qualità del territorio.

CONCENTRO

PORDENONE ART&FOOD, GLI APPUNTAMENTI

Dopo un'estate e un inizio autunno molto intensi, **ConCentro**, l'azienda speciale della Camera di Commercio di Pordenone-Udine, organizzerà a novembre altri appuntamenti targati Pordenone Art&Food in differenti località. Il primo l'11 a San Vito al Tagliamento, in collaborazione con il Comune, in occasione della rassegna Autunno Sanvitese, dedicato ai temi della cucina molecolare innovativa (a palazzo Rota).

Il 12, invece, ConCentro sarà ospite ad Abbazia in Croazia al "Chocolate Festival" organizzato dall'Ente locale per il turismo della città. «Parteciperemo con un evento in cui alcuni maestri cioccolatieri del Friuli Occidentale proporranno una speciale degustazione sensoriale a base di cioccolato, con l'abbinamento di alcuni liquori, per scoprire i gusti più innovativi di questa delizia del palato».

Quest'iniziativa è realizzata nell'ottica di una condivisione di esperienze professionali ed è occasione per l'avvio di relazioni con Enti ed Istituzioni della Croazia (come avvenuto in Austria e Slovenia) per creare le basi per future progettazioni condivise. A novembre ConCentro sarà anche a R.I.V.E, fiera internazionale della viticoltura e dell'enologia, con uno stand istituzionale di promozione turistica e marketing territoriale targato Pordenonewithlove.

ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì, 08:30-12:30
Carburanti:
mattina: da lunedì a venerdì 08:30-12:30
pomeriggio: lunedì, martedì, giovedì 14:30-16:30
Gli uffici ricevono **SOLO SU APPUNTAMENTO**, da fissare online per i servizi previsti dal programma di prenotazione, con mail agli uffici per gli altri.

PREMIAZIONE DELL'ECONOMIA E DELLO SVILUPPO
Pordenone - 23 novembre (Teatro Verdi)

UTILIZZO PORTALE TACI PER LE RICHIESTE DI CARTE TACHIGRAFICHE
Obbligatorio dal 01 gennaio 2024 per tutte le agenzie e i grandi utilizzatori
AUTORIPARATORI: TERMINE RIQUALIFICAZIONE MECCATRONICA
Fissato al 05 gennaio 2024 per i possessori dei requisiti tecnico professionali
ECCELLENZE IN DIGITALE
Formazione gratuita per lavoratori e imprese
SUSTAINABILITY
Il tool di primo orientamento sul rating di sostenibilità aziendale
CER
Counseling su energie rinnovabili e promozione delle CER

INDICI FOI SENZA TABACCHI
Diffusione il 15 novembre (dalle 13:00)
REPORT ECONOMICO STATISTICO - OTTOBRE
Aggiornamento sulla situazione economica regionale. Ultima settimana del mese

TITOLARE EFFETTIVO
La Titolarità effettiva delle imprese deve essere comunicata attraverso l'invio di una pratica telematica al Registro delle Imprese firmata digitalmente **entro l'11 dicembre 2023**. L' obbligo riguarda le imprese con personalità giuridica, persone giuridiche private, Trust e istituti giuridici affini al Trust.

Non hai ancora la firma digitale?
Richiedi per tempo il dispositivo CNS/firma digitale! (al fine di evitare un eccessivo affollamento di richieste negli ultimi giorni). Può essere richiesta allo sportello (su appuntamento), via web o presso le Associazioni di categoria.

Webinar gratuiti e a numero chiuso il 6 ed il 22 novembre
dedicati all'adempimento della prima comunicazione della titolarità effettiva tramite piattaforma "Dire". Verranno effettuate dimostrazioni di compilazione della pratica per tutte le tipologie di soggetti interessati.

NEWS CCIAA

PORDENONE-UDINE
www.pnud.camcom.it
PEC: cciaa@pec.pnud.camcom.it

Ci trovi a
PORDENONE - Corso Vittorio Emanuele II, 47
tel. 0434 3811 - urp@pnud.camcom.it
UDINE - Piazza Venerio, 5
tel. 0432 273111 - urp@pnud.camcom.it

LE IMPRESE DEVONO RIVOLGERSI AGLI UFFICI CAMERALI DELLA SEDE TERRITORIALMENTE COMPETENTE

Vuoi ricevere notizie su eventi, nuove iniziative, adempimenti, contributi, progetti della Camera di commercio?
SEGUICI SUI CANALI FACEBOOK, YOUTUBE E INSTAGRAM E ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER!

Il vicesindaco: «Il locale aveva già aperto una pratica per eventi». I titolari delle discoteche: «Non è il contesto giusto»

Festa di Halloween al Bire: oggi il via libera «Non andremo oltre le duecento presenze»

IL CASO

ALESSANDRO CESARE

La festa di Halloween per gli studenti rischia di diventare un caso. Il birrificio Bire di piazzale Osoppo ospiterà stasera un gruppo di studenti rimasti senza location dopo lo stop delle autorità all'utilizzo di una villa storica a Sud di Udine. Ma non è stato così semplice, anche perché fino a ieri si sono alternate voci discordanti in merito. L'ultima parola l'ha messa in serata il vicesindaco con delega alle Attività produttive, Alessandro Venanzi, assicurando che oggi arriverà il via libera. Il merito va a lui, ma anche al gestore del Bire Luca Zugan e a due consiglieri di opposizione, Giovani Govetto e Luca Vidoni, che hanno fatto da tramite tra i ragazzi e il Comune.

«L'autorizzazione per il ballo è stata chiesta per 200 persone. Anche se lo spazio a disposizione è di mille metri quadrati, non ci interessa diventare discoteca, quindi non si andrà oltre le 200 persone», ha chiarito Zugan.

A controllare il rispetto delle regole sarà il personale della questura, come ha confermato il questore Alfredo D'Agostino: «Interverremo post evento nel caso in cui le prescrizioni dovessero venire disattese. La competenza per il rilascio delle autorizzazioni – ha aggiunto – è del Comune».

Un via libera, quello alla festa di Halloween, che se da un lato ha reso euforici i ragazzi, dall'altro ha creato qualche mugugno tra i gestori delle discoteche friulane: «Questo tipo di eventi devono tenersi in contesti normativi adeguati – ha ricordato Raffaele Petris del Picchio Rosso –. È giusto aiutare i ragazzi, ma bisognerebbe rivolgersi a chi gli eventi li organizza per mestiere, perché lo sa fare in sicurezza, avendo investito denari per formare il personale e per fare in modo che tutto sia a posto». Ecco perché, per far sentire la loro voce, i gestori delle discoteche si costituiranno in comitato per avere maggiore autorevolezza nel rapporto con le istituzioni: «Mancano spazi di aggregazione per i più giovani – ha detto Dario Giangregorio del Five – ed è per questo che vorremmo dare modo ai ragazzi di ritrovarsi la domenica pomeriggio per stare insieme, come avveniva fino a qualche decennio fa. Non ce l'abbiamo con chi si propone per ospitare nuovi eventi – ha chiuso Giangregorio –, ma non ci si può improvvisare».

Tornando alla festa di questa sera al Bire, come ha rimarcato il vicesindaco Venanzi, «a fare la differenza e a permettere un via libera in soli due giorni, è stato il fatto che il Bire aveva già una pratica aperta con lo sportello delle attività produttive per una serie di eventi. La nuova richiesta ha riguardato un cambio tecnico e di data».

Come accennato, l'ok definitivo da parte di palazzo D'Aronco è atteso per oggi: «Per ora ho avuto un via libera solo verbale, ma è chiaro che senza qualcosa di scritto non si farà nulla. Non voglio problemi di alcun genere – ha commentato Zugan –. L'iter era già in corso in quanto al Bire si terranno una serie di mercoledì universitari».

Dalla parte dei ragazzi e della loro intraprendenza si sono schierati Govetto e Vidoni: «L'impegno e la determinazione dei giovani nell'organizzare un evento nel rispetto delle regole vanno sostenuti. Le istituzioni servono anche a questo», hanno chiosato. —

Ñell'immagine d'archivio, l'interno del Bire durante una partita della Nazionale (FOTO PETRUSSI)

AL TERMINAL NORD

"Dolcetto o scherzetto" pomeriggio dedicato a bambini e genitori

Anche al parco commerciale Stop Shop Terminal Nord è tempo di Halloween. Oggi dalle 15 alle 19, i bambini potranno divertirsi con una serie di spettacoli di magia comica e, prima di ogni spettacoli, si potrà ammirare un artista in grado di modellare e trasformare un palloncino in tanti animali diversi: abilità che da sempre affascina piccoli e adulti. Ma le sorprese non finiscono qui. Ad Halloween, infatti, un trucco "da paura" è d'obbligo. Spazio quindi a ben due postazioni di truccabimbi per preparare i più piccoli al classico pomeriggio di "dolcetto o scherzetto".

Infine, per chi volesse portarsi a casa il ricordo di un trucco "da urlo", o più semplicemente uno scatto ricordo, sarà presente una postazione selfie con tanto di scenografia di tanti palloncini che saranno in tema con la festa. Palloncini in regalo per tutti i bambini. —

SANTI E I DEFUNTI

Domani messa in duomo e alle 15 la benedizione nel cimitero di San Vito

Domani tutte le comunità parrocchiali vivranno, con grande partecipazione, la solennità di Tutti i Santi e la Commemorazione dei fedeli defunti, giovedì. Due giorni di particolare significato che pongono, non solo al credente, le domande ultime sul senso della vita e sul mistero della morte, spesso rimosse nella nostra società. In ogni paese si celebreranno le Sante Messe e si faranno le celebrazioni, con la benedizione delle tombe, nei cimiteri. L'srcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, domani presiederà la messa in cattedrale, alle 10.30 (in diretta su Radio Spazio), mentre alle 15, presiederà i Vespri solenni nella chiesa dei Santi Giovanni Battista e Vito, nel cimitero monumentale di Udine. Successivamente benedirà le tombe, assieme ai parroci della città e alla presenza delle autorità cittadine. Giovedì, alle 19, sempre in cattedrale, messa per i defunti. —

A PALAZZO GARZOLINI-DI TOPPO-WASSERMAN

Scuola politica ed etica: il professor Brusaferro apre la decima edizione

La Spes – la Scuola di Politica ed Etica sociale voluta dall'Arcidiocesi di Udine e diretta da Luca Grion – è giunta alla decima edizione. A inaugurare il nuovo anno di studi, stasera alle 18, nella sede di palazzo Garzolini-Di Toppo-Wasserman dell'Università, sarà il professor Silvio Brusaferro con un incontro dal titolo «Navigare nell'incertezza, prendersi cura della fragilità». L'incontro è aperto al pubblico fino ad esaurimento posti. Già presidente dell'istituto Superiore di sanità dal 2019 al 2023, negli anni difficilissimi della pandemia, Brusaferro è docente di Igiene e medicina preventiva, nonché direttore del dipartimento area medica dell'Università degli Studi di Udine. Brusaferro è inoltre direttore della struttura complessa Accreditamento, gestione del rischio clinico e valutazione delle performance dell'Azienda sanitaria universitaria integrata (informazioni spes. diocesiudine.it). —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Favero via Tullio 11 0432 502882
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Colutta Antonio
piazza Giuseppe Garibaldi 10 0432 501191
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

ASU FC EX AAS2

Latisana Spagnolo
calle dell'Annunziata 67 0431 521600
Palmanova Trojani
piazza Grande 3 0432 631049
Ruda Moneghini
via Roma 15/A 0431 99061
San Giorgio di Nogaro Toldi
piazza II Maggio 1945 3 0431 65142

ASU FC EX AAS3

Codroipo (turno diurno) Forgiarini
via dei Carpini 23 0432 900741
Enemonzo Marini
via Nazionale 60 0433 74213
Fagagna La Corte
via Spilimbergo 184/a 0432 810621
Flaibano Pressacco
via Indipendenza 21 0432 869333
Gemona del Friuli Bissaldi
piazza Garibaldi 3 0432 981053
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
San Daniele del Friuli Mareschi
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Sutrio Visini
piazza XXII Luglio 1944 11 0433 778003
Talmassons Palma
via Tomadini 6 0432 766016

ASU FC EX ASUIUD

Campoformido Comunale di Basaldella
fraz. BASALDELLA
Piazza IV Novembre 22 0432 560484
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Magnano in Riviera Giordani
piazza Ferdinando Urli 42 0432 785316
Moimacco Farmacia di Moimacco
via Roma 25 0432 722381
Pavia di Udine Pancino
fraz. PERCOTO
via Villa 2 0432 686712
Tricesimo All'Annunziata
piazza Verdi 6 0432 851190

L'evento

ACER UDINE

Maurizia Moretti

Tra Porta Manin e Piazza della Libertà, proprio nel cuore storico di Udine, c'è un'antica cantina le cui volte del soffitto poggiano su colonne di granito e i cui muri confinano con i Piombi, ossia le ex carceri della Repubblica di Venezia. È la cantina dell'Acer, una bottega che da quasi settant'anni delizia il palato degli udinesi, ma anche di tanti amici arrivati da lontano che ricercano prelibatezze e gusti particolari.

ALLE GRIGLIE LATISANA

Famiglia Dalla Mora

Il ristorante Alle Griglie nasce nel 1965. È da quasi sessant'anni e tre generazioni che la famiglia Dalla Mora si dedica con impegno alla cura di una cucina, sia di pesce che di carne, certo raffinata ma unita ad una semplicità che fa sentire gli ospiti a casa. Uno dei pochi ristoranti in cui si cuociono ancora carni e pesce alla griglia attorno all'antico focolare di braci.

ARTENI

Famiglia Arteni

La storia della Arteni Spa comincia nel 1961, con l'inaugurazione di un piccolo negozio di abbigliamento a Feletto Umberto, dove sono impegnati i tre fratelli Arteni. L'azienda è cresciuta fino all'acquisto del complesso commerciale che oggi è "Arteni Tavagnacco". Notevole importanza hanno anche i progetti sociali come quello del Centro Medico Nella Arteni, dedicato alla prevenzione oncologica.

BORTOLIN GIOIELLI

Famiglia Bortolin

Giovanni e Bruna, aprono il loro primo negozio nell'agosto '62 quando in via Gemona nasce Bortolin Gioielli. Nel 2007 approdano in via Rialto, nel 2016 la boutique Montblanc, nel 2017 lo shop in shop Pandora, nel 2021 la boutique Dodo. Nel 2019, poi, l'azienda ha anche il suo negozio virtuale sul web. Oggi la guida è di Marco e Matteo, insieme ai loro dieci collaboratori.

CDA DISTRIBUTORI

Cattelan e Tomasin

Nasce nel 1976 come Tomasin & Cattelan, grazie all'occasione offerta dalla Coca Cola di Udine. Dopo essere stata ribattezzata CDA - Cattelan Distributori Automatici - consolida la sua presenza sul mercato, fino ad attestarsi tra i primi 20 player di mercato del settore. Il pensiero condiviso – da Ambrogio prima e da Fabrizio poi – con tutto lo staff: creare un rapporto di fiducia con cliente e territorio.

Confcommercio premia trenta aziende simbolo di eccellenza e longevità

Nella chiesa di San Francesco i vertici dell'associazione e della giunta regionale
Fedriga: «Non solo business, ma anche sacrifici». Da Pozzo: «Vanno sostenute»

Sul palco da sinistra, De Toni, Da Pozzo, Sangalli, Fedriga e De Michelis. A destra il pubblico e, sopra, i trenta imprenditori premiati

Alessandro Cesare

C'è una filo rosso che unisce le trenta aziende simbolo di eccellenza premiate ieri sera nell'ex chiesa di San Francesco da Confcommercio Udine: al di là dell'aspetto economico possono vantare una storia, una tradizione, un legame con il territorio e una capacità di innovarsi non comuni. E proprio a fronte di queste loro unicità, a premiarle, insieme con il presidente provinciale Giovanni Da Pozzo, è arrivato il numero uno nazionale di Confcommercio Imprese per l'Italia Carlo Sangalli: «Siete espressione di qualità e longevità – ha detto Sangalli – e con la vostra attività riuscite ad avere un impatto positivo sui luoghi, cambiando il volto e la vita delle città». Sul palco sono intervenuti anche il presidente della Regione Massimiliano Fedriga, il sindaco Alberto Felice De Toni e l'assessore regionale Sergio Bini. La presentazione è stata affidata alla giornalista Silvia De Michielis.

> «La dimensione etica alla base di una lunga storia di lavoro è patrimonio di tutti»

Una serata caratterizzata dalla proiezione di un cine-racconto (un «film emozionale con storie eccezionali», come l'ha definito Da Pozzo) che ha raccontato ciò che c'è dietro alle eccellenze del terziario gratificate ieri, che con la loro attività hanno contribuito a scrivere una pagina di storia economica della provincia di Udine nei settori del commercio, del turismo e dei servizi, da Tarvisio a Lignano passando per Udine. Significativa anche la testimonianza di Francesca Bardelli Nonino, responsabile comunicazione web Nonino e influencer della grappa, esempio vivente di come un marchio storico, tradizionale e saldamente legato al territorio, possa innovarsi.

> «Le nostre città e i nostri territori crescono grazie alle nostre imprese»

«Abbiamo voluto organizzare l'evento "Eccellenze storiche di Confcommercio Udine" nella convinzione che la dimensione etica che sta alla base di una lunga storia di lavoro costituisca un patrimonio per la società e per il territorio in cui queste imprese operano – ha detto Da Pozzo –. Se vogliamo delle "happy town" dobbiamo far sì che, anche nelle situazioni più periferiche, queste attività riescano a mantenersi nell'ambito dei loro territori. Serve un sostegno a queste realtà che diventano fondamentali non solo sotto il profilo sociale, ma anche della sicurezza pubblica, in quanto ogni vetrina aperta è un segno di presenza e quindi di sicurezza».

Il sindaco De Toni ha ricordato il valore delle imprese del terziario per una città come Udine: «Ci sono quasi 12 mila persone impegnate nel commercio e nella ristorazione in città, escludendo quelle lungo la Tresemane. Numeri importanti di imprenditori che danno lustro alla nostra città creando valore aggiunto».

Dopo aver visto il cine-racconto sulle trenta attività premiate, il presidente Fedriga ha commentato: «Il filmato dimostra due cose: la prima è che dietro non c'è soltanto un lavoro, ma un percorso di vita; la seconda è che al di là del business, queste imprese sono frutto di una famiglia, di una tradizione, di un sacrificio. Tutto questo garantisce una competitività straordinaria, oltre a rappresentare la base del "made in Italy. Da parte nostra, le istituzioni – ha chiarito – hanno il compito di rendere il territorio sempre più conosciuto e attrattivo per far sì che le attività economiche trovino sempre maggiori sbocchi sul mercato». Fedriga ha, quindi, voluto ringraziare gli imprenditori «per aver continuato ad avere fiducia e a investire anche nei momenti difficili. Il contesto produttivo del Friuli Venezia Giulia ha mostrato una notevole reattività dopo la pandemia e anche ora, in un periodo difficile come quello attuale, sta reagendo». Dopo queste parole, un auspicio per il futuro: «Dobbiamo continuare a sostenere il nostro tessuto produttivo, a valorizzare anche le piccole e medie imprese che ne sono l'ossatura portante, accompagnandole sui mer-

cati internazionali dove il sistema produttivo del Friuli Venezia Giulia gode di una certa riconoscibilità; stiamo lavorando in modo inteso per potenziare ulteriormente questo aspetto», ha rimarcato Fedriga.

Pure l'assessore regionale alle Attività produttive Bini ha voluto dire la sua sulle "eccellenze" scelte da Confcommercio: «Le aziende del terziario hanno scritto pagine meravigliose della storia imprenditoriale della nostra regione. Turismo, commercio e servizi rappresentano non solo realtà trainanti dell'economia del Fvg, ma anche importanti presidi di socialità per i nostri paesi. Negozi, bar e ristoranti sono infatti imprescindibili esempi di welfare sociale che garantiscono la vitalità dei nostri centri».

A chiudere la serata nell'ex chiesa di San Francesco è toccato al presidente nazionale Sangalli: «Eccellenze storiche è il riconoscimento del valore di chi nel tempo crea benessere, ma anche integrazione, sicurezza e sviluppo sociale. Perché non va mai dimenticato che le nostre città e i nostri territori crescono grazie alle nostre imprese e che, insieme alle loro collaboratrici e ai loro collaboratori, sono costruttori di futuro.

I punti di forza? Economico, perché creano occupazione e benessere nel tempo, storico, perché costruiscono la memoria collettiva, sociale, perché indispensabili per la sicurezza e la vivibilità del territorio».

Grande e comprensibile l'emozione tra gli imprenditori e i commercianti premiati. C'è chi ha versato qualche lacrima, chi ha raggiunto il palco con lo sguardo orgoglioso, chi ha fatto fatica a trattenere un sorriso pieno di gioia. Per tutti loro la soddisfazione di essere riconosciuti come eccellenza storica del territorio friulano, dove il "fare", da tradizione, conta più dell'"essere". —

CASELLI GROUP

Famiglia Caselli

Fondata a Udine nel 1920, quando il Triangolo della sedia inizia ad espandersi, la Caselli apre una filiale a San Giovanni al Natisone alla fine degli anni '70. Negli anni 80 le innovazioni tecnologiche portano l'azienda ad esportare all'estero la propria competenza. Oggi, con l'ingresso di una nuova generazione, è un punto di riferimento per i macchinari della lavorazione del legno e l'assistenza tecnica.

COOP DI CONSUMO PREMARIACCO

Faidutti e Coccolo

La Cooperativa di Consumo di Premariacco nasce nel 1921 grazie a don Luigi Faidutti e di Giovanni Maria Coccolo, nel solco dell'entusiasmo di rinascita seguito al primo conflitto mondiale. La Cooperativa ha mantenuto i principi che hanno ispirato i fondatori: il servizio, l'ascolto delle esigenze dei soci, il lavoro e il guadagno finalizzato non al profitto, ma proiettato al bene della comunità.

CUMINI CASA

Famiglia Cumini

La storia dell'azienda ha inizio nel 1948 a Ospedaletto, frazione di Gemona: Mario Cumini apre il primo negozio a conduzione familiare specializzato nella vendita di arredi. Cumini nel 1980 inaugura la nuova sede di Cumini Casa, 10 mila mq. La famiglia Cumini ha consolidato la propria posizione nel mondo immobiliare e ampliato la propria offerta aprendo nel 1996 uno spazio dedicato alla moda.

POLLERIA ROMEO

Monica Foschia

La famiglia Foschia ha una lunga tradizione, quasi una vocazione, nell'attività di macellaio. L'azienda fu fondata da Antonio nel 1928, a Bertiolo, con l'attività di macellazione. La ditta svolge la propria attività in due sedi diverse: una è la Polleria Romeo a Codroipo, gestita da Monica Foschia, pronipote di Antonio; l'altra è il supermercato "Maxi family" a Bertiolo gestito da Ylenia e Manuel, la quinta generazione.

GALLERIA D'ARTE MARCHETTI

Paolo Marchetti

Siamo nell'immediato dopoguerra, nel 1919, e via Vittorio Veneto a Udine si chiama ancora via della Posta. Mario Marchetti senior vi apre un emporio di antichità. Il figlio Mario junior entra sin da giovanissimo "a bottega" e la Galleria d'Arte Marchetti si dedica con particolare attenzione alla valorizzazione del patrimonio artistico locale. Dalla sua scomparsa nel 2017, il figlio Paolo gli subentra.

GRAND HOTEL GORTANI

Famiglia Gortani

Da tre generazioni il Grand Hotel Gortani offre ad Arta Terme tranquillità e benessere. Era il 1925, quando Giovanni Gortani decise di acquistare l'hotel dandogli il nome. Ma è con la collaborazione del lavoro del figlio, della nuora e dei quattro nipoti che, nel 1994, l'Hotel appena ristrutturato viene rinominato Grand Hotel Gortani. La famiglia festeggerà nel 2025 i 100 anni di storia.

HOTEL LA' DI MORET

Famiglia Marini

Gestito dalla famiglia Marini sin dal 1905, è uno dei punti di riferimento per quanto riguarda l'ospitalità alberghiera e la ristorazione. L'Hotel Là di Moret, 118 anni di storia, è hotel, ristorante gourmet, American bar, centro congressi e Benessere: una struttura che nel corso dei decenni ha saputo costantemente rinnovarsi per anticipare in modo sartoriale tutte le esigenze.

LA BOUTIQUE DELLA FRUTTA

Famiglia Freschi

Una famiglia e più di 60 anni di attività. Fondamenta solide e sguardo al futuro. Se fino a ieri qualità, freschezza, dedizione e passione erano sufficienti a fidelizzare la clientela, oggi Andrea, Barbara e Simone selezionano i prodotti migliori, preparano verdure lavate e pronte da mangiare o da cucinare oppure, già cotti, prodotti a base di ortaggi.

HOTEL PATRIARCHI

Famiglia Mattiussi

Nel cuore di Aquileia, è il 1990 quando Mario Mattiussi (il padre) e Franco (figlio) comprarono l'Hotel Fonzari e lo trasformarono nell'Hotel Patriarchi. Da quel giorno Franco con il supporto della moglie Paola iniziarono un'avventura nel mondo dell'ospitalità e della ristorazione facendo crescere l'hotel. Paola, con la figlia Caterina Maria, continua a guidare la struttura.

GRANDE ALBERGO MARIN

Marco Marin

Più di 110 anni fa, nell'allora selvaggia spiaggia di Lignano, nasceva l'hotel Marin ad opera di Angelo Marin, giovane pioniere che vide in Lignano una futura stazione turistica. Grazie a quattro determinate generazioni di albergatori, il 24 maggio 2003 l'albergo Marin ha festeggiato il fatidico centenario. Ora è il nipote Marco con la sua famiglia che mantiene viva la tradizione.

MOLINO MILOCCO

Famiglia Milocco

La famiglia Milocco fu proprietaria del mulino di Novacco, nel comune di Aiello del Friuli, correva l'anno 1910. Nel 1948 si spostarono a Fiumicello Villa Vicentina, poi a San Lorenzo di Fiumicello, nel mulino costruito allora che, tuttora, produce farine di mais. Mugnai da moltissime generazioni, hanno sempre inteso preservare e tramandare i sapori tradizionali mantenendo viva l'arte molitoria.

MIRA MODE

Famiglia Lirussi

Mira Mode nasce nel 1973 dall'idea della signora Miranda. All'inizio, è un negozio che vende abbigliamento elegante fabbricato nelle migliori sartorie italiane, in uno piccolo spazio nel centro di Tricesimo. Nel corso degli anni ecco la specializzazione vera e propria di un reparto da sposa. Nel 1992 viene inserita la sezione maschile. Ad oggi il negozio Mira Mode è gestito dalle figlie di Miranda, Silvia e Renata.

AL MONASTERO

Giuseppe Pavan

In contrada San Tommaso, l'attuale via Ristori, a Cividale del Friuli, da tempo si trovava l'osteria "Alla Speranza" che nel 1855 offriva anche il servizio di affittaletto. La famiglia Pavan ha cambiato l'insegna che, dal 1990, diventa "Al Monastero". Particolare attenzione è stata dedicata da Giuseppe Pavan e dalla figlia Cristina anche alla valorizzazione delle singolari peculiarità architettoniche.

PANIFICIO MOGGIO UDINESE

Vinicio Petris

Siamo nel 1938, quando Giuseppe Petris ed Elena Dosso che lavoravano in un panificio a Basaldella, decisero di acquistare un'attività a Moggio Udinese e di trasferirvisi con il figlio, Italo, che decise di seguire le tracce del padre e aggiunse anche l'abilità di pasticcere. Dal 1992, Vinicio ha preso in gestione l'azienda di famiglia e si dedica sempre con amore e con passione a sfornare delizie artigianali.

DA POZZO CASA

Famiglia Da Pozzo

La prima apertura dello storico negozio "Da Pozzo Casa" risale al 14 marzo del 1921 a nome "ditta Linussio-Candoni & Da Pozzo" presso palazzo De Giudici con filiale in via Vittorio Emanuele. Dal 1939 al 1955 gli subentra la ditta Da Pozzo Pietro fu Giacomo. Oggi Da Pozzo Casa è negozio di biancheria per la casa e tendaggi, apprezzato per la qualità dei prodotti e per la professionalità del servizio.

RISTORANTE WILLY

Ugo Pradissitto

La ditta Pradissitto Ugo inizia la sua avventura imprenditoriale a Lignano il 1 aprile del 1984, subentrando nell'attività del suocero, Guglielmo Landello, Willy, che era iniziata nel 1968 e nella quale aveva prestato la propria opera come collaboratore familiare. Ugo assieme alla moglie Laura e, successivamente, con l'aiuto delle figlie, ha continuato la tradizione di famiglia.

DOK DALL'AVA

Famiglia Dall'Ava

Dagli anni '50 l'azienda Dok Dall'Ava produce l'eccellenza del prosciutto stagionato. Un crescendo che ha portato ad affiancare pasta fresca, sughi, prodotti ittici e da forno. La garanzia di una filiera controllata e di qualità è alla base dell'offerta disponibile all'interno delle Prosciutterie ovvero, come riporta lo slogan aziendale, "Dove l'estetica incontra il gusto".

ZAGOLIN

Giorgio Puppini

Nel 1739 in bottega si vendevano feltri artigianali. Dopo 284 anni in quel negozio storico in via Mercatovecchio, si trovano cappelleria e accessori di abbigliamento di qualità. Nella gestione si sono succedute quattro famiglie per arrivare alla proprietà Zagolin - dall'antenata Editta Zagolin al nipote Giorgio Puppini - che la gestisce dal 1853.

ALBERGO AL SOLE

Famiglia Romanin

La costruzione dell'immobile a Forni Avoltri risale al 1800, ma solo nel 1908 iniziò l'attività come osteria con cucina con annessa vendita di generi alimentari; da allora la famiglia Romanin gestisce l'attività con continuità. Con il passare degli anni, l'osteria divenne locanda e successivamente, si trasformò nell'Albergo al Sole.

VITELLO D'ORO

Famiglia Sabinot

Dal 1987, la famiglia Sabinot accoglie i suoi ospiti in una splendida corte del centro di Udine. Ma il legame della famiglia con il ristorante nasce già nel 1964, quando Antonio Sabinot arriva come cameriere in quello che era "il locale del pesce" e che poi, insieme alla moglie Gigliola, sarebbe diventato il suo Vitello d'Oro. Nel 1991, i figli Massimiliano e Gianluca ne raccolgono l'eredità.

SINCEROTTO ARREDAMENTI

Famiglia Sincerotto

Dal 1918 Sincerotto Arredamenti e Cucine è un punto di riferimento per l'arredamento e il design di qualità. A fondarla Sempliciano Sincerotto che avviò un'attività di falegnameria a Pradamano. A metà degli anni '70 il trasferimento a Buttrio, dove tutt'ora opera, mentre alla fine del decennio entrò in azienda Giorgio Sincerotto, figlio di Bruno, che gestisce l'attività assieme al figlio Nicola.

PROFUMERIA FORMENTINI

Famiglia Formentini

La Profumeria Formentini nasce nel 1964. L'attività (con sede a palazzo Formentini) fu presa in gestione da Gianpaolo Formentini, con la moglie Vittorina e il fratello Raffaele, e vi si potevano trovare anche dolciumi, articoli sanitari, chimici e colori. Vittorina diventa titolare del negozio aperto nel locale all'angolo dello stesso palazzo. L'avventura è continuata con Fernanda, la figlia Caterina e il loro staff.

OSTERIA ALLE VOLTE

Claudio Trinco

L'entrata principale dell'osteria è in via Mercerie, che collega via Mercatovecchio con la più bella piazza di Udine. L'osteria ha la prerogativa di offrire assieme all'immancabile tajut anche numerosi stuzzichini che ben si accompagnano alla vasta scelta di vini. Al ristorante, invece, si accede da via Mercatovecchio, attraverso un breve corridoio che si apre su una tanto minuscola quanto accogliente corte.

STILMODA

Maria Teresa Vidotto

Stilmoda nasce nel 1964 dalla passione per lo stile, personalità, emozione e tendenza. La boutique nasce nel cuore turistico di Lignano Sabbiadoro, affondando le proprie radici in una tradizione familiare che racconta una storia fatta di ricerca, esperienza e studio. Un concetto che va oltre il luogo comune, un luogo dove ritrovare sé stessi, in cui i propri desideri sono esauditi da combinazioni sempre nuove.

REPORTER'S

Famiglia Piantadosi

Negli anni 70 la famiglia Piantadosi aprì il negozio Italmoda a Tarvisio, in via Roma 10, rilevato poi nel 1992 dalla figlia Cristina insieme al marito Pietro, i quali decisero di rinominarlo Reporter's. Dopo qualche anno i coniugi, insieme con Mauro Cestaro e Laura Zanon decisero di aprirne un altro, di fronte all'originario. La ditta predilige brand attenti alla sostenibilità e alle produzioni green.

Il caso a Zuglio

Il parassita fa strage di alberi I camion non possono rimuoverli

Un'ordinanza vieta ai mezzi pesanti di arrivare a Sezza e Marcilie. Le aziende boschive rinunciano

Tanja Ariis / ZUGLIO

Cinquemila metri cubi di alberi già martellati attendono di essere tagliati nei boschi di Zuglio, ma un'ordinanza del sindaco, Battista Molinari, da gennaio scorso limita, sulla strada che da Zuglio conduce a Sezza e in località Marcilie, la portata dei mezzi a 10 tonnellate (e possono essere lunghi massimo 8 metri) scoraggia le aziende boschive a procedere ai tagli. Ciò mentre imperversa, come in tutta la Carnia, anche a Zuglio, il problema del bostrico.

«Sono già 300-400 metri cubi già aggrediti dal parassita solo nell'area in questione», lamenta Giacomino Rupil, un privato la cui famiglia ha proprietà nella zona. Il tema è stato anche oggetto di una petizione nell'aprile scorso con 20 firme e di una recente interrogazione del consigliere regionale Massimo Mentil, che afferma: «Il sindaco di Zuglio con un'ordinanza apparentemente priva di una base tecnica, ha disposto di fatto la chiusura della strada ai mezzi pesanti che porta a Sezza e Marcilie, penalizzando cittadini e imprese. Chiediamo che la Regione intervenga per verificare una decisione che appare del tutto arbitraria».

«Il Comune di Zuglio – indica Rupil– ha realizzato una strada camionabile con circa 2 milioni di euro di soldi regionali ultimata nel 2022 e dal 1° gennaio ha emesso l'ordinanza sulla strada comunale. C'è stata anche una petizione, a cui ha aderito una ventina di famiglie di Sezza che chiedono al sindaco di revocare l'ordinanza perché andava a limitare anche la possibilità di accedere con mezzi per vendere la legna. Ci sono 5 mila metri cubi già martellati, però le ditte non vogliono intervenire perché i costi sono altissimi, perché possono scendere col trattore solo fino a 100 quintali, ma un trattore ne pesa 90. Per tagliare i boschi sono necessari, sopra i 200 metri cubi dei piani di taglio e otto privati per essi hanno sostenuto costi importanti ma ora non possono far tagliare e vendere il legname. A mio figlio un'impresa boschiva ha mandato un'offerta di 35 euro a metro cubo, se può accedere col camion, zero euro se non può farlo. Se moltiplichiamo i 5 mila metro cubo per 35 euro viene fuori una bella cifra (175mila euro)».

I cartelli di divieto posizionati dopo la firma dell'ordinanza da parte del sindaco. Nelle altre foto, i danni provocati dal bostrico nei boschi di Zuglio

«La strada – risponde il sindaco Molinari alle critiche – è stata asfaltata l'anno scorso, abbiamo speso quasi 200 mila euro per la strada di Sezza più altri 120 mila per asfaltare la strada che va in Marcilie. Sulla pista forestale passavano camion di 300-400 quintali e avevano frantumato tutto l'asfalto di Sezza e Marcilie, perché per andare nella pista bisogna arrivare a metà della strada di Marcilie. Avevo chiesto di riparare la strada, ma nessuno ammetteva il danno. Il Comune ha asfaltato la strada e ho messo il limite. Inoltre nella strada di Sezza i camion non riescono a passare, perché è stretto e urtano contro i muri delle case. Addirittura ci avevano sganciato l'illuminazione pubblica. E certe portate ci creavano continui danni ad acquedotto e fognature. Ho messo il limite perché i cittadini quando la strada è piena di buche vengono da me a protestare. Quando abbiamo fatto la pista non c'era neanche un sentiero per portare fuori il legname che cadeva, ora bisogna anche accontentarsi. Disporremo una verifica statica dei nostri tre ponti perché sono insorti dubbi a questo proposito, specie su quelli che vanno in Marcilie». —

IL SINDACO

«Asfalto distrutto»

«Sulla pista forestale passavano camion di 300-400 quintali e avevano frantumato tutto l'asfalto, perché per andare nella pista bisogna arrivare a metà della strada di Marcilie. Avevo chiesto di riparare la strada, ma nessuno ammetteva il danno. Il Comune ha asfaltato la strada e ho messo il limite», rileva il sindaco di Zuglio, Battista Molinari, (nella foto) parlando dell'ordinanza contestata.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

«Ditte penalizzate»

«Il sindaco di Zuglio con un'ordinanza apparentemente priva di una base tecnica, ha disposto di fatto la chiusura della strada ai mezzi pesanti che porta a Sezza e Marcilie, penalizzando cittadini e imprese. Chiediamo che la Regione intervenga per verificare una decisione che appare del tutto arbitraria», rileva il consigliere regionale del Partito democratico, Massimo Mentil (nella foto).

TARVISIO

Tra Rutte e Boscoverde lavori da 400 mila euro per sistemare la strada

TARVISIO

Il Comune di Tarvisio interviene per la messa in sicurezza della viabilità di collegamento tra Boscoverde e Rutte Piccolo, e di via Cadorna. Le opere sono già state consegnate alle ditte incaricate (la Val But Inerti di Zuglio nel primo caso, la Friul Servizi di Poti'Marco nel secondo), e nei giorni scorsi il sindaco Renzo Zanette insieme all'assessore Mauro Müller ha effettuato un sopralluogo per verificare la situazione. «In questa prima fase – ha chiarito l'assessore – l'obiettivo primario è quello di portare a termine almeno la sistemazione dei due ponticelli in evidente stato di precarietà statica prima dell'arrivo della stagione invernale, in modo da ridurre al minimo i disagi ai residenti di Rutte Piccolo e Ortigara. Successivamente – ha aggiunto – si provvederà a sistemare il piano viario a valle del bivio per Ortigara e il bacino di Rutte». Il valore dell'intervento, in questo caso, è di 230 mila euro, con le risorse che sono state messe a disposizione dalla Protezione civile regionale nell'ambito dei fondi Vaia.

La strada interessata dai lavori

In via Cadorna, in corrispondenza dei cedimenti della banchina a bordo strada, verrà realizzata una scogliera cementata con rifacimento della cordonata e riposizionamento del guardrail per un tratto lungo 74 metri. «Per facilitare lo sgombero della neve durante l'inverno – ha chiarito Müller – senza pregiudicare la sicurezza del posteggio, verranno posizionati dei panettoni anti urto rimovibili. Inoltre sarà ricostruita la scalinata esistente, ormai inagibile, utilizzando pietra piasentina bocciardata anti-sdrucciolo». L'opera costerà 93 mila euro. «Come amministrazione continuiamo a intervenire dove necessario per garantire la sicurezza di automobilisti e pedoni grazie al sostegno della Regione», rileva il sindaco. —

A.C.

SAN DANIELE

Halloween invade le strade Cambia la viabilità in centro

Nel pomeriggio scattano divieti e limitazioni per gli eventi della Pro Loco
Fino a sera interdetto il transito in piazza Vittorio Emanuele II e in via Roma

Lucia Aviani / SAN DANIELE

Viabilità modificata in centro storico, da questo pomeriggio a sera, in funzione della grande festa di Halloween organizzata dalla Pro loco di San Daniele in collaborazione con l'amministrazione comunale e con altre realtà associative locali: per consentire lo svolgimento della manifestazione in piena sicurezza, senza l'ostacolo e il pericolo rappresentato dal passaggio dei veicoli, il comando del Corpo di polizia locale ha emesso un'ordinanza che dispone il divieto di transito – dalle 16 fino alle 21 – in piazza Vittorio Emanuele II, per la precisione nel tratto compreso fra il civico 18 e il 29, sul lato sud, e in via Roma, nel caso nella sezione che si estende dal civico 3 alla piazza; nella stessa fascia oraria vigerà il divieto di sosta, con rimozione dei mezzi degli eventuali trasgressori, lungo via Roma, sul tratto sinistro adiacente alla loggia della Biblioteca Guarneriana (fulcro dell'evento); analoga prescrizione interesserà, dalle 18 alle 21, piazza Vittorio Emanuele II, nell'area antistante il Duomo.

La loggia della Guarneriana addobbata per Halloween l'anno scorso

Nelle ore sopra indicate verrà consentito il doppio senso di circolazione sia in piazza Pellegrino da San Daniele che in via Andreuzzi. I festeggiamenti a cura della Pro loco inizieranno alle 17.30, sotto la Loggia Guarneriana appunto, e si protrarranno fino alle 21, con musica, animazione, esibizioni di mangiafuoco e con un "Aperitivo mostruoso" servito dagli alpini, che prepareranno anche le castagne. Per ricevere informazioni più dettagliate si può inviare una mail all'indirizzo info@infosandaniele.com o chiamare il numero 0432 940765.

Per le 18, inoltre, va segnalato un appuntamento rivolto ai più piccoli: nella sezione moderna della Biblioteca Guarneriana i bambini dai 3 ai 7 anni potranno ascoltare spaventosi racconti proposti dalle lettrici volontarie di San Daniele (prenotazioni a info@guarneriana.it o al numero 0432 946560). —

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE

Asquini rappresenterà il Collinare nel Cal

SAN DANIELE

L'assemblea dei sindaci della Comunità Collinare, presieduta dal primo cittadino di San Daniele, Pietro Valent, ha proceduto nei giorni scorsi alla nomina del proprio rappresentante al Cal, il Consiglio delle autonomie locali: «È stato designato, all'unanimità – informa Valent –, il sindaco di Coseano David Asquini. Mi fa molto piacere che la scelta sia stata condivisa da tutti i colleghi: ci siamo affidati a una figura forte di grande esperienza, che fra l'altro aveva rivestito il ruolo di presidente dell'assemblea dei sindaci della Collinare durante il periodo della pandemia. Ad Asquini – conclude – il ringraziamento per aver accettato di assumere un incarico impegnativo, anche per la necessità di trasmettere alle amministrazioni informazioni su temi delicati». —

L.A.

DIGNANO

Fermati quindici migranti

Una quindicina di stranieri, provenienti dal Pakistan e dal Bangladesh e tutti maggiorenni, sono stati rintracciati e fermati ieri mattina a Dignano, dai carabinieri del Norm di Udine. Sono stati alcuni cittadini a chiamare le forze dell'ordine dopo averli notati mentre camminavano lungo la statale.

IL FESTIVAL "FUTURE4CITIES"

Città sostenibile e smart Gemona premiata a Milano

Sara Palluello / GEMONA

Il Comune di Gemona è stato premiato a Milano, in occasione della prima edizione del Festival "Future4Cities", tra i centri urbani italiani ad aver introdotto le innovazioni più significative e impattanti e i cambiamenti radicali per affrontare le sfide del futuro.

Gemona si è aggiudicata il premio nazionale "Smart & Sustainable Cities" segnando il punteggio più alto sulla base di tre indicatori di Enel X Global Retail: "Circular City" (il grado di circolarità urbana analizzando le dimensioni di mobilità sostenibile, ambiente ed energia, gestione dei rifiuti e digitalizzazione), "CO2 City" (stima delle emissioni antropogeniche di CO2 generate sul territorio da trasporto, industria, edifici e agricoltura) e "15 Minute City".

La giuria diversificata di esperti e di partner del progetto, professionisti nei settori dell'innovazione urbana, hanno così motivato l'assegnazione: «Gemona ha raggiunto un livello di eccellenza su tutti gli indicatori grazie a rilevanti progetti di efficientamento energetico, rendendosi espressione di un importante equilibrio nel proprio percorso di transizione, grazie al bilanciamento di tematiche come l'economia circolare, la decarbonizzazione, la centralità del cittadino e l'ottimizzazione energetica».

Il sindaco di Gemona, Revelant (al centro), premiato a Milano

Un riconoscimento che premia un piano di interventi che coniugano innovazione sociale e sostenibilità ambientale, a partire dall'infrastruttura a banda ultra-larga attraverso una rete capillare in fibra ottica (3,5 milioni di euro); sostituzione dell'illuminazione pubblica con lampade a led (1,5 milioni circa); nuova infrastruttura di rete di video analisi e videocontrollo (500 mila euro circa); un tasso di raccolta differenziata pari all'82%; realizzazione di piste ciclabili, manutenzione viabilità e mobilità sostenibile (3 milioni); piano edilizia scolastica (40 milioni); edilizia sportiva (9 milioni); interventi strutturali di prevenzione del rischio idraulico ed idrogeologico (2,5 milioni) e produzione di energia da fonti rinnovabili (2,5 milioni).

« Ricevere questo riconoscimento è stata una sorpresa perché non avevamo presentato nessuna candidatura – confessa il sindaco Roberto Revelant –. Di fatto certifica, l'ottimo lavoro svolto dall'amministrazione e l'ulteriore accelerazione data negli ultimi anni nonché l'elevata qualità della vita nella nostra città per i numerosi servizi di prossimità, infrastrutture realizzati». —

GEMONA

Scoprire le perdite nascoste: acquedotto monitorato dal Cafc

GEMONA

Al via nel comune di Gemona un progetto pilota, avviato da Cafc Spa per la ricerca di perdite occulte non facilmente rilevabili. È partito a ottobre e si prefigge di fare un check-up completo della rete idrica: un'operazione che punta a migliorare l'adeguatezza operativa di 120 chilometri di rete acquedottistica nel Gemonese e 2. 700 in tutto il comprensorio Cafc, introducendo sistemi di controllo avanzati e digitalizzati per una gestione ottimale delle risorse idriche, riducendo perdite e sprechi. La campagna rientra all'interno del finanziamento ottenuto attraverso il Pnrr e prevede due tipologie d'indagine, prima con metodologia classica (uso del geofono, sensore che capta le onde che si propagano nel terreno) e poi con la tecnologia "Cosmic Ray Neutron Sensing" (per la ricerca dell'umidità nel sottosuolo).

«Un approccio in linea con una visione sempre più sostenibile del servizio idrico, volta al completo monitoraggio delle reti», dichiara il presidente di Cafc, Salvatore Benigno.

Nei prossimi mesi inizieranno anche interventi per il rinnovamento dell'acquedotto e la fognatura attraverso la sostituzione, il potenziamento e l'ammodernamento di condotte vetuste. Dal 6 novembre verrà avviato il secondo lotto per

SALVATORE BENIGNO
PRESIDENTE DEL CONSORZIO ACQUEDOTTO FRIULI CENTRALE

Il progetto pilota è finanziato dal Pnrr Saranno utilizzate tecnologie avanzate Interessati oltre 120 chilometri di rete

la realizzazione della rete fognaria separata nell'agglomerato di Piovega, Canciane, Properzia e Paludo, al fine di eliminare la problematica della presenza di acque parassite. I lavori saranno eseguiti nell'arco di 180 giorni. Prosegue anche la sostituzione di un tratto di rete idrica in via Godo e in via Monsignor Tarcisio Martina mentre il prossimo anno verrà potenziato un tratto di via Brondani, un altro tratto in una delle laterali di via Campo e via Giorgiut, e ancora via dei Lotti e via Picco.

Altro importante investimento previsto per il 2024: la riqualificazione delle opere di presa delle sorgenti in località Sella Sant'Agnese. Recuperate e valorizzate quelle presenti in zona Rivoli Bianchi con la riattivazione degli impianti in quota: in località Pozzalon, Miniera e Inferno. Attualmente risultano in parte danneggiate cosicché l'approvvigionamento idrico avviene dai pozzi che si trovano nella zona pianeggiante, con conseguenti dispendiosi oneri energetici. Si tratta di un investimento complessivo di oltre 2 milioni di euro.

«Ringrazio vertici e tecnici di Cafc per aver programmato la sistemazione delle criticità e i notevoli investimenti, sia sulla rete idrica che sulle fognature, in corso e nei prossimi anni – afferma Roberto Revelant, sindaco di Gemona –. Emergono purtroppo e frequentemente rotture sulla rete realizzata all'epoca del post sisma, probabilmente legate alla presenza di materiali la cui vita utile oggi risulta inferiore alle aspettative, dando così luogo a molteplici perdite». —

L'azienda a Moimacco

Apertura nella vertenza Radiators Contratto di solidarietà per 12 mesi

Grazie alla mediazione della Regione l'impresa potrebbe ridurre da 50 a 40 i lavoratori in esubero

Maura Delle Case / MOIMACCO

Timidi passi avanti nella vertenza Radiators. Grazie alla mediazione della Regione, azienda e sindacato ieri sono tornati a parlarsi dopo la dichiarazione della proprietà di 50 esuberi su un totale di circa 270 occupati che nelle settimane scorse aveva spinto le maestranze a incrociare le braccia per otto ore.

Il confronto ha portato a una prima, non banale apertura da parte dei vertici del sito produttivo friulano, già di proprietà della holding della famiglia De Longhi e oggi in capo al gruppo inglese Stelrad: da 50, gli esuberi sui quali l'azienda ragiona oggi si sono ridotti a 45-40 unità. Non solo. La direzione aziendale ha aperto anche alla richieste dalle parti sociali di allungare la durata del contratto di solidarietà, inizialmente proposto per soli sei mesi, a un anno. E ha rassicurato il sindacato sull'importanza del sito friulano per il gruppo.

I SINDACATI
DA SINISTRA PASQUALE STASIO, GIOVANNI ROMANO E FABIO BEUZER

A riferirlo ieri sono stati Giovanni Romano (Uilm Uil), Fabio Beuzer (Fiom Cgil) e Pasquale Stasio (Fim Cisl) a margine dell'incontro al quale hanno partecipato l'amministratore delegato del sito friulano, Stefano Valente, e gli assessori regionali al Lavoro, Alessia Rosolen, e alle Attività produttive, Sergio Emidio Bini.

«L'azienda ci ha dato la sua disponibilità a discutere, a spiegarci gli investimenti che ha in programma fino al 2025, a utilizzare un ammortizzatore sociale più ampio – ha riferito a stretto giro ieri Giovanni Romano –. Noi chiediamo però che nelle premesse della richiesta dell'ammortizzatore siano esplicitamente indicati gli investimenti che il gruppo intende fare in futuro a Moimacco. Vogliamo vedere, come chiediamo da settimane, un piano industriale, dove siano indicati chiaramente i programmi dell'azienda in ordine a prodotti, investimenti, clienti e mercati. Questo – ha aggiunto il segretario di Uilm Uil Udine – per non ritrovarci a sfogliare la margherita, un anno dopo l'altro, per restare alla fine con nulla in mano».

> I sindacalisti: «Vogliamo vedere un piano industriale con i programmi su investimenti, ordini e prodotti»

Su questo punto, vale a dire il futuro del sito, l'azienda ha ieri ha rassicurato a più riprese i sindacalisti.

«Ci è stata ribadita la centralità di Moimacco per il progetto industriale del gruppo Stelrad. Di più. Lo stabilimento friulano è stato definito complementare agli altri che il gruppo ha in giro per il mondo e per certe linee di prodotto unico – ha fatto sapere Pasquale Stasio, segretario di Fim Cisl Fvg –. L'incontro in definitiva è stato positivo, sia per l'accoglimento della nostra richiesta di prolungare la durata dell'ammortizzatore, sia per le rassicurazioni che ci sono state date in ordine al futuro del sito. Diciamo che si sono ricreate le condizioni per ripartire con un tavolo sindacale di confronto – ha aggiunto il cislino –, al quale si arrivi a formalizzare quanto ci siamo detti e al quale visionare i contenuti del piano industriale».

Auspicio, quello di Stasio, condiviso anche dal segretario di Fiom Cgil Udine, Fabio Beuzer, che ha chiosato: «Attendiamo di tornare al tavolo di trattativa per approfondire quanto emerso». —

CIVIDALE

Lavori al museo archeologico Oggi la Festa degli antenati

Lucia Aviani / CIVIDALE

Si appresta a cambiare volto, lo storico Museo archeologico nazionale di Cividale, da mesi interessato da opere di risanamento degli esterni e ora anche da un corposo riallestimento dell'assetto del pianoterra e dell'area archeologica custodita dai sotterranei (processo destinato poi a proseguire al livello superiore, dedicato alla civiltà longobarda).

«L'intervento ci consegnerà una nuova narrazione, che si sostituirà all'attuale esposizione, completamente lapidea, raccontando la nascita della città romana, punto di partenza per la comprensione delle trasformazioni urbane avvenute nell'alto medioevo», anticipa il direttore del Man, Angela Borzacconi, che proprio per condividere con la comunità questa svolta significativa ha organizzato per domenica 5 novembre – alle 11 – una presentazione pubblica del progetto. «Parliamo – spiega – di una completa rigenerazione degli spazi museali, sia espositivi che funzionali, frutto di una riflessione complessa, che ha richiesto ben due anni di lavoro. A distanza di oltre 30 anni dall'ultimo allestimento, che risale al 1990, i settori espositivi su cui agiremo presentavano la necessità di "esprimersi" con un linguaggio diverso, capace di valorizzare al meglio le collezioni e di adeguarsi alle esigenze di una società profondamente cambiata. Il Museo – precisa – manterrà la propria identità, ma guardando al futuro, per essere in grado di dialogare efficacemente con tutti. Un'evoluzione per restare al passo coi tempi, dunque, pur senza sacrificare minimamente la solidità e il rigore scientifico. «Partendo dallo spazio dell'accoglienza, i lavori – accenna Borzacconi – si sposteranno nelle sale adiacenti, dove verranno esposti materiali inediti, attualmente custoditi nei depositi. Il cantiere si concluderà nella primavera del 2024, quando saranno ultimati pure gli interventi per la riduzione del rischio sismico in corso sulle facciate e sul tetto del palazzo. Sempre nel 2024 partiranno altri lotti, per la riqualificazione degli ambienti scoperti del cortile e del giardino nonché per il completamento dell'allestimento interno, nella sezione dei Longobardi».

Esperti al lavoro su un mosaico del museo archeologico di Cividale

Nel frattempo il Museo rimarrà sempre aperto, continuando ad essere meta di scuole, turisti, famiglie: per queste ultime è stata organizzata per oggi, alle 16, la Festa degli antenati, con una merenda accompagnata da storie paurose, situazioni divertenti, ricordi di affetti familiari e appunto di antenati, vicini e lontani. È richiesta la prenotazione, al numero 0432 700700. —

CIVIDALE

Non fu diffamazione: assolti in appello due commentatori su Fb

CIVIDALE

La notizia delle aggressioni fisiche di cui un'operatrice socio-sanitaria era stata accusata dalla Procura di Udine nei confronti di alcuni degli anziani che assisteva aveva suscitato sconcerto in molti lettori, nel Cividalese. Qualcuno non aveva esitato a esprimerlo, attraverso i social (il gruppo Fb "Sei di Cividale se"), tra il 6 e il 7 aprile 2020, e questo si era ritorto contro coloro che avevano usato i toni più aspri. Con il risultato di passare dalla parte del torto: da commentatori a imputati a propria volta per diffamazione aggravata.

La Corte d'appello di Trieste che ha esaminato il caso, dopo l'impugnazione della sentenza proposta da Romano Pollauzsach, 59 anni, ed Emanuela De Sabbata, 58, che il tribunale di Udine aveva condannato insieme ad altri due "leoni da tastiera" a mille euro di multa, ha ritenuto il fatto insussistente e li ha assolti. Accogliendo in tal modo la tesi che i rispettivi avvocati, Carlo Monai e Guglielmo Pelizzo, avevano sostenuto anche in appello, parlando dello «sdegno espresso in modo forte, in quanto ispirato da una reazione legittima» e di «dissenso colorito, ma contro la condotta e non la persona con nome e cognome che l'aveva tenuta».

Condannati in primo grado anche a risarcire i danni morali alla parte civile, rappresentata dallo studio Battocletti, Pollauzsach e De Sabbata potranno ora vedersi restituire le somme che le avevano già versato a titolo di provvisionale. —

CIVIDALE

Forze armate e unità: cerimonie al parco Italia in memoria dei caduti

CIVIDALE

Sono in programma per oggi, a Cividale, le commemorazioni dei caduti e la celebrazione della Giornata delle Forze armate e dell'Unità nazionale: l'appuntamento è per le 10 davanti al monumento dedicato alle vittime di tutte le guerre e della Resistenza di parco Italia, in viale Marconi; all'alzabandiera seguiranno la deposizione di una corona e il ricordo del 4 novembre. Ci si sposterà quindi al Cimitero Maggiore, dove alle 10.45 saranno collocate – contestualmente a un momento di preghiera – ulteriori corone in omaggio ai caduti italiani e austro-ungarici. In piazza Resistenza, infine, alle 12 si terrà la cerimonia promossa dal Consolato generale della Repubblica di Slovenia a Trieste, con gli interventi delle autorità.

Per il pomeriggio, invece, va segnalato un appuntamento di tutt'altro genere: nella 20ª Giornata nazionale del trekking urbano Cividale offre "Una speciale immersione sensoriale", un itinerario tra le bellezze storiche della città e le sue eccellenze enogastronomiche. Il percorso, di circa 4 km richiede tre ore ed è adatto a tutti: «La partenza – informa l'assessore Giuseppe Ruolo – è fissata per le 14.30 dallo sportello dell'Informacittà, a Palazzo de Nordis (ritrovo alle 14); la partecipazione è gratuita ma su prenotazione al numero 0432 710460 o con mail a informacitta@cividale.net». —

L. A.

REANA DEL ROJALE

Con l'auto contro un muro, ferita un'anziana

La donna, 88 anni, mentre stava percorrendo via San Marco ha perso il controllo del mezzo e ha centrato una casa

Elisa Michellut
/ REANA DEL ROJALE

Una donna di 88 anni, Imelda Pers, residente nella frazione di Vergnacco, ha perso il controllo della sua automobile ed è finita contro il muro di un'abitazione. Le cause dell'incidente sono ancora al vaglio dei carabinieri, intervenuti sul posto per i rilievi. È successo poco prima delle 12 di ieri, nel comune di Reana del Rojale.

L'anziana stava percorrendo via San Marco, nella frazione di Vergnacco, al volante della sua Fiat Panda quando ha perso il controllo del mezzo, che ha terminato la sua corsa contro il muro di un'abitazione. Nessun altro mezzo è rimasto coinvolto.

Dopo la chiamata giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli infermieri della Struttura operativa regionale di emergenza sanitaria (Sores) hanno inviato i mezzi di soccorso. L'ottantottenne è stata presa in carico dal personale medico infermieristico e trasportata all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

Le sue condizioni sono serie ma, secondo quanto si è appreso, non sarebbe in pericolo di vita. «Mia sorella stava tornando a casa ma non abbiamo ancora potuto parlare dell'incidente e pertanto non so come sia successo – racconta la sorella di Imelda, Argia Pers, ex assessore di Reana del Rojale –. Appena ho saputo quello che era successo sono accorsa sul posto. Mia sorella sarà tenuta in osservazione e ci vorrà del tempo ma contiamo di riportarla a casa dall'ospedale».

Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare per consentire ai mezzi di soccorso di operare. Sul posto l'ambulanza di Tarcento assieme all'automedica partita dall'ospedale di Udine, i vigili del fuoco del comando provinciale per la messa in sicurezza dell'utilitaria e di tutta l'area. La vettura è stata poi recuperata dai pompieri con l'aiuto di un carro attrezzi. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Martignacco.—

TARCENTO

Colpi messi a segno in tre comuni Rubati soldi e gioielli dalle case

TARCENTO

Tre comuni presi di mira dai ladri, tre abitazioni svaligiate. È successo tra venerdì e sabato, a Tarcento, Pavia di Udine e Buttrio.

Un colpo da oltre 15 mila euro è stato messo a segno in viale Stazione, nel comune di **Tarcento**, a casa di un pensionato di 64 anni. I malviventi, che sono entrati dopo aver forzato la porta d'ingresso, hanno rubato orologi preziosi, gioielli di famiglia e anche denaro contante. Poi sono fuggiti senza lasciare alcuna traccia. È successo tra le 14.30 e le 19.30 di venerdì, durante l'assenza del proprietario. Sul posto sono intervenuti i carabinieri della stazione di Premariacco.

A Lumignacco, nel comune di Pavia di Udine, invece, i ladri si sono introdotti in casa dalla finestra del soggiorno e dopo aver frugato nelle stanze mettendo tutta l'abitazione a soqquadro, sono riusciti a trovare un borsello contenente 12 mila euro in contanti e anche sette monili in oro. Nessuno ha visto nulla. È successo in via Lumignacco, nella giornata di sabato. È stato il proprietario dell'abitazione, un uomo di 47 anni, a denunciare l'accaduto ai carabinieri, che stanno svolgendo indagini. Il furto, che non è stato ancora quantificato, è ingente. Supera, come detto, i 12 mila euro.

Malviventi in azione, sempre tra venerdì e sabato, anche nel comune di **Buttrio**, in via Deganutti. I banditi hanno svaligiato un appartamento, di proprietà di un impiegato di 46 anni, al primo piano di un condominio. È stata forzata una finestra, probabilmente utilizzando un piede di porco. La casa è stata messa completamente a soqquadro. Sono stati portati via diversi monili in oro e anche denaro contante, 150 euro. Il danno è ancora da quantificare ma si parla di qualche migliaio di euro. Sul posto i carabinieri della stazione di Manzano.

> Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere installate sul territorio

Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dalle telecamere di videosorveglianza, pubbliche e private, installate nei tre comuni. Secondo quanto si è appreso potrebbe trattarsi della stessa banda di ladri, che, in tutti i colpi, ha utilizzato lo stesso modus operandi.

La raccomandazione delle forze dell'ordine rivolta ai cittadini è di segnalare sempre a chi di dovere la presenza di persone o automobili sospette che si aggirano sul territorio.—

E.M.

CHIOPRIS VISCONE

Termina la tradizione della Vilie dai Sants Oggi i laboratori di zucca

Timothy Dissegna
/ CHIOPRIS VISCONE

La tradizione di Vilie dai Sants appare sempre più un lontano ricordo. Nemmeno quest'anno, infatti, si terrà la festa che fino al 2019 illuminava il piccolo centro di Chiopris nella notte di Halloween, venuta meno con le chiusure e limitazioni imposte dal Covid. Oggi che l'emergenza sanitaria è ormai cessata, però, il gruppo spontaneo del paese che organizzava la manifestazione non ha ripreso in mano il tutto, con la data dell'ultimo di ottobre ormai arrivata sul calendario.

«Dispiace molto – commenta il sindaco, Raffaella Perusin –, c'è rammarico per questa scelta ma non dipende dal Comune».

L'appuntamento vedeva diversi conpaesani – ma anche persone dei comuni limitrofi – sfidarsi con zucche decorate come vere opere d'arte, collocandole accese lungo le strade o nei cortili delle case. Le più belle erano premiate sotto il tendone della festa, allestita dell'area del centro sportivo dietro la chiesa. In ogni caso, rispetto al recente passato, ci sarà almeno un momento dedicato ai più piccoli con l'atmosfera "horror".

Questo pomeriggio dalle 16 alle 19.30, infatti, si terrà un laboratorio di intaglio zucche per personalizzare gli iconici ortaggi, dedicato ai bambini dai 3 anni in su. L'attività si terrà presso la sala parrocchiale di Chiopris, con la merenda offerta dal gruppo Vilie dai sants, parrocchia e oratorio Medvischi. Per informazioni si può contattare Cristina Schiff (3404603088) o Cristina Ursino (3331808973). —

CAMION FUORI STRADA A LESTIZZA

Si ribalta e perde il carico Chiusa la provinciale 10

LESTIZZA

I vigili del fuoco di Udine sono intervenuti con due squadre del distaccamento di Codroipo, l'autogru e un furgone di supporto, ieri pomeriggio, per un incidente che si è verificato lungo la strada provinciale 10, a Lestizza. Il conducente di un autoarticolato, per cause ancora da accertare, ha perso il controllo del mezzo, che si è rovesciato. Nel sinistro non sono stati coinvolti altri mezzi.

L'autoarticolato si è ribaltato e ha perso il carico di grano sulla strada

Giunti sul posto, i vigili del fuoco hanno collaborato con il personale sanitario per estrarre l'autista dalla cabina di guida e hanno provveduto alla messa in sicurezza del mezzo incidentato e di tutta l'area. Per consentire le operazioni di soccorso in sicurezza, la ex provinciale 10 è rimasta chiusa al traffico fino alla rimozione del mezzo e delle granaglie trasportate, che si sono riversate sulla sede stradale.

Oltre ai vigili del fuoco e al personale sanitario del 118, sono intervenuti sul posto anche i carabinieri, che hanno effettuato tutti i rilievi. Il conducente dell'autoarticolato, rimasto ferito, è stato trasportato all'ospedale. Non sarebbe in pericolo di vita.—

CODROIPO

Alla fiera di San Simone ha vinto la varietà di eventi

CODROIPO

Chiusa la 44ª edizione della Fiera di San Simone, per l'amministrazione comunale di Codroipo è tempo di bilanci. Nonostante il meteo non sempre favorevole l'iniziativa si è rivelata un successo, raggiungendo le 50 mila presenze nell'arco dei due fine settimana di festa. La grande varietà di iniziative per adulti, ragazzi e bambini – dal grande Luna Park nel Foro Boario, agli spettacoli nelle vie e piazze con maghi e circensi, ma anche i numerosi stand enogastronomici e Quadruvium Sport – si è rivelata una carta vincente. Anche la novità del spazio "Terra di Acque" antistante al Municipio, che nei due fine settimana ha proposto incontri e degustazioni di una selezione delle eccellenze agroalimentari del Medio Friuli, ha ripagato l'impegno dell'amministrazione. «La Fiera di San Simone si chiude con un bilancio molto positivo che neanche il maltempo è riuscito ad intaccare – rileva il vicesindaco Giacomo Trevisan – I due weekend hanno visto lo svolgimento dei più di 60 appuntamenti inseriti in un programma di oltre cento eventi».

Dall'enogastronomia ai concerti di nomi nazionali e giovani talenti, dal Premi San Simon, alle occasioni di puro divertimento, le Pro Loco, associazioni e realtà attive nel codroipese. Tutto questo ha portato nelle vie e piazza del centro oltre 50 mila visitatori. «Il più vivo ringraziamento del Comune va agli sponsor – prosegue Trevisan – ad aziende ed esercizi commerciali codroipesi e in particolare alle centinaia di volontari che hanno lavorato per rendere più ricca e bella questa grande festa dei codroipesi». —

E.A.

Il rinnovato terminal a San Giorgio

A Porto Nogaro fondali più profondi Crescono le opportunità dello scalo

La Regione ha finito i dragaggi. Attesa l'ordinanza della Capitaneria che autorizzi l'arrivo di grandi navi

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Conclusi gli interventi di dragaggio: i fondali hanno 7,5 metri di profondità per le navi e si attende l'aggiornamento dell'ordinanza della Capitaneria di porto di San Giorgio di Nogaro per consentire l'ingresso al porto delle imbarcazioni con un pescaggio (cioè la parte della nave che rimane immersa durante la navigazione) superiore agli attuali 5,5 metri. La revisione dell'ordinanza di navigazione da parte della Capitaneria è legata alle verifiche batimetriche lungo l'intero percorso da porto Margaret a porto Buso, che si concluderanno nelle prossime settimane: a quel punto la Capitaneria potrà aggiornare l'ordinanza. Così ieri l'assessore regionale all'Ambiente, Fabio Scoccimarro, che ha tenuto un vertice sui dragaggi, con i terminalisti Emanuele Malisan e Sandro Midolini, con i comandanti delle Capitanerie di Porto di Trieste, di Monfalcone e di Porto Nogaro, con l'onorevole Graziano Pizzimenti, con il commissario straordinario per i dragaggi, ammiraglio Aurelio Caltagirone, con il direttore del Cosef, Roberto Tomè, e con il direttore di Confindustria Udine, Michele Nencioni.

IL VERTICE CON SCOCCIMARRO
L'ASSESSORE REGIONALE ALL'AMBIENTE ALL'INCONTRO CON GLI ADDETTI AI LAVORI

Scoccimarro ha quindi fatto il punto sulla situazione dei dragaggi del tratto di mare prospiciente la bocca lagunare di porto Buso, corrispondente con il tratto di canale di "atterraggio a mare" del sistema di Porto Nogaro. «Le opere di accesso a Porto Nogaro – ha detto l'assessore – sono state eseguite tra l'estate e l'autunno di quest'anno riportando il fondale a 7,5 metri per una larghezza di 35 metri, dove i sedimenti avevano ridotto il pescaggio delle navi. Ciò è stato possibile grazie all'impegno della Regione a superare le problematiche connesse agli iter autorizzativi e coinvolgendo tutti i soggetti per un miglior coordinamento che accelerasse le procedure. Un investimento che ha richiesto l'impiego di quasi 3,5 milioni di risorse regionali. L'attenzione per il ripristino delle quote di progetto dei fondali di porto Buso – ha aggiunto Scoccimarro – da parte della Regione è stata massima».

> L'imprenditore Sandro Midolini: «Auspichiamo che il permesso arrivi presto Promuoveremo il sito»

Soddisfazione viene espressa da Sandro Midolini, titolare dell'omonima impresa portuale che, assieme all'Impresa Porto Nogaro del presidente Malisan, dal 1° luglio ha dato vita al Terminal Porto Nogaro srl, che ha la concessione demaniale dello scalo per 14 anni. «Questa riunione era stata richiesta, da noi terminalisti, da molto tempo, ed è servita in primis per ufficializzare il neonato Terminal Porto Nogaro, sottolineando il nostro ruolo di interlocutori, sia per il porto sia per i dragaggi, ma anche per gli investimenti e per la zona industriale. Noi – ha detto Midolini – abbiamo una concessione per 14 anni, per cui per essere operativi abbiamo bisogno dell'aumento del pescaggio portandolo dagli attuali 5,5 metri medio mare legati a un'ordinanza del 2019, ai 7 metri: questo permetterà l'ingresso in porto di navi da 10-11 mila tonnellate (attualmente arrivano da 4.500) aumentando così l'operatività del porto. Auspichiamo che il tavolo avviato oggi da sinergie che ben conoscono il problema e si conoscono, possa già con il nuovo anno portare alla autorizzazione di un nuovo pescaggio al fine di consentirci di promuovere lo scalo di Porto Nogaro anche all'estero». —

INDAGINI IN CORSO

I tre cani di razza Amstaff abbandonati nelle campagne tra Palmanova e Gris, legati a un palo e anche a un albero. Nella foto a destra Erica Porcu, 21enne di Pozzuolo, con l'animale che ha salvato

Salvati tre cani abbandonati Erano stati legati a un palo

Una 21enne di Pozzuolo ne ha trovato uno, un Amstaff, fra i campi di Palmanova «La proprietaria prima cercava qualcuno a cui darli e poi li ha lasciati senza aiuti»

Edoardo Anese / POZZUOLO

Tre cagnolini di razza di Amstaff sono stati abbandonati legati a un palo e a un albero tra Palmanova e la campagna di Gris: una 21enne di Pozzuolo ha contribuito a metterli in salvo. Stando alle prime ipotesi ad aver abbandonato i cuccioli, il più piccolo di appena un anno, è stata una signora residente a Santa Maria la Longa, non più in grado di tenerli. La supposizione, che verrà portata all'attenzione anche dei carabinieri, è nata ad Erica Porcu – la giovane 21enne che domenica ha ritrovato l'ultimo cucciolo a Palmanova – dopo aver visto un annuncio su Facebook pubblicato dalla proprietaria, con il quale cercava qualcuno disposto a farsi carico dei propri cani. «Evidentemente nessuno si è fatto avanti e ha deciso di abbandonarli – spiega Erica –. Confrontando i cani raffigurati nella foto dell'annuncio con quelli negli scatti postati sul social dalle persone che hanno ritrovato i primi due cuccioli, mi sono resa conto che erano identici».

I primi due Amstaff sono stati ritrovati sabato da alcuni passanti, dopo averli sentiti abbaiare: uno sulla pista di Lavariano, legato con una corda ad un palo, e l'altro legato ad un albero nella campagna di Gris. Il terzo cucciolo, invece, è stato ritrovato da Erica domenica, a Palmanova, in mezzo ad un campo. «Ho molto a cuore gli animali – racconta Erica – Non a caso ho fatto anche il corso di operatore cinofilo. Ho appreso la notizia dell'abbandono tramite Facebook; non ho esitato, assieme ai miei familiari e ad alcune altre persone, nell'andare in cerca del cane. Quando mi sono accorta che i cuccioli abbandonati erano gli stessi dell'annuncio pubblicato dalla signora, ho deciso di inviarle un messaggio. Contro ogni aspettativa mi ha risposto, indicando il punto esatto in cui si trovava il terzo cucciolo. Abbiamo contattato il veterinario e ci siamo recati sul posto per salvare il cane e portarlo in canile». L'amico a quattro zampe, così come gli altri due trovati il giorno prima, non hanno riportato gravi conseguenza e stanno bene. L'abbandono e il maltrattamento degli animali sono reati puniti dal codice penale, il quale prevede multe a partire dai mille fino a un massimo di dieci mila euro, oltre all'arresto fino ad un anno. «Penso che bisognerebbe inasprire le leggi per arginare atti del genere – conclude Erica, pronta a denunciare la proprietaria –, ci vorrebbe maggiore sensibilizzazione sul tema, puntando soprattutto ai giovani e al mondo della scuola». Anche il sindaco di Pozzuolo, Denis Lodolo, ha seguito la vicenda, definendo il comportamento del proprietario dei cani un gesto vile di grande insensibilità. «Forniremo tutto il supporto necessario alle forze dell'ordine – rileva – grazie anche al coinvolgimento della Polizia locale. Inoltre punteremo ad aumentare i controlli del territorio per evitare che eventi del genere possano ripresentarsi. La nostra amministrazione è fortemente contro la violenza e l'abbandono degli animali». —

LATISANA

I rincari non rallentano i lavori Tempi rispettati per l'ospedale

La Regione aggiunge 9,5 milioni per i maggiori costi che così arrivano a 16,6 Vertice di Riccardi e Caporale con i sindaci della Bassa per fare il punto sull'opera

LATISANA

«Lo stato di avanzamento della progettazione per gli interventi da eseguire nel presidio ospedaliero di Latisana è in linea con i tempi dettati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: una puntualizzazione che può apparire banale ma che non lo è affatto, considerando il momento storico che stiamo vivendo con caro prezzi, difficoltà di riferimento di materiali e carenza di manodopera. Per questo ringrazio l'Azienda sanitaria universitaria Friuli centrale e tutti coloro che stanno lavorando per raggiungere insieme l'obiettivo».

Sono le parole dell'assessore regionale con delega alla Salute Riccardo Riccardi, che ieri all'ospedale di Latisana ha incontrato i sindaci del territorio per metterli a conoscenza dello stato di avanzamento delle progettualità, così come è stato fatto nel Cividalese e nell'Agro Aquileiese. Con l'esponente dell'esecutivo anche il direttore generale dell'Asufc Denis Caporale. Nel ringraziare i primi cittadini intervenuti all'incontro, Riccardi ha ricordato che «gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per la Casa di comunità (Cdc) e ospedale di comunità (Odc) saranno realizzati in un nuovo edificio che sorgerà sul sedime del padiglione vecchio del presidio ospedaliero che sarà infatti demolito, verosimilmente nei primi mesi del 2024». «I procedimenti – ha rimarcato – sono in linea con i tempi dettati dal Pnrr che fissano la chiusura lavori nei primi mesi del 2026. Il costo totale delle opere supera i 16 milioni e 600 mila euro: quasi 1,5 per la Cdc, circa 2,7 milioni per l'Odc. E a ciò si aggiungono 9,5 milioni messi a disposizione dalla Regione, compresi gli incrementi causati dal caro prezzi».

Il direttore generale Caporale (a sinistra) con l'assessore Riccardi

«Il padiglione vecchio al momento ospita, tra gli altri, il distretto, il servizio vaccinazioni, la neuropsichiatria infantile, il Sert e il Centro di salute mentale, la farmacia ospedaliera la Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) che da poco è stata trasferita in un ex reparto di degenza del presidio ospedaliero, in forma temporanea, per poi rientrare nell'Ospedale di comunità. Per parte di questi servizi è prevista una nuova collocazione, temporanea, in un immobile che sorge a Latisana in piazza Matteotti: anche in questo caso lo spostamento è temporaneo» è entrato nel dettaglio Riccardi. «Si mantiene la chiesetta dell'ospedale, edificio sacro che sarà integrato nel nuovo immobile – ha aggiunto –. Il Csm rimarrà in una porzione dello stabile che momentaneamente non viene demolita. Il resto dei servizi oggi presenti nel padiglione vecchio che non si sposteranno in piazza Matteotti, avranno una destinazione individuata nel complesso ospedaliero esistente». —

LATISANA

Concorso di giornalismo: primi i ragazzi delle medie

LATISANA

Un nuovo premio per gli studenti della scuola secondaria di primo grado di Latisana, Cesare Peloso Gaspari. La Gazzetta dei Gasparini, la pubblicazione dell'istituto curata dagli alunni con l'aiuto di alcuni professori, si è infatti conquistato il primo posto al concorso di giornalismo scolastico "Penne e video sconosciuti" a Piancastagnaio (Siena). Nel 2022 gli studenti di Latisana avevano conquistato il secondo posto, quest'anno hanno sbaragliato tutti con, come si evince dalla motivazione, «le sue grafiche divertenti e accattivanti, i suoi contenuti vari gestiti con grande serietà e impiego di risorse, in un lavoro completato da immagini e grafici che rendono ancora più scorrevole la lettura». —

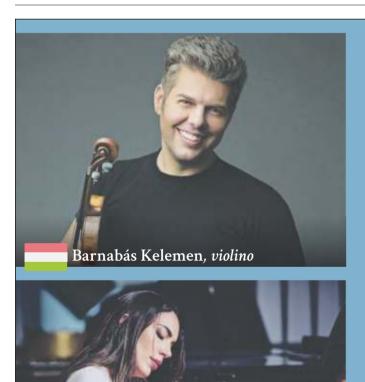
S.D.S.

IN BREVE

Latisana
Mercato straordinario domani in piazza

Mercato nel giorno di Ognissanti. La proposta è partita dagli ambulanti che il mercoledì popolano piazza Indipendenza a Latisana ed è stata autorizzata dal Comune. «Si tratterà di un mercato straordinario che sarà realizzato in un giorno di festa in cui solitamente gli ambulanti effettuano il turno di riposo», spiega il vicesindaco Ezio Simonin. La richiesta degli ambulanti per avere quell'opportunità, è dunque stata approvata.

Lignano
Memorial Mosanutto: torna il trofeo di enduro

Torna l'enduro a Lignano. Domenica 5 novembre, alle 10.30 nell'area che solitamente ospita il luna park, ci sarà il Memorial Alessandro Mosanutto-Trofeo Triveneto Enduro Country. L'organizzazione è curata dal Motoclub Sabbiadoro e le iscrizioni sono aperte. La gara prevede quattro ore a coppie e quattro di marathon. Gli appassionati che vorranno assistere troveranno anche un chiosco con specialità gastronomiche.

Mandi!
È mancato all'affetto dei suoi cari

LICIO ZANINI
di 94 anni

Lo annunciano addolorati la moglie Rita, le figlie Annarita e Sonia, i generi ed i nipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 3 novembre alle ore 15 presso la Chiesa parrocchiale di Qualso, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Qualso di Reana, 31 ottobre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria - Tel. 0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Partecipano al lutto: Ermanno, Daniela, Valentina, Lorenzo.

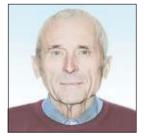
Ci ha lasciato

ROSINA ROSSIT
ved. PIOVESAN
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio i figli, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 2 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Lovaria, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Non fiori ma opere di bene.

Lovaria, 31 ottobre 2023

O.F. Mansutti Udine
Casa Funeraria Mansutti Udine - via calvario 101
Tel. 0432481481
www.onoranzemansutti.it

Ha concluso il suo cammino tra noi

LIVIO NICLI
di 82 anni

Lo annunciano Dina, Luca, Nora e Alessandro.
Il funerale avrà luogo giovedì 2 novembre, alle ore 16, nella chiesa di Majano, partendo dall'ospedale di San Daniele.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti, in qualsiai modo, vorranno ricordarlo.
Non fiori, ma eventuali donazione all'Associazione PERVINCA.
IBAN:
IT16D0708512304035210037937

Majano, 31 ottobre 2023
onoranzefunebrinarduzzi.com
Tel. 0432 957157

È mancata ai suoi cari

VALENTINA RODARO
di 64 anni

Lo annunciano le sorelle Rita e Maria Lisa, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
I funerali si svolgeranno giovedì 2 novembre alle 11 nella chiesa di Buttrio arrivando dal cimitero locale.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 1 novembre alle 19 nella chiesa di Buttrio.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Buttrio, 31 ottobre 2023
La Ducale - Tel. 0432/732569

Improvvisamente, ci ha lasciati

DANILA NOACCO
di 77 anni

Ne danno il triste annuncio il fratello Bruno, la cognata Stefania, i nipoti Cristian e Joanna con le loro famiglie e i parenti.
I funerali saranno celebrati giovedì 2 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Taipana, partendo dalla Casa Funeraria Benedetto di Tarcento.

Taipana, 31 ottobre 2023
Benedetto - Casa Funeraria
Pompe Funebri
Tarcento, Via Udine 35
Tel. 0432/791385
www.benedetto.com

Ci ha lasciati

OSANA MORATTI
ved. NADALINI
di 98 anni

Lo annunciano i figli Noris, Laura e Walter, la nuora, il genero, i nipoti, i pronipoti, i fratelli e parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 2 novembre, alle ore 11.00, nel Duomo di Variano, partendo dal Cimitero di Basiliano.
Un grazie di cuore al medico curante dottoressa Maria Scodellaro e al personale dell'ASP Daniele Moro di Codroipo.

Variano di Basiliano, 31 ottobre 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

Ci ha lasciati

PIA STEFANIA PICCHETTI
di 78 anni

La piangono il figlio Stefano, la suocera Licia, le sorelle Anna e Luisa, i nipoti Emanuela e Michele, i pronipoti, l'affezionatissimo Gualtiero e i tantissimi che le hanno voluto bene.
Il funerale avrà luogo venerdì 3 novembre alle 15:30 presso la chiesa di San Quirino a Udine.

Udine, 31 ottobre 2023

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

ANNIVERSARIO

1° Novembre 2016 — 1° Novembre 2023

Con infinito amore ricordiamo la dolcissima

ORNELLA

I famigliari, i parenti, gli amici ed i conoscenti.
Una Santa Messa in suffragio sarà celebrata Mercoledì 1° Novembre alle ore 11.00 nella Chiesa parrocchiale di Segnacco.

Segnacco, 31 ottobre 2023

La Perla Servizi Funebri di Zoz Valter. Tarcento

ANNIVERSARIO

31-10-2022 — 31-10-2023

Sei andata via ma in realtà non ti abbiamo mai perduta

LIONELLA PONTONI

Udine, 31 ottobre 2023

LE LETTERE

Casarsa
A proposito di inquinamento

Egregio Direttore, leggo nelle cronache di Casarsa della Delizia che il Circolo del Partito Democratico locale chiede all'amministrazione comunale politiche per combattere l'inquinamento proveniente dalla Pontebbana e dalla Zona Industriale del Ponte Rosso. Ben vengano tutte le azioni mirate al miglioramento delle condizioni ambientali e quindi alla salvaguardia della vita di tutti noi e delle future generazioni.
Chiederei però al PD di Casarsa di aggiungere un ulteriore elemento fonte di un pesante aggravio dell'inquinamento dell'aria, delle falde e del prodotto finale (il vino), quale è il trattamento antiparassitario per la vite con vari prodotti chimici, pericolosi per la salute, che si effettua dal mese di aprile al mese di agosto. Casarsa vive in un'area nella quale la viticoltura rappresenta un elemento fondamentale della coltura agricola e una delle principali fonti economiche. Intendiamoci, ciò che vado dicendo non è una critica alla produzione del vino, nella quale la nostra zona ha la fortuna e la bravura di eccellere, bensì ai procedimenti e ai mezzi impiegati nella catena di produzione di questa antica e gradevole bevanda.
Non siamo obbligati a produrre ad ogni costo e con ogni conseguenza. Si potrebbe affrontare questo problema attivando due percorsi paralleli, possibili con una attività consorziale tra comuni interessati alle stesse problematiche (e in Friuli non mancano).
Primo. Collegamento con l'università di Udine che dispone di una eccellente facoltà di agraria che da molto tempo sta lavorando su questo aspetto attraverso la ricerca di metodi di trattamento naturali (es. specie di insetti in grado di difendere la vite da attacchi nocivi). Su questa strada, dovrebbe intervenire la politica fornendo al progetto adeguate risorse finanziarie. Inoltre, se si vuole raggiungere con determinazione un risultato, è opportuno fissare un cronoprogramma che dia al progetto una ragionevole scadenza, obiettivo inderogabile, oltre la quale non si potrà più utilizzare i tradizionali trattamenti.
Secondo. In attesa di soluzioni scientifiche non inquinanti si possono attivare da subito, in quanto di stretta competenza del comune, delle serie verifiche sul rispetto dei regolamenti di erogazione dei prodotti utilizzati nel trattamento da parte dei coltivatori e in particolare verificare se tutti gli impianti di nebulizzazione sono dotati di recupero del prodotto in eccedenza per evitarne la dispersione nell'ambiente; verificare il rispetto dell'orario previsto per effettuare i trattamenti onde evitare che l'inquinante erogato magari nell'orario di pranzo venga servito direttamente sui piatti considerato che il trattamento viene effettuato nella stagione estiva quando si pranza con finestre aperte o in terrazza; verificare inoltre che durante il trattamento, si chiuda l'erogazione durante l'operazione di passaggio da un filare all'altro.
È sufficiente un controllo a campione e, qualora fuori regola (cosa che purtroppo succede molto di frequente), comminare sanzioni esemplari a mo' di deterrenza.
Questo suggerirei al Circolo PD di Casarsa, di rafforzare l'opera legata agli inquinamenti. Sono convinto che di fronte a questi importanti problemi di salute per tutti noi, se diamo più fiducia alla scienza e meno a chi è interessato a procrastinare situazioni altamente nocive per salvaguardare i propri interessi, avremmo fatto un passo in avanti in termini di civiltà.

Luigi Fabris
San Giovanni di Casarsa

Ingiustizie
Ti chiedono se hai mangiato oggi

Nella giornata mondiale per l'eliminazione della povertà capita che passi in tv quella pubblicità sociale che chiede se hai mangiato oggi. Oggi, in Italia. Pazienza, che ci vuoi fare, un po' di carità, magari anche qualche preghiera e tanti tanti sospiri. In ogni caso in Friuli si mangia bene, soprattutto in alcuni ristoranti, come dicono le pubblicazioni specializzate. Peccato che si debbano spendere 150 euro a testa. Quello che si certifica è solo il potere di acquisto dei ricchi che possono permetterselo, e che trovano nelle stelle o nei cappelli da chef la propria ideologica giustificazione.
Non ci s'impegna per applicare davvero il secondo comma dell'art 3 della Costituzione, ove sancisce che «È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese». La CGIL (rara forza popolare) fa quello che può, nell'unico paese europeo dove i neofascisti possono indisturbati attaccare un sindacato storico e di massa, come accaduto. In Francia i lavoratori de La CGT hanno protestato per mesi contro la controriforma delle pensioni, per l'aumento di salari e stipendi e per il controllo dei prezzi di beni e servizi primari, e parlano legittimamente e apertamente di tassare i ricchi e i loro patrimoni e di ritorno alla lotta di classe: 30mila nuovi iscritti e 1.5 milioni di euro raccolti fra la popolazione per sostenere chi scioperava per tutti, mentre i lavoratori dei servizi idrici e dell'energia bloccavano le centrali atomiche e riattivavano spontaneamente le utenze tagliate ai poveri per morosità.
In Italia di classe non si può parare, di popolo appena appena, rimane solo la gente, la maggioranza sociale, inerte e silenziosa, capace di assorbire e neutralizzare ogni energia politica. Certo, la gente parla, anche perché tutti i media corrono a chiederne l'opinione, ma è un girare a vuoto che non produce conseguenze, né tanto meno partecipazione sociale, ma solo la sua apparenza: ora è la banalità della vita, tutto ciò che si stigmatizzava come piccolo borghese, a predominare. Però non si è contenti, praticamente di niente, e il disagio è sia personale che sociale. Perché la sofferenza è reale e diffusa, c'è lo sradicamento dai propri luoghi e legami, il vuoto e la mancanza di riferimenti certi in passato, e infine la perdita della speranza stessa.
E se è vero che la storia non dà la felicità, certo conoscerla un po' di più aiuterebbe. A capire che ingiustizie e rivendicazioni non possono essere individuali come vogliono farci credere: non è vero che tutti possiamo vivere come i ricchi, che basta impegnarsi e possiamo diventare quel che vogliamo. E soprattutto che niente di davvero importante si conquista da soli (e che per l'avvenire ci vuole organizzazione). Ma la novità degli italiani che oggi hanno mangiato bene è che adesso, chi si azzarda a criticare, protestare, inveire o perfino detestare per sacrosante ragioni, viene schedato come uno che odia: non è quindi colpa delle ingiustizie ma di chi cerca di opporvisi.

Delio Strazzaboschi
Pesariis

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

Dalle fiere per Ognissanti al festival della canzone funebre di Rivignano

Tempo di Ognissanti e ricordo dei morti, con le antiche tradizioni tramandate dalle Pro Loco del Friuli Venezia Giulia. Da oggi, martedì 31 ottobre, al 5 novembre a Rivignano Teor torna l'appuntamento con la Fiera dei Santi, che avrà il suo culmine nel Festival mondiale della canzone funebre. In programma però anche una ricca serie di proposte, dalla Fiera dei sapori alle rassegne di commercio e artigianato, dai chioschi con i piatti gastronomici della tradizione friulana ai figuranti che animeranno il centro di Rivignano la sera del 31 ottobre con zucche, streghe, fate d'acqua (aganis) e altre maschere. Si tratta della grande festa mascherata della notte dei morti. E, sempre in tema, anche a Ragogna maschere e mostri nell'evento pensato per le famiglie dalle 17 al parco festeggiamenti, mentre a Fogliano Redipuglia tra zucche e fantasmi s'inizierà alle 16 nella palestra comunale. A Pantianicco di Mereto di Tomba il via alle 18 con il giro dei bimbi per le case a fare dolcetto o scherzetto, il mangiafuoco e poi dalle 20 chioschi aperti e concorso per proclamare il vestito più spaventoso.

A Pieris di San Canzian d'Isonzo, sempre oggi, 31 ottobre, si conclude la Festa della zucca. Aiello celebra invece la Fiera di San Carlo, manifestazione che risale al 1816 quando, su concessione dell'Imperatore d'Austria Francesco I, iniziò a tenersi un mercato in questa ricorrenza. Più di 200 anni dopo la festa continua, dal 3 al 5 novembre: oltre alle bancarelle, ci sono musica ed enogastronomia (da provare il tacchino cucinato alla Radetzky). A Moruzzo si conclude il 31 ottobre la Festa della Birra e delle Castagne. Iniziano anche le prime manifestazioni dedicate a San Martino: Fanna apre i festeggiamenti già nel weekend dal 3 al 5 novembre.

Per quanto riguarda le attività all'aria aperta, il 1 novembre a Rivignano, sempre nel programma della Fiera dei Santi, ecco la Marcia naturalistica nel Parco dello Stella dalle 8.30 (percorsi di 5, 10 e 17 km). Ad Aiello Marcia del Dindiat il 5 novembre dalle 8. 30, partenza dalla canonica. Per chi ama gli amici a 4 zampe, domenica 5 novembre a Colloredo di Soffumbergo di Faedis, giornata dedicata al rapporto cane-padrone: Elena Peressoni e Silvia Ferin, appassionate di fotografia, cercheranno di cogliere con i loro scatti la somiglianza tra i protagonisti di questo duo. Sempre domenica a Provesano di San Giorgio della Richinvelda passeggiata naturalistica d'autunno sulle sponde del torrente Cosa (partenza alle 14). —

Un'immagine della festa di Ognissanti a Rivignano. A destra, la Festa della zucca a Pieris

LE LETTERE

Il futuro dell'ex Safau

Ipotesi per lo sviluppo di Borgo Stazione

Egregio direttore,
la migrazione verso i centri nevralgici sta comportando il lento abbandono della periferia, ridotta a dormitorio e comodo rifugio per stranieri grazie ai prezzi accessibili degli immobili. Conviviamo oramai con una società multietnica, nella quale la manodopera si gioca sulla pelle di chi è in grado di produrre di più col minore sforzo. Ma a pagarne le spese sono i derelitti, quella fascia di popolazione che comprende anziani, minori, malati che non trovano adeguata assistenza nei servizi socio-assistenziali divenuti quasi un privilegio.
Anche nelle aree suburbane lo scenario che si presenta esteriormente è quello di uno squallore diffuso: imperversano devianze individuali, comportamenti rissosi, senso di abbandono nella cura di sé e degli altri. Gli uffici pubblici hanno un qualcosa di stantio; gli edifici conservano ancora il sentore dei bei tempi andati, le procedure amministrative andrebbero svecchiate.
Le nuove generazioni annegano la loro affermazione di sé nel consumismo più sfrenato, in un mondo virtuale nel quale non esistono frustrazioni, non trova posto l'errore che contribuisce a maturare. La quotidianità soffoca il tutto, il tempo è denaro e si è perso il gusto delle piccole cose come passeggiare per le calli a Venezia, la città più bella del mondo, ma che a raccontarla pare una barzelletta. Ma nel Belpaese ciò che non manca è l'iniziativa privata, la capacita di reinventarsi anche se in tono minore, l'artigianato locale esportato in tutto il mondo. Lo spirito caustico, la socialità, il gusto per l'improvvisazione fanno di noi italiani dei veri e propri Pulcinella della situazione, dei pionieri nelle arti e nei mestieri. In fondo, l'atavico dominio signorile ci ha trasmesso una storia di sopraffazione, di conquista ma anche di attaccamento viscerale alla terra, alla propria dimora. E come tale, permane in noi un religioso credo nel destino, nella rassegnazione che a volte preclude l'accesso a traguardi più rilevanti.
A Udine il tram non c'è più da molti anni. Anche le vecchie carrozze a vapore hanno lasciato spazio a mezzi di locomozione più moderni che funzionano a trazione elettrica, più leggeri e di più scarso consumo. A prezzo ragionevole è possibile viaggiare fino a Lubiana e Villaco con collegamenti giornalieri in vetture comode con tanto di accesso a ciclisti e disabili. Ma per gli appassionati si può provare ancora l'ebbrezza di un percorso più costoso ma sempre a carico dei vecchi treni 100 porte degli anni 50 rimessi a nuovo. Non manca la sosta tecnica del mitico Orient Express che viaggia da Nizza fino in Russia a prezzo più impegnativo ma che offre un servizio ragguardevole con un'ottima cucina a bordo. È nell'incrocio tra via De Rubeis e via Marsala che si snoda la parallela via Milazzo che al civico 24 conserva ancora i ruderi dell'ex fabbrica Safau con uno scoperto fino a Lumignacco che si aggira sui 20.000 metri quadrati. Tale terreno demaniale che scorre lungo una tratta ferroviaria per lo più a carattere regionale e che, raggiungendo Palmanova, si estende ulteriormente per una quarantina di chilometri, ben si presta ad una seria contestualizzazione edilizia.
Partendo dal principio che Borgo Stazione ha bisogno di un recupero tipologico secondo le più attuali disposizioni in materia, si presuppone qui la sua valorizzazione tramite la realizzazione di edifici residenziali non invasivi, aree verdi e zone commerciali innovative, unite da piste pedonali e ciclabili. Perché Udine ha un treno che si chiama Europa.

Romina Matiz. Paularo

LE FOTO DEI LETTORI

I sapori dell'autunno per il Club della minestra

Il tradizionale "pranzo dei sapori d'Autunno" organizzato dal Club della minestra si è tenuto in un luogo suggestivo come il "Melo innamorato" di Clastra, frazione di San Leonardo, nelle Valli del Natisone. Il presidente Enzo Cattaruzzi alla fine ha dato appuntamento al 9 dicembre quando il Club organizzerà il pranzo denominato "Aspettando l'inverno " che concluderà il calendario annuale. Le iscrizioni al club sono aperte scrivendo a clubdellaminestra@gmail.com

I sindaci emeriti in visita al Campidoglio

Nella foto i sindaci emeriti del Friuli Venezia Giulia, guidati dal presidente Elio Di Giusto, a Roma a Palazzo Senatorio, sala consiliare in Campidoglio. Il gruppo ha anche visitato il Quirinale, dove al presidente Sergio Mattarella con una nota è stato ricordato il terribile terremoto del 1976, e la sede della Regione in Piazza Colonna, dove è i sindaci sono stati ricevuti dal ministro dei Rapporti con il Parlamento Luca Ciriani. I sindaci emeriti si sono recati infine in piazza San Pietro.

L'INIZIATIVA "LEGGIAMO A SCUOLA"

Josè Pedro e il razzismo

«Il libro che mi è piaciuto di più durante il percorso di LeggiAMO a Scuola è Max e Koffi sono amici (di Dominique de Saint Mars e Serge Bloch, Calligram edizioni, 2022, ndr): parla di amicizia e di fratellanza. Grazie a questo libro ho imparato il significato della parola "razzismo" perché il protagonista viene deriso per il colore della sua pelle, ma per fortuna il suo amico interviene per difenderlo! Nel libro ci sono anche tanti episodi buffi e divertenti, ed è davvero un piacere leggerli!
Durante questo primo anno di scuola ho letto anche altri libri, sia a scuola che a casa. Ormai mi piace leggere ovunque: sul banco, sul divano, sul letto, sulla scrivania di camera mia… sono diventato bravo e ho imparato a leggere e a riconoscere tutte le parole! Volete che vi legga un pezzetto?».
José Pedro è davvero un lettore entusiasta ed entusiasmante. Frequenta la classe I B della scuola primaria "Gianni Rodari", di Udine.
Ha la fortuna di poter leggere dei libri anche dagli scaffali di casa. E per chi non avesse questa opportunità, ci pensa (anche) LeggiAMO a Scuola! LeggiAMO a Scuola è un progetto di LeggiAMO 0-18 curato da Damatrà.
www.leggiamofvg.it

CULTURE

La presentazione

Da martedì 14 a domenica 19 novembre Udine ospiterà la seconda edizione del festival
Al centro del programma temi come salute pubblica, intelligenza artificiale e donne

Il pericolo delle fake news Sedici incontri per discutere sulla disinformazione

IL PROGETTO

MARTINA DELPICCOLO

Oltre 50 ospiti e 16 appuntamenti per un festival unico in Italia. «Non è una fake new». Così è stato precisato durante la conferenza stampa di presentazione della 2ª edizione di Fake News festival, a Udine dal 14 al 19 novembre, con l'obiettivo di diffondere pensiero critico e cultura informativa, strumenti indispensabili per orientarsi nella trappola macchinosa, accattivante, insidiosa e illusoria della disinformazione.

GIOVANI, ATTUALITÀ, MOLTEPLICITÀ

Il progetto è stato presentato ieri nella Torre di Santa Maria a Udine, «luogo che vuole essere in osmosi e di apertura alla città». È questo l'intento di Confindustria, sottolineato da Piero Petrucco, vicepresidente dell'Associazione degli industriali friulani, intervenuto anche in rappresentanza della Fondazione Petrucco: «Il Fake News festival è una delle prime iniziative appoggiate dalla Fondazione, nata un anno fa, che opera nel mondo culturale e dei giovani. Il festival ha il merito di affrontare un tema attuale nella molteplicità delle sfaccettature, evidenziandole problematiche della trasformazione digitale nella società. È importante che sia organizzato da giovani, da accompagnare e a cui dare sempre più spazio di crescita». Il vicesindaco di Udine, Alessandro Venanzi, ha commentato: «Sono orgoglioso, perché siamo gli unici in Italia a porre l'attenzione su un tema che incide quotidianamente. Gli incontri avranno nomi di eccellenza locale e nazionale e toccheranno una molteplicità di ambiti: salute pubblica, intelligenza artificiale, donne, cultura».

UNICITÀ E UNIVERSALITÀ

Giuseppe Morandini, presidente di Fondazione Friuli che sostiene il festival, ha individuato due elementi di forza: «Sarà un match straordinario tra l'unicità del festival e l'universalità del tema. Troppo facile dare la colpa ai social, che amplificano le fake news. La viralità è legata al risvolto economico. La questione riguarda anche l'informazione tradizionale, considerata spesso "posizionata" e la conseguente ricerca di altri canali». Infine il messaggio inviato da Mario Anzil, vicepresidente e assessore regionale alla Cultura: «Il festival promuove la verità, la consapevolezza, la lotta alle notizie false e la riflessione critica. Un'iniziativa unica in Italia, sostenuta da Regione Fvg, organizzata e promossa dall'associazione Prisma, composta da talentuosi giovani under 35».

Gli organizzatori: «Vogliamo porre l'attenzione sul pensiero critico e sulla cultura informativa»

Attesi oltre 50 ospiti con il compito di individuare gli strumenti per la lotta contro le notizie false

Tra i dibattiti si parlerà anche delle tante bufale che negano lo sbarco dell'uomo sulla luna

FORMAZIONE PERMANENTE PER TUTTI

Gabriele Franco, ideatore e curatore del festival, ha illustrato il programma spiegando che «si vuole porre l'attenzione su pensiero critico e cultura informativa. Che cittadini vogliamo essere? Rispondiamo fornendo la possibilità di apprendere competenze per navigare nel mare della disinformazione: dalle scuole alle imprese, coinvolgendo tutti i cittadini per una formazione che deve essere permanente».

CRONACA, SPETTACOLI, EDUCAZIONE

Si comincia martedì 14, nella Torre di Santa Maria alle 18, con "Big data: rischi e opportunità". Tre aziende del territorio riflettono sul valore strategico della gestione dati in tutti i settori. Ospiti: Marco Sartor, Giovanna Culot, Daniela Castiglione, Matteo Zanirati e Paolo Sacco. Mercoledì 15, "Il friulano non è un dialetto": fake news e luoghi comuni in un quiz-game tra i Papu e Mataran, moderati da Gian Paolo Polesini al Palamostre alle 21. Giovedì 16, al Malignani alle 9.30, "Una, nessuna, centomila verità": Eugenio Radin e Davide Sciacchitano in dialogo con gli studenti. Al Palamostre alle 21, tappa a Udine del "Lercio show": dissacranti bollettini dei maghi della satira da milioni di follower. Venerdì 17, all'hotel Astoria alle 16, Francesco Florenzano, Luca Bizzarri e Flavia Virgilio discuteranno sul "Ruolo dell'educazione permanente nel contrasto alle fake news". Al Visionario alle 20.30, si parlerà della fake news "Non siamo mai andati sulla luna" e si proietterà il docufilm "Infodemic - Il virus siamo noi". Ospiti:

VILLA MANIN

Il racconto delle battaglie delle ritirata di Caporetto

Continuano gli appuntamenti inseriti nel programma del secondo convegno sulle battaglie della ritirata di Caporetto. "Dalla storia del Codroipese alla storia d'Italia. Il racconto della più grande battaglia della ritirata e i ponti sul Tagliamento" è il titolo della conferenza di oggi alle 18 nella sala Convegni della Villa Manin di Passariano di Codroipo. Dialogheranno: Mario Banelli, Paolo Gaspari, Andrea Vazzaz e Marco Pascoli. Domani invece è in programma a Casarsa dalle 9 un'escursione ai ponti sul Tagliamento.

IL LIBRO

Stanlio e Ollio rivivono nei fumetti del disegnatore udinese Buttolo

MARGHERITA REGUITTI

Una biografia onesta per immagini e parole, priva di edulcorazioni e mascheramenti, rispettosa e rigorosa per far rivivere, attraverso lo stile inconfondibile del disegnatore udinese Gianluca Buttolo, la coppia simbolo della commedia slapstick capace di divertire e fare ridere ieri come oggi. Sarà presentata in anteprima nazionale domani al festival Lucca comics la nuova graphic novel del fumettista friulano con protagonisti Stan Laurel e Oliver Hardy dal titolo "Stan & Ollie", edito da Renoir. A oltre cento anni dalla nascita il duo più famoso del cinema mondiale, nato nel 1919, a tutt'oggi è amato e presente nei palinsesti televisivi.

Come in ogni suo lavoro precedente, da "La scelta" dedicata all'omicidio Ambrosoli a "Michelangelo. Il conflitto della Sistina", Buttolo trova e trasmette la sua idea etica di racconto, costruito da una parte su una rigorosa documentazione bibliografia e dall'altra sull'essenzialità del segno grafico. Un linguaggio personalissimo, giocato su forti contrasti bianco/nero, a significare che la verità è netta. Chiaro-scuri nei quali entrano tavole in grigio-azzurro per dare forma a quello spazio di complessità delle personalità di Stan e Oliver, talenti saldi nella reciproca complicità e fedeltà a un'idea di lavoro di squadra per arrivare al successo che dura oltre il tempo. «È questo il mio modo di raccontare storie diverse unite dalla mia passione – spiega Buttolo – nelle quali desidero entrare con il linguaggio del fumetto che, nella sua apparente facilità di approccio, apre al lettore un mondo complesso, sfaccettato e approfondito di racconto».

Una tavola della la nuova graphic novel dedicata a Stanlio e Ollio

L'opera ripercorre la vita dei celeberrimi attori, popolari e acclamati fino agli anni '50 attraverso l'escamotage narrativo, basato su un fatto vero, della conversazione telefonica fra Stan e Seth, un ragazzino curioso di conoscere il famoso attore. Un'ideale favola tessuta fra nonno e nipote per ripercorrere la vita degli artisti segnata da 5 fasi: l'attività individuale di attori prima della creazione del duo, il successo della coppia, le complicazioni e tensioni sul lavoro e nella vita privata (Stanlio si sposò 8 volte, ebbe problemi con l'alcool mentre Ollio sentiva l'inade-

L'EVENTO A TRIESTE

A Luciano Fontana il premio Testimoni della storia

È stato consegnato al direttore del Corriere della Sera Luciano Fontana (nella foto con la responsabile Relazioni esterne Crédit Agricole Elisabetta Usuelli), il premio Crédit Agricole Testimoni della storia, promosso nell'ambito diLink mediafestival. «Un riconoscimento – ha spiegato Fontana – che è motivo di particolare orgoglio e felicità, e rafforza l'impegno quotidiano del giornale per il perseguimento degli obiettivi indicati nelle motivazioni: l'equilibrio, la correttezza e l'onestà quali punti cardinali cui si deve affidare chi fa informazione nel delicato momento che stiamo attraversando». Promosso da Link su impulso di Crédit Agricole Italia in sinergia con pordenonelegge, il premio Testimoni della storia ha festeggiato la sua 12ª edizione, introdotta nella sala Ridotto del Teatro Verdi dal direttore editoriale di Link mediafestival Giovanni Marzini.

Qui sopra, da sinistra: Venanzi, Franco e Morandini. In alto alcuni degli ospiti del festival: 1. Toni Capuozzo, 2. Andrea Maggi, 3. Matteo Macuglia, 4. Federico Mariutti

Adrian Fartade e Nicola Angeli. Sabato 18 alle 11, nella sala dell'Economia Cciaa Pordenone-Udine, Matteo Macuglia, Luana de Francisco, Raffaele Conte e Gabriele Franco rifletteranno su "Nient'altro che la verità" tra magistratura, avvocatura e opinione pubblica. Alle 16 nella Torre di Santa Maria, speed talk sul "Fare news", con Marianna Bruschi, David Puente, Livia Viganò e Paolo Mosanghini. Alle 18 il dibattito "Senza filtri", con Michele Zizza, Gabriele Gobbo, Andrea Mian, Francesca Mittoni e Gabriele Franco. Alle 21 al Palamostre, Giulia Blasi, Pegah Moshir Pour e Marinella Chirico in "Se l'è cercata". Bugie e pregiudizi nella violenza di genere. Domenica 19 nella Torre di Santa Maria alle 11: "Chi ha paura dell'intelligenza artificiale?". Ospiti: Rocco Panetta, Andrea Ciucci, Barbara Carfagna, Angelo Montanari, Gabriele Giacomini e Gabriele Franco. Alle 16 al Città Fiera in piazza Show Rondò, "Diete e bugie. Presentazione libro & show cooking" con Massimiliano Andreetta, Federico Mariutti e Sara Fabris. Infine, giovedì 23 all'istituto Bearzi alle 9.30, laboratori con Andrea Maggi, Irene Greco e Davide Sciacchitano su "Verità e menzogna: c'erano una volta le fake news". —

UDINE

Una mostra multimediale svela il "dietro le quinte" del museo di Storia naturale

Nei depositi conservati oltre 1 milione e 300 mila reperti
Il sindaco De Toni: in Friuli c'è una biodiversità unica

CRISTIAN RIGO

L'attesa per poter finalmente godere appieno del patrimonio di reperti (sono più di un milione e 300 mila) del museo Friulano di storia naturale non è ancora finita, ma mentre proseguono i lavori di ristrutturazione di quelle che diventeranno le future sale espositive, sarà possibile compiere un innovativo percorso multimediale. Evocativo il titolo: "Dietro le quinte. Verso il nuovo museo di storia naturale".

L'area dell'ex macello, progettata e realizzata da Ettore Gilberti nel 1924, seppure parzialmente, sarà nuovamente a disposizione della comunità e il museo di storia naturale, fondato nel 1866 e inaccessibile al pubblico dal 1999, anche se per una mostra temporanea, riaprirà le sue porte.

A illustrare la mostra è stata la responsabile scientifica del museo Paola Visentini insieme al dirigente del servizio Cultura del Comune Antonio Impagnatiello. Alla presentazione hanno partecipato il sindaco Alberto Felice De Toni, l'assessore all'Istruzione e Cultura Federico Pirone e il vicepresidente della Regione Fvg Mario Anzil.

«L'80% dei reperti, anche quando i musei sono aperti restano nei depositi inaccessibili al pubblico per questo abbiamo ritenuto importante mostrare il dietro le quinte – ha detto Visentini – ripensando alcuni spazi». Ecco allora che i laboratori didattici divengono sale espositive, le aree verdi sono ripensate come un Open Air Museum e luoghi generalmente esclusi alla visita del pubblico, quali depositi ed archivi, si trasformano in ambienti aperti.

Il sindaco De Toni ha voluto ricordare il grande patrimonio della terra friulana: «Il Friuli non solamente possiede una grande biodiversità, unica sul territorio nazionale, ma anche una grande storia di persone impegnate in ambito scientifico. Questo museo si presenta allora come un tempio di uno di questi studi, l'evoluzione, analizzata ormai da centinaia di anni, passata per le tappe fondamentali di Jean-Baptiste de Lamarck e Darwin, ma su cui ci sono ancora molti spazi e margini di ricerca. Il museo Friulano di storia naturale è un sito che non tutte le città possono vantare, e per questo può diventare una realtà fondamentale per le scuole di tutta la regione. Inoltre, come amministrazione intendiamo coinvolgere ancor di più nel progetto museale l'Università con cui siamo al lavoro per riscrivere una convenzione a riguardo. È solo il primo passo di un percorso lungo, il cui risultato finale regalerà a tutte le cittadine e ai cittadini un'infrastruttura unica nel panorama culturale regionale».

Il vicepresidente della Regione Anzil ha auspicato che "con ulteriori collaborazioni il museo possa diventare luogo di cultura per le scuole, di ricerca e di didattica.

In alto, da sinistra, Visentini, De Toni, Pirone e Anzil. Qui sopra alcune sale del museo (FOTO PETRUSSI)

«La riapertura di un luogo iconico per la città, qual è il museo Friulano di storia naturale, rappresenta per la cultura del Friuli una giornata di festa - ha aggiunto -. È un momento significativo perché se vogliamo conservare la nostra storia e le nostre tradizioni lo dobbiamo fare, soprattutto, attraverso la cultura. Una struttura che ha la necessità di immaginare un proprio ruolo nel futuro guardando alla storia del proprio passato e partendo dall'interpretazione della società contemporanea; in quest'ottica, questo spazio ha grandi potenzialità e rappresenta un obiettivo di valorizzazione importante per chi lo guida: sono certo che la sfida verrà raccolta e raggiunta».

L'assessore Pirone ha ricordato le tappe della vita del museo: «L'apertura, anche se parziale, del museo Friulano di storia naturale si inserisce in un lungo cammino iniziato diversi anni fa. Dal 1998 infatti il museo è chiuso al pubblico e questo percorso si concluderà inevitabilmente con la sua riapertura totale nei prossimi anni. In direzione della restituzione dell'edificio alla comunità di Udine e al Friuli, quella di oggi rappresenta perciò una tappa fondamentale. La mostra allestita nelle sale della struttura dell'"ex Macello, che ospita il museo dal 2015, è un piccolo compendio della grande biodiversità che caratterizza il nostro territorio, la cui conoscenza in questi spazi viene valorizzata e diffusa. Questa esposizione mostra ciò che avviene "dietro le quinte" della progettazione museale, il processo che crea l'offerta intellettuale rivolta a un pubblico spinto a interrogarsi come interagire con il pianeta che abitiamo, trasformando la propria condizione da predatore della terra a inquilino consapevole della stessa».

A partire da giovedì 2 novembre, la mostra sarà visitabile nelle giornate di martedì e giovedì (dalle 17 alle 19) e il sabato (dalle 15 alle 17), previa prenotazione inviando una e-mail a info.mfsn@comune.udine.it. —

guatezza della sua carente cultura, il primo introverso e dedito al lavoro, il secondo più estroverso amava vivere oltre il set). Ma anche il periodo della decadenza segnata da ingaggi in pellicole di basso livello e infine la vecchiaia serena.

«Nella scrittura ho tolto le bugie e le inesattezze nate su di loro – spiega ancora Buttolo –; non è vero che fossero morti in indigenza, né che si detestassero. Ho raccontato, dopo accurate ricerche, come fossero, con i loro pregi e difetti, tratti normali di ogni uomo. Questo mi ha permesso di prolungare il piacere delle loro comiche sullo schermo, ha annullato la distanza fra me e loro. Anche se non li ho conosciuti personalmente, disegnandoli e scrivendone sono entrato nella loro realtà».

Nei film di Stanlio e Ollio le azioni di corpi adulti attraversano lo spazio e lo occupano con animo da fanciullo, dandogli una forma nuova, plasmata dalla loro ragione e fantasia. Dunque il libro parla sia agli adulti sia ai bambini, in un viaggio emotivo sull'infanzia. Per il disegnatore e regista Bruno Bozzetto, estimatore di Buttolo, amante della coppia di comici e del cinema, che firma la prefazione, il libro è un sogno diventato realtà.

Tutto è chiaro, niente è chiaro, ma alla fine, scrive Buttolo, come nelle comiche di Laurel e Hardy, tutto torna. Nel segno di una graphic novel etica, onesta, documentata che, con segno preciso, parla a tutti; destinata a durare, come loro. —

AGENDA

LA WINTER SCHOOL A UDINE

Le radici della guerra in Ucraina nel focus di Friuli Storia

È dedicata a "Le radici storiche della guerra in Ucraina", per la direzione scientifica dello storico e accademico dell'Università di Udine Tommaso Piffer, la prima Winter school promossa da Friuli Storia in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e del patrimonio culturale dell'Università di Udine e con il contributo di Regione Fvg, Fondazione Friuli, Comune di Udine, Banca di Udine e Poste Italiane.

Andrea Graziosi

«Saranno – anticipa il direttore generale dell'associazione Chiara Filipponi – due giorni di incontri, riflessioni comuni, confronto e dibattito intorno ai temi storici che una comunità di appassionati - oltre duemila il lettori della giuria in costante aumento - ha dimostrato di voler coltivare: argomenti che, a partire dall'attualità più calda del nostro tempo, consentono di entrare nel cuore delle questioni, e di indagarle alla radice, in una prospettiva storica».

Venerdì, alle 18, in sala Ajace, è in programma l'incontro con una delle voci più autorevoli dell'indagine storica contemporanea, l'analista e saggista docente universitario Andrea Graziosi, professore di Storia contemporanea all'Università di Napoli Federico II. Dal suo recente volume pubblicato per Laterza, "L'Ucraina e Putin, tra storia e ideologia" partirà l'intervento legato alla genesi della guerra in Ucraina, aperto alla partecipazione del pubblico, fino a esaurimento dei posti disponibili.

Friuli Storia cresce e attraverso la sua prima Winter school mette a disposizione nuovi strumenti per approfondire il mondo di oggi alla luce della storia. Per approcciare il conflitto in Ucraina che da un anno e mezzo ha cambiato il mondo, e per meglio comprendere la sua genesi, Andrea Graziosi ci riporterà ad alcuni passaggi essenziali della storia del Novecento, prima e dopo il 1991. Sabato, la Winter school proporrà alcuni incontri che, insieme a Graziosi, vedranno protagonisti due ulteriori storici, Simona Merlo (Università Roma3) e Niccolò Pianciola (Università di Padova), per condurre un'ampia analisi intorno al mondo post sovietico tra democrazia, oligarchie e autoritarismo. —

I CONCERTI

L'autunno jazz della Naonis prende il via da Sacile

L'Accademia sabato al teatro Zancanaro
Il 18 novembre invece sarà di scena a Roma

Nel programma dei concerti dell'Accademia Naonis non mancherà l'esibizione con Moni Ovadia

Novembre intenso, all'insegna della musica jazz e crossover, ma non solo, per l'Accademia musicale Naonis che, come è nel suo stile, sarà sui palchi a fianco dei migliori artisti della scena internazionale, aperti alla sperimentazione di commistioni fra vari linguaggi. Il primo impegno, nel solco della riconferma della collaborazione con il festival "Il volo del jazz" del circolo culturale Controtempo, è in programma già sabato, alle 21, per l'apertura dell'edizione 2023, nel teatro Zancanaro di Sacile (biglietti in vendita sul circuito Vivaticket), ma avrà un "bis" all'interno della rassegna jazz nell'auditorium Parco della Musica di Roma il 18 novembre. Si tratta del concerto dal titolo "Anì live", nel quale il sassofonista salentino Raffaele Casarano presenterà il nuovo album, affiancato dall'inconfondibile sound di Dhafer Youssef. Sul palco, l'ensemble d'archi dell'Accademia Naonis, con arrangiamenti e direzione di Valter Sivilotti, si aggiungerà alla band formata da Bonnot, programming e sound design, Mirko Signorile, pianoforte, Gianluca Aceto, basso, Marco D'Orlando, batteria, Alessandro Monteduro, percussioni, allo special guest Dhafer Youssef, oud e voce, e a Casarano al sax ed elettronica, oggi considerato fra i più talentuosi e conosciuti interpreti della New jazz generation italiana. "Anì", il suo nuovo album, dedicato alla figlia Anita, è un viaggio fra le ambientazioni suggestive del Mediterraneo, la ritmicità africana, i colori del jazz, la world music e il rap. Contribuirà a creare questo particolare "colore" anche l'illustre presenza di Dhafer Youssef, le cui radici musicali affondano nella tradizione sufi e nella musica mistica, anche se aperte alle influenze di altre culture e al jazz.

L'altro appuntamento di punta, ancora a Sacile, all'interno della stagione del teatro Zancanaro, è atteso il 21 novembre, quando sarà in scena una delle partiture più intense firmate da Valter Sivilotti, direttore artistico dell'Accademia, ma anche noto compositore e arrangiatore. Il suo "Stabat Mater", partitura ispirata alla struggente preghiera di Jacopone da Todi, sceglie la plasticità e l'universalità del latino, capace di adattarsi perfettamente a precisi archetipi della ritmicità, per esprimere in maniera estremamente efficace le emozioni universali legate ai grandi dualismi dell'esistenza, la vita e la morte, dolore e gioia, sconforto e forza, rabbia e pace.

Fil rouge dello spettacolo sarà la voce magnetica di Moni Ovadia, che affronterà il tema della "madre", anche attraverso gli scritti e le produzioni cinematografiche di Pasolini e quello più in generale intorno al "femminile", nell'avvicinarsi della Giornata contro la violenza sulle donne. Diretto dallo stesso Sivilotti per la regia di Marco Caronna, lo spettacolo unirà sul palco il soprano solista Franca Drioli, il gruppo vocale femminile ArteVoce Ensemble, l'Accademia giovanile del Coro Fvg e i solisti dell'Accademia Naonis. —

IN BREVE

Pordenone
È tempo di Halloween anche al Paff!

Si veste "di terrore" oggi, il Paff! di Pordenone in occasione di Halloween. Il programma prevede alle 15 il laboratorio "Mostri alla riscossa", per bambini dai 6 agli 11 anni e l'angolo trucca bimbi (info e prenotazioni: didattica@paff.it.) Dalle 18.30 musica con il deejay set di Enrico Sist dj Selecter e aperitivo al Caffè Letterario, mentre alle 21.30, l'auditorium si trasforma in un cinema per la proiezione di "Nessuno siamo perfetti" del regista Giancarlo Soldi.

Cinema
Una notte da brividi con "L'esorcista"

Halloween anche al cinema a Pordenone. Lo Young club di Cinemazero ripropone oggi alle 20.45 un classico, "L'esorcista" di William Friedkin e alle 23 "BeetleJuice" del celebre maestro del genere Tim Burton. Al Cinemas di Fiume Veneto invece, si proietta "L'esorcista - Il credente", ma sono attese anche l'anteprima di "Five nights at Freddy's, sul terrificante fenomeno dei videogiochi horror (da giovedì) e "Saw X".

Le feste
Maschere e costumi al Capitol e al Pileo

Fra le tante feste di Halloween, ne segnaliamo due, a Pordenone e Prata. In città, al Capitol, c'è quella in costume (e premio per i due più originali), "with Brit Box", dalle 21.30 con ingresso gratuito. Assieme ai Godfathers della Brit Box di Pordenone Vee the Pear, più "a very special guest" la notte delle zucche sarà festeggiata a tempo di Rock'n roll Anthems e Dancefloor Hits. Nel teatro Pileo di Prata, alle 21, "Tutti in maschera per ridere e giocare insieme", con lo spettacolo di burattini "Cracrà punk" della Compagnia Fontemaggiore e alla fine castagne per tutti.

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiuso per lavori

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Anatomia di una caduta	15.00-17.50-20.40
Comandante	14.40-19.20-21.40
C'è ancora domani	14.50-17.00-20.55
A Passo d'Uomo	21.30
Killers of the Flower Moon	15.45-17.10-19.30
DogMan	17.05
L'ultima volta che siamo stati bambini	14.55-19.20

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Anatomia di una caduta	21.10
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.30
C'e' ancora domani	17.00-20.30
Killers of the Flower Moon	17.00-20.00-20.45
L'Esorcista – Il Credente	18.00-21.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.45-17.15-18.45
Retribution	21.00
Saw X	18.00-21.00
Volevo un figlio maschio	19.00
Comandante	17.00-20.30
Five Nights At Freddy's	17.30-21.00

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
C'è ancora domani	16.45-17.20-19.15-21.10
Saw X	19.20-20.20-22.20-23.15
Retribution	17.50-22.20-00.05
Anatomia di una caduta	20.10
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	16.00-16.30-17.30
Killers of the Flower Moon	16.20-16.50-20.15-21.15
DogMan	19.30-22.45
Paw Patrol: Il Super Film	17.00
Comandante	16.30-18.20-19.50-21.20
L'Esorcista – Il Credente	22.35
L'ultima volta che siamo stati bambini	17.25
Five Nights At Freddy's	18.40-19.35-20.40-21.30-22.30-23.30

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Asteroid City	18.45
Kafka a Teheran	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Comandante	15.30-17.40-20.45
Killers of the Flower Moon	20.30
Me contro te il film - Vacanze in Transilvania	16.00
C'è ancora domani	15.30
La verità secondo Maureen K	17.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020 sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Comandante	17.40-21.00
Me contro te il film – Vacanze in Transilvania	17.00
Killers of the Flower Moon	17.00-20.40
Saw X	18.20-21.15
C'è ancora domani	17.00-19.10
Anatomia di una caduta	20.30
Il caftano blu	17.30-20.30

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Comandante	21.15
Killers of the Flower Moon	17.30
Anatomia di una caduta	21.00
Comandante	16.30-18.45
Anatomia di una caduta	17.45
A Passo d'Uomo	16.00
Killers of the Flower Moon	20.30
Beetlejuice – Spiritello porcello	23.00
C'e' ancora domani	16.15-18.30
Killers of the Flower Moon	20.30
L'esorcista - versione integrale	20.45

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

Film	Orari
Killers of the Flower Moon	16.30-17.00-20.30-21.00
Killers of the Flower Moon V.O.	18.30
Assassinio a Venezia	16.00-22.30
DogMan	19.40
L'Esorcista – Il Credente	20.10-22.45
Saw X	17.10-19.50-22.30
Five Nights At Freddy's	17.15-19.45-22.15
Retribution	22.50

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, tel. 0427 701388

Film	Orari
Asteroid City	21.00

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

La gara di Monza, nonostante il cambio di allenatore, ha evidenziato i soliti difetti: gli esterni non sono all'altezza Samardzic non incide e Success da prima punta è inutile

Udinese Cioffi e i vecchi problemi

Massimo Meroi / UDINE

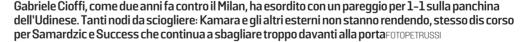
Nuovo allenatore, problemi vecchi. Se è vero che qualcosa di diverso a Monza si è visto rispetto all'Udinese di Sottil (squadra più compatta e ordinata con le mezzali che si inseriscono a turno) è innegabile che tanti difetti di prima siano stati confermati. Un po' perché la qualità della rosa è quella che è (specialmente in attacco e sulle fasce) un po' perché non si può pensare che il nuovo allenatore possa risolvere i problemi con un colpo di bacchetta.

Ribadiamo: tutto si può fare ma se il rendimento degli esterni non si alza rendere efficace il 3-5-2 sarà complicato. A Monza Ebosele ha confermato le sue amnesie difensive (si è lasciato scappare due volte l'avversario alle spalle e sulla seconda è arrivato il gol). In fase di spinta si è visto poco, ma dovendo scegliere oggi insisteremmo su Ferrerira e Zemura col primo più equilibratore e il secondo più cursore.

La rete subita è stata una concatenazione di errori individuali come ha sottolineato in telecronaca Valon Behrami. «Sono gli stessi che venivano commessi sotto la gestione di Sottil», ha ribadito l'ex bianconero. Colpani è troppo libero, Zemura chiude in ritardo, ma l'errore principale è di Kabasele che avrebbe dovuto stare molto più vicino all'avversario.

Da un anno o giù di lì (12 novembre) l'Udinese è senza Gerard Deulofeu. Non averlo sostituito adeguatamente è il peccato originale della società. Dopo i sei mesi di nulla assoluto, si è deciso di insistere su Florian Thauvin ma le risposte non sono state confortanti. Domenica il francese non è stato impiegato (cambio di gerarchie e acciacco?). Cioffi ha optato per Pereyra trequartista scegliendo Success come punto di riferimento. Il nigeriano è stato pessimo: poca corsa, scarsa voglia di soffrire. Le cose sono andate un po' meglio quando è stato schierato al fianco di Lucca. I due avevano fatto coppia dall'inizio nella gara con il Genoa e il livello della loro compatibilità era sembrato basso. Success lo scorso anno giocando dietro a Beto era stato nullo in fase di finalizzazione ma era stato all'altezza come numero di assist. Fossimo in Cioffi ci lavoreremmo su questo tandem, anche perché altro la casa non offre al momento.

Diverso il discorso, almeno dal punto di vista numerico per quanto riguarda Samardzic. Anche a Monza il serbo è sembrato fuori contesto. Non si capisce se è un problema legato alle voci di mercato che lo danno vicino alla Juve già a gennaio, o se sia un problema di posizione in campo. Abbiamo sempre detto che per l'Udinese sarebbe stato più difficile sostituire Beto che Lazar. Le mezzali in rosa non mancano: Pereyra, Lovirc, Payero. Anche questo è un aspetto che Cioffi dovrà chiarire al più presto. —

Gabriele Cioffi, come due anni fa contro il Milan, ha esordito con un pareggio per 1-1 sulla panchina dell'Udinese. Tanti nodi da sciogliere: Kamara e gli altri esterni non stanno rendendo, stesso dis corso per Samardzic e Success che continua a sbagliare troppo davanti alla porta FOTOPETRUSSI

I NODI DA SCIOGLIERE

GLI ESTERNI

Ebosele, Ferreira, Kamara e Zemura, chi per un motivo, chi per un altro **faticano a coprire tutta la fascia con buoni risultati**

ERRORI INDIVIDUALI

Ebosele che si fa sorprendere due volte alle spalle dal diretto avversario, Kabasele che in area non marca e Zemura che non riesce a porre rimedio alla "dormita" del compagno. E arriva il gol del Monza

SOSTITUTO DI DEULOFEU

Thauvin ha dato poco finora, idem Success che quando è stato chiamato ad agire da centravanti ha fatto ancora peggio. **Arriverà a gennaio dal mercato?**

SAMARDZIC

Il serbo **sta vivendo una preoccupante fase di involuzione.** Colpa delle voci di mercato che lo vogliono alla Juve già da gennaio o c'è un problema di ruolo?

WITHUB

Prima volta da avversario dell'Udinese per il portiere di Remanzacco. Pronto il vice Radunovic

Scuffet ormai si è preso la porta del Cagliari ma in Coppa i titolari vanno in panchina

IL FOCUS

Udinese-Cagliari sarà la prima volta di Simone Scuffet da avversario dell'Udinese allo stadio Friuli. Da quando il portiere di Remanzacco ha lasciato i colori bianconeri non ha mai affrontato l'Udinese. Le esperienze in serie B prima a Como e poi a La Spezia, quindi i trasferimenti all'estero all'Apoel Nicosia e al Kasimpasa (Turchia) non gli hanno mai permesso di incrociare la squadra della sua terra nella quale è cresciuto e ha esordito in serie A. Sembra incredibile ma sono passati quasi dieci anni da quel 1° febbraio del 2014 quando Francesco Guidolin lo mandò in campo a Bologna al posto dell'infortunato Brkic. Simone non era ancora maggiorenne (lo sarebbe diventato esattamente quattro mesi dopo, il 31 maggio) per qualche mese di lui si sarebbe parlato e scritto come del nuovo Buffon.

Simone Scuffet in azione con la maglia del Cagliari

Quella di Cagliari è stata la prima vera opportunità professionale di un certo livello in Italia dopo Udine. È partito in panchina alle spalle di Boris Radunovic, il serbo protagonista della promozione in A dei sardi, che solo con l'Udinese ha fatto il fenomeno, poi da tre gare a questa parte eccolo tra i pali rossoblù. Senza questa promozione, quasi sicuramente Simone domani sera sarebbe stato titolare al Friuli. Nei primi turni di Coppa Italia, lo sanno anche i sassi, gli allenatori danno spazio alle seconde linee per farle sentire coinvolte. «Gioca Scuffet – aveva detto Ranieri alla vigilia della gara con il Frosinone –, ma la mia fiducia in Radunovic non è cambiata per niente».

Giusto parlare così, ma le gerarchie della porta del Cagliari sembrano ormai definite. Anche perché nonostante i nove gol presi nelle tre partite giocate (Roma, Salernitana e Frosinone), a Simone possono essere mosse poche critiche. Sui tre gol subiti responsabilità zero, nell'assalto finale ha rischiato di incassare il 4-4 ma ha ricevuto un aiuto fondamentale da Pavoletti che ha respinto sulla linea di porta il colpo di testa di Okoli. Anche in panchina, comunque, quello di domani per Simone sarà un dolce ritorno a casa. —

M.M.

PALLONE IN PILLOLE

Bacio alla Hermoso, tre anni di stop a Rubiales

Tre anni di squalifica: è questa la sanzione decisa dalla Fifa per Luis Rubiales, ex presidente della federcalcio spagnola al centro della polemica per il bacio in bocca a Jennifer Hermoso, durante la premazione per il Mondiale femminile vinto dalla Spagna. Rubiales ha già annunciato che farà ricorso.

Stramaccioni: «Fischi a Lukaku romantici»

Andrea Stramaccioni, ex allenatore dell'Inter con un passato nelle giovanili della Roma, ospite di 'Radio Anch'io Sport', ha commentato così in fischi a Lukaku. «A Milano c'era un ambiente caldo ma corretto. Lukaku ha lasciato infranto qualche cuore nerazzurro. Un po' di spazio a vecchi romanticismi non guasta».

Serie A

FABRIZIO LARINI. L'ex dirigente domenica era all'U-Power Stadium «Vedrei bene Pereyra, Samardzic e Thauvin tutti in campo dall'inizio»

«A Monza un brodino per la classifica C'è molto da lavorare e il tempo non manca»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

«A Monza si sono visti dei miglioramenti, ma alla fine l'Udinese ha preso solo un brodino. C'è ancora molto da lavorare, ma pure il tempo per farlo». La sintesi sulla prima Udinese targata Gabriele Cioffi è di Fabrizio Larini, l'ex ds che domenica si è presentato all'U-Power Stadium di Monza, dove ha seguito da vicino la Zebretta.

Larini, c'era molto attesa per la prima uscita con Cioffi al timone. Giudizio complessivo?

«È indissolubilmente legato ai miglioramenti che devono essere ancora fatti, ma facendo la tara a certi errori direi che va apprezzata la voglia di non perdere che è emersa nella ripresa. Il pareggio è buono, se pensiamo alle qualità del Monza, di una squadra comunque in forma, e al fatto che è stato colto in rimonta, ma resta un brodino per la classifica».

Già, è davvero quella a preoccupare, perché senza vittorie è difficile uscirne...

«Calma, siamo appena a inizio novembre e tante non sono messe bene là dietro, non solo l'Udinese. Per rimediare ci vuole molto lavoro e bisogna cercare di trovare la soluzione giusta, sperando anche che Cioffi sia più fortunato di Sottil sul fronte infortuni».

Quando parla di soluzione giusta fa riferimento a singoli oppure a un'interpretazione tattica differente?

«Personalmente credo che i giocatori di qualità a disposizione possano coesistere e quindi vedrei bene Pereyra con Samardzic e Thauvin, tutti dentro. Poi è logico che servono gli equilibri, ma Pereyra è un resistente alla velocità e sta crescendo, quindi potrebbe anche partire in mediana, anche se per me può giocare in qualsiasi ruolo».

Samardzic, invece, sta deludendo ancora. Non a caso Cioffi l'ha cambiato a inizio ripresa...

«Non stava incidendo, anche se ritengo che sia un giocatore da sfruttare dalla metà campo in avanti per l'inventiva e la conclusione da fuori. Fatica a tornare indietro per fare il centrocampista puro perché non ha quella duttilità tattica».

Vedendola dal vivo, quali spunti positivi e negativi?

«Parto dai positivi e dico Walace, che sta ritornando quello dello scorso anno, mentre ci sono alcuni dei nuovi che devono capire ancora il calcio italiano, soprattutto nella fase difensiva. Parlo dei difensori, come Kabasele, e egli esterni come Zemura e Ebosele che devono capire le letture difensive. Si è visto che non sono integrati nel tatticismo del calcio italiano, un calcio che ha meno ritmo».

Larini, adesso c'è il Cagliari in Coppa Italia. È la solita "seccatura" in mezzo alle esigenze di campionato?

«Niente affatto, anzi. C'è l'opportunità per sperimentare certe cose e far fare un percorso di crescita per alcuni giocatori, valutandoli per fare tutti insieme un passettino in avanti».

Come giudica l'esonero di Sottil e il ritorno di Cioffi?

«Le ultime prestazioni avevano quasi obbligato la società ad andare sulla scelta del cambiamento perché non si vedeva più una prospettiva, e la società è stata praticamente costretta. Cioffi, è quello che conosceva meglio l'ambiente». —

LA SCHEDA

Originario di Parma è stato ds all'Udinese dal 2010 al 2013

Fabrizio Larini

Fabrizio Larini, parmense classe 1953, è entrato nella storia dell'Udinese il 3 giugno 2010, restandoci per le tre stagioni successive col ruolo di direttore sportivo. La sua esperienza in Friuli è quindi coincisa con le splendide annate targate Francesco Guidolin, e col brivido dell'inizio stagione del 2010, caratterizzato da quattro sconfitte consecutive. In passato, dopo avere appeso le scarpe al chiodo, dopo una carriera da centrocampista tra Palermo, Parma, Cremonese e Reggiana, è stato responsabile del settore giovanile del Parma e dell'Ancona, a cui è arrivato dopo due stagioni all'Atalanta. L'ultimo incarico è stato a Terni. —

S.M.

Pereyra a Monza ha giocato per un'ora da trequartista, poi è tornato a fare la mezzala FOTOPETRUSSI

VERSO LA COPPA ITALIA

Guessand, Masina e Tikvic il terzetto della difesa Al Friuli arbitrerà Cosso

UDINE

Sarà un'Udinese di Coppa Italia condizionata dalle esigenze di campionato quella che Gabriele Cioffi ha intenzione di schierare domani sera, alle 21, allo stadio Friuli, quando la Zebretta contenderà al Cagliari l'accesso a quegli ottavi di finale che metteranno in palio la sfida con il Milan.

Eccolo lì, parli del Diavolo e spunta la coda, ma proprio in tutti i sensi, visto che sarà proprio alla coda della settimana, sabato prossimo 4 novembre, che l'Udinese renderà visita al Milan per la giornata numero 11 del campionato, ed è proprio questo l'appuntamento che influirà sulle scelte di Cioffi domani. Lo ha fatto ben capire ieri il tecnico toscano al Bruseschi, nell'arco di una seduta in cui i titolari di Monza hanno avuto modo di svolgere un lavoro defaticante, mentre per tutti gli altri c'era già il Cagliari nel menù. Oggi Cioffi varerà la formazione definitiva in sede di rifinitura, ma fin d'ora è presumibile che troveremo Okoye a guardia dei pali, in sostituzione di Silvestri. In difesa, è certo il rientro di Masina che potrebbe fare anche il centrale, visto il lungo digiuno dai campi, con Guessand o Tikvic sul centro sinistra, mentre vanno ancora valutate le condizioni di Kristensen. È un punto interrogativo che potrebbe portare all'impiego di Joao ferreira a destra. In mediana si va verso una linea con Akè a destra e Kamara a sinistra, con Zarraga centrale, ai fianchi Quina e Lovric. In attacco, Lucca e Thauvin, ma attenzione che in lizza c'è anche Pafundi.

Il difensore Adam Masina

Domani al Friuli arbitrerà Francesco Cosso di Reggio Calabria, con assistenti Perrotti e Niedda, quarto uomo Perenzoni. Al Var Gariglio e Muto. —

S.M.

IL PROGRAMMA

Oggi Cremonese-Cittadella in serata Bologna-Verona

UDINE

Saranno Cremonese e Cittadella ad aprire i sedicesimi di finale di Coppa Italia. Allo Zini si giocherà alle 15 con diretta su Italia 1. Mediaset garantirà la copertura totale di tutte le manifestazioni, avendone preso in esclusiva i diritti della competizione. E non si dovrà neanche cambiare canale per vedere Salernitana-Sampdoria, in programma alle 18. Chi passa delle due affronterà la Juventus agli ottavi. Alle 21, invece al Dall'Ara si giocherà la sfida tra il Bologna e il Verona, con diretta sul canale 20 di Mediaset. Chi passerà delle due affronterà l'Inter a dicembre, mentre la Roma aspetta la vincente di Cremonese-Cittadella.

Domani, invece, oltre a Udinese-Cagliari sono in programma Genoa-Reggiana (15) e Lecce-Parma (18). —

S.M.

Serie A

Scamacca, gol alla Di Natale L'Udinese aggancia l'Empoli

L'attaccante scatenato davanti al ct Spalletti: due gol e un assist, Atalanta quarta Lazio-Fiorentina si decide al 95': rigore di Immobile, tre punti ai biancocelesti

Massimo Meroi

L'Empoli cade sotto i colpi dell'Atalanta e viene agganciata al quart'ultimo posto a quota 7 dall'Udinese che domenica ha pareggiato a Monza. Partita senza storia con la Dea trascinata da un grande Scamacca che sotto gli occhi del ct Luciano Spalletti segna una doppietta e fornisce l'assist del 2-0.

La Dea ha fatto da subito la voce grossa al Castellani. Nei primi trenta minuti oltre ai due gol di Scamacca (esecuzione di tacco di lato alla porta degna del miglior Totò Di Natale) e Koopmeiners, sono arrivati il palo colpito dal centravanti, un gol annullato sempre a Scamacca per un fuorigioco all'origine dell'azione di Koopmeiners e un colpo di testa del centravanti nerazzurro respinto con qualche apprensione da Berisha. Da parte toscana scena muta o quasi. Caputo e compagni hanno reclamato per un contatto in area tra Ruggeri e Cambiaghi, ma di tiri verso la porta di Musso neanche l'ombra. Quando in campo c'è tanta differenza è sempre difficile stabilire dove cominciano i meriti di chi comanda e i demeriti di chi non riesce a fare praticamente nulla. Propendiamo più per la prima ipotesi: l'Atalanta, che arriverà a Udine domenica 12 novembre, ieri sera ha davvero impressionato.

Nella ripresa la musica non è cambiata. Scamacca ha firmato la sua personale doppietta al 50' con un violento destro sul secondo palo con Berisha, in questo caso non immune da colpe. In serata di grazia il centravanti della Nazionale al 62' ha colpito il secondo legno della serata con il destro a giro che è andato a stamparsi sulla traversa. L'Empoli è arriva due volte dalle parti di Musso che però non è riuscito a sporcarsi i guanti. Con questa vittoria l'Atalanta supera il Napoli e si porta al quarto posto in classifica e sabato prossimo ospiterà Gewiss Stadium la capolista Inter.

Nel posticipo serale la Lazio si decide tutto al 95'. In pieno recupero Vecino colpisce di testa e Milenkovic devia la palla con la mano: rigore. Segna Immobile che regala tre punti che avvicinano la squadra di Sarri alla zona Champions. Per la Fiorentina, che ha subito per tutta la ripresa, il rammarico di non aver capitalizzato le occasioni avute del primo tempo. —

EMPOLI 0
ATALANTA 3

EMPOLI (4-3-3) Berisha 5.5; Ebuehi 5, Walukiewicz 4 (18' st Ismajli 6), Luperto 5, Cacace 5; Marin 5.5 (37' st Bastoni sv), Grassi 5.5, Maleh 5 (29' st Fazzini 6); Cancellieri 5.5 (30' st Maldini 6), Caputo 5, Cambiaghi 5.5 (18' st Gyasi 5.5). All. Andreazzoli.

ATALANTA (3-4-1-2) Musso sv; Djimsiti 6.5, Scalvini 6 (1' st Toloi 6), Kolasinac 6.5; Hateboer 6.5, De Roon 6.5, Ederson 6, Ruggeri 6 (41' st Bakker sv); Koopmeiners 7 (21' st Pasalic 6), Lookman 6.5 (31' st Muriel 6), Scamacca 8 (20' st De Ketelaere 5.5). All. Gasperini.

Arbitro Massimi di Termoli 6.

Marcatori Al 5' Scamacca, al 29' Koopmeiners; nella ripresa al 6' Scamacca.

LAZIO 1
FIORENTINA 0

LAZIO 4-3-3 Provedel 6.5; Lazzari 6, Patric 6, Romagnoli 6, Marusic 5.5; Guendouzi 6 (22'st Kamada 6), Rovella 6 (18'st Cataldi 6), Luis Alberto 6 (22'st Vecino 6.5); Felipe Anderson 5.5, Castellanos 6 (33'st Immobile 7), Zaccagni 5.5 (32'st Pedro 6.5). Allenatore: Sarri 6.

FIORENTINA 4-2-3-1 Terracciano 6.5; Parisi 6, Milenkovic 5, Martinez Quarta 6, Biraghi 6 (34'st Ranieri sv); Arthur 6 (26'st Lopez 6), Duncan 5.5 (1'st Mandragora 6); Ikonè 5.5, Bonaventura 6 (17'st Barak 6), Gonzalez 6; Beltran 6.5 (17'st Nzola 6). Allenatore: Italiano 6.

Arbitro Marcenaro di Genova 6.

Marcatore al 50'st Immobile (rig).
Note serata piovosa, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Lazzari, Ducan, Ikonè, Rovella, Bonaventura, Sarri, Zaccagni. Angoli: 0-4. Recupero: 1' pt; 5' st.

Gianluca Scamacca

Così in A 10ª GIORNATA

Gian Piero Gasperini

Venerdì

Genoa-Salernitana	1-0

Sabato

Sassuolo-Bologna	1-1
Lecce-Torino	0-1
Juventus-Verona	1-0

Domenica

Cagliari-Frosinone	4-3
Monza-Udinese	1-1
Inter-Roma	1-0
Napoli-Milan	2-2

Ieri

Empoli-Atalanta	0-3
Lazio-Fiorentina	1-0

La classifica

Inter 25 punti; Juventus 23; Milan 22; Atalanta 19; Napoli 18; Fiorentina 17; Lazio 16; Bologna 15; Roma 14; Monza e Lecce 13; Frosinone e Torino 12; Genoa e Sassuolo 11; Verona 8; Empoli e Udinese 7; Cagliari 6; Salernitana 4.

IL CASO

Sassi al pullman del Lione: il calcio francese è sotto shock

PARIGI

Tornano i fantasmi della violenza incontrollata nel calcio francese, sotto shock dopo l'agguato di almeno un centinaio di ultrà del Marsiglia, domenica sera, al pullman del Lione. La sfida fra i tecnici italiani della Ligue 1, i due ex campioni del mondo Fabio Grosso e Rino Gattuso, non c'è stata. Il tecnico del Lione è finito in infermeria e il suo volto insanguinato prima dei 12 punti di sutura e ieri sulla prima pagina del quotidiano sportivo L'Equipe. E proprio nella giornata del Pallone d'Oro.

«Incidenti inaccettabili»: anche il ministro dell'Interno, Gérald Darmanin, si è unito al coro dell'indignazione su quanto accaduto a Marsiglia, dove la nota rivalità fra le tifoserie è sfociata in una vera e propria azione di guerriglia, un agguato con il lancio addirittura di sampietrini, i "pavé" francesi, contro i finestrini del pullman del Lione. Uno di quelli ha colpito Fabio Grosso alla fronte e sopra l'occhio sinistro. Darmanin ha sottolineato che per la sicurezza erano stati comunque mobilitati «500 agenti di polizia» e che alla fine 9 persone sono state arrestate.

La ricostruzione della serata di violenza ha fatto emergere la presenza sempre più incontrollabile di alcune frange di ultrà. Quelli del Lione, secondo L'Equipe, si erano riuniti in un parcheggio del "Vélodrome" dando vita a cori e gesti di stampo razzista e omofobo, che potrebbero essere sanzionati. La società lionese ha condannato oggi «in modo deciso gli inaccettabili comportamenti razzisti di alcuni tifosi nel parcheggio» e chiesto «i video per identificare gli autori» delle manifestazioni razziste «contrari ai valori del club».

Fra le istituzioni, è cominciato una sorta di scaricabarile. Con Darmanin che ha ricordato come siano le società a dover tenere a bada i propri tifosi, e la Lega che, attraverso il direttore generale Arnaud Rouger, ha ribadito che gli incidenti sono avvenuti «a 500 metri dallo stadio» e «non rientrano nella nostra responsabilità».

Anche Gianni Infantino, presidente della Fifa, ha postato su Instagram un messaggio di condanna, rivolgendosi alle «autorità competenti» per adottare le misure adeguate. Stando a informazioni di Le Figaro, i 9 arrestati e denunciati per violenze sono «per lo più trentenni» e incensurati. —

Fabio Grosso ferito alla testa dopo la sassaiola al pullman del Lione

BATTUTI HAALAND E MBAPPE

L'ottava meraviglia di Messi Pallone d'oro e dedica a Diego

PARIGI

«Ringrazio tutte le persone che mi hanno votato. Lo condivido con i compagni della Nazionale argentina, e tutti loro. Non voglio dimenticare Haaland e Kylian, che hanno avuto un'annata incredibile».

Così Lionel Messi sul palco del Teatro Chatlete alla consegna dell'ottavo Pallone d'Oro della sua carriera. «Haaland ha vinto tutto e senza dubbio nei prossimi anni porterà a casa questo premio – ha aggiunto Messi - I giocatori si rinnovano ma il livello non si abbassa mai, ci divertiremo ancora per tanti anni. L'unico sogno che mi mancava era diventare campione del mondo, è stato speciale perché tante persone di nazionalità diverse tifavano per l'Argentina campione. Grazie a mia moglie, che c'è sempre stata anche nei momenti difficili. E poi ringrazio Diego, non c'è posto migliore per augurargli buon compleanno», ha detto riferendosi a Maradona che ieri avrebbe compiuto 63 anni.

«Non avrei mai immaginato di poter avere una carriera così, vincendo tutto - ha detto ancora Messi - Ho giocato nel miglior club del mondo, ma ho subito anche tante sconfitte dure e momenti difficili». Malgrado questi – ha chiosato – ho sempre continuato a lottare per vincere i trofei che mi mancavano come la Copa America e il Mondiale. In Qatar ho colto il desiderio di tantissime persone, non solo argentine, che io e la Nazionale vincessimo quel trofeo». «Quanto voglio giocare ancora? Mi auguro per tanto tempo, perché è quello che mi piace fare», ha concluso.

Alle spalle dell'argentino si sono classificati l'attaccante del Manchester City Erling Haaland, e il francese Kylian Mbappè.

Il Trofeo Kopa per il miglior giocatore under 21 va a Bellingham, il premio Yashin (miglior portiere) a "Dibu" Martinez, mentre il premio Muller, destinato al miglior attaccante se lo è aggiudicato Haaland.

È Aitana Bonmatí la miglior giocatrice dell'anno per "France Football". Ha vinto il pallone d'oro femminile la catalana soprannominata la Iniesta in gonnella, campionessa del mondo con la Spagna e che davanti alla platea, per sottolineare le sue origini, ha parlato rigorosamente in catalano. —

Lionell Messi col Pallone d'Oro e i suoi tre figli sul palco a Parigi

Basket - Serie A2

Capitan Diego Monaldi tra i protagonisti a Cento: domenica prossima fermata derby FOPTO PÉETRUSSI/SALVI

L'Apu si gode il momento

L'attacco funziona: ancora quota 90 col tiro da tre che va
Ma a Cento i Vertemati boys l'hanno vinta pure in difesa

Giuseppe Pisano / UDINE

È un momento magico per l'Apu Old Wild West, capace di inanellare la terza vittoria consecutiva espugnando Cento e di restare in scia alla Fortitudo a pari punti con Forlì. I bianconeri hanno tutta la settimana per preparare il derby di domenica a Trieste, dato che il match infrasettimanale contro la capolista bolognese è stato rinviato al 15 novembre a causa della gara di Coppa Italia fra Udinese e Cagliari. Non è una novità, da quando Udine è tornata in A2 la Questura vieta le partite di calcio e basket in contemporanea nell'area sportiva dei Rizzi per motivi di ordine pubblico.

ATTACCO SUPER

Monaldi e compagni hanno vinto in Emilia con un punteggio quasi in fotocopia a quello del derby con Cividale. È la terza volta su sei che Udine tocca o super quota 90 punti in una singola partita, e le cifre dell'attacco (84.2 punti di media a partita) confermano la nuova filosofia bianconera. Si segna a raffica, in particolare da tre. Le 19 triple realizzate alla Gesteco sono state seguite dalle 16 di Cento, con la coppa Monaldi-Caroti (entrambi sopra il 50% da oltre l'arco finora) spalleggiata da uno strepitoso Ikangi, dal solito Alibegovic e da un ottimo Da Ros. Morale della favola, anche questa domenica oltre la metà del bottino finale (48 punti su 93) è arrivato grazie alle triple.

SVOLTA IN DIFESA

Nel primo tempo l'Apu ha avuto i suoi problemi soprattutto in fase difensiva, dato che Mussini e compagni attaccavano con continuità ed efficacia il ferro. La mancanza di un intimidatore d'area si fa sentire, se proprio dobbiamo trovare un difetto alla squadra allestita dal duo Vertemati-Gracis. al 15', sul 36-29, è arrivata la svolta: l'Old Wild West ha alzato l'aggressività difensiva e per i successivi 15' ha concesso la miseria di 17 punti agli avversari. È soprattutto la difesa a zona applicata per alcuni minuti nel terzo periodo ad essere risultata indigesta ai centesi, costretti a girare al largo dall'area colorata e a prendersi tiri da fuori a bassa percentuale. A conti fatti, subire un'ottantina di punti a partita al momento non rappresenta un problema per un'Apu che ne sforna una novantina. Domenica a Trieste è presumibile che si tiri molto da fuori, vista la strategia di gioco del coach americano dei giuliani. Viste le percentuali del momento, a Vertemati può star bene così. —

LE ULTIMISSIME

È già febbre da derby Saranno in 500 domenica i tifosi di Udine a Trieste

UDINE

Entusiasmo alle stelle nell'ambiente Apu dopo la terza vittoria consecutiva, che vale il secondo posto in scia alla capolista Fortitudo Bologna. L'attesa per il derby di domenica a Trieste è notevole, sia la società che il tifo organizzato della Curva Ovest è alle prese con i preparativi per una sfida di campionato attesa da cinque anni e mezzo: l'ultimo precedente (Supercoppa e tornei estivi a parte) risale infatti all'aprile 2018, quando Udine andò a vincere al PalaRubini in una partita indimenticabile, risolta dai bianconeri dopo due tempi supplementari. Saranno almeno 500 i supporter friulani presenti sugli spalti per tifare Apu. È questo il numero di tagliandi richiesto dalla società udinese a quella triestina: 300 verranno sistemati nel settore ospiti, altri 200 in un settore sottostante. Ben 10 i pullman che sono in fase di allestimento. Cinque quelli organizzati dall'Apu, altrettanti quelli predisposti dal Settore D, con un costo di 25 euro che prevede sia il biglietto che il posto in pullman. Per adesioni o ulteriori informazioni inviare una mail a biglietteria@apudine.it o contattare i social network del Settore D, che è anche in fase di allestimento delle coreografie bianconere da issare domenica nel settore riservato alla tifoseria friulana. —

G.P.

LE PILLOLE DI PINO

di Giuseppe Pisano

20

Di valutazione per Iris Ikangi dell'Apu Old Wild West contro la Sella Cento. L'ala bianconera ha chiuso il match con 15 punti, 6 rimbalzi, 2 assist e il 100% al tiro da tre.

84,2

I punti realizzati in media dall'Apu Old Wild West. Dopo il match di Cento i bianconeri rafforzano la posizione di miglior attacco del girone Rosso di serie A2.

3

Sconfitte consecutive per la Pallacanestro Trieste, che dopo essere balzata in testa con 3 vittorie iniziali ora è in piena crisi, nella settimana dell'attesissimo derby con Udine.

21,8

Punti di media a partita per Justin Reyes di Trieste, balzato in testa alla classifica marcatori del girone Rosso davanti a Lucio Redivo, che viaggia a 21,5 punti di media.

43%

È la media al tiro da tre punti dell'Apu Old Wild West dopo le prime 6 giornate di campionato. Finora ha fatto meglio soltanto Rieti nel girone Verde con un incredibile 49%.

6

Le vittorie consecutive della Fortitudo Bologna, che col successo casalingo su Orzinuovi continua a essere l'unica squadra imbattuta in serie A2.

33

I rimbalzi offensivi concessi dalla Gesteco Cividale nelle ultime due partite. Ben 19 nel derby con Udine giocato al Carnera, 14 sabato sera in casa contro l'Hdl Nardò.

94%

Per Lucio Redivo della Gesteco Cividale ai tiri liberi. Il fuoriclasse argentino è il giocatore più preciso a cronometro fermo, seguito da Francesco Stefanelli della Tezenis Verona con il 93%.

68,2

I punti subiti in media dalla Fortitudo Bologna, miglior difesa del girone Rosso di A2. Al secondo posto c'è l'Unieuro Forlì, prossima avversaria di Cividale, con 69,7.

28

Punti messi a segno da Dalton Pepper in Treviglio-Casale. L'ex Gesteco Cividale è stato il miglior realizzatore di A2 nella 6^ giornata a pari merito con Lorenzo Ambrosin di Agrigento.

Withub

Il papà di Jack parla del momento delle Ueb «E l'Apu di Vertemati e Gracis è proprio forte»

Dell'Agnello senior: «Tranquilla Gesteco hai due certezze»

L'INTERVISTA

Tappa friulana per Sandro Dell'Agnello, per tutti "Sandrokan", che approfitta dell'anno sabbatico da coach per girare lo Stivale e fare visita alle varie squadre. Nei giorni scorsi è passato in Friuli per salutare il figlio Giacomo, in forza alla Gesteco, visionare l'allenamento delle Eagles, dell'Apu e persino della Pallacanestro Trieste.

Dell'Agnello, suo figlio è approdato in A2 tardi, a 28 anni. Eppure in categoria sta facendo una gran figura. Se l'aspettava?

«Onestamente devo fare mea culpa. Qualche anno fa avevo dei dubbi, ora però sono contento di aver sbagliato la previsione. Di lui mi colpisce l'impatto, intendo dire le scelte e le letture del gioco. In questo è uno dei migliori. Se invece fa a gara di tiro, probabilmente arriva penultimo (ride, *ndr*)».

La Gesteco, però, attraversa un brutto momento. Come la vede?

«A Cividale hanno due garanzie enormi che possono rassicurare tutti, parlo di Micalich e Pillastrini. Il "Pilla" ha scelto di iniziare con un solo straniero, come un anno fa, non c'è da preoccuparsi. Hanno sempre finito bene le stagioni, sarà così anche stavolta. Aggiungo una cosa: certe difficoltà derivano dell'innalzamento del livello della A2, specialmente del girone Rosso».

Del progetto Eagles cosa pensa?

«Ne parlavo poco fa con Micalich, gli ho fatto i complimenti, da girare a tutti i suoi collaboratori. Fino a tre anni e mezzo fa a Cividale non c'era nulla, ora hanno un palasport pieno, la club house, un grande coach, la serie A2. Per i parametri italiani, visti certi impianti fatiscenti anche al piano di sopra, è una cosa fenomenale».

Domani la Gesteco va a Forlì, che lei allenò dal 2019 al 2022. Previsioni?

«Sarà una partita dura, Forlì è uno dei team più attrezzati. Di gare facili quest'anno non ce ne sono, al massimo un paio. Cividale, però, è una squadra coesa, battagliera, in grado di giocarsi le proprie carte».

Lei ha fatto visita anche all'Apu di Vertemati, impressioni?

«Conosco il coach, ci siamo sfidati da avversari. Li ho visti allenarsi bene, a Cento sono andati alla grande. Udine è forte, c'è da fargli i complimenti. Si vede anche la mano di Gracis».

A proposito di Gracis. Negli anni '80 furono epocali le vostre sfide da giocatori.

Sandro Dell'Agnello, 62 anni

«Andrea è una persona seria e competente. Giocammo assieme in Nazionale, lo reputo da sempre molto affidabile».

Domenica sarà derby, con Trieste in crisi e coach Christian contestato.

«Sono stato anche da loro, nello staff tecnico c'è Francesco Nanni che fu mio vice a Forlì. Utilizzano metodi diversi,

> «La serie tv su Caserta tricolore? Incredibile, ovunque mi fermano e fanno i complimenti»

che non mi sento di giudicare. Vengono da un continente diverso, con altre storie. Vedremo se questo tipo di lavoro pagherà».

Qualche mese fa la serie televisiva sulla Juve Caserta, con lei protagonista, è stata un bellissimo spot per la pallacanestro, non trova?

«Ne parlavo coi miei figli prima che uscisse. Dissi che l'avrebbero vista solo a Caserta. Invece ora ovunque vada mi fanno i complimenti. un conto è vincere a Milano o Bologna, farlo a Caserta è magico». —

G.P.

LE ULTIMISSIME

Oggi partenza per Forlì Pilla con il dubbio Furin

Doppio allenamento ieri per la Gesteco in vista della sfida di domani a Forlì. La compagine gialloblù partirà oggi pomeriggio in pullman verso la Romagna, con allenamento serale all'Unieuro Arena.

Per Pillastrini un solo dubbio, riguardante Giacomo Furin: il giovane pivot ha rimediato una distorsione alla caviglia nel match di sabato contro Nardò. Nelle fila di Forlì occhi puntati sull'ex Nba Kadeem Allen.

Guardia Usa classe 1993 fu selezionato al secondo giro (numero 53) nel Draft Nba 2017 dai Boston Celtics. —

G.P.

Judoka d'argento «Grazie Udine»

Gli atleti colombiani Escobar e Bermudez strabiliano ai mondiali kata di judo Per restare ai vertici si sono allenati al palasport Benedetti col maestro Comino

Enzo de Denaro / UDINE

Escobar e Bermudez argento mondiale di kata: "Grazie Udine!". Abbiamo fatto la storia! Ad annunciarlo con giusta soddisfazione sui canali social sono stati Glatenfer Escobar e Miguel Bermúdez, due judoka colombiani che ad Abu Dhabi hanno conquistato la medaglia d'argento ai campionati del mondo di judo kata.

Ma cos'ha a che fare Udine con un risultato, sia pure eccezionale, di questi due judoka colombiani?

È presto detto, perchè Tato e Mike, questi i loro soprannomi , questo risultato lo hanno costruito proprio qui, a Udine, nel Palasport Manlio Benedetti, dove si sono allenati assieme a un noto maestro friulano provenendo da lontanissimo. Pur di potersi avvalere della supervisione e della competenza tecnica del maestro Pierluigi Comino, infatti, Tato e Miguel hanno fatto un azzardo.

I due colombiani a sinistra sul podio mondiale, a destra invece un incontro

E il risultato ottenuto qualche giorno fa ad Abu Dhabi, che non è stato assolutamente un risultato qualunque per una coppia di judoka colombiani, perché è seguito all'incredibile medaglia d'oro conquistata ai Mondiali 2022, quando Glatenfer e Miguel si lasciarono alle spalle addirittura la coppia del Giappone.

E se arrivare ai vertici è un'impresa molto difficile, riuscire a rimanere ai vertici è impresa quasi epica.

Non è fuori luogo definire epica l'impresa di Glatenfer Escobar e Miguel Bermúdez, perché per difendere questo prestigio hanno lasciato paese, famiglia e lavoro, e sono andati ad allenarsi e studiare lontano, lontanissimo da casa. Arrivando fino a Udine, a diecimila chilometri da Pereira, la città in cui vivono e lavorano, uno commerciante e l'altro architetto. «L'emozione dell'ultima gara internazionale combinata con le ansie che genera un impegno come questo, hanno reso questo giorno qualcosa di unico – è stato il commento di Glatenfer e Miguel – la soddisfazione di sapere che abbiamo lasciato fino all'ultima goccia di sudore sul tatami è la nostra più grande felicità. Dopo tante gare nazionali, sette medaglie panamericane e quattro mondiali, possiamo andare a testa alta e grati a Dio ed alla vita per averci concesso la possibilità ed il grande onore di essere judoka. Dobbiamo anche ringraziare le nostre famiglie che senza dubbio sono il nostro più grande supporto, sono sempre state lì a sostenerci in ogni momento di questo bellissimo e lunghissimo cammino. Ma vogliamo ringraziare anche la segreteria dello sport colombiano e la sua squadra metodologica e biomedica, la federazione judo della Colombia e, dopo tre mesi di allenamento in Europa, dobbiamo ringraziare di cuore la città di Udine, per averci aperto le porte e permesso di avere l'onore di conoscere tante persone speciali, ciascuna delle quali, ha contribuito con il suo supporto affinché questa impresa nel Judo fosse così bella per noi». E Udine, orgogliosa, applaude questi due bravi ed appassionati judoka, li ringrazia per averla scelta ed averne apprezzate le risorse. —

Matteo Fabbro, 28 anni, di Zompicchia di Codroipo: l'ex Team Friuli ha corso 4 stagioni nella Bora Hansgrohe, prima due anni alla Katusha

CICLISMO. Il 28enne di Zompicchia viene da un paio di stagioni dure «Eolo Kometa nuova squadra? Siamo ai dettagli, spero di firmare»

Fabbro, 2024 già nel mirino «L'incubo Covid e post Covid stavolta spero sia finito»

L'INTERVISTA

FRANCESCO TONIZZO

«Siamo a un passo, si stanno definendo gli ultimi dettagli, ma la firma ancora non c'è». Se Matteo Fabbro fosse un calciatore, atteso al cambio di maglia, da una squadra all'altra, sarebbero queste le frasi di circostanza che gli esperti di calciomercato pronuncerebbero. Provando, altresì, ad ipotizzare qualche piano B, nel caso in cui l'accordo di massima sfuggisse in extremis. Lo scalatore di Zompicchia di Codroipo, classe 1995, dopo quattro stagioni, ha svestito i colori neroverdi della Bora Hansgrohe, squadra del World Tour dov'era approdato nel 2020 dopo due anni promettenti con il Team Katiusha Alpecin. Certamente, la sfortuna è stata una compagna di viaggio implacabile per Matteo, che nelle stagioni in seno al sodalizio tedesco, sin dai primi due anni, quando aveva anche un certo Peter Sagan in squadra, non è mai riuscito ad esprimersi al meglio. «Il covid e il post covid – riconosce Fabbro – mi hanno lasciato strascichi rilevanti. Ho avuto problemi ai polmoni, che sto ancora curando: non riuscire a respirare bene è un problema che, nell'attività ciclistica, rappresenta un limite invalicabile. Confido di uscire al più presto da questa situazione».

D'altronde, un Matteo Fabbro sano o, comunque, in grado di competere al massimo delle sue potenzialità, sarebbe un corridore da World Tour, perfetto per corse a tappe con tanta montagna. Chi l'ha visto dominare la Coppa San Daniele da under23 nel 2017, alla sua ultima esibizione con la maglia del Cycling Team Friuli, prima di passare professionista, pensava davvero che potesse recitare da protagonista anche al piano superiore. E chi si è esaltato per l'azione che Fabbro ha messo in scena nella terza tappa della Tirreno - Adriatico del 2020, al traguardo di Loreto, superato solo negli ultimi metri dal fenomenale Mathieu Van der Poel, sperava che quella sua prima, importante recita in maglia Bora Hansgrohe fosse solo l'inizio delle possibili, tante soddisfazioni che Matteo avrebbe poi regalato alla sua squadra e ai suoi tifosi. Invece, negli anni successivi solo qualche sporadica apparizione nei primi posti e tante gare anonime, soprattutto e purtroppo, vessate da problemi fisici. Senza i quali, probabilmente la Bora lo avrebbe confermato, dato l'indiscusso talento, specie quando la strada s'impenna. Adesso, la Eolo Kometa di Ivan Basso e Alberto Contador è un'opportunità concreta, seppur ancora non ufficiale. «Non ho ancora firmato – spiega Matteo –: siamo molto avanti nella trattativa e conosco bene l'ambiente della Eolo, anche perché in squadra ci sono già Mattia e Davide Bais e Andrea Pietrobon, tutti ex Cycling Team Friuli come me. Diciamo che manca solo la firma, su un accordo di massima che abbiamo già definito». Eolo Kometa che ha una licenza Uci Pro-Team, quindi Professional, un piano sotto rispetto al World Tour. Fare un passo indietro, per rilanciarsi e farne diversi in avanti? Chissà che l'assunto non possa portare bene anche a Matteo Fabbro. «Quest'anno siamo lunghi con i tempi della programmazione. E vedrete quanti corridori smetteranno perché rimarranno senza contratto». —

TENNIS

Sinner col trofeo di Vienna

Barazzutti: «Sinner pronto per vincere uno Slam»

ROMA

«Credo sia pronto per vincere uno Slam, lo vedremo vincitore molto presto e forse anche è pronto per diventare il più forte giocatore del mondo. Questi ultimi tornei fanno ben sperare per il futuro di Jannik»: per Corrado Barazzutti l'ascesa di Jannik Sinner è destinata a continuare, e a lungo. Con la vittoria domenica dell'Atp 500 di Vienna contro il russo Daniil Medvedev, battuto due volte nel giro di una manciata di settimane, il tennista altoatesino è tra favoriti del Master 1000 di Parigi-Bercy dove farà il suo esordio domani, contro il vincente del derby statunitense tra J.J.Wolf e Mackenzie McDonald. Nel torneo parigino, che chiude la stagione prima della Finals, ci sarà anche Djokovic, sorteggiato dalla stessa parte di tabellone e accreditato di un possibile incrocio nei quarti: Nole l'unico Top 5 che Sinner non ha mai battuto. L'appuntamento più atteso è però quello delle Atp Finals di Torino, dove Sinner si presenterà da assoluto protagonista. Una crescita importante, quella dell'altoatesino, oggi n.4 della classifica Atp, e al quale sono arrivati anche i complimenti di Medvedev e del suo allenatore, concordi nel sottolineare che «i suoi progressi sono evidenti»: dalla vittoria del Challenger di Bergamo nel febbraio 2019, primo successo tra i prof, a quella di ieri a Vienna ci sono cinque anni di crescita, soddisfazioni e pure qualche critica. Nel tempo ha anche cambiato staff, lasciando lo storico coach Riccardo Piatti e avviando la collaborazione con Simone Vagnozzi, affiancato da Darren Cahill. La consacrazione nel gotha del tennis arriva nell'estate di quest'anno, con il primo 1000 a Toronto e il best ranking da n° 4 del mondo, alla vigilia delle Nitto Atp Finals di Torino e del finale di stagione in maglia azzurra in Coppa Davis, dopo le polemiche per il suo forfait nella tappa di Bologna dello scorso settembre. «L'ho visto migliorato tantissimo, soprattutto sulla qualità, sull'intensità e sulla regolarità del suo tennis», le parole di Barazzutti. —

IL PUNTO SULLA PROMOZIONE

Pro Cervignano e Gemonese ridono con due belle vittorie

Mentre il Forum Julii si prende la vetta del Girone A
Le due squadre fermano il Lavarian e passano a Cordenons

I NOSTRI 11 PROMOZIONE

Modulo 3-4-3
Allenatore Geatti (Ancona Lumignacco)
7ª GIORNATA

di Renato Damiani

Punture di spillo

565 sono i minuti necessari per registrare il primo gol tra le mura amiche della Risanese con il provvisorio vantaggio al 25'del primo tempo con firmatario Davide Michelin poi prima vittoria sfumata per il pareggio del Fiumicello a 6' dal termine con il gol di Ferrazzo.

3 giornata di magra per i bomber con solo tre doppiettisti: Nicolò D'Aliesio del Ronchi, quindi Ibraim Ibraimi dell'Un. Martignacco e Dejan Sokanovic del Forum Julii e le due reti gli valgono la testa della classifica (con 7 gol) riservata i marcatori del campionato. Inseguitori a quota 6 Ciro Autiero della Pro Cervignano e Julian Campanella del Forum Julii.

2 Dopo un avvio di stagione a dir poco clamoroso con 13 punti conquistati nelle prime 5 cinque giornate frutto di 4 vittorie ed il pareggio, il motore della Sangiorgina si è inceppato con due sconfitte di fila (ko a Fiumicello e ko in casa con l'Ancona Lumignacco). Segnali d'allarme? Le risposte sin da domani pomeriggio in occasione del primo turno infrasettimanale in casa dell'arrabbiato Lavarian Mortean.

WITHUB

Fedrico Godeas, direttore sportivo della Pro Cervignano e Pino Pretto storico presidente deòòa Gemonese

Renato Damiani / UDINE

Settima di campionato che consegna il primato del girone A al Forum Julii di mister Russo grazie alla quaterna messa in atto a Martignacco, pur se in coabitazione con il Casarsa, che a Buja deve accontentarsi della divisione della posta.

Nel girone B, invece, il vertice è di proprietà delle triestine con il Ronchi primo e il Kras Repen secondo. Alle loro spalle la Sangiorgina incappa nel secondo stop di fila che gli costa l'aggancio a quota 13 di Virtus Corno e Pro Romans.

PAREGGIO INDIGESTO

Dopo sette giornate di campionato la Pro Cervignano ha alternato successi (4) e sconfitte (3) ma i tre punti casalinghi colti contro la corazzata Lavarian Mortean hanno molto inciso a livello di morale e sulla consapevolezza che la squadra ha tutte le possibilità per togliersi più di qualche soddisfazione: «È stata una partita sofferta – spiega il direttore sportivo Federico Godeas – contro una squadra che, visto il suo spessore tecnico, ci ha creato più di qualche problema, ma lo spirito di sacrificio messo in mostra dai ragazzi, ci ha consentito di gioiere a fine partita. Abbiamo un mister (Patrick Bertino, *ndr*) empatico che cura molto il rapporto con la squadra sia negli allenamenti che nel dopo partita – continua Godeas – e tale meticolosità ha prodotto un groppo molto coeso trovando nella dirigenza un incondizionato appoggio ben coscienti che il percorso sarà pieno di insidie per una stagione del tutto particolare viste le quattro retrocessioni».

LA SORPRESA

È quella della Gemonese al suo primo blitz stagionale in trasferta in casa della Cordenonese. «Un successo che ritengo meritato – spiega il presidente Pino Pretto – e per di più ottenuto giocando per 70' in inferiorità numerica (espulso il giovane Vicario per doppia ammonizione, *ndr*), poi, pur soffrendo la superiorità territoriale dei locali, la squadra con molto carattere è riuscita a portare a casa tre punti che molto valgono nel percorso che ci deve portare al raggiungimento della salvezza che resta l'obiettivo che la società si è prefissato».

MOMENTO NO

Quella contro la Maranese è la terza sconfitta consecutiva (la seconda tra le pareti amiche) dell'Ol3 di mister Gorenszach in controtendenza all'avvio di campionato che aveva portato la formazione di Faedis ad occupare le posizioni di vertice grazie ai 10 punti conquistati nelle prime 4 giornate. Poi evidentemente qualcosa si è inceppato anche se non mancano le scusanti verso una serie di episodi negativi che hanno inciso in maniera decisiva sugli esiti di più partite. —

IL PUNTO SULLA PRIMA CATEGORIA

Il Basiliano cade «Certo che c'è anche il mio Ragogna»

Mister Veritti commenta l'impresa a casa della capolista
Sorride pure il Cussignacco che vince il derby delle sorprese

I NOSTRI 11 PRIMA CATEGORIA

Modulo 3-5-2
Allenatore Veritti (Ragogna)
7ª GIORNATA

di Stefano Matorano

Punture di spillo

2 Come i rigori messi a segno da Cristian Biasucci. Il classe 2000 del Sedegliano, ex Tamai, ha palesato personalità e freddezza dal dischetto.

4 Sono stati i turni di astinenza del Deportivo Junior, tornato a vincere col Mereto. Il successo mancava dal blitz di Nimis del 24 settembre.

25 Continua a prendere gol il Sarone Caneva, arrivato a un passivo di 25 reti in 7 giornate. Nel girone B, invece, è il Moruzzo a palesare la peggior difesa con 19 reti incassate.

WITHUB

Ivan Veritti, mister del Ragogna protagonista dell'impresa di giornata (Foto Citran) e poi Fon Deroux del Cussignacco

Stefano Martorano / UDINE

Dolcetto o scherzetto? Anche il campionato di Prima Categoria può adottare il refrain di Halloween, se si pensa che domani si tornerà già in campo, e lo si farà sulla scorta di due risultati che domenica hanno rappresentato lo "scherzetto" per le due capolista dei gironi A e B. Vivai Rauscedo Gravis e Basiliano, infatti, sono state superate per 3-2 a domicilio, rispettivamente da Bannia e Ragogna, due abili interpreti di quel calcio votato alla ricerca della supremazia attraverso l'attacco, e non la difesa. Ne consegue il "dolcetto", distribuito tra tutte le aspiranti alla prima posizione, a partire proprio dal Ragogna.

«La chiave della nostra vittoria è stata la grande reazione e la compattezza dimostrata all'inferiorità numerica che poteva compromettere uno splendido primo tempo – afferma Ivan Veritti, l'allenatore dei rossoblù che sono stati trascinati dalla doppietta di Simone Marcuzzi – . La classifica è corta e il campionato equilibrato, e al momento non vedo una squadra sopra le altre. Spero che alla fine prevalga finalmente una squadra che proponga un buon gioco collettivo, e non solo sul mestiere dei singoli».

Tra le inseguitrici, nel girone B ciè anche il Cussignacco, che si è aggiudicato lo scontro tra rivelazioni, espugnando il campo della Serenissima. «Sapevamo che la partita di Pradamano era molto importante per accorciare sulle squadre di testa e l'abbiamo affrontata con lo spirito giusto e con l'attenzione massima, perché la Serenissima è una squadra ben preparata – spiega il tecnico Stefano Bovio –. La sconfitta del Basiliano certifica ancora di più il grande equilibrio di questo campionato. Sono solo tre i punti che dividono la seconda in classifica con la nona».

Eccola qui la sintesi che analizza la realtà, con la grande mischia a evidenziare equilibri e speranze, come ammette anche il tecnico del Centro Sedia Andrea Zompicchiatti, vittorioso sulla Fulgor. «Siamo nove squadre nel giro di cinque punti. Può perdere la prima e le altre fanno punti, quindi il campionato è bello ed entusiasmante».

Detto del Camino di Gianpietro Crapiz salito al terzo posto nel girone A, dopo il facile successo di Sarone, nel B si è ripreso il Rivignano di Ranieri Cocetta. «Sono contento della prestazione, avremmo potuto chiudere sul cinque a zero il primo tempo. La classifica? Nemmeno la guardo al momento». La riguardata, eccome, Marco Marchina, tecnico del Deportivo tornato al successo. «Ci voleva dopo qualche difficoltà, ora speriamo di uscire dalla zona calda». —

SPEEDWAY

Terenzano incorona Covatti È lui il nuovo campione italiano

Alberto Bertolotto / POZZUOLO

La pista di Terenzano ha incoronato Nicolas Covatti: è il pilota del Moto Club Lonigo il nuovo campione italiano di speedway. L'asso del controsterzo ha vinto sia il settimo, sia l'ottavo round del trofeo tricolore, aggiudicandosi il settimo scudetto in carriera e chiudendo il trofeo nazionale a punteggio pieno. Un dominio incontrastato, un'affermazione con cui ha messo del tutto alle spalle l'infortunio accusato nel 2022 in seguito al quale non era riuscito a esprimersi al top durante la scorsa annata. Covatti ha dimostrato nel 2023 di stare bene e, al termine del weekend friulano, allestito dal Moto Club Olimpia, ha ammesso di voler tentare nuovamente la strada del professionismo. Alle sue spalle in campionato ha chiuso il portacolori della squadra friulana, Michele "Paco" Castagna, che ha ceduto al compagno di nazionale lo scettro. Il campione del 2022 ha completato la stagione a 22 punti da "Nico", andando più volte vicino a batterlo ma senza mai riuscirci. A Terenzano si è classificato secondo del settimo round e al terzo l'ottavo: in quest'ultima situazione è stato preceduto dallo sloveno Anze Gremek, che tuttavia a livello di classifica tricolore risultava trasparente come il polacco Kacper Szopa, quarto in entrambe le giornate. Terzo in campionato Nicolas Vicentin del Mc Lonigo, che ha preceduto il compagno di squadra Niccolò Percotti e il pilota dell'Everyday Rider Matteo Boncinelli. Quest'ultimo, 19 anni, asso del flat-track di cui è vice-campione mondiale, si è consolato con il titolo italiano di speedway under 21. In tutto per lui sei vittorie in otto uscite e la sensazione di poter ulteriormente crescere e dire la sua a livello nazionale. Alle sua spalle Mattia Santinelli (Castelmassa) e Omar Vezzaro (La Favorita Sarego). Buon pubblico in entrambe le giornate di gare all'impianto di Terenzano, che riaprirà i battenti nel 2024. —

LA SVOLTA

Lovisa si arrende, niente concordato The end sul sogno Pordenone calcio

La resa di Lovisa. Clamorosa svolta nella vicenda del Pordenone calcio. Proprio negli ultimi giorni di un'interminabile attesa della sentenza del tribunale, che avrebbe dovuto decidere se accettare l'ammissione alla procedura concorsuale della srl neroverde oppure se rigettarla e decretare la liquidazione giudiziale, Mauro Lovisa ha deciso di revocare la proposta di concordato preventivo in continuità, depositata dai suoi legali oltre due mesi fa.

Secondo quanto si è potuto apprendere, il patron si sarebbe sentito solo e particolarmente amareggiato dagli striscioni e dagli adesivi sparsi in città che gli intimavano di andarsene. E così, alla vigilia della scadenza del termine di presentazione dei documenti integrativi e delle verifiche sugli apporti dei soci richiesti dai giudici fallimentari, ha gettato la spugna. Domani, o al più tardi giovedì sarà dunque decretato il fallimento del Pordenone calcio.

Scelti per voi

Per Elisa - Il caso Claps
RAI 1, 21.30
Gildo (**Gianmarco Saurino**) affronta il fidanzato della sorella di Danilo, che gli racconta dello strano comportamento del ragazzo il giorno della scomparsa di Elisa. Danilo viene processato per false dichiarazioni, ma Elisa non si trova.

Boomerissima
RAI 2, 21.20
Al via la nuova stagione del Game-Show che mette a confronto due generazioni: Boomer e Millenials. Le due squadre si cimenteranno in giochi divertenti per conquistare la vittoria. Conduce **Alessia Marcuzzi.**

Avanti Popolo
RAI 3, 21.20
L'attualità, la quotidianità, con i suoi temi e problemi da affrontare ogni giorno discussi in studio dal popolo: tutto questo è al centro del talk show condotto da **Nunzia De Girolamo.**

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Attraverso I Miei Occhi
CANALE 5, 21.20
Enzo è un Golden Retriever dallo spirito avventuroso, che ha incrociato lungo il suo cammino Denny Swift (**Milo Ventimiglia**), un pilota di auto da corsa. Il legame tra i due è unico, ma qualcosa sta...

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Per Elisa - Il caso Claps (1ª Tv) Serie Tv
23.40 Porta a Porta Attualità
1.25 RaiNews24 Attualità
2.00 Il Caffè Documentari
2.55 Sottovoce Attualità
3.25 RaiNews24 Attualità

RAI 2
7.30 Radio2 Happy Family Spettacolo
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Radio2 Social Club
10.00 Tg2 Italia Europa
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
11.55 Dichiarazioni di voto finale ...
12.30 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società
13.50 Tg2 - Medicina 33
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family
17.40 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
17.50 Tg2 - L.I.S. Attualità
17.53 Meteo 2 Attualità
17.55 Tg 2 Attualità
18.15 Svezia - Italia Pallavolo
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Boomerissima Spett.
24.00 Bar Stella Spettacolo

RAI 3
10.45 Spaziolibero Attualità
10.55 Dichiarazioni di voto finale
12.00 TG3 Attualità
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 Il Palio d'Italia Lifestyle
15.50 Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
16.20 Aspettando Geo
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Via Dei Matti n. 0
20.40 Il Cavallo e la Torre
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Avanti Popolo Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
6.45 Stasera Italia Attualità
7.40 CHIPs Serie Tv
8.45 Supercar Serie Tv
9.55 Miami Vice Serie Tv
10.55 Hazzard Serie Tv
11.50 Grande Fratello Spettacolo
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Diario Del Giorno
16.40 I vitelloni Film Commedia ('53)
18.55 Grande Fratello
19.00 Tg4 Telegiornale
19.45 Tg4 L'Ultima Ora
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 È sempre Cartabianca
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.15 Tg4 - L'Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Mattino Cinque News Attualità
10.55 Grande Fratello Spettacolo
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Grande Fratello Spettacolo
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Terra Amara (1ª Tv) Serie
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria
16.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque
18.45 Caduta libera Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia
21.20 Attraverso I Miei Occhi Film Commedia ('19)
23.30 X-Style Attualità

ITALIA 1
7.05 Marco dagli Appennini alle Ande Cartoni
7.35 Lovely Sara Cartoni Animati
8.05 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.30 Chicago Med Serie Tv
10.25 CSI Serie Tv
12.15 Grande Fratello Spettacolo
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Grande Fratello
13.20 Sport Mediaset Attualità
14.05 The Simpson (1ª Tv) Cartoni Animati
14.35 Camera Café Serie Tv
14.50 Cremonese - Cittadella Calcio
17.00 Coppa Italia Live Calcio
17.20 Studio Aperto Attualità
17.50 Salernitana - Sampdoria Calcio
20.00 Freedom Pills Doc.
20.20 N.C.I.S. Serie Tv
21.10 Le Iene Spettacolo
1.05 Brooklyn Nine Nine Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.25 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità

TV8
15.30 L'amore dietro la maschera Film Commedia ('14)
17.15 Amore in appello Film Commedia ('17)
19.00 Alessandro Borghese - Celebrity Chef (1ª Tv)
20.15 100% Italia (1ª Tv)
21.30 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo
24.00 Pechino Express - La via delle Indie Spettacolo

NOVE
17.15 Delitti a circuito chiuso
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
20.20 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv)
21.25 Mister Felicità Film Commedia ('17)
23.50 L'Immortale Film Azione ('10)
2.05 Airport Security: Spagna Documentari

20 (20)
14.40 Lethal Weapon Serie Tv
15.30 Chuck Serie Tv
17.20 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
18.15 Supergirl (1ª Tv) Serie Tv
19.10 Person of Interest Serie Tv
19.55 The Big Bang Theory Serie Tv
20.50 Bologna - Hellas Verona Calcio
23.05 Coppa Italia Live Calcio
23.40 Spiral - Giochi di potere Film Azione (2014)

RAI 4 (21)
14.10 The Good Fight Serie Tv
16.00 Lol :-) Serie Tv
16.20 Blood & Treasure Serie Tv
18.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
19.10 Elementary Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Judas and the Black Messiah Film Biografico ('21)
23.30 Wonderland Attualità
0.05 Shaft il detective Film Poliziesco ('71)

IRIS (22)
11.00 Scarface Film Thriller ('83)
14.45 La battaglia delle aquile Film Guerra ('76)
16.40 Note Di Cinema Show
16.50 Ocean's Thirteen Film Commedia ('07)
19.15 Kojak Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I cowboys Film Western ('72)
23.45 Il pistolero Film Western ('76)

RAI 5 (23)
14.00 Evolution Documentari
15.50 Gli Orazi e i Curiazi Spettacolo
16.40 Federico Fellini 100 - La strada Spettacolo
18.05 Rai 5 Classic Spettacolo
18.50 TGR Bellitalia Lifestyle
19.20 Rai News - Giorno
19.25 Art Rider Documentari
20.20 Under Italy Documentari
21.15 Un bacio appassionato Film Drammatico ('04)
23.00 Sean Connery vs. James Bond Spettacolo

RAI MOVIE (24)
15.55 Piedone a Hong Kong Film Avventura ('75)
17.55 L'ombra di Zorro Film Azione ('62)
19.30 La bella mugnaia Film Commedia ('55)
21.10 L'angelo del male - Brightburn Film Drammatico ('19)
22.40 Monster Film Drammatico ('03)
0.35 Il grande paese Film Western (1958)

RAI PREMIUM (25)
14.15 Il segreto dell'acqua Serie Tv
16.00 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
16.05 Heartland Serie Tv
17.40 Don Matteo Fiction
19.35 Vite in fuga Serie Tv
21.20 Natale tra le stelle Fiction
22.55 Natale a Evergreen Fiction
0.30 Storie italiane Lifestyle
2.35 Piloti Serie Tv
2.55 Bull Serie Tv

CIELO (26)
15.00 MasterChef Italia
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.45 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia (1ª Tv)
19.45 Affari al buio Doc.
20.15 Affari di famiglia
21.15 La battaglia di Long Tan Film Azione ('19)
23.30 Avere vent'anni Film Erotico ('78)

TWENTYSEVEN (27)
14.25 La Signora Del West Serie Tv
15.25 La signora del West Serie Tv
16.25 La casa nella prateria Serie Tv
19.35 Colombo Serie Tv
21.10 Il Presidente - Una storia d'amore Film Commedia ('95)
23.10 Beethoven Film Commedia ('92)
1.05 La Signora Del West Serie Tv

TV2000 (28)
15.15 Siamo Noi Attualità
16.00 Per Elisa Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 L'impareggiabile Godfrey Film Comm. ('57)
22.35 Una squadra da sogno Film Commedia ('16)

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Grey's Anatomy Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Everwood Serie Tv
16.40 Caterina E Le Sue Figlie Serie Tv
18.50 Grande Fratello Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne
21.10 Grande Fratello Spettacolo
1.25 Grande Fratello Spettacolo

REAL TIME (31)
6.00 Vite al limite Documentari
11.50 Ricette d'Italia - Piatti in tavola Lifestyle
12.50 Casa a prima vista
14.50 Bake Off Italia: dolci in forno Spettacolo
16.50 Abito da sposa cercasi Documentari
19.25 Casa a prima vista
20.30 Ricette d'Italia - Piatti in tavola (1ª Tv) Lifestyle
21.30 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
10.05 Alice Nevers - Professione giudice Serie Tv
11.10 Body of Proof Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Vera Serie Tv
17.10 Body of Proof Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
1.10 Vera Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Major Crimes Serie Tv
15.50 The mentalist Serie Tv
17.35 Detective Monk Serie Tv
19.20 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 CSI Serie Tv
4.25 22.11.63 Serie Tv
5.15 Distretto di Polizia Serie Tv

DMAX (52)
14.00 A caccia di tesori Lifestyle
15.50 Lupi di mare Lifestyle
17.40 I pionieri dell'oro Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Il boss del paranormal (1ª Tv) Spettacolo
22.20 Il boss del paranormal
23.15 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
1.05 La dura legge dei Cops Serie Tv

RAI SPORT HD (57)
14.45 Italia-Grecia U17. Qualificazioni Europei 2024 Calcio
17.00 Telesia Half Marathon. Telesia Half Marathon Atletica leggera
17.20 Semifinale Trento-Perugia. Supercoppa Pallavolo
20.00 Semifinale Civitanova-Piacenza. Supercoppa Pallavolo
23.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 "Nine & Olghe: Nine e il Drâc".
21.40 "Jo o soi: ricordando Pasolini", di G. Marini, regia televisiva di V. Colle

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: La "Giornata della motosega", organizzata dalla Comunità Piergiorgio di Caneva, Tolmezzo
11.19 Radar: Intelligenza artificiale: farmaci, arte e nuovi mestieri. Ventitré anni fa il primo equipaggio nella Stazione Spaziale Internazionale. "Le tessitrici. Mitologia dell'informatica" di L. Minutilli.
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: Il documentario "Territorio e folclore" promosso dall'Unione gruppi folcloristici del FVG
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News / A tutto campo
10.15 Il punto di Enzo Cattaruzzi
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori / Bekér on tour
12.30 Telegiornale FVG – diretta
12.45 A voi la linea – diretta
13.15 Family Salute e Benessere
13.30 Telegiornale FVG
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale FVG
14.30 Goal Fvg
16.00 Telefruts – cartoni animati
16.30 Tg Flash – diretta
16.45 Italpress
17.15 Rugby Magazine
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts – cartoni animati
18.15 Screenshot
19.00 Telegiornale FVG – diretta
19.30 Sport FVG – diretta
19.45 Community FVG
20.15 Telegiornale FVG
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno – diretta
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale FVG

IL 13TV
05.00 Ko Kart Tv
05.30 On RaceTv
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Sul filo del rasoio
08.00 YoYo
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvaggia
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Hard Trek
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Forter Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
21.00 Film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
07.35 24 News - Rassegna - D
08.50 24 News - Rassegna
09.30 Tam tam
09.45 Udinese tonight
11.00 Speciale sport
11.45 Italpress
12.00 ORE 12
14.00 Fortier
15.00 Pomeriggio calcio
16.00 ORE 12
16.15 Magazine
18.00 Pomeriggio calcio
18.45 Italpress
19.00 Tg sport
19.15 TG 24 News
19.30 Sbotta e risposta
19.45 Tam tam
20.45 Basketiamo
21.30 Telefilm – Fortier
23.00 Pomeriggio calcio
23.45 TG Sport

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Nella notte e fino alle prime ore del mattino sulla zona montana piogge anche molto intense e temporalesche e vento forte da sud o sud-ovest in quota; su pianura e costa piogge da abbondanti ad intense e probabili temporali. Sulla costa soffierà vento da sud da sostenuto a forte, con mareggiate tra Lignano e Grado, successivamente il vento ruoterà a Libeccio sostenuto e potrà determinare ancora mareggiate su tutta la zona di costa e acqua alta. In giornata rimarrà instabile con cielo in prevalenza nuvoloso e con rovesci e temporali sparsi, più probabili sulle zone orientali; miglioramento in serata.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	11/14	13/16
massima	17/20	19/22
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	6	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Al mattino cielo in prevalenza poco nuvoloso, con possibili foschie sulla bassa pianura, in giornata variabile con maggiore nuvolosità dal pomeriggio, specie sulle zone orientali. In serata possibili piogge sparse in genere deboli, specie ad est.

Tendenza: al mattino variabile o nuvoloso, poi dal pomeriggio cielo coperto con piogge da moderate ad abbondanti e soffierà Scirocco moderato sulla costa. Dalla sera ulteriore peggioramento, con Scirocco forte sulla costa e mareggiate tra Lignano e Grado; sui monti piogge molto intense e vento forte; in pianura probabili temporali e vento sostenuto da sud-ovest.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	12/15
massima	17/20	17/20
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	4	

OGGI IN ITALIA

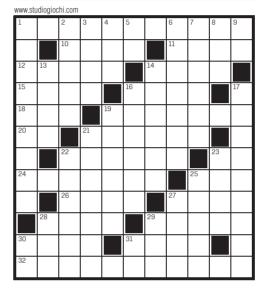
OGGI
Nord: piogge e temporali al mattino tra Lombardia e Triveneto, localmente intensi, ma in graduale esaurimento da Ovest con rasserenamenti.
Centro: avvio instabile con locali rovesci o temporali migliora da pomeriggio. Più sole sull'Adriatico.
Sud: qualche piovasco in arrivo sul basso versante tirrenico.

DOMANI
Nord: inizialmente soleggiato ma con nubi in graduale aumento da Sudovest con piogge o pioviggini in arrivo entro la serata.
Centro: nuovo aumento della nuvolosità con piogge.
Sud: nuvolosità in graduale aumento con piogge sparse in arrivo.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Un film di successo con Julia Roberts - **10** Piuttosto insolito - **11** Incursione bellica - **12** Il triciclo ne ha tre - **14** Leggenda - **15** L'impugnatura della spada - **16** Con Chandon in una nota marca di champagne - **18** Nord Nord-Ovest - **19** Il jockey dell'ippica - **20** La coda della cometa - **21** Compiva scorrerie sui mari - **22** Recipiente per carburanti - **23** Iniziali della Theron - **24** Impegna le indossatrici - **25** Macchiolina cutanea - **26** Formano la barba - **27** Il primogenito dei Simpson - **28** Cavità cardiache - **29** Si accende per sentirla - **30** Ha le rotaie in pieno centro - **31** Proverbialmente l'ambasciator... non ne porta - **32** Ricettacolo di stracci e scope.

VERTICALI: 1 Si aprono e si chiudono scrivendo - **2** Scavato dall'azione dalle acque - **3** Si prende cura dei bambini - **4** I moschettieri di Dumas - **5** Io a Madrid - **6** La Berti della canzone - **7** Il Pascal di un famoso romanzo di Pirandello - **8** L'antico istitutore - **9** Andò in centro - **13** Un osso dell'avambraccio - **14** Una pia donna come la suora - **16** Gli uomini sposati - **17** Senza nerbo, dimesso - **19** Le gare conclusive - **21** La città dei Vespri siciliani - **22** Il ballo più rumoroso - **23** Ardono nelle processioni - **25** Rafael, tennista spagnolo fra i migliori di sempre - **27** Lo sparo dei fumetti - **28** Piante saponarie - **29** Gli imputati non assolti - **30** Un quarto di trecento - **31** Il simbolo del platino.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Mantenete la freddezza necessaria nel lavoro e potrete risolvere più rapidamente i problemi che vi attendono. Conservate le energie per altri scopi più utili. Un invito.

TORO 21/4 - 20/5

Giornata da saper valorizzare bene, favorevoli gli accordi; colloqui con persone importanti. La vita affettiva sta riprendendo slancio. Rapporti congeniali. Prontezza.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Farete degli incontri interessanti nell'ambiente di lavoro. Mettete un po' di ordine nei vostri piani. Potete contare sul sostegno degli astri, non perdete le buone occasioni.

CANCRO 22/6 - 22/7

Verso la fine della mattinata farete delle conoscenze che susciteranno in voi un eccessivo entusiasmo. Frenatevi se non volete correre incontro ad una delusione.

LEONE 23/7 - 23/8

Prendete tempo prima di dare una risposta definitiva ad una proposta che riceverete in mattinata, anche se già sapete che l'accetterete. Maggiore comprensione in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9

Avrete in mano tutti gli elementi necessari per costruire qualche cosa di davvero valido. Nel lavoro ricaverete vantaggi notevoli. Nel privato raggiungerete l'armonia più totale. Relax.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Cercate di evitare qualsiasi tipo di discussione sia sul lavoro che in famiglia; siete decisamente nervosi. Con il passare delle ore ritroverete un certo equilibrio. Relax in serata.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

L'intuito vi aiuterà a concludere affari vantaggiosi e ad ottenere ottimi guadagni. L'incontro casuale con una persona molto affascinante sarà molto stimolante...

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Grazie ad un nuovo incarico di lavoro riuscirete a realizzare un considerevole aumento di stipendio. In famiglia le vostre capacità saranno riconosciute da tutti.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Avete diversi progetti in mente e da domani riceverete la spinta positiva degli astri. Cercate di mettere ordine nelle vostre idee portando avanti solo le migliori.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Perseguite il vostro scopo con molta tenacia: vi affermerete se riuscirete ad agire con un po' di spregiudicatezza. Per la sera cercate di frequentare persone simpatiche e stimolanti.

PESCI 20/2 - 20/3

Avete idee molto chiare per affrontare bene i vari problemi ed impegni del momento. Non lasciatevi coinvolgere in chiacchiere che potrebbero solo

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	17,5	20,2	73 %	48 km/h
Monfalcone	17,0	19,0	76 %	14 km/h
Gorizia	15,0	18,7	93 %	28 km/h
Udine	13,7	17,8	94 %	41 km/h
Grado	16,9	20,7	83 %	55 km/h
Cervignano	16,0	19,0	79 %	16 km/h
Pordenone	11,9	16,7	94 %	20 km/h
Tarvisio	10,5	14,3	96 %	14 km/h
Lignano	15,3	20,7	84 %	60 km/h
Gemona	12,0	15,0	91 %	14 km/h
Tolmezzo	10,2	13,2	100 %	10 km/h
Forni di Sopra	7,1	11,3	99 %	54 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	18,6	0,78 m
Monfalcone	mosso	18,6	1,17 m
Grado	mosso	19,5	1,44 m
Lignano	mosso	19,4	1,50 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	9	14	Copenaghen	10	13	Mosca	-3	6
Atene	19	26	Ginevra	9	14	Parigi	11	14
Belgrado	14	26	Lisbona	14	21	Praga	9	18
Berlino	11	15	Londra	10	14	Varsavia	11	17
Bruxelles	10	14	Lubiana	13	18	Vienna	11	19
Budapest	14	25	Madrid	11	16	Zagabria	15	23

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	7	17
Bari	19	26
Bologna	16	21
Bolzano	13	17
Cagliari	18	25
Firenze	15	24
Genova	16	22
L'Aquila	13	22
Milano	13	16
Napoli	21	26
Palermo	22	32
R. Calabria	22	26
Roma	18	27
Torino	9	14
Venezia	17	20

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 30 ottobre 2023 è stata di 28.721 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922
PEFC PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Corrado Corradi

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Fabiano Begal
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari